

RASSEGNA STAMPA
del
24/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-09-2012 al 24-09-2012

23-09-2012 L'Adige A una donna la 41ª Targa d'argento	1
23-09-2012 L'Adige Itas dalla parte dei terremotati In 70 in vacanza a Candriai	2
23-09-2012 L'Adige in breve	3
22-09-2012 L'Adige.it Troppo traffico in cielo	4
21-09-2012 Adnkronos Torino, incendio sul tetto del palazzo della Compagnia di Sanpaolo	5
22-09-2012 Adnkronos Torino, incendio distrugge 18 baracche campo nomadi	6
22-09-2012 Affari Italiani (Online) Milano nei cantieri dell'arte Full immersion di architettura	7
24-09-2012 Alto Adige incrodati sullo sciliar, soccorsi nella notte	8
21-09-2012 L'Arena Areagas, Roma stoppa il progetto	9
22-09-2012 L'Arena Trasferita per aiutare i terremotati	11
23-09-2012 L'Arena In 500 a simulare l'emergenza ma sembrava tutto quanto vero	12
23-09-2012 L'Arena I cacciatori hanno mirato al cuore: soldi ai terremotati	14
23-09-2012 L'Arena Scatta allarme anti-incendio ma si tratta solo di vapore	15
23-09-2012 L'Arena Ci sono due nuovi consiglieri delegati (qualcuno li ha già soprannominati quasi-assessori...	16
24-09-2012 L'Arena Alpini, quando i valori aiutano a cambiare volto al Villaggio	17
23-09-2012 Avvenire Profughi, speranza «sanatoria»	18
23-09-2012 Bellunopress Gli interventi di domenica del Soccorso alpino	19
21-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Quattro ruote solidali , il Rotary per il terremoto	20
22-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La Protezione civile oggi e domani si forma a San Polo	21
22-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Le dimissioni del vice-sindaco fanno tremare la maggioranza	22
22-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) In piazza Repubblica la festa dei volontari	23
22-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Mura, oltre 30 mila alla festa numero 22	24
22-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Con Gli Erranti si raccolgono soldi e risorse per Medolla	25
23-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Inseguimenti e incidenti: le simulazioni della Npdf	26

23-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Aerei sui tetti, auto schiantate La Croce Bianca si esercita	27
22-09-2012 Bresciaoggi.it	
I cristiani e il bene comune della città	29
23-09-2012 Bresciaoggi.it	
I camionisti sono insegnanti e l'Autoparco diventa scuola per non morire lungo le strade	31
23-09-2012 Bresciaoggi.it	
I disegni dei bambini riempiono di Â«verdeÂ» la stazione della Volta	33
22-09-2012 Il Cittadino	
Trova casa il "paradiso" per buongustai	35
23-09-2012 Il Cittadino	
«Vogliamo chiedere scusa per l'episodio di un mezzo parcheggiato in seconda fila»	36
23-09-2012 Il Cittadino	
Terremoto, si apre il gemellaggio	37
24-09-2012 Il Cittadino	
Turano si è trasformato per un notte in un paese dell'epoca medievale	38
24-09-2012 Il Cittadino	
Una folla imponente alla processione per le strade di Lodi	39
24-09-2012 Il Cittadino	
La vera sorpresa sono stati i cinquemila presenti	40
21-09-2012 Città Oggi Web	
"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza	41
21-09-2012 Corriere del Trentino	
«Terremoto» a Palazzo Thun Andreatta cerca una mediazione	42
23-09-2012 Corriere del Trentino	
La Protezione civile trova casa a Luserna	43
22-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
Danni per il terremoto, ecco i moduli per i risarcimenti	44
23-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Si infortuna, l'ambulanza arriva tardi	45
21-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Incidente chimico a Valeggio La protezione civile si esercita	46
21-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Tocati, Verona pronta all'invasione Ecco tutti i divieti	47
21-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Si sorge dallo strapiombo, muore sul Baldo	48
22-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Orari, divieti (multe) e parcheggi Domani le auto restano in garage	49
23-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Palazzina in fiamme nel cuore della notte, evacuati tre alloggi	50
22-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Nel burrone Anziano salvo	51
21-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Magazzino devastato da incendio	52
22-09-2012 Corriere delle Alpi	
la storia idraulica del vajont	53
23-09-2012 Corriere delle Alpi	

(senza titolo)	54
21-09-2012 Il Corriere di Como A giorni riaprirà la scuola chiusa per il terremoto	55
22-09-2012 Il Corriere di Como Trovati i soldi per Brienno. Lavori al via entro pochi mesi	57
23-09-2012 Il Corriere di Como Roghi di auto, cassonetti e citofoni a Lomazzo, Lurago e Appiano	59
21-09-2012 CronacaQui.it Torino: incendio nel sottotetto della Compagnia di San Paolo, 1.200 studenti fuori dalle aule (foto)	60
22-09-2012 L'Eco di Bergamo Precipita per cento metri Soccorso anziano di Nembro	61
24-09-2012 L'Eco di Bergamo Dagli States a Tavernola per il raduno dei Fenaroli	62
24-09-2012 L'Eco di Bergamo Tolleranza fuori dai varchi «Sanzioni dal prossimo turno»	64
24-09-2012 L'Eco di Bergamo Stadio: vie chiuse ok, assalto ai bus	65
21-09-2012 Edilportale Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo	66
21-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Verona, aeroporto in crisi: lavoratori licenziati e riassunti (in peggio)	68
21-09-2012 La Gazzetta di Mantova fondi ue, guardia alta per non subire beffe pretenderemo l'8%	70
21-09-2012 La Gazzetta di Mantova l'idea della regione: prestito per il ducale	71
21-09-2012 La Gazzetta di Mantova palazzo di bagno torna a finanziare opere	72
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova la promessa: farò conoscere i danni fatti dal terremoto	73
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova esami e farmaci gratis: salasso da 3,5 milioni	74
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova scossa oggi . ma è una bufala	75
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova concerti ovunque per la rinascita	76
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova processi sospesi federconsumatori scrive al ministro	77
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova regalo di natale ai fedeli riapriranno dieci chiese	78
22-09-2012 La Gazzetta di Mantova matteo renzi a mantova riempie il teatro bibiena	79
23-09-2012 La Gazzetta di Mantova oggi la giornata delle idee musica, giochi e creatività	80
23-09-2012 La Gazzetta di Mantova sisma, 150mila al concertone di reggio	81
23-09-2012 La Gazzetta di Mantova a ruba il parmigiano terremotato	82

23-09-2012 La Gazzetta di Mantova il teatro di gonzaga è di nuovo agibile	83
23-09-2012 Il Gazzettino REGIONE VENETO LE AUTO BLU SONO SOLO 7 La Regione del Veneto, contrariamente a quanto af...	84
21-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Mirko Mezzacasa	85
21-09-2012 Il Gazzettino (Padova) (L. T.) L'alluvione che colpì i territori della provincia di Padova riprodotta in una simulazio...	86
21-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Padova è una città ad altissimo rischio idrogeologico. Eppure da 13 anni non ha un Piano d...	87
22-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Alimenti dalla ProCiv ai terremotati d'Emilia	88
22-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Marcia "de la piroga" nel segno dello sport e della cultura	89
22-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Meditazione per l'Emilia	90
23-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Saccisica sott'acqua ma è un'esercitazione	91
23-09-2012 Il Gazzettino (Padova) ATTREZZATI Un gruppo di volontari della Protezione Civile: interessati più	92
23-09-2012 Il Gazzettino (Padova) (F. G.) Stop alle auto, via libera a biciclette e mezzi elettrici: ritorna a Este, dopo la pausa est...	93
23-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Grande folla per l'addio a Sandra Greggio	94
22-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) SPILIMBERGO - (m.s.) Gino Trevisan è stato ufficialmente designato coordinatore della Protezion...	95
23-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Esercitazione sul Noncello con gli studenti-volontari	96
23-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Rio Bujon, al via i lavori nelle sponde	97
21-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Si corre domenica ad Albarella la 12^a edizione della Maratonina del Parco Veneto del Delta del...	98
22-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti in conseguenza del terremoto de...	99
21-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Alpino, imprenditore edile ed instancabile volontario: è questo il ricordo che rimarrà di	100
21-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) La nonna di Cendon ha compiuto 100 anni	101
22-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) A pranzo con gli alpini per i terremotati	102
22-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) S.PIETRO DI FELETTO - (el.gi.) Un bus da 600 piedi. È quello che porterà a scuola, questa	103
23-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Annalisa Fregonese	104
21-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	

Impianti fotovoltaici su cinque edifici ok della giunta Mansutti al progetto	105
22-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
PALMANOVA - Presentato il dossier scientifico per sostenere la candidatura Unesco della città ...	106
23-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
TOLMEZZO - Alla notizia della perdita del posto di lavoro è entrato in crisi, ha fatto perdere	107
21-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Incendi, norme troppo rigide per le città storiche	108
21-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Tutti la conoscono ormai come la corsa dei tre boschi (Osellino, Zaher e Ottolenghi), dei tre parchi...	109
22-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Oggi e domani a Scorzè esercitazione annuale di Protezione Civile che vedrà coinvolto il G...	110
22-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Terremoto ed emergenze, messi in sicurezza due istituti	111
23-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Luisa Giantin	112
22-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
CASSOLA - Si svolge oggi, nel pomeriggio, l'incontro mariano allo stadio comunale di San Giusep...	113
23-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Ma questa è la distruzione totale della Nuova Gasparona, altro che il suo riutilizzo. La ...	114
23-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Torna la domenica senz'auto	116
23-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
domenica 23 settembre 2012, notizie regionali in breve	117
22-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Elisoccorso e volo libero, convivenza possibile? A via "For your Fun and Safety"	118
21-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
INTESA. Soldi pro aree terremotate	120
22-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Domani otto ore di stop al traffico Controlli e multe	121
22-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	123
23-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Palazzina a fuoco Due famiglie sono senza casa	124
23-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Tenda medica oggi in dono a Lonigo Soccorso	126
21-09-2012 Il Giornale	
A fuoco la merce dei cinesi L'incendio è a Monza il fumo arriva fino a Milano	127
21-09-2012 Il Giornale	
Pronti 50 milioni per il terremoto nel nord Italia	128
22-09-2012 Il Giornale	
Fiamme dai cinesi: paura della nube tossica	129
22-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Indagine nella piccola Chinatown Ora anche il Comune vigilerà	130
23-09-2012 Il Giorno (Legnano)	
Templare oggi per la Crociata della solidarietà	131

22-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
Codogno In zone terremotate due volontari della Croce Rossa	132
23-09-2012 Il Giorno (Milano)	
Tutta Italia ama l'Emilia: 150.000 in festa Il concertone per il terremoto, cantanti scatenati e grandi duetti. Trionfa la generosità	133
23-09-2012 Il Giorno (Varese)	
Senza titolo	134
23-09-2012 Il Giorno (Varese)	
Show canino al Parco Marinai d'Italia	135
22-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Va a fuoco una palazzina distrutto un appartamento	136
23-09-2012 Italia Vela.it	
Meteo: domani rovesci e temporali sul Friuli Venezia Giulia	137
21-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Rogo in Val di Rezzalo Pesante ombra del dolo	138
21-09-2012 Lecco notizie.com	
Oltre 97 mila euro per Comuni terremotati, come verranno spesi	139
23-09-2012 Lecco notizie.com	
Lecco calcio a 5: l'amichevole dei cerotti	140
24-09-2012 Libertà	
A ruba i cento chili di grana a sostegno dei terremotati	141
22-09-2012 Il Mattino di Padova	
mega esercitazione dei volontari di protezione civile	142
22-09-2012 Il Mattino di Padova	
claudio colombara lascia la giunta di candiana	143
23-09-2012 Il Mattino di Padova	
impegnati 90 volontari	144
23-09-2012 Il Mattino di Padova	
(senza titolo).	146
24-09-2012 Il Mattino di Padova	
viveri portati in emilia dalla protezione civile	147
22-09-2012 Il Messaggero Veneto	
torna a udine la gara notturna della castel bike	148
22-09-2012 Il Messaggero Veneto	
liga patron di campovolo: bravi tutti, da elisa agli operai	149
23-09-2012 Il Messaggero Veneto	
lo salvano dal suicidio inviandogli sms per 4 ore	150
24-09-2012 Il Messaggero Veneto	
messe in sicurezza le sponde del noncello	151
24-09-2012 Il Messaggero Veneto	
equivoco sui voli in elicottero targato fvg	152
24-09-2012 Il Messaggero Veneto	
volo in mountain bike grave un tolmezzino	153
24-09-2012 Il Messaggero Veneto	
in breve	154
21-09-2012 Il Messaggero	
Monza, allarme incendio	155

22-09-2012 La Nazione (La Spezia) «Ruspe in azione, qui è un terremoto»	156
22-09-2012 La Nazione (La Spezia) Giunta caos Moscatelli sbatte la porta	157
22-09-2012 La Nazione (La Spezia) Il Comune vende una cisterna di carburante sequestrata	158
23-09-2012 La Nazione (La Spezia) Arrivano le spie anti-frane Allarme web in tempo reale	159
23-09-2012 La Nazione (La Spezia) Gli alunni puliscono il mondo	160
22-09-2012 La Nuova Venezia in breve	161
22-09-2012 La Nuova Venezia mais e cereali da buttare per colpa delle tossine	162
23-09-2012 La Nuova Venezia in breve	163
24-09-2012 La Nuova Venezia tromba d'aria chiesta la calamità	164
24-09-2012 La Nuova Venezia si perde sul grappa donna di vigonovo salvata dai volontari	165
24-09-2012 La Nuova Venezia mozziconi di sigarette cento euro di multa	166
21-09-2012 Oggi Treviso PROTEZIONE CIVILE A RISCHIO CHIUSURA	167
21-09-2012 Padova news Terremoto: in veneto al via quantificazione danni da commissario zaia	168
21-09-2012 Il Piccolo di Alessandria Disperso cercatore di funghi 83enne, i Vigili del Fuoco lo ritrovano nella notte	169
23-09-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)....	170
23-09-2012 Il Piccolo di Trieste morto persoglia, anima del volley	172
24-09-2012 Il Piccolo di Trieste il vicepresidente della regione tra gli otto indagati dal pm	173
24-09-2012 Il Piccolo di Trieste brevi	174
24-09-2012 Il Piccolo di Trieste morti tantissimi pesci e le capre divorano tutto	175
24-09-2012 Il Piccolo di Trieste a rischio anche il ritorno degli uccelli in primavera	176
24-09-2012 Il Piccolo di Trieste val rosandra, 6 mesi dopo una natura ferita ma viva	177
21-09-2012 La Provincia Pavese sagra di alto livello polemiche puerili	178
22-09-2012 La Provincia Pavese protezione civile, domani la festa	179
22-09-2012 La Provincia Pavese	

la pro loco raccoglie mille euro per i terremotati	180
23-09-2012 La Provincia Pavese (senza titolo)	181
24-09-2012 La Provincia Pavese saccheggiato magazzino della protezione civile	182
24-09-2012 La Provincia Pavese svaligiato magazzino di protezione civile	183
24-09-2012 La Provincia Pavese gemellaggio bontà con moglie	184
21-09-2012 La Repubblica fumo nero e pioggia di plastica capannone in fiamme a monza - gabriele cereda	185
22-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) TRECENTA Protezione civile Il Comune recluta i volontari	186
22-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Disoccupato pizzicato' con la cocaina nell'auto	187
24-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Un tetto per gli angeli della solidarietà	188
23-09-2012 Rovigo Oggi.it Venerdì 21 settembre hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrati	189
21-09-2012 Sanremo news Bordighera: ok della Commissione per una nuova antenna della Protezione Civile	190
21-09-2012 Sanremo news Ventimiglia: principio d'incendio al furgone di un serramentista in corso Francia, si tratta di un attentato	191
21-09-2012 Sanremo news Ventimiglia: domenica 30 settembre tornerà la Passeggiata dei Tre Campanili 2012	192
21-09-2012 Savona news "Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel week end	193
22-09-2012 La Sentinella pdl, dagli ex an ultimatum a berlusconi	194
23-09-2012 La Sentinella incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali	195
23-09-2012 La Sentinella consolidata l'alleanza con crevalcore	196
23-09-2012 La Sentinella sul tetto della lotta estrema	197
24-09-2012 La Sentinella mille volontari al raduno degli anti incendi boschivi	198
24-09-2012 La Sentinella moto contro auto, schianto fatale	199
24-09-2012 La Sentinella amministrative 2013 È ora del programma	200
21-09-2012 La Stampa (Alessandria) Comune: nominato il comitato di crisi::Nominato il Comitato	201
21-09-2012 La Stampa (Alessandria) Il Comune bussa al Governo::«Spedizione» romana...	202

21-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Il coro alpino poi il Panatero alla rassegna di Valenza::La 13 rassegna «Va...	203
22-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Cercatore funghi ritrovato nei boschi::Un cercatore di fungh...	204
22-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Prova d'alluvione con Protezione civile::Un'esercitazione di...	205
22-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Issogne, arriveranno nuove aule per i bimbi di Materne e primarie::L'anno scolastico A...	206
21-09-2012 La Stampa (Asti)	
Aramengo: da 20 anni lottano contro l'emergenza incendi::Nel 1990 un incendio ...	207
21-09-2012 La Stampa (Asti)	
Carpeneto, forfait a Rocca Grazzano contro Cremolino::Forfait del Carpeneto...	208
22-09-2012 La Stampa (Asti)	
Parrocchie astigiane gemellate con l'Emilia::Le chiese di Piemonte...	209
21-09-2012 La Stampa (Canavese)	
Basta una piena per cancellare il Bio Industry Park::È un po' il fiore ...	210
22-09-2012 La Stampa (Canavese)	
La Controscossa degli artisti torinesi per aiutare l'Emilia dopo il terremoto::Ognuno offrirà quel ...	211
22-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Cinquemila euro ai terremotati::Ammonta a 5 mila euro...	212
22-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Al Don Bosco torneo a 5 a favore dei terremotati::Domani a Vallecrosia ...	213
21-09-2012 La Stampa (Novara)	
Dopo il terremoto Una testimonianza::«Quando la terra tre...	214
21-09-2012 La Stampa (Roma)	
Scontro tra Pdl e Lega La spunta il Carroccio::L'assessore della L...	215
23-09-2012 La Stampa (Roma)	
Al Campovolo la carica buona dei tredici più uno::Solidarietà. Evento ...	216
21-09-2012 La Stampa (Savona)	
AQuilianounconvengno ed esercitazione con le scuole::Una esercitazione con...	218
21-09-2012 La Stampa (Savona)	
Due giorni di festa per aiutare l'Emilia::Rimandata a causa del...	219
21-09-2012 La Stampa (Savona)	
Senz'acqua per i lavori alle condotte::Ha circa sessant'an...	220
21-09-2012 La Stampa (Savona)	
Vent'anni fa la tragica alluvione a Savona::Tre morti, decine di ...	221
22-09-2012 La Stampa (Savona)	
Protezione civile ieri un'esercitazione::Gli allievi delle ele...	222
22-09-2012 La Stampa (Savona)	
Ex Ocv impiegati in lavori di pubblica utilità::Sono una decina i lav...	223
23-09-2012 La Stampa (Savona)	
Fungaioli che si perdono nel bosco ecco il decalogo del Soccorso Alpino::Torna la stagione dei...	224
21-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Protezione civile a Bendotti Nobili si piega alla Lega::Germano Bendotti torn...	225
21-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Cena degli alpini pro terremotati::Il gruppo alpini di T...	226

21-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
I carabinieri oggi incontrano gli abitanti::Questa mattina gli uf...	227
22-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Maxi-simulazione sull'Alpe Bors::Un elicottero, sette ...	228
23-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Evacuati ma per finzione tutti gli allievi del Leardi::LA ragazza, spaventat...	229
23-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Vercelli e Cento unite dal genio del Guercino::Il Museo Borgogna acc...	230
22-09-2012 Tiscali news	
Torino, incendio al campo rom di Lungo Stura Lazio, 4 intossicati	231
23-09-2012 Tiscali news	
Maltempo, domani Friuli Venezia Giulia sotto l'acqua	232
23-09-2012 Tiscali news	
Maltempo: temporali in Friuli	233
22-09-2012 Trentino	
in brevi	234
23-09-2012 Trentino	
silvia kathrein, un premio al coraggio	235
23-09-2012 Trentino	
I'tas ospita i terremotati dell'emilia	236
24-09-2012 Trentino	
fassa, in 900 al ciampedie per risentirsi comunità	237
24-09-2012 Trentino	
alpini di strigno in festa per l'85° ricordando la degol	238
22-09-2012 La Tribuna di Treviso	
mega pedibus per 300 alunni oggi al polo scolastico di rua	239
23-09-2012 La Tribuna di Treviso	
preganziol: protezione civile oggi la festa per i 25 anni	240
24-09-2012 La Tribuna di Treviso	
emozioni e colori alla tucorun	241
23-09-2012 Tuttosport Online	
Maltempo, allerta temporali in Friuli	242
21-09-2012 Varesenews	
Saronno sosterrà il comune terremotato di Pegognaga	243
21-09-2012 Varesenews	
In arrivo centomila euro per sistemare piazza san Michele	244
21-09-2012 Varesenews	
Strade terremotate e città scomparse, gli errori di iOS6	245
23-09-2012 VicenzaPiù	
Csv assegna contributi per un totale di euro 87.364,16 per 61 progetti	246
21-09-2012 Virgilio Notizie	
Incendio Monza/ Sindaco esclude emissione sostanze	248
22-09-2012 La Voce di Rovigo	
Angeli in giallo, è il momento della festa	249
21-09-2012 WindPress.it	
venerdì 21 settembre 2012 [Nr. 1610] TERREMOTO. AVVIATA ATTIVITÀ QUANTIFICAZIONE DANNI IN POLESINE. PRONTA MODULISTICA IN INTERNET	250

*A una donna la 41ª Targa d'argento***Adige, L'**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 23/09/2012 - pag: 39,40,41,42,43,44,45

Pinzolo Premio solidarietà alpina: Silvia Kathrein salvò molte persone a Gältur

A una donna la 41ª Targa d'argento

PINZOLO - Un premiato, anzi quest'anno una premiata, Silvia Kathrein , austriaca, la prima donna in quarantuno edizioni a ricevere la Targa d'argento del Premio internazionale di solidarietà alpina, tra oltre trenta segnalazioni che arrivano ogni anno a Pinzolo dall'Italia, dall'Europa e dal mondo. «Dobbiamo scegliere un nome - ha detto il cavaliere Angiolino Binelli , presidente e anima del Premio - ma non dimentichiamo tutti gli altri» che sono ben rappresentati dal premiato dell'anno nella storia del quale vivono le storie di tutti i soccorritori. Silvia Kathrein ce lo ha ricordato ieri. Donna con la semplicità e il coraggio scolpiti negli occhi, mamma di cinque figli, non lo era nemmeno ufficialmente, soccorritrice il 23 febbraio 1999 quando una terribile valanga (170.000 tonnellate di neve) si abbatte su Galtür, in Tirolo. Silvia ebbe la forza di fare la cosa giusta nel momento in cui il destino intrecciò la vita di altre persone con la sua. Galtür era isolata già da giorni e Silvia, sola in casa, si prese la responsabilità di guidare, al posto del marito, il cane da valanga Aiko sul luogo della valanga aiutandolo a scavare nei punti che uno dopo l'altro indicava, salvando alcune persone, estraendone altre ormai senza vita. In 21 riabbracciarono i loro cari, 31 morirono tragicamente. Segnalata dal Soccorso alpino austriaco, la signora Kathrein ha ripercorso ieri la vicenda. «Mi ci vollero anni per riuscire a sopportare il ricordare di quella tragedia - ha raccontato - sostenuta dalla fede, da una grande consapevolezza, ma anche da un aiuto psicologico. Sono contenta che la mia storia abbia contribuito a valorizzare la presenza femminile nel soccorso alpino. Ciò significa che i fatti e le vicende umane hanno la forza di cambiare le consuetudini sociali».

Un altro momento toccante della cerimonia di ieri, tenutasi presso la sala del consiglio comunale di Pinzolo, è stata la consegna della «medaglia d'oro alla memoria» alla mamma e al papà di Massimiliano Puntar che, a soli 22 anni, due decenni fa, morì in una complessa operazione italiano/jugoslava di soccorso speleologico, nel tentativo di portar assistenza a un compagno ferito nell'abisso Veliko Strego, sul versante sloveno del monte Canin. A vent'anni dalla morte, il giovane è stato ricordato dal Soccorso alpino friulano e dalle numerose delegazioni provenienti dall'Europa e dall'America presenti ieri a Pinzolo. Tra le autorità erano presenti il Bürgermeister di Galtür, Anton Mattle , accanto al collega sindaco di Pinzolo William Bonomi . Al. V.

„Dn

Itas dalla parte dei terremotati In 70 in vacanza a Candriai**Adige, L'**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 23/09/2012 - pag: 12,13,15,16,17,19,20,21,23,24,25,26,27,28,29,30

L'iniziativa

Itas dalla parte dei terremotati

In 70 in vacanza a Candriai

Ci sono molti modi per fare concretamente qualcosa per le persone in difficoltà.

Ci sono le azioni, che la Compagnia trentina ha promosso: nel momento contingente dell'emergenza, per andare incontro alle esigenze assicurative delle popolazioni emiliane coinvolte nel terremoto, Itas ha deciso di sospendere e posticipare la scadenza dei pagamenti, di assicurare la consulenza gratuita dei propri collaboratori e periti per le valutazioni del caso, di garantire la liquidazione dei danni in tempi rapidi.

Ieri, il Centro di attività Formative di Candriai della Provincia autonoma di Trento, gestito dalla cooperativa AERAT-Attività Educative Ricreative ed Assistenziali Trentine, ha accolto una settantina di ospiti provenienti dai comuni modenesi limitrofi di Mirandola. Le famiglie dei soci-assicurati emiliani trascorreranno qui una settimana di vacanza, ospiti di Itas Assicurazioni.

«La solidarietà ci viene naturale, non è ostentata, né esibita – conferma il direttore generale della Compagnia, Ermanno Grassi -. Per questo, solitamente, non rendiamo pubbliche le iniziative che vanno a favore delle popolazioni colpite dalle tante calamità naturali. Questa è un'occasione speciale che ci permette di ringraziare varie realtà che hanno collaborato e per salutare i nostri soci-assicurati emiliani».

*in breve***Adige, L'**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 23/09/2012 - pag: 39,40,41,42,43,44,45

in breve

MEZZOCORONA

Trasporto anziani

Il Comune di Mezzocorona ha liquidato 30 mila euro di contributo straordinario all'Apsp (casa di riposo) «Cristiani de Luca» per l'acquisto di un automezzo per il trasporto degli anziani disabili ospiti.

MEZZOLOMBARDO

La banda alla Rsa

La banda cittadina di Mezzolombardo si è esibita nei giorni scorsi alla casa di riposo San Giovanni. Un momento di gioia per i numerosi ospiti, i quali hanno potuto godere delle note del gruppo bandistico, grazie soprattutto al lavoro dei volontari e del personale.

Cavedine

Esercitazione all'Apsp

Oggi, dalle ore 9 alle 11, presso l'Apsp Residenza Valle dei Laghi di Cavedine si svolgerà una prova di emergenza con la simulazione di un crollo che prevede la partecipazione di diverse forze della Protezione Civile (Cri, Vigili del fuoco, Nuvola, Carabinieri) oltre al Servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Vezzano

Cantando Gino

Questa sera alle ore 20.30, al teatro Valle dei Laghi di Vezzano, «Cantando Gino», spettacolo musicale in ricordo di Gino Vivori. Un'iniziativa nell'ambito di «Tutti i colori della pace» con scopo di beneficenza con l'associazione Claudio - Fondazione Marimbeta. «Tutti i colori della pace» si concluderà venerdì 28 settembre con un'anteprima jazz con i Malaga Flo (alle ore 20.30) e Jazz African mirrors (alle 21.30).

„Dn

Troppo traffico in cielo

e l'elisoccorso rischia

Adige.it, L'

"Troppo traffico in cielo"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Troppo traffico in cielo e l'elisoccorso rischia > Troppo traffico in cielo e l'elisoccorso rischia

Troppo traffico in cielo e l'elisoccorso rischia

Sono compagni del cielo i piloti d'elisoccorso e i piloti di volo libero. Sono amici per la pelle, ma per continuare ad esserlo devono «mantenere le distanze». E va da sé che a dover fare strada, specie quando è in corso un'operazione di elisoccorso in montagna, sono i piloti di volo libero. Ai quali, in primis, è destinata la campagna «For your Fun and Safety» promossa da Provincia, Soccorso alpino, Nucleo Elicotteri e Federazione italiana volo libero, in collaborazione con la Sitc - Società incremento turistico Canazei. Obiettivo: sensibilizzare i sempre più numerosi amanti del volo libero, in particolare quelli stranieri, che scelgono il Trentino e le Dolomiti affinché adottino alcune fondamentali regole di sicurezza e buon senso che, se osservate, possono evitare di ostacolare o mettere a repentaglio un'operazione di elisoccorso e la vita stessa dei piloti.

È ormai da qualche stagione che per gli elicotteri dell'elisoccorso trentino è diventato particolarmente difficile lavorare. I cieli della Val di Fassa, in particolare, ma sempre più spesso anche quelli di altre zone del territorio provinciale, sono infatti sempre più affollati. Possiamo solo immaginare la tensione di un equipaggio di elisoccorso quando si trova a dover effettuare un intervento di recupero di un infortunato circondato da centinaia di vele, talvolta manovrate da piloti che quasi cercano il «contatto» con l'elicottero, che incuranti dei rischi si avvicinano (o non si allontanano velocemente), magari per scattare una foto in volo all'elisoccorso. È accaduto ancora che si siano create delle «quasi prossimità» con i parapendii e che alcuni interventi di soccorso siano stati pesantemente condizionati da comportamenti incredibilmente avventati. Nel 2011 il Nucleo Elicotteri ha segnalato ben quattro «eventi di sicurezza» e condizionamenti di interventi di soccorso per il volo delle vele troppo in prossimità dell'elicottero. Con l'enorme aumento del numero di appassionati del volo libero (la sola funivia del Col Rodella, in Val di Fassa, arriva in una domenica di ottobre anche ad oltre mille risalite di piloti), sono aumentati anche gli incidenti occorsi a parapendii e deltaplani (oltre 40 lo scorso anno), spesso provocati da imperizia, imprudenza, sopravvalutazione delle proprie capacità, o dalla poca esperienza. Veleggiare troppo vicini ad un elicottero, oltretutto, rappresenta un rischio mortale: i rotori d'aria prodotti dalle pale possono far "scompigliare" la vela del parapendio.

Da qui la campagna "For your Fun and Safety" presentata dai responsabili del Nucleo Elicotteri - Vittorio Cristofori, il comandante Bruno Avi, Elvira Widmann dirigente per la sicurezza - affiancati dal presidente della Federazione Italiana Volo Libero, Luca Basso, e dal fassano Jimmy Pacher, campione mondiale di parapendio. Una campagna mirata all'informazione, preventiva e il più capillare possibile, che si propone di migliorare la cultura aeronautica e l'attenzione alla sicurezza da parte dei piloti di volo libero, nonché il rispetto delle necessità operative dell'elisoccorso.

Dal punto di vista normativo non è possibile limitare i voli in funzione della capacità dei piloti, in quanto l'attestato di volo libero non prevede diversi livelli di esperienza. Non volendo però chiedere o promuovere forme di limitazione del volo libero sul nostro territorio, nella convinzione che non possano portare ai risultati auspicati, non resta dunque che cercare di sensibilizzare i praticanti del volo libero chiedendo la loro collaborazione e disponibilità.

Torino, incendio sul tetto del palazzo della Compagnia di Sanpaolo

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Torino, incendio sul tetto del palazzo della Compagnia di Sanpaolo"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Torino, incendio sul tetto del palazzo della Compagnia di Sanpaolo

ultimo aggiornamento: 21 settembre, ore 12:12

Torino - (Adnkronos) - A causa del denso fumo che si è sviluppato per precauzione non sono stati fatti entrare in classe gli studenti delle scuole adiacenti all'edificio, una scuola media, un liceo e una scuola materna.

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Torino, 21 set. - (Adnkronos) - Un grosso incendio si e' sviluppato questa mattina intorno alle 6,30 nel sottotetto del palazzo della Compagnia di Sanpaolo in piazza Bernini a Torino, a quell'ora ancora vuoto. I vigili del fuoco stanno lavorando per spegnere le fiamme che hanno interessato una superficie di circa 500 metri quadrati. A causa del denso fumo che si e' sviluppato per precauzione non sono stati fatti entrare in classe gli studenti delle scuole adiacenti all'edificio, una scuola media, un liceo e una scuola materna. Sul posto a controllare la situazione anche i carabinieri.

Torino, incendio distrugge 18 baracche campo nomadi

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Torino, incendio distrugge 18 baracche campo nomadi"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

Torino, incendio distrugge 18 baracche campo nomadi

ultimo aggiornamento: 22 settembre, ore 17:41

Torino - (Adnkronos) - Lievemente intossicata una donna. Le fiamme domate dai Vigili del Fuoco. Ancora sconosciute le cause del rogo. Indaga la Polizia

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Torino, 22 set. - (Adnkronos) - Un incendio questa notte ha distrutto 18 baracche nel campo nomadi in Lungo Stura Lazio a Torino. Lievemente intossicata una donna romena di 32 anni, che e' stata trasportata dal 118 all'ospedale Giovanni Bosco. L'incendio e' stato domato dai vigili del fuoco. Ancora sconosciute le cause del rogo. Sul posto indaga la Polizia.

Milano nei cantieri dell'arte Full immersion di architettura

I cantieri dell'arte a Milano - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 22/09/2012

Indietro

I cantieri dell'arte a Milano

Sabato, 22 settembre 2012 - 09:00:00

Inaugurata il 20 settembre durerà fino al primo ottobre l'iniziativa "Milano nei cantieri dell'arte" quest'anno dedicata al '600 e '700: si svelano ai cittadini monumenti e architetture nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza con workshop e visite guidate ai cantieri del restauro. L'avvio con un convegno in Assimpredil.

Si ripercorrerà il graduale sviluppo urbano racchiuso nella cinta muraria di Carlo V con le fabbriche e le opere idrauliche già avviate in epoche precedenti. La manifestazione, ideata da Assimpredil Ance, Camera di Commercio di Milano e Soprintendenze ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio, Varese e Arcidiocesi di Milano - Vicariato per la Cultura, per aprile 2012, ripropone le iniziative aperte ai milanesi.

Guarda la gallery

Per informazioni e prenotazioni 02 8812951 / www.milaneicantieridellarte.it. La manifestazione proseguirà fino al 2015, prevedendo ogni anno l'organizzazione di convegni, workshop, visite guidate ad aprile, nell'ambito della Settimana della Cultura e a settembre, in occasione delle Giornate Europee per il Patrimonio.

"Un'iniziativa - ha dichiarato Lionella Maggi, consigliere della Camera di commercio di Milano - che rende Milano capofila e potrebbe essere allargata ad altre città. Un modello di conoscenza e valorizzazione delle opere sul nostro territorio per un possibile rilancio anche a livello internazionale". "Continua il nostro percorso - ha dichiarato Massimiliano de Adamich, esecutivo Assimpredil Ance - Tecnologia e Innovazione - che ha tra gli obiettivi quello di far conoscere il valore delle architetture storiche del nostro territorio e le capacità di chi provvede al loro recupero ed alla loro conservazione e di conseguenza di far crescere la filiera del settore. Dal 2009 ad oggi abbiamo organizzato una quarantina di seminari, convegni e workshop, una sessantina di visite guidate. Hanno partecipato quasi 500 tra relatori e autorità e nell'iniziativa abbiamo avuto più di 11.000 presenze. C'è una quantità di edifici che oggi necessitano di interventi in un contesto di ricchezza storico architettonica incomparabile a livello internazionale. Troviamo un meccanismo economico finanziario, fiscale, sociale che promuova il recupero e la valorizzazione di questi edifici, ricordando che il 44% del suolo nazionale è a rischio sismico (36% dei comuni, 22 milioni di persone)".

Notizie correlateGuarda la gallery

incrodati sullo sciliar, soccorsi nella notte

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- Cronaca

Incrodati sullo Sciliar, soccorsi nella notte

Le luci di due alpinisti altoatesini notate da una donna di Siusi, poi la chiamata dal cellulare

BOLZANO Due alpinisti altoatesini sono rimasti incrodati la notte scorsa sulla parete dello Sciliar e gli uomini del Soccorso alpino sono partiti in emergenza attorno alle 20.15 per recuperarli. A tarda notte l'operazione di recupero, piuttosto complessa per via del buio e del freddo ma anche per la difficoltà tecnica della parete da affrontare, era ancora in corso. Ma, sperando che l'esito sia positivo, la vicenda va raccontata per la particolarità dell'allarme. Che è stato lanciato non dai due alpinisti bensì da una signora di Siusi, che attorno alle 20.15 ha visto per caso una luce in lontananza, a metà della parete dello Sciliar. Incerta sull'origine della fonte luminosa, ha chiamato il 118 che a sua volta ha fatto scattare l'allarme per il Soccorso alpino. A quel punto gli uomini del Soccorso alpino hanno avviato l'operazione di avvicinamento alla parete, pur nell'incertezza della segnalazione. L'incertezza è però terminata un'ora e mezza dopo, quando, alle 21.45, uno dei due alpinisti ha chiamato il 118 con il suo cellulare. A quel punto, ecco la conferma che la segnalazione arrivata un'ora e mezzo prima era concreta. I soccorritori a quel punto avevano un buon vantaggio, importante anche perché la temperatura, a quell'ora e a quell'altezza, scende fino a pochi gradi sopra lo zero. Come detto, a tarda notte i soccorritori erano ancora in parete. Ma il Soccorso alpino ieri sera è dovuto intervenire anche in Val Venosta: nei pressi di Vezzano, vicino a Silandro, intorno alle 20.30 l'allarme è scattato per il recupero di un cacciatore della zona che era caduto in un dirupo. Individuato l'uomo, lo hanno recuperato e trasferito in ambulanza verso l'ospedale di Bolzano, perché le ferite e le fratture a una gamba erano di notevole gravità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Areagas, Roma stoppa il progetto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

SANT'AMBROGIO e DOLCÈ. Alla conferenza dei servizi che si è svolta al ministero il sindaco ha ottenuto il rinvio di ogni decisione su Domegliara

Areagas, Roma «stoppa» il progetto

Camilla Madinelli

Destri: «Non abbiamo nulla contro questa attività ma servono soluzioni idonee per la viabilità: non è ammissibile trovarsi di fronte ai fatti compiuti»

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'Areagas opera da 25 anni a Domegliara, ma la scelta dell'ampliamento non piace ai ... «Ci hanno ascoltato e ci ascolteranno di nuovo: per noi è già un successo». Il sindaco di Sant'Ambrogio, Nereo Destri, esce soddisfatto dalla conferenza di servizi che si è svolta ieri a Roma, al ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento per l'Energia, convocata per valutare il progetto di aumento dello stoccaggio del gpl presentato dalla società Areagas, presente da venticinque anni a Domegliara, in via Sottosengia, vicino alla stazione ferroviaria e al Passaggio Napoleone lungo la strada statale del Brennero.

Il progetto di ampliamento non è visto di buon occhio dal Comune ambrosiano, che si è dichiarato contrario già a Padova, agli inizi di settembre, durante l'incontro del Comitato tecnico regionale per il nulla osta di fattibilità, che l'ha concesso.

«Ma adesso il ministero ha bloccato tutto e convocato un'altra conferenza di servizi», annuncia Destri. «Crediamo sia una scelta positiva, perché la questione va sviscerata sotto molti aspetti. Non abbiamo nulla contro questa attività né vogliamo danneggiarla, per carità. Ma servono soluzioni idonee soprattutto per la viabilità in entrata e uscita dall'area. Magari alla fine una soluzione si trova, però non è ammissibile per la comunità trovarsi di fronte ai fatti compiuti».

Il progetto prevede altri due serbatoi in aggiunta ai 18 attuali per arrivare a 5.400 metri cubi di capacità complessiva dai 3.600 odierni; ieri a Roma tale progetto è stato presentato dal direttore e progettista dell'Areagas, Fabrizio Galeotti, alla dirigente ministeriale responsabile del procedimento Maria Antonietta Domenici e altri rappresentanti del Dipartimento. Ma al momento Galeotti non intende intervenire a commento della seduta romana. Assenti i rappresentanti del Comune di Dolcè, anch'esso contrario, e della Protezione Civile della Provincia: hanno entrambi inviato un documento scritto in cui sottolineano criticità e problemi.

In particolare, per la Provincia l'assessore alla protezione civile Giuliano Zigiotta sottolinea per iscritto che nel Piano di emergenza esterno redatto con la Prefettura sono emerse una strada comunale di accesso all'azienda insufficiente nel caso servano soccorsi, una stazione ferroviaria non presidiata in loco, ma controllata da Verona, un accesso tra stazione e area di stoccaggio con sottopasso che potrebbe divenire inaccessibile e una situazione viabilistica esterna già congestionata.

«Se dovesse aumentare il traffico, aumenterebbe pure il rischio di incidenti», spiega Zigiotta. «Abbiamo svolto un'esercitazione nel 2010 sullo scenario di un incidente nell'Areagas e abbiamo riscontrato numerose difficoltà nel portare soccorsi e per le vie di fuga. Chiediamo al ministero di valutare la sicurezza del sito tenendo in considerazione tutta la zona in cui si trova».

Il Comune di Sant'Ambrogio ha ribadito anche con colorite espressioni veronesi la sua contrarietà. Oltre al sindaco erano presenti il suo vice Roberto Zorzi, l'assessore Renzo Ambrosi e il geometra del Comune Gianmarco Peretti. «Una nutrita squadra, data l'importanza della questione», commenta Destri. «In gioco c'è prima di tutto la sicurezza di cittadini e imprese limitrofe al deposito del gas propano liquido. Sul tavolo abbiamo messo problemi di viabilità generale, di strade,

Areagas, Roma stoppa il progetto

di accessi. Abbastanza per pensarci bene, prima di approvare un progetto di ampliamento dell'area di stoccaggio».

Trasferta per aiutare i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Trasferta

per aiutare

i terremotati

e-mail print

sabato 22 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Per un giorno, la festa del cavallo di Cherubine emigra a Concordia sul Secchia, nel Modenese, per portare solidarietà, beneficenza e spensieratezza ai terremotati della zona. Armati di tutto punto, con pentoloni, mestoli, quintali di riso e addirittura giochi gonfiabili per i più piccoli, una cinquantina di ceretani, tra cui gli organizzatori della tradizione festa della frazione, i membri del Comitato di quartiere e della Pro loco, si recheranno questa mattina a Concordia per installare tutte le attrezzature in modo da arrivare preparati alla sera e poter così allestire una risottata per 2mila persone.

Nell'evento benefico è stata coinvolta tutta la frazione di Cherubine: ogni famiglia ha preparato un dolce che sarà servito durante la serata. «Volevamo fare qualcosa per aiutare i terremotati dell'Emilia e ci è venuta questa idea», spiega Gilberto Faben, ex assessore e consigliere comunale di Cherubine. F.S.

In 500 a simulare l'emergenza ma sembrava tutto quanto vero

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

SICUREZZA. I volontari hanno superato il test: la macchina dei soccorsi ha funzionato in entrambi i «set di scena»

In 500 a simulare l'emergenza
ma sembrava tutto quanto vero

Giuditta Bolognesi

È partito «Chemical 2012» della Protezione civile con la prima grande esercitazione A Castelnuovo è toccato l'incidente stradale e a Valeggio l'esplosione industriale

e-mail print

domenica 23 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Esplosione in fabbrica a Valeggio: vigili del fuoco all'opera| La sala operativa allestita ... «Sono situazioni che tutti speriamo di non dover mai vedere. Ma poiché nessuno può avere certezza che sarà così, meglio prepararsi prima. Anche perché il nostro territorio ha già vissuto esperienze simili: il blocco autostradale per tre giorni tra i caselli di Soave e Monteforte per la tragica alluvione del 2010; l'incidente aereo dell'Antonov il 13 dicembre del 1995».

Giuliano Zigiotta, assessore provinciale alla Protezione civile, sintetizza così il senso dell'ampio progetto di esercitazioni iniziate ieri mattina e che nelle prossime settimane coinvolgeranno insieme ai volontari tutte le forze dell'ordine, gli enti e le istituzioni che operano sul territorio.

Due gli scenari allestiti ieri: a Castelnuovo si è testata la tenuta e sostenibilità della rete viaria alternativa - i percorsi dell'entroterra ma anche le vie di fuga per i mezzi di soccorso sino agli ospedali della zona della città - da attivare in caso di incidente in A4 con il conseguente blocco totale dei flussi in entrata e uscita dai caselli di Peschiera e Sommacampagna; a Valeggio sul Mincio, in un'area al confine con il Mantovano, si è ipotizzata un'esplosione in un'industria della zona con i figuranti ad impersonare vittime e feriti, alcuni dei quali recuperati nelle acque del Mincio dalle squadre di sommozzatori, e conseguenze anche in termini di compromissione statica di alcuni edifici.

Quasi 500 i volontari di Protezione civile impegnati nelle due località con accanto componenti delle varie forze dell'ordine, gli amministratori delle località nei rispettivi municipi dove sono state allestite le diverse sale operative il tutto con la supervisione della Prefettura di Verona con il viceprefetto vicario Iginio Olita che ha visitato entrambi gli scenari.

Un massiccio spiegamento di forze, dunque, impegnate a far fronte alle diverse emergenze direttamente sul territorio. Perché è proprio questa la novità, frutto, sottolinea ancora l'assessore, «del lavoro dell'Unità operativa autonoma di Protezione civile che abbiamo voluto istituire e delle persone che vi lavorano: Antonio Riolfi, Davide Marchi, Stefano Guderzo, Riccardo Castegini e Armando Lorenzini. Una cosa è ragionare di emergenze seduti tutti intorno ad un tavolo, altro è essere sul posto e pur nella simulazione agire e attivare tutto ciò che occorre come se si dovesse fronteggiare un'emergenza vera».

Una sorta di test, dunque «che ci permette di verificare sul posto l'efficacia della nostra organizzazione e del rapporto tra Protezione civile e i volontari in generale e le Forze dell'ordine e individuare, se ci sono, eventuali criticità per capire come e dove poter migliorare».

Il risultato della giornata di ieri «è stato senz'altro positivo», confessa l'assessore, «sono rimasto molto colpito dall'impegno e dalla volontà dei rappresentanti di istituzioni, enti e Forze dell'ordine di esserci e di contribuire anche con suggerimenti e proposte di cui terremo conto per le prossime esercitazioni in programma». Una curiosità: durante l'esercitazione il collegamento Internet del municipio di Castelnuovo è andato in tilt. Una sorta di emergenza (vera)

In 500 a simulare l'emergenza ma sembrava tutto quanto vero

nell'emergenza (finta) «che ci ha però fatto capire che anche su questo fronte occorre essere pronti e avere vie di comunicazione alternative», ha commentato il sindaco Maurizio Bernardi.

I cacciatori hanno mirato al cuore: soldi ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

CAPRINO. Assegno di mille euro per la scuola

I cacciatori hanno mirato al cuore:

soldi ai terremotati

Il ricavato della gara di tiro con la carabina è stato consegnato al parroco di Finale Emilia

e-mail print

domenica 23 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Le doppiette hanno mirato alla beneficenza. Decisi ad aiutare i terremotati dell'Emilia, i cacciatori del Comprensorio alpino di caccia di Caprino si sono rimboccati le maniche e hanno raccolto mille euro che sono già arrivati a destinazione. Serviranno a costruire un plesso scolastico a Finale Emilia, uno dei paesi colpiti dal sisma.

«Il 10 giugno», ricorda il presidente Tiziano Zanetti, «abbiamo disputato una gara di tiro con carabina al poligono di Caprino. Erano presenti molti tiratori sia locali sia di comprensori di altre regioni. Dopo la gara l'argomento della giornata erano state le disastrose scosse di terremoto che, proprio qualche giorno prima, il 20 e il 29 maggio, avevano colpito l'Emilia». Così il direttivo del Comprensorio, che quel giorno era presente al completo, ha deciso all'unanimità di destinare l'intero ricavato della manifestazione ai terremotati.

«Con i contatti ottenuti, grazie agli amici di Radio Pico che sono impegnati nella raccolta fondi pro asili terremotati, il 23 agosto siamo andati sul posto», ricorda Zanetti che era accompagnato dai consiglieri Maurizio Dalle Vedove e Alessandro Brunelli, «ed abbiamo consegnato a don Roberto Montecchi, giovane parroco di Finale Emilia, 1000 euro. Siamo stati felici di poter dare questo piccolo aiuto. L'offerta sarà destinata alla costruzione del nuovo complesso scolastico, una struttura antisismica interamente di legno destinata ad ospitare 240 bambini con 2 sezioni di nido e 6 di scuola per l'infanzia». I cacciatori caprinesi hanno quindi fatto un giro del centro storico con don Roberto: «Abbiamo potuto renderci conto dei danni, ci sono tanti antichi completamente inagibili. È incredibile», commenta Zanetti, «come la natura, in pochi terribili secondi, possa cancellare secoli di storia. Sarà difficile dimenticare quello che ho visto». B.B.

Scatta allarme anti-incendio ma si tratta solo di vapore

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

POLO CONFORTINI

Scatta allarme

anti-incendio

ma si tratta

solo di vapore

[e-mail print](#)

domenica 23 settembre 2012 **CRONACA**,

Polo Confortini Molto allarme ma, per fortuna, presto rientrato e risoltosi senza alcun danno, ieri sera al Polo Confortini dell'ospedale di Borgo Trento. In una sala operatoria infatti è scattato l'allarme anti-incendio e il personale in servizio ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco, pensando che a far partire i rilevatori anti-incendio fosse stato il fumo sprigionatosi in seguito a fiamme.

In realtà si trattava del vapore uscito da una macchina sterilizzatrice: evidentemente il sensore dell'allarme ha percepito il vapore ed è comunque scattato.

Quando alle 19,37 i vigili del fuoco hanno ricevuto la chiamata dall'ospedale, anche in considerazione della sede del possibile incendio, è scattata la massima allerta: 14 uomini sono arrivati in breve al Polo Confortini. Ma appena giunti nella sala chirurgica hanno riscontrato che non si trattava di incendio: uno scherzo dovuto alla sterilizzatrice. Allarme rientrato. A.G.

Ci sono due nuovi consiglieri delegati (qualcuno li ha già soprannominati quasi-assessori...

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Ci sono due nuovi consiglieri delegati (qualcuno li ha già soprannominati «quasi-assessori

Renzo Gastaldo

e-mail print

domenica 23 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Ci sono due nuovi consiglieri delegati (qualcuno li ha già soprannominati «quasi-assessori») in municipio. Si tratta di due vecchie conoscenze della politica lupatotina: il capogruppo del Partito democratico in Consiglio comunale Corrado Franceschini (già assessore con la giunta Taioli e segretario del Pd lupatotino) e il consigliere del Pd Aldo Marcolongo, pure lui assessore della vecchia giunta Taioli.

Il sindaco Federico Vantini ha reso note le attribuzioni delle deleghe ai due consiglieri comunali. Franceschini avrà competenza in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente nonché di promozione del territorio. In particolare si occuperà di «esame e studio diretti all'individuazione di iniziative finalizzate alla promozione del territorio ed inoltre di partecipazione ad incontri di enti e associazioni per l'analisi dei progetti e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente». Seguirà in generale le problematiche che incidono sul territorio e sull'ambiente, con formulazione di eventuali proposte di miglioramento e di salvaguardia del sistema ambientale.

Aldo Marcolongo è stato incaricato di seguire sicurezza e problematiche urbane e della viabilità. Sostanzialmente dovrà occuparsi di partecipazione a incontri di enti e associazioni per l'analisi dei progetti e delle problematiche relativi al miglioramento della viabilità, di rilevazione e segnalazione di problemi relativi allo stato di manutenzione delle strade, alla disciplina viabilistica e alla Protezione Civile. Dovrà inoltre tenere sotto controllo il decoro urbano mediante la rilevazione e segnalazione di eventuali problemi.

«Ho deciso di assegnare queste deleghe ai due consiglieri comunali di maggioranza per favorire lo sviluppo dell'azione amministrativa, vista la notevole mole di lavoro da svolgere e la riduzione del numero degli assessori», dice il sindaco Federico Vantini. «Franceschini e Marcolongo sapranno curare con competenza queste due materie, svolgendo una funzione di consulenza in merito a questi due ambiti importanti, ambiente e viabilità».

La «funzione di consulenza» è un modo elegante per dire che i «quasi assessori» non avranno un'autonomia operativa e quindi non potranno decidere in proprio ma soltanto proporre al sindaco l'adozione di provvedimenti o l'effettuazione di specifici interventi che dirigenti e funzionari municipali metteranno poi in pratica. I due consiglieri delegati non riceveranno inoltre nessuna remunerazione per l'incarico assegnato loro dal sindaco. Al massimo potranno godere del rimborso delle spese per missioni istituzionali autorizzate.

Alpini, quando i valori aiutano a cambiare volto al Villaggio

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

ANNIVERSARI. Da un quarto di secolo è attiva la sede in Borgo Nuovo. E per la festa hanno sfilato 32 gagliardetti

Alpini, quando i valori aiutano

a cambiare volto al Villaggio

Marco Scipolo

Una storia fatta di solidarietà, amicizia, passione e in cantiere un progetto a favore dei disabili Giacino: «Il vostro presidio per noi è una garanzia»

e-mail print

lunedì 24 settembre 2012 **CRONACA**,

La sfilata ieri a Borgo Nuovo per i 25 anni del gruppo Alpini Grandi festeggiamenti ieri al «Villaggio», per i 25 anni di fondazione del gruppo alpini di Borgo Nuovo capitanato da Adriano Residori, che ha voluto evidenziare «l'entusiasmo, l'impegno e la passione» che da sempre animano il suo gruppo. «Dove ci sono gli alpini c'è vera amicizia, solidarietà e allegria», ha ricordato. Per l'anniversario, che ha coinciso con il raduno di zona Vr2, sono intervenute autorità, le penne nere della città (da Cadidavid a Chievo fino a Golosine) e quelle provenienti Milano, La Spezia, Vicenza, Cesena, Trentino Alto Adige, associazioni e cittadini. Dalla baita di via Enna è iniziata il corteo per le vie del borgo e hanno sfilato trentadue gagliardetti, tre vessilli di città, un immenso tricolore, oltre cento alpini (tra i quali anche i paracadutisti ranger) in fila per quattro, ma anche gli scout Vr 4 di Borgo Nuovo, i ragazzi del gruppo sportivo Bnc, la Protezione civile e la banda musicale di Castelnuovo del Garda. Nella piazza del quartiere si svolse l'alzabandiera ed è stata poi deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti. La sfilata è proseguita nel cuore di borgo Nuovo fino al parco intitolato ai Fratelli Turazza dove è stata celebrata la messa e sono intervenute le autorità.

Il vicesindaco Vito Giacino, portando il saluto dell'amministrazione comunale, ha affermato: «Il presidio alpino in ogni quartiere, paese, comunità, è garanzia dei nostri migliori valori: siamo tutti con voi». Il capozona Vr 2 dell'Ana Renzo Zerbato ha elogiato il gruppo di Borgo Nuovo per aver contribuito a migliorare il quartiere e per essere impegnato, in particolare, in un progetto di solidarietà a favore di disabili.

«La nostra storia è fatta di amicizia, solidarietà, aiuto», ha detto poi il presidente degli alpini veronesi Ilario Peraro che ha rammentato: «Noi dobbiamo essere attivi nelle problematiche della società». Il parroco, don Roberto Defanti, ha invitato ad avere «fiducia e speranza e a progettare insieme. Gli alpini, da questo punto di vista, hanno dato e stanno dando testimonianza».

Erano presenti anche il presidente della terza circoscrizione Massimo Paci, il presidente dell'Agec Michele Croce, l'ex sindaco di Verona Michela Sironi, consiglieri comunali e circoscrizionali, ed i consiglieri sezionali Ana Rainero, Rambaldel e Ferlini. Alla manifestazione sono intervenuti pure la madre di Massimiliano e Davide Turazza (agente scelto e assistente della polizia di Stato, rimasti uccisi in servizio, medaglie d'oro) e il padre del capitano alpino Manuel Fiorito (deceduto in Afghanistan nell'attentato del 2006, medaglia d'argento).

Profughi, speranza «sanatoria»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/09/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

23-09-2012

Profughi, speranza «sanatoria»***In Lombardia si contano ancora 2572 richiedenti asilo, a Milano sono 785*****DI ETTORE CAPPETTI**

Quasi nessuno si ricorda di loro.

Nelle cronache dei giornali non se ne parla e le troupe televisive preferiscono andare altrove. La trafila burocratica delle centinaia di profughi arrivati un anno e mezzo fa dalla Libia in rivolta, non fa più notizia.

La quotidianità li ha inghiottiti insieme a mille altri problemi ma i ragazzi scappati dalla guerra civile libica della primavera del 2011 stanno cercando di uscire dalle sabbie mobili della normativa per gli stranieri. Le Commissioni territoriali per la protezione internazionale dei rifugiati hanno concesso loro dei permessi provvisori. Per rimanere definitivamente in Italia occorre che qualcuno offra loro un lavoro o che ottengano l'asilo politico che li metta al riparo dal baratro dell'irregolarità da cui poi è difficile, se non impossibile, venir fuori. Dei 3690 migranti accolti nella nostra regione, tra soggiorno temporaneo e richiedenti asilo, ne sono rimasti nelle varie strutture di accoglienza 2572, così suddivisi nelle varie province: Bergamo 280; Brescia 339; Como 164; Cremona 129; Lecco 90; Lodi 75; Monza 224; Milano 785; Mantova 112; Pavia 130; Sondrio 40; Varese 200. I dati aggiornati sono quelli in possesso della Protezione Civile della Regione Lombardia che somma quelli forniti dalle prefetture lombarde. Il Governo ha fissato per il 31 dicembre la fine dell'emergenza profughi dal Nord Africa sia a livello economico e sia a livello di gestione delle pratiche di protezione. Secondo le informazioni ricevute in via informale dalla Caritas di Milano, il Governo Monti avrebbe intenzione di 'sanare' con un decreto ad hoc le situazioni pendenti e le istanze di asilo politico rigettate e oggetto di ricorso al Giudice. Potrebbe essere un modo per superare l'emergenza e offrire un'occasione di riscatto a molti giovani profughi che finora in Italia hanno conosciuto solo le stanze degli alberghi e la marea di scartoffie dei vari uffici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi di domenica del Soccorso alpino

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Gli interventi di domenica del Soccorso alpino"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Gli interventi di domenica del Soccorso alpino set 23rd, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina
ESCURSIONISTA FERITA AL VOLTO DA UN SASSO

Zoldo Alto (BL), 23-09-12 Un escursionista austriaca, S.W., 49 anni, ormai quasi alla fine della ferrata degli Alleghesi al Civetta, è stata colpita allo zigomo da un sasso caduto dall'alto. La donna, che si trovava con altre persone a circa 3.000 metri di altitudine, è stata recuperata dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore con un verricello di 10 metri, per essere trasportata all'ospedale di Belluno.

RITROVATO FUNGAIOLO SCOMPARSO

Danta (BL), 23-09-12 È stato rintracciato su una strada che rientrava autonomamente F.M., 70 anni, di Pone nelle Alpi (BL), il cercatore di funghi per la cui scomparsa due amici e i familiari avevano lanciato l'allarme al 118 nel primo pomeriggio. L'uomo questa mattina era partito con due compagni in cerca di funghi nei boschi di Campitello, sotto Danta, ma, dopo essersi allontanato, era stato atteso a lungo invano dai due amici. Sul posto le squadre del Soccorso alpino di Val Comelico, Sappada, Centro Cadore e Auronzo di Cadore, con Centro mobile di coordinamento, unità cinofile, Forestale, vigili del fuoco e Finanza, avevano subito fatto partire la ricerca, perlustrando i boschi della zona, finché l'uomo non è stato individuato lungo una strada e l'allarme è rientrato.

Quattro ruote solidali , il Rotary per il terremoto

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

venerdì 21 settembre 2012 - CRONACA -

Quattro ruote «solidali»,

il Rotary per il terremoto

Enrico Scio alla guida di un'Healey Una passeggiata, non una corsa, per solidarietà. Un evento organizzato dal Rotary Club Brescia Museo Mille Miglia che vuole unire Brescia con le popolazioni terremotate nel segno dei motori.

DOMENICA 30 SETTEMBRE, dal museo Mille Miglia, alcune auto storiche (costruite entro il 1981, quota di iscrizione 200 euro a equipaggio) parteciperanno a una passeggiata lunga 170 chilometri che toccherà Desenzano, Peschiera, Ostiglia, Mirandola e, appunto, Modena: l'idea è raccogliere dei fondi da destinare alla ricostruzione di due scuole nell'area terremotata. Da Modena gli equipaggi torneranno a Brescia per chiudere la giornata solidale al Museo della Mille Miglia. «L'iniziativa potrà forse suscitare qualche perplessità - ammette Federica Bregoli del comitato organizzatore -: dare corso a una kermesse automobilistica all'interno di un territorio duramente provato dalle recenti calamità potrà apparire ad alcuni come una provocazione nei riguardi di quanti si trovano ad affrontare problemi di quotidiana sofferenza. Preferiamo assumere questo rischio reputandolo, comunque, cosa migliore di parole vane e di un'inerte commiserazione. La nostra presenza vuole essere un segno di forte vicinanza, anche fisica, ma, soprattutto, un pegno di speranza. La presenza di automobili sottratte al degrado ed all'usura del tempo». Tra gli altri, hanno già annunciato la propria presenza, i piloti della scuderia Brescia Corse, da Valerio Marinelli ad Enrico Scio. D. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile oggi e domani si forma a San Polo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

sabato 22 settembre 2012 - CRONACA -
IN SEDE. Nei campi di via della Maggia

La Protezione civile
oggi e domani
si forma a San Polo

E la Croce Bianca porta a Paganica un'ambulanza e materiale sportivo

La partenza per Paganica (L'Aquila) del convoglio della Croce Bianca Oggi e domani davanti alla sede della Croce Bianca di via Maggia si svolgerà un'importante esercitazione congiunta delle realtà sanitarie iscritte alla Faps, la Federazione associazioni di Pronto soccorso.

All'esercitazione, organizzata dalla Croce Bianca di Brescia, parteciperanno il nucleo di Protezione Civile della Polizia locale di Brescia, l'associazione Volontari del Garda, la Croce Bianca di Milano e il Soccorso Pubblico Franciacorta.

«Si tratta di un'esercitazione rilevante sotto tutti i punti di vista, alla quale il nucleo di Protezione civile del Comune ha aderito con entusiasmo e convinzione - sottolinea il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Fabio Rolfi -. Momenti formativi come questo sono fondamentali per la preparazione delle persone che devono intervenire in situazioni di emergenza. Durante l'esercitazione saranno allestiti diversi scenari proprio per prepararsi a qualsiasi tipo di intervento».

«LA CROCE BIANCA di Brescia è davvero orgogliosa di poter organizzare un'esercitazione di questa portata - sottolinea da parte sua il presidente dell'ente, Filippo Seccamani Mazzoli -. Le prove sul campo sono fondamentali per la buona riuscita delle operazioni reali di pronto intervento. L'adesione all'iniziativa è stata massiccia e desidero ringraziare fin d'ora tutti coloro che parteciperanno, con la convinzione che questa sinergia e questa collaborazione tra diverse associazioni possa essere un bene reale, concreto e importante per la nostra comunità».

L'esercitazione si aprirà alle 8 con l'arrivo dei volontari a San Polo ed entrerà subito nel vivo con l'allestimento campo. A mezzogiorno il pranzo all'aperto organizzato dal Nucleo Protezione Civile della Locale. Nel pomeriggio è in programma una lezione degli istruttori regionali e alcune esercitazioni pratiche con scenari trauma: caduta sul tetto di un edificio di deltaplano con allievo e istruttore; incidente in alta quota che vede coinvolto un istruttore di arrampicata e allievo con relativo decesso dell'allievo; incidente stradale su strade di montagna... In serata cena all'aperto organizzata dal Nucleo Protezione civile della Locale, alla presenza del sindaco, del vice sindaco e del comandante della Polizia Locale. Al termine tutti i volontari pernoveranno in tenda per smontare il campo domani mattina, entro le ore 12. In caso di pioggia l'esercitazione si farà comunque, ma con scenari ridotti.

L'IMPEGNO della Croce Bianca si è concretizzato già ieri con la partenza per Paganica (L'Aquila) dei volontari Giancarlo Pelizzari, Riccardo Chiodelli, Paolo Vignoni e Claudio Sbrofatti. Scopo della missione: consegnare un'ambulanza «dismessa» alla sezione Abruzzi per le necessità dell'area colpita dal terremoto del 2009. Al parroco di Onna sarà invece consegnato materiale sportivo per i bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dimissioni del vice-sindaco fanno tremare la maggioranza

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/09/2012

Indietro

sabato 22 settembre 2012 - PROVINCIA -

RODENGO. Venni ha deciso di lasciare l'incarico e uscire dalla Giunta: traballa la squadra guidata da Giuseppe Andreoli

Le dimissioni del vice-sindaco

fanno tremare la maggioranza

Cesare Mariani

Il colpo di scena dopo che in un'area di sua proprietà era stata scoperta la presenza di una discarica abusiva Le deleghe per il momento passano al primo cittadino

L'ex assessore Ivano Venni| Il municipio di Rodengo: la Giunta Andreoli perde un altro pezzo La maggioranza traballa a Rodengo Saiano. Il vice sindaco e assessore all'Ambiente Ivano Venni si è dimesso.

Venni era finito sotto la luce dei riflettori a fine di agosto, quando si era scoperto che la discarica abusiva di Padergnone, individuata e denunciata dal consigliere Alexander Nisi, occupa un'area di proprietà dell'ex assessore all'Ambiente e del padre Mario, un tempo titolari di un'impresa edile che utilizzava l'appezzamento per parcheggiare le macchine da lavoro. UNO SCIVOLONE imperdonabile per l'assessore all'Ambiente, che ha cercato di resistere fino ad oggi, presentando una denuncia ai carabinieri di Gussago contro gli ignoti che avrebbero scaricato rifiuti nel piccolo lotto recintato (tra i quali lastre di cemento-amianto, materiale altamente pericoloso) e preoccupandosi della bonifica dell'area. Venni rinuncia all'incarico nella Giunta guidata dal sindaco Giuseppe Andreoli per «non esporre l'Amministrazione comunale agli attacchi di chi ha interesse a infangare le persone per fini privati, che nulla hanno a che vedere con l'interesse della collettività».

IL PRIMO CITTADINO, prendendo atto del gesto, commenta la decisione dell'ormai ex assessore: «Le dimissioni sono funzionali alla vicenda in cui Venni è incappato: un amministratore, quando cade in certe situazioni, non è un cittadino comune e deve agire di conseguenza. Per il momento prenderò in carico le deleghe ad Ambiente, Protezione civile e Sicurezza, mentre per la nomina del vice sindaco rimando la decisione alla prossima settimana. Le dimissioni di Venni eviteranno strumentalizzazioni da parte dei soliti opportunisti», conclude Andreoli.

Ad accelerare la decisione di Venni è stata, probabilmente, l'interpellanza presentata dal consigliere di maggioranza Nisi in vista del Consiglio comunale di mercoledì; interpellanza con la quale si chiedeva l'intervento del sindaco «per la revoca dell'incarico». «Le dimissioni sono un atto di responsabilità dovuto - commenta Nisi -. Così l'ex assessore potrà fare chiarezza anche sulla vicenda dei rimborsi spese gonfiati, sui quali stanno indagando la Procura e la Corte dei Conti; sulla pratica pagata dal Comune per la richiesta di porto d'armi di Venni, per la quale c'è una segnalazione alla Corte dei Conti; sulla distrazione da un cantiere comunale di 330 metri cubi di terreno vegetale depositati in un'azienda agricola privata».

NISI È DETERMINATO, e dopo le dimissioni dell'assessore chiede che anche il primo cittadino si faccia da parte:

«Questa Amministrazione è ormai una nave alla deriva e anche il sindaco dovrebbe dimettersi».

Negri Maria Cravotti, consigliere di minoranza per Insieme per Rodengo Saiano, rincara la dose: «Ci aspettiamo che il sindaco spieghi come intende agire, visto che la maggioranza ha già perso per strada tre assessori e ha un assessore esterno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In piazza Repubblica la festa dei volontari

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/09/2012

Indietro

sabato 22 settembre 2012 - PROVINCIA -
TORBOLE. Spazio alle associazioni del paese

In piazza Repubblica

la festa dei volontari

Domani l'altruismo torna protagonista a Torbole Casaglia. Dalle 9.30 piazza Repubblica ospiterà la «Giornata del volontariato», evento promosso sotto l'egida di Avis, Aido, Auser, Associazione anziani e Polisportiva. In campo anche gli oratori di Sant'Urbano e San Filastrio e il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

L'alzabandiera, il saluto delle autorità e il pranzo del volontariato riempirà la mattinata. Dopo le finali della briscolata tra volontari, alle 16 l'associazione «Amici della nonne» consentirà ad alcune anziane del paese di pilotare le auto d'epoca presenti. Alle 16.45 sarà presentata una nuova fase di un importante progetto comunale di aggregazione, l'animazione e la prevenzione rivolto al mondo giovanile. Durante la giornata saranno aperti gli stand gastronomici curati dal Gruppo alpini, mentre nella tenda dell'Avis sarà possibile misurarsi pressione arteriosa, emoglobina e saturazione. I vigili del fuoco di Orzinuovi terranno un saggio-lezione dedicato all'infanzia denominato «Pompieropoli».P.TED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mura, oltre 30 mila alla festa numero 22

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/09/2012

Indietro

sabato 22 settembre 2012 - SPECIALI -

BILANCIO POSITIVO PER L'EDIZIONE 2012. E GIÀ SI PENSA AL PROSSIMO ANNO

**Mura, oltre 30 mila
alla festa numero 22**

Due immagini di archivio della Festa di Mura di Palazzolo che anche quest'anno ha fatto centro. È andata in archivio con un nuovo successo la Festa di Mura, la festa di San Gerolamo che ha debuttato con la prima edizione nel 1936 e quest'anno ha onorato la 22a uscita.

Anche quest'anno il successo è stato eclatante: «Nei tre giorni di festa abbiamo registrato circa 30 mila presenze - sottolinea il presidente del comitato organizzatore, Pietro Platto -. E anche il tempo ci ha dato una mano, dopo due o tre anni di pioggia».

Platto era al debutto come presidente: «Non posso che essere orgoglioso di come si è mossa la macchina organizzativa e di come hanno lavorato i volontari, autentico valore aggiunto della manifestazione. Senza i 250 volontari, che lavorano gratuitamente, non sarebbe possibile mettere in cantiere una manifestazione di questa portata».

Quali sono gli ingredienti del successo? «Partiamo dalle certezze della rievocazione storica e su questo punto centrale innestiamo ogni anno una serie di spettacoli diversi - spiega Platto -. Al fascino del viaggio a ritroso nel tempo, nel contesto della nostra frazione, aggiungiamo così le novità che tengono vivo l'interesse e che ci garantiscono un'eccellente risposta del pubblico».

Quale è stato il top di questa edizione? «Sicuramente lo spettacolo pirotecnico, decisamente diverso rispetto agli anni passati. Stavolta la coreografia dei fuochi ci ha permesso di "incendiare" la torre di Palazzolo con un effetto scenico che ha lasciato tutti a bocca aperta».

Archiviata l'edizione 2012, quando vi mettete in moto per il prossimo anno? «Non è una battuta dire che ci muoveremo da domani. In questi giorni stiamo smontando le strutture di supporto alla festa, mentre a metà ottobre stileremo il bilancio definitivo di questa edizione. Dopo si comincerà a pensare all'edizione 2013, alle novità da introdurre per essere sempre al passo con i tempi, pur mantenendo il nostro cuore pulsante legato al Medioevo».

Così facendo l'entusiasmo non cala mai: «Mura ha possibilità per fare molto di più - conclude Platto -, è solo il budget che ci frena».

La festa è organizzata dalla genta di Mura con l'assorato alla Cultura di Palazzolo, Provincia di Brescia, Ente Galignani, Alpini, gruppo Marinai, volontari alle monete, gruppo Parisi, Cichina, Carabinieri, Carabinieri in congedo, Polizia Locale, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Fondazione Cicogna Rampana, Kayak Canoa Club, Comitato di Quartiere, Oratorio S. Sebastiano, Circolo Pensionati di Mura, Gruppo giovani La Base.

Con Gli Erranti si raccolgono soldi e risorse per Medolla

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

sabato 22 settembre 2012 - PROVINCIA -

BOVEZZO. Gli aiuti

Con Gli Erranti

si raccolgono

soldi e risorse

per Medolla

Raccolta di fondi a favore delle popolazioni terremotate di Reggio Emilia. Domani dalle 15 l'iniziativa di beneficenza è prevista alla Casa della Natura di Bovezzo, alla quale si accede da via Prignole.

Il Gruppo italiano Amici della natura (G.i.a.n.) che gestisce la Casa come spazio sociale naturalistico e didattico, organizza in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna, con il patrocinio del Comune di Bovezzo, un pomeriggio musicale di intrattenimento a base di salamelle, formaggio e vino con musica folk eseguita da «Gli Erranti», capitanati dal musicista Pino Campanelli, da Giuliana Ferraboli e da Maurizio Felicina. Si suoneranno pagine di musica dialettale e non, composte dagli stessi musicisti e dal maestro Pino Campanelli.

L'INIZIATIVA SOLIDALE di raccolta fondi parte dalla proposta dell'amministrazione comunale avanzata alle associazioni che operano e lavorano sul territorio di Bovezzo: uno stimolo per il reperimento di risorse per aiutare chi è stato colpito dal sisma.

I cittadini sono tutti invitati a partecipare all'iniziativa benefica e a contribuire all'evento. Il paese che riceverà l'aiuto degli abitanti di Bovezzo è Medolla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inseguimenti e incidenti: le simulazioni della Npdf

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 23 settembre 2012 - PROVINCIA -

ISEO. L'esercitazione

Inseguimenti

e incidenti:

le simulazioni

della «Npdf»

Inseguimenti e scene d'azione a Iseo: per la prima volta in Lombardia è stato organizzato oggi un grande evento della «National police defence foundation», la Npdf, associazione nata negli Usa nel '95, riservata agli appartenenti alle forze dell'ordine, che promuove una costante informazione sulle tematiche legate alla sicurezza, con corsi, meeting e seminari. Sono 120mila i suoi membri nel mondo.

Ventisette mezzi delle forze dell'ordine e della Protezione civile, simulazioni di incidenti, esercitazioni dei vigili del fuoco e delle unità cinofile, sfilate di auto storiche di «Lampeggiante blu» da Roma. In piazza Paolo VI, di fronte all'istituto «Antonietti» si svolge oggi la «Npdf Exhibition - insieme per la sicurezza», un evento per adulti e bambini, pensato per far conoscere il ruolo e l'importanza delle forze dell'ordine e degli operatori del soccorso. L'inaugurazione alla presenza delle varie autorità è prevista per le 10.30. Parteciperà anche l'associazione «Condividere la strada della vita»: saranno installate una trentina di croci che rappresentano i caduti bresciani sulle strade. Parteciperanno i Vigili del fuoco, i carabinieri, la Polizia provinciale, la locale di Iseo, le crocerossine e altre realtà di protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aerei sui tetti, auto schiantate La Croce Bianca si esercita

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

domenica 23 settembre 2012 - CRONACA -

PROTEZIONE CIVILE. I volontari all'opera negli spazi adiacenti alla sede di via Maggia

Aerei sui tetti, auto schiantate

La Croce Bianca si esercita

Mauro Zappa

Seccamani Mazzoli: «Le prove sul campo sono fondamentali per far sì che gli interventi reali siano rapidi ed efficaci»

Un sabato impegnativo per i volontari della Croce Bianca

Far parte di Croce Bianca di Brescia significa aderire a una realtà storica che ha più di un secolo e che affonda profondamente le sue radici nella storia della città e della provincia. Vuol dire aiutare gli altri, ed è noto, come recita un azzeccato slogan pubblicitario, che fare del bene aiuta a sentirsi bene. È questo lo stato d'animo che emerge dopo la visita alla struttura di via Maggia, dove dal 1988 c'è la sede principale della Croce Bianca di Brescia. Negli spazi a essa adiacenti si è tenuta, nella giornata di sabato, un'esercitazione congiunta che ha visto coinvolte, oltre ai padroni di casa altre realtà, a cominciare dal nucleo di Protezione Civile del Comune, passando per i Volontari del Garda e per una serie di altre associazioni sanitarie di Pronto Soccorso insieme ai Vigili del Fuoco.

È stato possibile assistere a esercitazioni pratiche che hanno simulato incidenti particolari, in situazioni estreme. Lo scenario allestito ha ricreato la caduta su un tetto (quello della struttura ospitante) di un deltaplano biposto con relativo soccorso. È stato immaginato, peraltro in maniera molto realistica, un incidente che ha coinvolto in alta quota due alpinisti. È stato raffigurato, infine, l'intervento su una strada di montagna in seguito ad un sinistro automobilistico. Il presidente di Croce Bianca di Brescia è Filippo Seccamani Mazzoli, che ha rimarcato come «le prove sul campo siano fondamentali per far sì che gli interventi in situazioni reali siano rapide ed efficaci».

L'ASSOCIAZIONE che presiede opera in ambito provinciale ed è tuttavia spesso chiamata a prestare servizio in situazioni legate a catastrofi ambientali, per esempio il recente terremoto in Emilia, oppure in presenza di manifestazioni che prevedono enormi afflussi, come per la visita del Papa a Milano, risalente a poche settimane fa. In quell'occasione è stato allestito un piccolo ospedale da campo. «La nostra organizzazione è fatta di mezzi ma soprattutto di persone, quasi esclusivamente volontarie». I costi di gestione ammontano a circa 400 mila euro l'anno, coperti solo in minima parte da un ticket simbolico. La differenza va colmata, ed è coperta da contribuzioni volontarie o da lasciti testamentari. L'appello lanciato da Seccamani Mazzoli è accorato: «abbiamo un costante bisogno di nuovi operatori, gente che abbia voglia di aiutarci sul campo. Chi è frenato nel farlo dall'idea di doversi imbattere presto o tardi in situazioni cruente, non deve scoraggiarsi. Può darci una mano limitandosi al trasporto di sangue o di farmaci. Oppure dedicarsi al telesoccorso e alle circa 800 persone che usufruiscono di questo servizio». La formazione di chi poi è presente sui luoghi d'intervento è particolarmente accurata. Sono affrontati aspetti diversi ma ugualmente significativi, non ultimo quello psicologico. »E' fondamentale interpretare correttamente la telefonata che arriva alla nostra centrale, elaborarla, stabilirne la priorità, gestire correttamente e da subito l'emergenza». La sala operativa è dotata di postazioni per rispondere in primo luogo alle telefonate, che possono giungere o da privati cittadini o dal centro operativo del 118. Una serie di monitor mostra l'esatta posizione di tutti i mezzi, mappati tramite sistema GPS.

Abbiamo assistito di persona a una richiesta d'intervento classificato come codice giallo, modalità che prevede l'uso della sirena. In pochi secondi l'ambulanza composta da due operatori oltre al conducente, ha varcato il cancello di uscita. Una

Aerei sui tetti, auto schiantate La Croce Bianca si esercita

dimostrazione pratica di quanto sia rapido e tempestivo il tempo di reazione.COPYRIGHT

I cristiani e il bene comune della città

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

In piazza Loggia le bici elettriche e auto del futuro
 Del Bono e il Parco delle Cave «Sarà il nostro Central Park»
 Musicoterapia, l'obiettivo ora è la certificazione
 L'étoile emozionata: «Tornerò al Grande»
 Salute pubblica, Brescia capofila
 La Protezione civile oggi e domani si forma a San Polo
 Bici-catena attorno al Cidneo per dire di no al parcheggio
 Brescia e provincia si confermano a portata di pedale
 «Infotraffico» ha preso il via Sarà pronta a dicembre 2013
 Con lo Stato, Rossi bacchetta gli italiani: «Arrendevoli»
 Bicimia di Paroli o di Corsini? Manzoni-Rolfi, lite continua
 Sel: «Primarie? Meglio i problemi della città»
 Ecco «XBrescia», le idee civiche per Paroli
 Osteoporosi, la ricerca in aiuto alle donne
 Bragaglio (Pd) evoca la Cdo
 Pd: «Vero responsabile è il sindaco Paroli»
 La Lega: «Ora facciamo chiarezza anche sui dati delle mostre di Goldin»
 E Brescia porta i «suoi Longobardi» ad Assisi
 Usura, Federitalia dopo le denunce scrive alla Procura

I cristiani e il bene comune della città RELIGIONE E POLITICA. Il convegno riproposto dopo trentadue anni
 «È necessario aggiungere all'ascolto della parola di Dio quella degli uomini» Ma in sala poca gente
 22/09/2012 e-mail print

Roberto Rossini "I cristiani e la città": convegno, proposta, sfida, tentativo di capire, ricerca di dialogo, ripresa di un tema che trentadue anni fa risvegliò una società assopita. Di tutto, di più, avendo come traguardo la riscoperta del valore della "comunità", del bene comune, della verità, della giustizia e della fratellanza. "I cristiani e la città": c'è qualcosa d'antico nel titolo che alcuni laici impegnati nella Comunità che cammina sulle strade segnate dal Vangelo hanno dato all'impegno che da qui in avanti intendono onorare. L'idea è quella di ripensare le pagine scritte dai cristiani di ieri per poi riproporle rivestite di novità, di nuovi impulsi, nuovi orizzonti. Certo, ieri sera, nella sala intitolata al Beato Piamarta, adiacente la parrocchia dei santi Faustino e Giovita, di "cristiani" per la "città" ne erano presenti davvero pochi: venti, venticinque, forse trenta, ciascuno portatore, essendo parecchi di loro esponenti di associazioni, clero e sindacato, di "voci plurime", presenti nella forma, un po' meno nella sostanza. Innanzitutto ha posto le basi di un impegno da cui nessuno che si dica "cristiano" può dirsi estraneo, poi ha delineato un percorso che ha lo scopo di avvicinare la gente e renderla partecipe del progetto per una città nuova, vivibile, accogliente e generosa, cioè "cristiana". PRESENTANDO le quattro paginette "pensate e a lungo meditate", che racchiudono "i passi da compiere", don Mario Benedini (responsabile dell'Ufficio diocesano di pastorale sociale), Roberto Rossini (presidente delle ACLI), Enzo Torri (segretario della Cisl)

I cristiani e il bene comune della città

don Raffaele Maiolini (responsabile dell'Ufficio per la Pastorale universitaria e curato nelle parrocchie del centro cittadino) e don Amerigo Barbieri (prevosto della parrocchia di San Giovanni) non hanno avuto dubbi. "Si tratta di sentirsi realmente ed intimamente solidali con il genere umano e la sua storia - hanno detto -. Ma per farlo, occorre spendere parole cristiane sulla città, occorre chinarsi sulla città come ha fatto il buon Samaritano, è necessario aggiungere all'ascolto della parola di Dio l'ascolto delle parole degli uomini". Trentadue anni fa, mentre si avvicinava il tempo del Sinodo diocesano, al capezzale della città, "sollecitate" dal Vescovo ma "comandate" dalla necessità di ridare speranza ai delusi, si riunirono le persone più umili e coraggiose, le menti più illuminate, i laici impegnati, i cristiani del Concilio e quelli soltanto preoccupati del bene immediato, i preti preoccupati del gregge loro affidato? "I cristiani e la città", convegno allora promosso dalle parrocchie del centro città, si inseriva nel clima di riflessione e di evoluzione suscitato dall'anno sinodale con l'intento di ribadire "il bisogno di una presenza più consapevole di servizio e di testimonianza dei cristiani per la costruzione della città". Cinque anni più tardi, un altro convegno dedicato "ai cristiani e la città", questa volta voluto dalla Comunità ecclesiale di Brescia, mentre parlava di "riconciliazione cristiana e comunità degli uomini", affermava "i valori di carità, di solidarietà, di autentica promozione della dignità di ogni uomo, via per affermare la convivenza civile". Oggi, alla vigilia della celebrazione del Sinodo sulle Unità Pastorali, con la medesima preoccupazione, un gruppo di persone impegnate - preti, laici, sindacalisti, volontari, esponenti di associazioni, persone sconosciute - ripropongono "i cristiani e la città" come strumento per dare senso e valore alla opportunità di pronunciare "una parola dei cristiani sulla città". Adesso il laboratorio "per una parola cristiana sulla Brescia di oggi e di domani" è aperto. Chi vuole può decidere di frequentarlo, magari per regalare alla politica che dovrà guidare la città "un soffio d'anima in più".

Luciano Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I camionisti sono insegnanti e l'Autoparco diventa scuola per non morire lungo le strade

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

Il Pdl come Mitt Romney «La ricetta? Meno tasse»
 «Una giunta più rosa e ripariamo le strade»
 In 600 sulle bici per «proteggere» il tunnel del Castello dal parcheggio
 Grido d'allarme dei sindacati Troppi tagli, servizi a rischio
 Grazie alla musica una cura per chi è colpito dall'ictus
 In piazza Loggia le bici elettriche e auto del futuro
 Del Bono e il Parco delle Cave «Sarà il nostro Central Park»
 I cristiani e il bene comune della città
 Musicoterapia, l'obiettivo ora è la certificazione
 L'étoile emozionata: «Tornerò al Grande»
 Salute pubblica, Brescia capofila
 La Protezione civile oggi e domani si forma a San Polo
 Bici-catena attorno al Cidneo per dire di no al parcheggio
 Brescia e provincia si confermano a portata di pedale
 «Infotraffico» ha preso il via Sarà pronta a dicembre 2013
 Con lo Stato, Rossi bacchetta gli italiani: «Arrendevoli»
 Bicimia di Paroli o di Corsini? Manzoni-Rolfi, lite continua
 Sel: «Primarie? Meglio i problemi della città»
 Ecco «XBrescia», le idee civiche per Paroli

I camionisti sono insegnanti e l'Autoparco diventa scuola per non morire lungo le strade **SICUREZZA STRADALE**.
 Protagonisti gli alunni di tre quinte del «Capirola» di Leno. Avrebbero dovuto essere di più.
 Prima la lezione teorica, poi il simulatore, infine la pratica
 23/09/2012 e-mail print

La «scuola di sicurezza stradale» nell'Autoparco, nei pressi del casello autostradale di Brescia Est La sicurezza stradale prima di tutto: con questo intento, ieri l'Autoparco Brescia Est si è trasformato in un grande campo scuola. Con «Le piazze della sicurezza», manifestazione organizzata dall'associazione «Noi camionisti» in collaborazione con l'Assessorato provinciale ai Lavori pubblici, l'Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica e la Federazione autotrasportatori italiani, Brescia è stata per un giorno la capitale della sicurezza stradale. I protagonisti sono stati gli alunni di tre quinte dell'istituto Capirola di Leno: le scuole avrebbero dovuto essere molte di più, spiega il vicepresidente di Fai, Sergio Piardi, «ma hanno rifiutato per non perdere un giorno di lezioni all'inizio dell'anno scolastico». Una nota certamente negativa, perché «perdere» un giorno di scuola in questo modo avrebbe potuto insegnare ai ragazzi come comportarsi in presenza di mezzi pesanti, senza rischiare la vita. **LO SA BENE** Ermelina Ravelli, storica dirigente scolastica dell'istituto Capirola: «Nei tanti anni in cui ho guidato la mia scuola, ho accompagnato ben trenta ragazzi al cimitero, morti in incidenti stradali – ha ricordato -. Questa iniziativa educa alla legalità e al rispetto delle regole». Dello stesso avviso l'assessore provinciale Maria Teresa Vivaldini, che ha ricordato «l'impegno forte della

I camionisti sono insegnanti e l'Autoparco diventa scuola per non morire lungo le strade

Provincia in tema di sicurezza stradale, che ha sostenuto questa iniziativa. I ragazzi impareranno quali sono le dinamiche di interazione tra i mezzi pesanti e le autovetture, vedendo con i propri occhi la pericolosità di manovre azzardate in presenza dei camion». I RAGAZZI, tutti neopatentati o in procinto di affrontare l'esame di guida, hanno dapprima assistito ad una lezione teorica sulla sicurezza stradale, spostandosi poi su tre simulatori messi a disposizione da Sida Autosoft, salendo virtualmente su uno scooter, un'automobile ed un camion e toccando con mano i rischi del traffico. INFINE, hanno assistito ad una esercitazione pratica, con un automezzo in fase di manovra e uno spostamento in curva, che hanno dimostrato come i camionisti, spesso accusati di non rispettare le regole della strada, in realtà non possano rendersi conto dei pericoli, causati anche da manovre azzardate degli automobilisti. Il problema della sicurezza stradale è molto sentito, visto che solo in provincia di Brescia muoiono quasi cento persone all'anno in incidenti mortali. «NOI autotrasportatori vogliamo rispetto, ma dobbiamo anche darlo – ha chiarito Vincenzo Iuzzolino, presidente bresciano di Noi camionisti -. Per noi, un bravo autista è chi rispetta le regole: il nostro motto è "Tutti insieme per una strada più sicura». Sicurezza che parte dagli stessi autotrasportatori: «La formazione per noi è un punto fermo», ha chiarito Giuseppina Mussetola di Fai.MA.VEN. COPYRIGHT

„Dn

I disegni dei bambini riempiono di «verde» la stazione della Volta

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

Il Pdl come Mitt Romney «La ricetta? Meno tasse»

«Una giunta più rosa e ripariamo le strade»

I camionisti sono insegnanti e l'Autoparco diventa scuola per non morire lungo le strade

In 600 sulle bici per «proteggere» il tunnel del Castello dal parcheggio

Grido d'allarme dei sindacati Troppi tagli, servizi a rischio

Grazie alla musica una cura per chi è colpito dall'ictus

In piazza Loggia le bici elettriche e auto del futuro

Del Bono e il Parco delle Cave «Sarà il nostro Central Park»

I cristiani e il bene comune della città

Musicoterapia, l'obiettivo ora è la certificazione

L'étoile emozionata: «Tornerò al Grande»

Salute pubblica, Brescia capofila

La Protezione civile oggi e domani si forma a San Polo

Bici-catena attorno al Cidneo per dire di no al parcheggio

Brescia e provincia si confermano a portata di pedale

«Infotraffico» ha preso il via Sarà pronta a dicembre 2013

Con lo Stato, Rossi bacchetta gli italiani: «Arrendevoli»

Bicimia di Paroli o di Corsini? Manzoni-Rolfi, lite continua

Sel: «Primarie? Meglio i problemi della città»

Ecco «XBrescia», le idee civiche per Paroli

I disegni dei bambini riempiono di «verde» la stazione della Volta METROPOLITANA. Mille persone alla mostra dei lavori fatti a primavera

«Si respira, venite amici!»: gli alunni della primaria hanno fiducia nell'effetto «ambientale» del Metrobus

23/09/2012 e-mail print

Genitori e figli hanno ammirato gli spazi aperti e luminosi che portano fino ai treni della stazione «Volta» del Metrobus SERVIZIO FOTOLIVE Il Metrobus è fatto e finito nei dettagli. Fra una settimana partiranno le prove del trimestre di «marcia in bianco», poi anche i bresciani potranno salire su treni che in 10 minuti portano dal Prealpino a Sant'Eufemia. Ora i tecnici agiscono soprattutto sul software che governa il complicato sistema in grado di andare da solo. Ma quello non si vede, e dalla stazione Volta la metropolitana leggera automatica sembra davvero pronta. Se mamme e papà impareranno ad amarla come hanno fatto i figli, il successo è assicurato. Ieri quasi mille persone sono rimaste con tanto d'occhi sbarrati sulle architetture della stazione che replica le altre in galleria profonda, con l'eccezione delle due centrali di Vittoria e San Faustino. Mamme, papà e bambini, divisi tra l'ammirazione degli spazi aperti e luminosi che portano fino ai treni e i 1.200 disegni realizzati proprio da loro, i piccoli, ed esposti sulle pareti interne della stazione. Quasi a precorrere l'idea di fare dei luoghi del metrò tanti spazi espositivi, ieri la «Volta» si è egregiamente prestata al ruolo di galleria d'arte. IN PRIMAVERA 345 bambini di 55 classi di 18 scuole primarie cittadine si sono cimentati sul tema del

I disegni dei bambini riempiono di Â«verdeÂ» la stazione della Volta

trasporto pubblico guidati dalle maestre e dagli esperti di «Galleria della natura». Hanno visitato la stazione Bresciadue e poi elaborato disegni e pensieri. Una parte è stata utilizzata per abbellire la cinta dei due cantieri del centro storico, il grosso è stato esposto ieri. E i bimbi sono corsi a frotte per vedere le loro opere d'arte in bella mostra. È curioso l'effetto che fanno quei disegni su fogli e foglietti in un ambiente trasudante tecnologia avanzata. Ormai ci sono pure le macchine emettitrici di biglietti, che consentono di utilizzare Bancomat, monete, banconote e Omnibus card per gli abbonati. Sono poste all'estremità dell'area di sosta dove tutti possono accedere. A lato delle scale mobili per la discesa sulle banchine (quelle della risalita sono dalla parte opposta, più vicine alle scale di uscita), due macchinette obliteratrici. Appena dopo si dipana la linea rossa che permette l'accesso solo a chi è munito di biglietto. E prima o poi, a quanto pare, una sorta di tornello elettronico installato in corrispondenza di quella linea segnalerà con un messaggio sonoro la regolarità dei biglietti. Gli adulti scrutano tutto immaginandosi alle prese con quelle operazioni. I bambini gioiscono alla vista delle loro opere. Molte rappresentano grandi strade vuote di auto, dove si va in bicicletta e si gioca a palla. Tante rappresentano scorci di Brescia «prima» e «dopo» la metropolitana. Cambiano i colori, il grigio diventa azzurro, gli uccellini compaiono nel cielo, le nuvolette ridono... il merito è della metropolitana che quasi per magia rende il mondo a loro immagine. Il tema era il trasporto pubblico, ma è la «fantascienza» dei treni automatici a dominare. «Si respira, venite amici!», grida un bambino in un incrocio libero da auto. Accanto, la Terra prima di uno scialbo marroncino e poi di un verde brillante. «Evviva, la metropolitana ha liberato le strade», annuncia il fumetto di una bambina in bici. «È bello esplorare il mondo senza inquinare», lascia scritto un piccolo di una quarta B. «Devo trovare acqua per far ripartire la mia astronave», «Te la do volentieri»: è il dialogo tra un buffo alieno e una piccola dalle trecchine bionde. SONO FUMETTI E pensieri ispirati da un mondo possibile, che per i bambini diventa reale, come reale appare lo stupore di chi si chiede «Cos'è successo? C'è meno smog». O di chi sotto una strada immersa nel verde con bici e palloni scrive «Così vorrei viale Colombo». Da Caionvico disegnano persino il «bar metropolitana». Poi, lo stupore della visita in anteprima alla Bresciadue con le loro maestre. «Alla stazione della metropolitana pensavo che era buio e invece è luminoso e diciamo pulito», scrive un bambino. «Mi ha colpito l'allarme vocale», fa un altro. E «mi sono piaciute di più le piramidi», aggiunge un altro ancora. Per non far torto a nulla, «mi è piaciuto tutto», sentenziano parecchi. TRA I TANTI, ANCHE Davide arriva con i genitori a controllare che il suo disegno sia al suo posto, come gli altri. La stazione Volta è simile alla Bresciadue già vista, e ormai si sente quasi di casa. Ma guarda in basso, verso le banchine, e chiede al papà quando potrà scendere laggiù per infilarsi in un treno. È impaziente, e il genitore volente o nolente dovrà accompagnarlo. «Davvero va senza autista?», chiede. Il papà conferma, ma dalla sua faccia si capisce che vuole vedere per credere. Dovrà aspettare solo un po, ancora. Il 31 dicembre sarà il giorno del taglio del nastro, confermato non più di una settimana fa. E le attese, soprattutto dei piccoli, non si possono tradire. MI.VA. COPYRIGHT

Trova casa il "paradiso" per buongustai

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Trova casa il paradiso per buongustai

Aperta una bottega del gusto con i prodotti del caseificio Zucchelli

Orio Inaugurata in paese La bottega del gusto. Il nuovo punto vendita dello storico caseificio oriese Zucchelli ha il nome in testa: nel negozio che da qualche settimana ha aperto i battenti lungo la strada Mantovana si incontrano ogni giorno i prodotti di qualità del Lodigiano accanto alle eccellenze di tutto il Belpaese. Al centro dello scaffale però spicca il grana padano LO 205: si tratta della rinomatissima produzione del caseificio Zucchelli che è tra i dodici fondatori che nel 1954 hanno dato vita al Consorzio di Tutela del grana padano. Proprio il presidente del consorzio grana padano Cesare Baldrighi non è voluto mancare alla cerimonia inaugurale del punto vendita Zucchelli: «Sono qui per la profonda amicizia che mi lega - ha dichiarato Baldrighi - ma anche perché credo che sia un'iniziativa davvero interessante di promozione di prodotti di qualità». Proprio al presidente Baldrighi l'associazione italiana sommelier di Lodi, che ha sapientemente accompagnato formaggi e salumi selezionando vini d'eccellenza, è stata consegnata una busta per sostenere la popolazione e gli imprenditori emiliani in difficoltà dopo il terremoto. A fare gli onori di casa naturalmente è stato Ambrogio Abbà, amministratore unico del caseificio Zucchelli e ideatore del punto vendita. «Il mio obiettivo è offrire ai consumatori la nostra produzione - ha spiegato Abbà - ma raccogliendo tutte i prodotti che si rifanno alla tradizione dell'Italia e che io credo debbano essere tutelati e promossi perché appartengono alla nostra cultura». Parole condivise dal prefetto di Lodi Pasquale Gioffré che ha sottolineato: «Questa è un'operazione culturale, perché attraverso questi prodotti riconosciamo noi stessi: quello culturale è un aspetto importante che segna l'unitarietà del Paese nella differenziazione dei vari prodotti tipici». E il presidente di palazzo San Cristoforo Pietro Foroni ha dichiarato: «La Provincia di Lodi non è voluta mancare perché crede nella valorizzazione del proprio dna agroalimentare e per la stima personale verso Ambrogio che ha sempre creduto in questi temi». Poi il sindaco oriese Pierluigi Cappelletti «Questo nuovo punto vendita fa onore a Orio Litta e credo che questa promozione dei nostri prodotti e in particolare del Grana Padano debba continuare». All'inaugurazione ufficiale hanno partecipato numerose le autorità civili, militari, religiose (il parroco oriese don Renato Fiazza ha benedetto i locali) e numerose personalità del mondo imprenditoriale lodigiano che hanno potuto degustare le prelibatezze custodite nell'impero del gusto, accompagnando formaggi e salumi nostrani e interregionali con calici di vino (di cui ha una selezione sempre aggiornata) e boccali di birra lodigiani. Tra le leccornie si annoverano 90 formaggi selezionati in tutta Italia e l'offerta di salumi del territorio ed extra provincia (tra cui uno speck della val di Fiemme affumicato ancora nel legno di larice e un culatello da leccarsi i baffi prodotto artigianalmente nelle campagne emiliane di Soragna). Ben oltre l'inaugurazione il negozio permette ovviamente di acquistare i suoi prodotti di qualità anche per gustarli sulla tavola, in famiglia. Sara Gambarini

«Vogliamo chiedere scusa per l'episodio di un mezzo parcheggiato in seconda fila»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

«Vogliamo chiedere scusa per l'episodio di un mezzo parcheggiato in seconda fila»

«Chiedo scusa a nome del gruppo di Protezione civile di San Donato ai cittadini di via Di Vittorio». Parla Mario Spurio, coordinatore dell'attivo sodalizio pronto a scattare nei casi di calamità di naturale e ad essere vicino alla comunità ogniqualvolta serve un aiuto qualificato. Il vertice delle divise locali legate alla coordinamento Com 20 tiene a fare chiarezza su un episodio che risale ad alcuni giorni fa, che è stato reso noto pubblicamente da un cittadino, il quale, illustrando l'accaduto, ha lanciato un affondo a tutto il gruppo di volontari. «È avvenuto - spiega - che un nostro volontario il giorno 15 settembre alle ore 11,35 abbia parcheggiato un mezzo della Protezione Civile in maniera poco ortodossa, in seconda fila, per circa 3 minuti, il tempo di acquistare una bottiglietta di acqua nel corso di una operazione di servizio, per poi ripartire dopo detta sosta». Oltre alle scuse, Spurio, sottolineando che il fatto non trova giustificazione alcuna, non nasconde amarezza per i toni con cui è sollevata la vicenda. «Etichettare - conclude - senza appello tutti questi uomini, come incivili, è un'azione che da sola qualifica, o meglio squalifica chi la compie». Con l'occasione viene fatto presente che si tratta di cittadini i quali dedicano il loro tempo libero alle esercitazioni e anche agli interventi sul campo, con spirito di sacrificio, a volte anche correndo dei pericoli.

Terremoto, si apre il gemellaggio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Terremoto, si apre il gemellaggio

Il 29 settembre l'avvio ufficiale con la Marcia del sorriso

La Marcia del sorriso da San Fereolo alla Muzza di Cornegliano darà il via ufficiale, domenica 30 settembre, al gemellaggio fra la nostra diocesi e le parrocchie del Mantovano colpite dal terremoto. Lo annuncia Caritas Lodigiana che coordina il gemellaggio e che invita: «Se la tua parrocchia vuole mandare una delegazione alla marcia, potrebbe essere un segno di comunione ancora più grande». Il ritrovo è dunque domenica 30 alle 8.45 davanti alla chiesa di San Fereolo, a Lodi. Il Vescovo monsignor Giuseppe Merisi accenderà la lampada del gemellaggio e così partirà la marcia, organizzata dalla parrocchia di Cornegliano Laudense. Proprio nei pressi della chiesa di Cornegliano verso le 9.45 verranno accolti i marciatori provenienti da San Fereolo e la delegazione di Quistello (Mantova). Si compirà insieme un percorso per le vie del paese e alle 11 in oratorio verrà celebrata la messa. Alle 12.30 ci sarà il pranzo di famiglia in comunità, e per favorirne la preparazione occorre iscriversi presso la parrocchia: la quota di 2 euro comprende il primo piatto e il dolce, mentre chi vuole condividerà il secondo piatto portato da casa. Dalle 15 prenderà il via la festa dell'Oratorio con giochi e animazione e dalle 17 alle 19 la partita del cuore (calcio, pallavolo e basket) a favore delle zone terremotate. «Ci hanno assicurato la loro presenza la Properzi, le ragazze di Sant Alberto e Ausiliatrice, della Muzza, per il calcio una rappresentanza di sindaci, papà e giovani, per il basket l'oratorio di Massalengo insieme al nostro» annuncia il parroco di Cornegliano, don Gianfranco Manera. «Qualche anno fa don Gigi Sabbioni ha dato il via alla Marcia del sorriso in ricordo di Sonia Bellandi, una giovane che abitava qui, suonava la tastiera, si era laureata ed è venuta a mancare a causa di una epidermolisi bollosa - ricorda don Manera -. Dal 2011 abbiamo ripreso l'iniziativa e quest'anno sarà l'occasione per aprirci anche agli amici di Quistello». Dal Mantovano arriverà una delegazione, mentre i fondi raccolti saranno destinati alla realizzazione di una tensostruttura che permetta la preghiera e la celebrazione della messa nei giorni feriali. La domenica a Quistello già ci si adatta a celebrare nel teatro parrocchiale, fortunatamente non danneggiato, mentre l'antica parrocchiale è assolutamente nella classificazione rossa, come ha potuto verificare anche il gruppetto di coordinamento lodigiano che si è recato sul posto lo scorso 28 agosto. Caritas Lodigiana e la parrocchia di Cornegliano invitano tutte le nostre parrocchie alla Marcia del sorriso. Al numero 0371 544625 o sul sito caritas.diocesi.lodi.it si può far riferimento per i particolari del gemellaggio cui tutti possono partecipare, ricordando che si tratta solo di un appoggio economico, ma prima di tutto di costruire relazioni nel lungo periodo. Raffaella Bianchi

Turano si è trasformato per un notte in un paese dell'epoca medievale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/09/2012

Indietro

Turano si è trasformato per un notte in un paese dell'epoca medievale

Turano Con i loro tamburi venerdì sera sono andati casa per casa a svegliare i turanesi. In tanti a Turano Lodigiano si sono lasciati coinvolgere dalla sfilata degli sbandieratori e dei musicisti del Gruppo storico internazionale dei Dovara. Una ventina di figuranti vestiti in abiti medievali hanno sfilato per il paese fino al centro sportivo comunale, dove hanno divertito il pubblico con uno spettacolo fatto anche di giochi di fuoco. L'evento è stato organizzato dalla Pro loco di Turano, guidata dalla presidente Benedetta Versaci, nell'ambito della sagra turanese promossa da Comune, Gruppo giovani e biblioteca e dall'oratorio Madre Bakhita. Da Cremona il gruppo di Isola Dovarese è approdato nella Bassa non appena calato il buio, trasformando Turano in una roccaforte medievale. Il gruppo cremonese conta in tutto una quarantina di figuranti di cui circa diciotto impegnati anche a Turano. Si tratta di artisti di fama internazionale che soltanto poche settimane fa si sono esibiti in Spagna. Dal 1985 dilettano le piazze italiane e internazionali con spettacoli che lasciano a bocca aperta: dagli scambi di bandiere fra gli sbandieratori ai rulli di tamburi dei tamburini fino ai giochi di fuoco sempre molto suggestivi. La manifestazione si è aperta con una lunga sfilata che percorrendo le vie del paese fino alla strada provinciale per poi rientrare verso il Municipio ha catturato la curiosità di famiglie, giovani e adulti che si sono lasciati convincere dall'invito degli sbandieratori a marciare con loro fino al campo sportivo e godersi il divertente spettacolo. Tra la folla erano presenti anche numerosissimi adolescenti incuriositi dagli insoliti giocolieri. I volontari della Protezione civile di Turano hanno garantito che tutta la manifestazione si svolgesse nella massima sicurezza. All'evento non è mancato neppure il sindaco Umberto Ciampetti. Dopo il successo della manifestazione medievale, la sagra prosegue sabato 29 settembre in chiesa alle 21 con il concerto d'organo di Montserrat Torrent, artista di fama internazionale, per concludersi domenica 30 settembre con la tradizionale sagra di San Michele a Melegnanello e la consueta coda del diavolo. Sara Gambarini

Una folla imponente alla processione per le strade di Lodi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

Una folla imponente alla processione per le strade di Lodi

«La processione è il segno visibile che Cristo ancora cammina con l'umanità verso la Domenica senza tramonto», con queste parole don Vincenzo Giavazzi, segretario della commissione per il Congresso eucaristico, ha inaugurato la solenne processione che, al termine della Messa di ieri sera in piazza della Vittoria a Lodi, si è riversata come un fiume interminabile lungo le vie principali della città. Ad aprire il corteo, in corso Vittorio Emanuele, una grande croce accompagnata dal parroco del duomo, don Franco Badaracco e da molte decine di giovani e giovanissimi ministranti provenienti da tutte le parrocchie della diocesi. A seguire, il serpentone formato dai fedeli, dalle autorità civili, dai membri del Consiglio pastorale diocesano, della Consulta delle aggregazioni laicali (Cdal), dell'Unitalsi con gli ammalati, dalle religiose e da oltre cento sacerdoti. Infine, il Santissimo Sacramento, sorretto dal vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi. I capi Agesci si sono avvicinati nell'affiancare l'Ostia consacrata, mentre protezione civile e forze di polizia locale hanno svolto il servizio d'ordine. Corso Vittorio non è bastato a contenere tutti coloro che hanno sfilato in processione, tanto che nel momento in cui la testa del corteo ha raggiunto piazza Medaglie d'Oro, la coda ha cominciato a defluire lentamente da Piazza della Vittoria. Al passaggio dei devoti, le forze di polizia hanno assicurato il blocco temporaneo del traffico su parte di viale Dante, su viale IV Novembre, parte di via XX Settembre e del corso Roma, ultimo tratto del percorso che si è concluso circolarmente in Piazza della Vittoria. Tutto il cammino è stato scandito da canti, letture di brani biblici e riflessioni incentrate sui temi portanti del sesto Congresso Eucaristico, udibili lungo il tragitto grazie agli altoparlanti posizionati in punti strategici. «In questo sacramento il Signore è sempre in cammino verso il mondo e questo aspetto universale della presenza eucaristica appare nella processione della nostra festa: noi portiamo Cristo, presente nella figura del pane, sulle strade della nostra città. Noi affidiamo queste strade, queste case, la nostra vita quotidiana alla sua bontà», così recitava papa Benedetto XVI nell'omelia del Corpus Domini del 27 maggio 2005, riproposta come prima lettura ai devoti lodigiani stretti attorno al sacramento eucaristico. I brani tratti dal vangelo di Giovanni, di Luca e dalla prima Apologia di Giustino martire hanno invece fatto da cornice alla meditazione sul senso dell'eucarestia nella vita della Chiesa, della famiglia e del mondo del lavoro: «L'eucarestia ci fa in Cristo segno e strumento dell'intima unione con Dio», e ancora, «nella celebrazione eucaristica la famiglia ascolta la buona notizia del Vangelo-racconto dell'amore di Dio che si svela». Per concludere, il lavoro, che «esprime tutta la sua grandezza nella liturgia eucaristica» e si rispecchia nei segni di fatica e passione delle mani di Cristo. Al ritorno in piazza della Vittoria i fedeli hanno assistito alla riposizione del Santissimo e all'annunciata consegna da parte del vescovo della nuova lettera pastorale ai vicari foranei, ai membri del Consiglio pastorale e della Cdal, in rappresentanza di tutta la diocesi. L'applauso caloroso di centinaia di mani ha suggellato la chiusura del VI Congresso eucaristico. Angelika Ratzinger

La vera sorpresa sono stati i cinquemila presenti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/09/2012

Indietro

La vera sorpresa sono stati i cinquemila presenti

Quando la parte finale della processione, caratterizzata dalla lunga schiera dei sacerdoti della diocesi, è transitata in piazzale Medaglie d oro, davanti al basamento che reggeva la statua di Belfagor in fase di restauro, è stata una sorpresa per tutti: guardando lungo la via XX Settembre si vedeva, all altezza del corso Roma, transitare la prima parte della processione. Una processione che aveva già percorso tutto il viale 4 Novembre, raggiunto la piazza Zaninelli e imboccato fin dall inizio il corso Roma, dirigendosi verso la piazza della Vittoria. Erano tremila le poltrone di plastica dei posti a sedere, tutte occupate un quarto d ora prima dell inizio della Messa. Tanta la gente in piedi che non ha trovato posto, tantissima quella che si è unita alla processione lungo la strada, a cerimonia avviata. Il colpo d occhio sulla piazza era notevole, con tutta quella moltitudine attirata non da un concerto nè da un comizio, ma da un congresso eucaristico. Molto scenografico l altare, possente la corale diretto da don Panzetti e accompagnati da strumenti musicali di prim ordine. Sterminata la moltitudine dei sacerdoti della diocesi (non se ne vedevano così tanti da alcuni anni), altrettanto numerosa la rappresentanza dei chierichetti e dei ministranti di tutta la diocesi. Sul palco, il vescovo Giuseppe Merisi, affiancato dal vescovo Claudio Baggini, dal vicario generale Iginio Passerini, dai componenti del capitolo della cattedrale, dai vicari foranei. Tra le massime autorità intervenute, Pietro Foroni presidente della Provincia di Lodi, Lorenzo Guerini sindaco di Lodi, Mariano Savastano vice prefetto vicario, Tito Ettore Preioni presidente della sezione civile del tribunale di Lodi, Gianpaolo Colizzi presidente del consiglio comunale di Lodi, Fabrizio Clementi tenente colonnello e comandante provinciale dell Arma dei Carabinieri, Marco Selmi tenente colonnello e comandante provinciale della Guardia di Finanza. Tra i sindaci del territorio, i primi cittadini di Codogno, Casalmiocco, Merlino, Santo Stefano Lodigiano, Caselle Landi, Salerano sul Lambro. C'erano tutti i responsabili delle associazioni ecclesiali della diocesi: alcuni si sono impegnati in prima persona per la buona riuscita del evento. Numerose e folte le rappresentanze delle associazioni di volontariato legate al mondo cattolico: tra queste l Unitalsi, la Croce Rossa, la Fondazione Danelli, Cuore generoso, gli scout che si sono fatti carico del baldacchino sotto il quale il vescovo portava l ostenso. Impeccabile il servizio d ordine prestato dalle forze dell ordine e il dispiegamento della protezione civile. Grande l impiego dei volontari che non si sono limitati al servizio d ordine all interno della piazza durante le celebrazioni religiose, ma hanno seguito passo passo l intera processione. Chi è rimasto a casa ha potuto seguire l appuntamento sulle onde di Radiolodi, grande e professionale la presenza degli operatori di Telepace. Alle ore 19 la processione entrava nella piazza della Vittoria; mezz ora dopo tutto era terminato e a distanza di pochi minuti iniziavano le operazioni di sistemazione della piazza, per farla tornare com era. Con buona pace di don Vincenzo Giavazzi, che si è fatto carico di coordinare l andamento organizzativo del congresso eucaristico: ha lavorato molto, ma può essere soddisfatto, tutto è andato per il meglio.

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza

CittàOggiWeb - Associazioni - Albairate -

Città Oggi Web

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

20 Settembre 2012

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza Albairate La Proloco di Albairate è riuscita a raccogliere ben 6.100 euro durante la cena organizzata sabato 15 settembre nell'ambito di "Un tetto per Moglia". Il ricavato verrà devoluto interamente alla cittadina del mantovano colpita duramente dal terremoto.

Preziosissimo il lavoro dei tanti giovani albairatesi volontari, della Caritas e dell'oratorio della parrocchia di San Giorgio. Oltre al fondamentale contributo degli amici del museo agricolo Angelo Masperi, dell'associazione AlbaPro 4x4, della Protezione civile, gli amici di 'ErrataCorrige', i singoli cittadini, le associazioni sportive, l'amministrazione comunale, tutti gli sponsor.

Uno speciale grazie è dovuto a tutti i commensali intervenuti.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

«Terremoto» a Palazzo Thun Andreatta cerca una mediazione**Corriere del Trentino**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Primo Piano data: 21/09/2012 - pag: 3

«Terremoto» a Palazzo Thun Andreatta cerca una mediazione

TRENTO Un fulmine a ciel sereno: in via Belenzani, le parole dell'avvocato Daria de Pretis sulle dimissioni del direttore generale del Comune Pietro Patton hanno colto tutti di sorpresa. Provocando un vero e proprio terremoto. Non che la decisione del dirigente di lasciare il suo incarico non fosse nota all'interno dell'amministrazione: la lettera di dimissioni, infatti, era arrivata sul tavolo del sindaco Alessandro Andreatta già alla fine di luglio. Ma Palazzo Thun aveva cercato di mantenere la notizia riservata. Riuscendoci, fino a ieri. «Nella sua lettera di dimissioni sottolinea il primo cittadino Patton ha parlato di motivi personali alla base della sua scelta». Espressione, questa, che il direttore generale ha usato nuovamente ieri mattina, in un incontro con gli altri dirigenti comunali sulla manovra finanziaria 2013. Le parole dell'avvocato, però, hanno suggerito un'altra lettura: in sostanza, secondo quanto indicato da Daria de Pretis, la lettera di dimissioni sarebbe stata firmata all'indomani del deposito da parte degli assessori dell'ex giunta Andreatta di una memoria che «scaricherebbe» su Patton la responsabilità dell'incarico affidato a Massimo Manenti. Una mossa poco gradita dal dirigente il quale, sentendosi abbandonato dall'organismo istituzionale, avrebbe deciso quindi di lasciare l'incarico (rimarrà comunque all'interno dell'organico dell'amministrazione). Indicando, come data di scadenza del proprio ruolo, il 31 dicembre di quest'anno. «Ho respinto immediatamente le dimissioni a voce» chiarisce Andreatta, pronto a formalizzare anche per iscritto la richiesta a Patton di rimanere al suo posto. «Abbiamo piena stima e piena fiducia in Patton» assicura il primo cittadino. Che, non a caso, in queste settimane ha cercato di far cambiare idea al dirigente. Ieri, dopo una serie di confronti, il pensiero del Comune è stato messo nero su bianco in un comunicato stampa. Pur con qualche pasticcio: la prima (breve) presa di posizione, di metà pomeriggio, è infatti stata smentita poco dopo. Rimandando al comunicato successivo, inviato in serata, per la «versione» definitiva. «Il sindaco si legge nella nota di Palazzo Thun rinnova piena stima e fiducia al dottor Patton per la passione e la professionalità con cui opera all'interno dell'amministrazione». Il Comune prosegue: «La sua competenza e dedizione, la sua autorevolezza e umanità sono determinanti nel favorire all'interno del Comune il senso di appartenenza e un clima positivo tra tutti, e nel conseguire risultati lusinghieri a vantaggio della comunità». Sul fronte delle verifiche in corso da parte della Corte dei conti «riferite conclude l'amministrazione a un presunto danno erariale legato a un'assunzione esterna, nel pieno rispetto dell'azione della magistratura contabile, il primo cittadino ribadisce la correttezza dell'operato del Comune a tutti i livelli, sia politico che amministrativo». E dire che, in questi anni, le «grane» davanti alla Corte dei conti non avevano creato grossi scossoni all'interno degli uffici di Palazzo Thun. In passato, infatti, Patton aveva dovuto affrontare un caso simile, relativo all'incarico affidato all'attuale dirigente del Sistema informativo Claudio Covelli: in quell'occasione, Patton era stato chiamato a rispondere in prima persona (senza il coinvolgimento della parte politica), venendo poi pienamente assolto. Così era stato, inizialmente, per la vicenda relativa a Massimo Manenti: il dirigente generale infatti era stato chiamato a rispondere in prima persona dell'incarico. Ma lo stesso Patton, in una memoria, ha poi chiamato in causa l'esecutivo, addebitandone parte della responsabilità. Di qui la memoria successiva della giunta, citata dall'avvocato de Pretis. Marika Giovannini RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile trova casa a Luserna**Corriere del Trentino**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 23/09/2012 - pag: 5

La Protezione civile trova casa a Luserna

Il suono della sirena, seguito alla preghiera del pompiere, è stato il momento più alto di una giornata emozionante per Luserna, che ha visto la piccola comunità degli altipiani Cimbri radunarsi davanti al nuovo polo della protezione civile, inaugurato ieri. Il nuovo polo della Protezione civile costituito dalla caserma del locale corpo volontario dei vigili del fuoco, dalla sede della Croce Rossa e da una sala polivalente è intitolato a Giacomo Nicolussi Castellan, ex comandante dei pompieri di Luserna, scomparso nel 2003 e ancora oggi ricordato per essere stato, a 18 anni, nel 1987, il più giovane comandante di un corpo volontario dei vigili del fuoco d'Italia. Un altro nome che compare sulla facciata dell'edificio è quello di Josef Bacher, parroco di Luserna e studioso della lingua e cultura cimbra, al quale stata invece intitolata la sala polivalente della Protezione civile. Il taglio del nastro della nuova struttura è arrivato al termine di una giornata che era iniziata di prima mattina con una serie di manovre dimostrative dei corpi dei vigili del fuoco volontari di Luserna, Lavarone, Vigolo Vattaro e Bosentino e la simulazione di un intervento delle ambulanze (tra cui una specificamente attrezzata per il soccorso pediatrico) dei volontari della Croce Rossa. A portare il saluto dell'amministrazione provinciale è stato l'assessore Alessandro Olivi. «Le comunità trentine ha detto Olivi sono più coese quanto più piccole esse sono, un segno della periferia che ha dentro di sé il seme dell'unità e della solidarietà». A Luserna Olivi ha però voluto parlare anche del difficile momento in cui siamo, che si riflette anche sul bilancio della Provincia. «Dobbiamo continuare a fare bene con meno risorse ha detto I volontari sono una risorsa della e per la comunità che consente alle istituzioni di arrivare là dove mancano le risorse finanziarie». Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Luserna, costituito nel 1954 e guidato da Walter Nicolussi Rossi, può contare su un organico particolarmente giovane, 10 pompieri con un'età media di 25 anni. Sedici sono invece i volontari della locale «squadra» della Croce Rossa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Danni per il terremoto, ecco i moduli per i risarcimenti**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 22/09/2012 - pag: 15

Danni per il terremoto, ecco i moduli per i risarcimenti

ROVIGO Partita la conta dei danni per le scosse di terremoto dello scorso maggio, per i soggetti privati e quelli pubblici di 21 comuni polesani. I moduli di rilevazione dei danni da compilare da parte di enti, Fondazioni, cittadini e imprese, nonché le indicazioni per la compilazione, sono scaricabili dalla pagina web all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/La+Regione/Sisma+del+maggio+2012/Modulistica.htm> e possono essere richiesti nei municipi. I Comuni interessati: Bagnolo di Po, Adria, Bergantino, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Fiesso Umbertino, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta. La modulistica dovrà arrivare a Comuni o Provincia entro il 10 ottobre. Ed entro il 20 del prossimo mese i 21 Comuni interessati, Palazzo Celio, Prefettura e Genio Civile dovranno far pervenire al commissario Luca Zaia i quadri riepilogativi.

*Si infortuna, l'ambulanza arriva tardi***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 23/09/2012 - pag: 15

Si infortuna, l'ambulanza arriva tardi

LIVINALLONGO Una turista tedesca di 52 anni è caduta dalla mountain bike e si è procurata la sospetta frattura di una gamba mentre con il marito e due amici scendeva ieri mattina lungo il sentiero n. 638 che da Campolongo porta ad Arabba. Sul posto è sopraggiunta una squadra del Soccorso alpino di Livinallongo, che, nell'attesa dell'ambulanza del pronto soccorso di Agordo, ha trasportato l'infortunata in barella fino alla strada. L'attesa del mezzo di soccorso ha però acceso le polemiche del soccorso alpino: «Da quando il territorio è stato privato del servizio della Croce bianca di Arabba - sottolinea Marino Zorz, capostazione di Livinallongo - la situazione è vergognosa: il tempo di attesa per un'ambulanza supera l'ora».

Incidente chimico a Valeggio La protezione civile si esercita**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 21/09/2012 - pag: 7

Incidente chimico a Valeggio La protezione civile si esercita

VERONA - Quattro esercitazioni per «tenersi pronti al peggio». Una per ogni diverso scenario: incidente industriale con blocco autostradale, incidente ferroviario, navale e aereo. Casi che impegneranno la protezione civile della provincia di Verona già a partire da questo fine settimana: è previsto per domani, infatti, dalle 7 alle 13, la simulazione di una situazione di emergenza derivante da un incidente chimico in un'azienda tra Valeggio e Castelnuovo. La protezione civile sperimenterà soprattutto percorsi alternativi in caso di blocco del traffico; in ogni caso, l'autostrada continuerà a funzionare come sempre. Alle simulazioni prenderanno parte anche polizia, carabinieri, guardia costiera e aeronautica militare (nel caso del disastro aereo simulato, in programma la notte tra il 17 e il 18 novembre). «L'obiettivo delle esercitazioni - spiega l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Giuliano Zigotto - è quello di testare la catena di comando tra gli enti deputati alla gestione di diverse emergenze e la capacità di risposta delle strutture operative nazionali del servizio». (d.o.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tocatì, Verona pronta all'invasione Ecco tutti i divieti**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 21/09/2012 - pag: 9

Tocatì, Verona pronta all'invasione Ecco tutti i divieti

Le vie e i parcheggi off limits

VERONA - L'attesa è finita, si inaugura oggi la decima edizione del Tocatì, il festival internazionale dei giochi in strada. Alle 18 piazza Sant'Anastasia accoglierà ancora una volta colori, musiche e costumi dei giocatori stranieri ospiti per tre giorni a Verona. Quest'anno arriveranno da cinque paesi europei: Croazia, Grecia, Scozia, Spagna e Svizzera, per la classica sfilata danzante che dà il via a una delle più originali manifestazioni italiane. Dopo l'accoglienza di rito, la festa si sposterà verso piazza dei Signori, ribattezzata per questa edizione piazza dei Suoni europei. Giochi (nazionali e stranieri), incontri e appuntamenti culturali si alterneranno da domani mattina (apertura dei giochi alle 10) a domenica sera, all'insegna della scoperta e della conoscenza di differenti culture e tradizioni ludiche. Questo è da sempre l'obiettivo dei volontari dell'Aga, associazione giochi antichi, che dal 2003 organizzano questo festival gratuito capace negli ultimi anni di portare a Verona quasi 300mila persone provenienti da tutto il mondo. Viabilità Come di consueto, il centro storico sarà chiuso alle auto per fare spazio ai giocatori. «Ma non siamo preoccupati per la viabilità - commenta il comandante della polizia municipale Luigi Altamura - perché ormai conosciamo bene questa manifestazione e gli stessi organizzatori del Tocatì ci aiutano tantissimo affinché tutto si svolga al meglio. Ci avvarremo anche degli uomini della protezione civile e consigliamo a tutti di sfruttare con intelligenza i parcheggi auto presenti all'esterno del centro storico». Alcune vie della città subiranno per tutto il weekend modifiche al traffico. In via Ponte Nuovo sarà consentito il doppio senso di circolazione nel tratto compreso tra via Sottoriva e via Trota. In via San Pietro Martire, invece, sarà invertito il senso unico di marcia tra vicolo Cieco Chiavica e piazza Sant'Anastasia, mentre fino alla mezzanotte di domenica il dissuasore mobile di transito presente in corso Portoni Borsari rimarrà abbassato. Parcheggi Per evitare di vedersi rimuovere l'auto, i residenti dovranno evitare di parcheggiare nelle seguenti vie: vicolo San Sebastiano, piazza Viviani, lungadige Cangrande, lungadige Re Teodorico, via Ippolito Nievo, piazza Indipendenza, via Cairoli, piazzetta Pescheria, via Massalongo, vicolo Santa Cecilia, piazzetta Santa Cecilia, via Santa Maria Antica, via Pellicciai, piazza Nogara e molte altre. «Il piano che attueremo sarà lo stesso dell'anno scorso - conclude Altamura - e di solito ci capita di dover rimuovere per divieto di sosta pochissime automobili. Sono certo che non dovremo risolvere situazioni problematiche». Tocatì in ospedale Anche quest'anno il festival internazionale dei giochi in strada varcherà le porte dell'ospedale di Borgo Roma. L'evento, organizzato grazie alla disponibilità dell'Abeo, si svolgerà domani dalle 14 alle 16.30 nell'area verde di fronte alla lente didattica. A partecipare a questo pomeriggio di giochi saranno tutti i piccoli pazienti ricoverati nei reparti di chirurgia pediatrica, neuropsichiatria infantile, pediatria e oncematologia pediatrica, che saranno assistiti e affiancati dal personale infermieristico. Confcommercio Dopo tre anni di collaborazione con gli organizzatori del Tocatì, Confcommercio Imprese per l'Italia di Verona, per la prima volta, sarà promotrice diretta di una delle iniziative del festival, il gioco dei tappi «Ciclotappo». La postazione di gioco sarà realizzata in piazzetta XIV Novembre. Qui chiunque potrà sperimentare il simpatico gioco ritirando i tappi di gara all'interno dei pubblici esercizi aderenti alla manifestazione, che li offriranno ai clienti dopo ogni consumazione. Tutte le informazioni di questa decima edizione del Tocatì si trovano sul sito www.tocati.it. Dino Guerrini

Si sporge dallo strapiombo, muore sul Baldo**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 21/09/2012 - pag: 13

Si sporge dallo strapiombo, muore sul Baldo

Vittima una tedesca di 76 anni in vacanza a Malcesine. E' precipitata per 200 metri

VERONA - Ancora una tragedia sul Baldo. Ancora un'escursionista morta, tradita da un sentiero apparentemente «facile». Gertraud Dorotea Philips, medico 76enne nata in Germania, si trovava in vacanza sul Garda insieme al marito, anche lui medico rianimatore in un ospedale tedesco. I due, nel primo pomeriggio, stavano passeggiando sopra San Michele, sul sentiero che conduce da malga Fiabio a Col di Ponti. Un sentiero che non rientra nei luoghi segnalati come particolarmente pericolosi dagli esperti e che i due avevano scelto per godersi una giornata di fine estate. Ma, come ammoniscono sempre gli uomini del soccorso alpino, «in montagna si deve sempre prestare attenzione, perchè non è l'altitudine a determinare la pericolosità di un luogo, ma l'imprevisto». Quell'imprevisto costato la vita alla 76enne che soggiornava in albergo in centro a Malcesine. Secondo una prima testimonianza del marito, la donna si sarebbe affacciata su uno strapiombo per ammirare il panorama, perdendo all'improvviso l'equilibrio. La 76enne è scivolata in un canale per circa 200 metri, bloccandosi contro un albero. L'uomo, che ha assistito in diretta alla drammatica scena, ha lanciato subito l'allarme e si è precipitato nel canale tentando di raggiungerla. Nel giro di pochi minuti è arrivato l'elicottero di Verona Emergenza con medico, infermiere e tecnico del soccorso alpino. I tre sono stati sbarcati con il verricello per raggiungere il luogo particolarmente impervio, ma purtroppo per l'anziana non c'era più nulla da fare. A quel punto si è deciso di riportare a valle il marito, in attesa dell'autorizzazione del magistrato alla rimozione della salma. L'uomo, sotto choc, è stato portato all'ospedale di Malcesine. Una volta ottenuta l'autorizzazione dal pm, la salma è stata ricomposta e recuperata con un verricello. Sul posto sono stati impegnati anche i carabinieri della compagnia di Caprino. L'ennesima tragedia della montagna dopo le due morti registrate in agosto. Lo scorso 12 agosto avevano perso la vita durante due distinte escursioni Riccardo Righi, 59enne di Villafranca e Federica Gellio, 39enne di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Il primo era scivolato in una scarpata a lato del passo del Camino, poco distante da Cima Telegrafo, sul Baldo. La seconda invece era scivolata battendo la testa contro un sasso in un sentiero della Valsorda. E. P.

Orari, divieti (multe) e parcheggi Domani le auto restano in garage**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 22/09/2012 - pag: 14

Orari, divieti (multe) e parcheggi Domani le auto restano in garage

Domenica ecologica, il centro storico è chiuso al traffico dalle 10 alle 18. Tutti a piedi o in bici (ma i mezzi elettrici sono ok) tra tanti eventi ad hoc.

VICENZA - Stop al traffico di mezzi a motore, in città, dalle 10 alle 18. Quella di domani sarà la seconda domenica senz'auto che i vicentini si apprestano a vivere quest'anno, dopo la giornata ecologica di marzo. Lo slogan dell'iniziativa organizzata dal Comune cambia ogni volta e la scelta, per domani, è caduta su «Passeggiando per Vicenza - Vieni in città senza la tua auto». Le conseguenze, però, per i vicentini, sono sempre le stesse: ciascuna delle 77 mila persone che abitano il centro storico o i quartieri limitrofi come San Lazzaro, San Pio X e Laghetto, domani dovranno lasciare l'auto ferma in garage o nei parcheggi, pena una multa da 80 euro che sarà comminata ai veicoli a motore a qualsiasi tipo di alimentazione (eccetto i soli veicoli elettrici non ibridi) che circoleranno all'interno della zona vietata senza specifico permesso. Il transito è consentito, presentando l'autocertificazione scaricabile dal sito web del Comune (www.comune.vicenza.it), ai veicoli di cittadini disabili, di pazienti che si dirigono in ospedale, di chi accompagna persone da e per le stazioni ferroviarie e degli autobus, ma anche turnisti o residenti che lavorano nell'area interdetta al traffico e per tutti i mezzi di soccorso e sicurezza. Ma il divieto non riguarderà solo i vicentini. Anche chi arriverà in città, attirato dalla moltitudine di iniziative che si svolgeranno nei parchi e nelle piazze del capoluogo come «Passeggiando tra gli sport» o il «Festival Lorient», dovrà rimanere fuori dal perimetro dell'area preclusa alle auto o guidare solo nelle strade che portano ai tre parcheggi disponibili: il park «Stadio» in via Bassano, il «Dogana» in viale Battaglione Val Leogra e il «Cricoli» sull'omonima via. Dunque, si potrà transitare in via Ragazzi del '99 e via Quadri, ma anche in tutto viale Cricoli e attorno alla zona del park «Dogana», ovvero in strada delle Cattane, viale Crispi, via Farini, via delle Fornaci, via Battaglione Val Leogra e via Pecori Giraldi. Nelle altre vie del centro, invece, l'auto dovrà lasciar spazio a pedoni, biciclette e bus, con l'eccezione delle strade lungo il perimetro dell'area di blocco del traffico come viale del Sole e viale Diaz a ovest, e viale del Risorgimento e via Aldo Moro a sud-est, e strada Marosticana e strada Sant'Antonino a nord, che rimarranno aperte al transito delle auto. Viale Roma, inserita nel blocco del traffico, sarà l'unica strada in cui il divieto rimarrà in vigore fino alle 20, nel tratto compreso fra la stazione ferroviaria e l'uscita del park «Verdi». Tuttavia, in alternativa all'auto si potrà salire su centrobus e autobus in tratta urbana senza biglietto, in modo gratuito e per tutta la giornata, con le corse dei mezzi di Aim garantite anche a servizio dei parcheggi d'interscambio, che saranno collegati al centro città utilizzando le linee di norma attive solo nei giorni feriali. In tutta la città, sorvegliare sul rispetto del divieto ci saranno non solo i vigili urbani, schierati con 30 agenti suddivisi in 13 pattuglie, ma anche volontari della protezione civile, nonni vigile e alpini, che presidieranno il perimetro dell'area oggetto dello stop alle auto. Gian Maria Collicelli

Palazzina in fiamme nel cuore della notte, evacuati tre alloggi**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 23/09/2012 - pag: 15

Palazzina in fiamme nel cuore della notte, evacuati tre alloggi

TORRI DI QUARTESOLO - Una palazzina evacuata, tre appartamenti su nove dichiarati inagibili e un paio di persone rimaste leggermente intossicate. E' il bilancio dell'incendio divampato ieri notte alle 4.15 circa in via Ancona 11, a Torri di Quartesolo, scaturito dall'immobile all'ultimo piano occupato da mamma e figlio, la 49enne Maria Berica Canniotto col ragazzo 26enne. All'arrivo dei vigili del fuoco i due erano sul terrazzino, nel panico. Gli operatori del Suem 118 hanno provveduto a trasportarli in ospedale a Vicenza per accertamenti, temendo una leggera forma di intossicazione. Secondo i primi accertamenti di pompieri e carabinieri del Norm di Vicenza e della stazione di Camisano Vicentino le fiamme sarebbero partite dalla camera da letto del 26enne per cause accidentali, sulle quali sono in corso indagini. Per avere la meglio sul rogo i vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato con tre mezzi fino alle 7 di mattina circa. Effettuati i controlli sulla palazzina, i condomini sono stati fatti rientrare nelle loro case, tranne che per l'appartamento andato a fuoco e i due dello stesso piano, dichiarati inagibili. Gli occupanti delle tre abitazioni sono stati ospitati in strutture idonee per la notte, grazie all'intervento del sindaco, tempestivamente informato dell'accaduto. Quanto ai danni del furioso incendio, che ha richiesto anche l'intervento della protezione civile, sono ancora in corso accertamenti per la stima. B.C.

*Nel burrone Anziano salvo***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 22/09/2012 - pag: 8

Nel burrone Anziano salvo

Era in cerca di funghi insieme a un amico, ed è scivolato per 100 metri, in un bosco di Bagnone, a Massa Carrara. Si tratta di un anziano bergamasco che è stato salvato dai volontari del Soccorso alpino. Recuperarlo non è stato semplice: l'uomo era finito in un canale ripido e con salti rocciosi. Il 118 ha ricevuto l'allarme intorno alle 14.30 ed è intervenuto l'elicottero. Sette volontari del soccorso alpino sono stati calati con i verricelli e con una motosega hanno aperto un varco nel bosco per raggiungere l'anziano e recuperarlo. Ora è all'ospedale di Pisa

Magazzino devastato da incendio**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 21/09/2012 - pag: 7

Magazzino devastato da incendio

Un enorme incendio è scoppiato ieri pomeriggio alle 17 a Monza in un magazzino gestito da cinesi. Dal capannone, stipato con materiale altamente infiammabile, si è alzata una grossa colonna di fumo nero avvistata sino a 50 chilometri di distanza. Non risultano feriti, solo tre cinesi intossicati che sono stati soccorsi dai medici del 118. Per domare le fiamme i vigili del fuoco hanno mobilitato un imponente schieramento di mezzi, compreso una unità di intervento chimico nucleare. Le fiamme hanno attaccato anche i magazzini adiacenti contenenti carta e legno. A prendere fuoco è stato un capannone della ditta «Ingrosso Global Trade srl», in via Michelino da Besozzo, al confine con Brugherio. L'insegna blu e rossa sopra l'ingresso riporta agli articoli trattati: giocattoli, cartoleria, elettrodomestici, casalinghi, cosmetici, cornici e articoli da regalo. Difficile dire, anche per gli stessi carabinieri, quanto personale ci fosse all'interno nel momento in cui si è scatenato l'inferno. Alcuni testimoni raccontano di avere visto correre fuori una decina di cinesi e anche qualche italiano. Carabinieri, polizia locale e Protezione civile hanno lavorato a lungo per evacuare tutti i capannoni vicino, molti dei quali gestiti a loro volta da cinesi e contenenti materiali a rischio come biancheria e scarpe. E hanno dovuto faticare non poco anche per tenere lontano la grande folla di curiosi che si accalcava lungo la strada, attirata dalla colonna di fumo, visibile persino da Peschiera Borromeo e dall'ospedale Niguarda. Per garantire sicurezza e per permettere ai mezzi dei pompieri di intervenire velocemente, la polizia locale ha bloccato la strada, mandando in tilt il traffico in tutta la zona Sud-est di Monza. Secondo le testimonianze dei titolari di alcuni capannoni, il magazzino andato a fuoco era un centro di smistamento che serviva i negozi tra Monza e di Milano. Alcuni di loro hanno riferito che nel capannone bruciato «il materiale era accatastato senza nessuna misura di sicurezza, pezzi l'uno sopra l'altro fino a toccare il soffitto. Alcuni mesi fa hanno anche preso una multa salata raccontano -. L'hanno pagata, ma poi hanno ripreso a lavorare come se niente fosse». Riccardo Rosa

la storia idraulica del vajont

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Longarone - Presentazione libro

La storia idraulica del Vajont

Longarone Sala Popoli d Europa Stasera, dalle 18.30 Presentazione libro La storia idraulica del Grande Vajont

Oggi alle 18.30, nella sala Popoli d Europa di Longarone, viene presentato il libro di Luigi Rivis La storia idraulica del Grande Vajont rievocata da un addetto ai lavori che allora c era. Si tratta di una riedizione, con alcune integrazioni, della fortunata pubblicazione Vajont 1963 , uscita nel 2010 e andata presto esaurita. La nuova edizione (Momenti AiCS Ed., per i tipi della Tipografia Piave), la cui presentazione sarà introdotta dal sindaco Roberto Padrin, è impostata in due parti distinte. La prima riporta sia gli aspetti tecnici dell insieme delle opere idrauliche del Grande Vajont che l evolversi degli accadimenti prima e dopo la caduta della frana. Nella seconda l autore rievoca quelle che, per sua diretta conoscenza, «furono le disposizioni avute dalla direzione nei giorni immediatamente precedenti e nelle ultime ore prima della caduta della frana, inerenti l esercizio della diga e la sicurezza del personale che vi operava». (g.san.)

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- Cronaca

LONGARONE In vista del 50° anniversario del Vajont molti sono gli eventi in cantiere promossi dalla Fondazione Vajont ma il bilancio di questi ultimi anni è molto ricco di ulteriori attività. In questi mesi infatti è in fase di conclusione il progetto più significativo, quello dell'«Archivio Diffuso» del Vajont, ovvero il censimento e catalogazione informatica di tutti i documenti processuali legati alla tragedia. Ad oggi sono stati riprodotti e digitalizzati oltre 100 mila documenti relativi al processo dell'Aquila che entro la fine dell'anno saranno disponibili per la consultazione tramite uno specifico portale web che verrà creato per l'occasione. La Fondazione Vajont intanto continua le sue attività, in particolar modo quella seminarile, con riferimento alla prevenzione del rischio sismico e la formazione rivolta agli ingegneri strutturali ma anche la proposta di convegni di approfondimento, come quello del 2007 al centro culturale di Longarone, dal forte impatto emotivo in cui si sono confrontati i testimoni delle tragedie del Vajont, di Chernobyl e Hiroshima. Da poco si è conclusa inoltre un'importante ricerca, sostenuta anche dalla Fondazione Cariverona, per lo sviluppo e la messa a punto di un modello matematico a scala di bacino per lo studio della formazione e propagazione delle piene nel bacino del fiume Piave, realizzata dal Dipartimento Image dell'Università di Padova e dal Dipartimento Diam dell'Università di Genova. Occorre anche ricordare una ulteriore collaborazione con l'Università di Padova, con la quale, nell'ambito di un progetto posto in campo con l'amministrazione provinciale, sosteniamo il costo di un ricercatore per la durata di sei anni che si occupa di studi e ricerche relativi al rischio idrogeologico. Tutte queste iniziative sono sostenute da diversi partner come la Fondazione Cariverona, la Regione Veneto e il comune di Longarone, mentre la Fondazione Vajont può contare su un bilancio proprio di circa 200mila euro, di cui 120mila sono investiti per studio e ricerche che hanno un'ampia ricaduta in ottica nazionale e internazionale, in linea con gli scopi statuari dell'ente. «La Fondazione Vajont ha fatto molto» dice il sindaco di Longarone e presidente della Fondazione Roberto Padrin «in particolare con la concretizzazione delle attività per la definizione dell'Archivio Diffuso, che rappresenterà la più pregnante e fedele testimonianza della nostra tragedia da riservare alle future generazioni. Non dimentichiamo poi l'organizzazione degli eventi per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario del Vajont. Sono oltre 30, di assoluto spessore, che si svolgeranno nel corso del 2013. Continueranno poi le attività seminarili e tutte quelle già avviate e in corso, finalizzate alla implementazione di una cultura volta alla prevenzione dei rischi per la vita umana». Enrico De Col ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*A giorni riaprirà la scuola chiusa per il terremoto***Corriere di Como, Il***"A giorni riaprirà la scuola chiusa per il terremoto"*

Data: 21/09/2012

Indietro

A giorni riaprirà la scuola chiusa per il terremoto

Venerdì 21 Settembre 2012

Il caso a Lurate Caccivio

Il sindaco: «Avevo firmato l'ordinanza perché esistevano situazioni di evidente pericolo»

La scuola di via Bulgaro a Lurate Caccivio dovrebbe riaprire.

Il condizionale è d'obbligo in questa intricata vicenda che ha visto traslocare, in fretta e furia, i 250 alunni di questa sede che sono andati a "occupare" ogni spazio libero nell'altro complesso cittadino di via Volta.

Qui, per fare posto ai nuovi ospiti si sono inevitabilmente dovuti sacrificare alcuni spazi. Via i laboratori e le aule di informatica e largo ai turni in mensa. Una situazione che non è piaciuta ai genitori. Ma cosa è successo?

Lo spiega il sindaco di Lurate Caccivio, Rocco Palamara.

«Lo scorso 23 luglio, dopo i risultati di una prima perizia, ancora in fase di ultimazione, ho firmato un'ordinanza urgente per far chiudere la scuola di via Bulgaro perché esistevano situazioni di evidente pericolo che non potevo trascurare. Non era concepibile che i bimbi potessero correre dei rischi».

L'edificio in questione, in effetti, sulla facciata presenta segni evidenti di incuria. L'intonaco è rovinato per colpa di infiltrazioni d'acqua. Le mura sono scrostate e diversi pezzi sono caduti in terra. Ma soprattutto, in alcuni punti dell'edificio, sono comparse alcune crepe preoccupanti. Fenditure che devono essere analizzate nel dettaglio per scongiurare futuri cedimenti strutturali.

«Risultato, in parte, anche delle più recenti scosse di terremoto dei mesi scorsi che sono state avvertite nitidamente anche qui da noi», aggiunge il sindaco Palamara.

Un insieme di elementi ai quali se ne aggiunge un altro, altrettanto decisivo. Tra il 1995 e il 1999 sono stati eseguiti dei lavori di ristrutturazione sull'edificio di via Bulgaro.

Il vecchio tetto in legno del complesso è stato sostituito con uno in cemento armato che è stato «appoggiato sulle vecchie mura risalenti al 1912 – spiega il primo cittadino di Lurate Caccivio - E forse la struttura originaria, priva peraltro di fondamenta, con il tempo ha iniziato a non reggere più il peso. Se a ciò si aggiungono le scosse sismiche avvertite in paese, ecco lo stato attuale della scuola». Giustificazioni assolutamente ben accolte dai genitori che non rimproverano in alcun modo l'ordinanza emessa per salvaguardare la salute dei bambini. Il motivo del contendere è un altro. In tanti si sono chiesti per quale motivo, dopo le ultime scosse di terremoto risalenti a maggio, non si sia intervenuto immediatamente. Perché nonostante si staccasse l'intonaco e cadessero alcuni calcinacci si è attesa la fine dell'anno scolastico e si è arrivati al 23 luglio – quando gran parte delle famiglie era in vacanza e i genitori hanno saputo del cambio di scuola solo al rientro - prima di firmare l'ordinanza di chiusura? Ma non solo. Perché vista la potenziale pericolosità dell'edificio non si è trascurata anche l'area circostante?

«Qui di sera nella piazzetta della scuola si ritrovano i ragazzi. Se si stacca un pezzo di intonaco e colpisce qualcuno? – interviene Giulio Vanelli presidente dell'associazione genitori di Lurate Caccivio – Noi non criticiamo il sindaco ma ci deve dire cosa intende fare e quanto tempo passerà ancora prima di capire dove dovranno andare i ragazzi a scuola. L'attuale sede è provvisoria. Ma se questo edificio non dovesse essere più riaperto?».

Dubbi legittimi che alcuni genitori, riunitisi nel comitato di via Bulgaro, vogliono fugare in maniera definitiva. E per questa ragione hanno contattato un avvocato per sapere costi, tempi e modalità per presentare ricorso al Tar.

«Non mi preoccupa. Io ho agito per il meglio. È ancora in corso una perizia. Solo al termine della quale si potrà sapere con precisione cosa fare e quanto si dovrà spendere – dice il sindaco Palamara – Non so quanto tempo passerà ancora.

A giorni riaprirà la scuola chiusa per il terremoto

Sono però fiducioso che si possa riaprire». E però proprio questa incertezza a non piacere.

«Non è possibile. Noi chiediamo un'assemblea pubblica per farci spiegare dal sindaco ogni dettaglio dell'operazione. Soprattutto i tempi. Anche perché molti genitori hanno saputo dello spostamento solo una volta arrivati davanti alla scuola alla ripresa dell'anno», aggiunge sempre Giulio Vanelli. Oggi intanto ci sarà un altro sopralluogo dei tecnici per effettuare controlli sulla stabilità della struttura. Ma nessuna certezza ancora sulla possibile conclusione dell'intera vicenda. Anche perché esiste un'altra “stranezza” in paese. A Lurate Caccivio, circa 10mila abitanti, esistono tre scuole elementari. Oltre alle due citate anche un'altra in fase di ristrutturazione in via Regina Margherita. E c'è chi cerca di dare una spiegazione alternativa all'allungamento dei tempi per risolvere la questione della scuola di via Bulgaro.

«L'idea che in tanti ci siamo fatti – conclude Venali – è che l'amministrazione stia provando a spostare tutti gli alunni nelle scuole di via Regina Margherita, dove i lavori dovrebbero terminare per dicembre, e in via Bulgaro, una volta rimessa in sicurezza. Tutto per liberare la struttura di via Volta, proprio fuori dal comune, per trasformarla in un centro civico. Anche di questo vorremo chiedere conto al sindaco». Fabrizio Barabesi

Nella foto:

La crepa che si è formata sulla scalinata della scuola elementare ora chiusa

Trovati i soldi per Brienno. Lavori al via entro pochi mesi**Corriere di Como, II***"Trovati i soldi per Brienno. Lavori al via entro pochi mesi"*Data: **22/09/2012**

Indietro

Trovati i soldi per Brienno. Lavori al via entro pochi mesi

Sabato 22 Settembre 2012

Le ferite del territorio

I fondi recuperati dalla Regione grazie alle "economie di spesa"

Interventi di messa in sicurezza per circa 750mila euro a Brienno. Quasi 15 mesi dopo la frana che ha devastato il paese, ieri Comune e Regione hanno siglato una convenzione per l'avvio di un cantiere per la sistemazione dei torrenti che incombono sul centro abitato. Nell'ambito dello stesso finanziamento, circa 3,5 milioni per tutta la Lombardia - sono stati trovati anche 200mila euro per la sistemazione della valle Caravina, a Valsolda.

L'accordo è stato stipulato al Pirellino dal sindaco di Brienno, Patrizia Nava, e dall'assessore regionale al Territorio, Daniele Belotti. L'esponente della giunta lombarda si era reso conto personalmente del disastro provocato dalla frana il 7 luglio 2011, visitando il paese affacciato sul lago, allora sommerso da fango e detriti.

«Quella di Brienno è stata una frana che ha sconvolto il paese - ha detto Belotti - Siamo intervenuti subito dopo l'evento e abbiamo preso un impegno chiaro. C'è voluto un anno per arrivare a erogare i fondi perché abbiamo dovuto fare un passaggio al ministero dell'Ambiente e questo ha richiesto qualche mese, ma l'aspetto fondamentale ora è poter partire con la messa in sicurezza, iniziando dai valletti più a rischio».

I finanziamenti erogati a Brienno sono il risultato delle «economie» di interventi fatti in seguito ad alluvioni del 2000 e del 2002.

«Recuperiamo questi soldi 10 anni dopo perché si tratta di somme risparmiate nell'ambito di interventi eseguiti e rendicontati, terminati in via definitiva - ha detto l'assessore regionale - È una dimostrazione concreta di un utilizzo attento e oculato dei soldi pubblici. In Regione c'è una forte attenzione alla difesa del suolo e gli interventi che finanziamo vanno in questa direzione».

A Brienno, i lavori di messa in sicurezza dovrebbero partire entro 6-8 mesi - i tempi per l'espletamento della gara d'appalto e l'assegnazione delle opere - e si concluderanno poi in circa 3 anni. «Il cantiere sarà molto complesso perché dovrà essere realizzato in una zona impervia e difficile da raggiungere - ha detto il sindaco Nava - Basti dire che per portare i materiali di lavoro sarà necessario creare una pista apposita e utilizzare un elicottero. Con questo intervento andremo a completare la messa in sicurezza di tutti i torrenti, iniziando dai punti più pericolosi. La progettazione è già stata completata, adesso è il momento di passare alla fase concreta degli interventi».

Complessivamente, grazie alle "economie", sono stati ricavati 3,5 milioni di euro, tutti destinati a opere per la difesa del suolo.

Sul territorio provinciale, oltre a Brienno è previsto uno stanziamento di 200mila euro per Valsolda. Complessivamente, in Lombardia sono stati finanziati 12 interventi.

Oltre a quelli del Comasco partiranno cantieri in provincia di Bergamo (Branzi, Carona, Gorno, San Giovanni Bianco e Veduggia), Brescia (Pisogne), Varese (Golasecca) e Lecco (Cortenova, Premana e Dorio). In tutti i casi, le convenzioni per lo stanziamento delle risorse e per l'avvio dei cantieri sono state firmate ieri mattina, sempre sul Lario.

«La burocrazia ha allungato un po' i tempi ma le risposte che erano state promesse ci sono e sono concrete - sottolinea il consigliere regionale della Lega Nord, Dario Bianchi - L'unico rammarico è per una famiglia di Brienno e una di Valsolda, ancora costrette fuori casa per le conseguenze delle alluvioni. Speriamo che si possa trovare una soluzione anche per questi problemi». Anna Campaniello

Trovati i soldi per Brienno. Lavori al via entro pochi mesi

Nella foto:

Nel luglio dello scorso anno Brienno fu letteralmente devastata da una frana che causò danni ingentissimi (foto Mv)

Roghi di auto, cassonetti e citofoni a Lomazzo, Lurago e Appiano**Corriere di Como, Il***"Roghi di auto, cassonetti e citofoni a Lomazzo, Lurago e Appiano"*Data: **23/09/2012**

Indietro

Roghi di auto, cassonetti e citofoni a Lomazzo, Lurago e Appiano

Domenica 23 Settembre 2012

Piomani scatenati. Forse mani diverse dietro gli incendi

Piomani in azione nella notte tra venerdì e sabato a Lomazzo, Lurago Marinone e Appiano Gentile.

In fiamme tre auto e un cassonetto dei rifiuti e sono stati danneggiati anche i citofoni di una palazzina. Sugli episodi indagano i carabinieri della compagnia di Cantù.

I militari sono convinti che ci siano mani diverse dietro i roghi.

Poco dopo le 22 di venerdì sera, ai vigili del fuoco è arrivato l'allarme per una prima auto incendiata a Lomazzo, in un parcheggio. Immediato l'intervento dei pompieri, che hanno subito domato le fiamme e hanno allertato i carabinieri. Pochi dubbi sull'origine dolosa delle fiamme, che sarebbero state appiccate utilizzando benzina. La vettura bruciata è risultata rubata. I militari dell'Arma hanno avviato ulteriori accertamenti per risalire al possibile responsabile dell'incendio.

Qualche ora dopo, attorno alle 2 della notte tra venerdì e sabato, altri incendi si sono registrati a distanza ravvicinata l'uno dall'altro a Lurago Marinone e Appiano Gentile.

Anche in questo caso i roghi sarebbero senza dubbio dolosi, ma dai primi accertamenti sembra che, per appiccare le fiamme, il piomane abbia usato gasolio. I carabinieri sarebbero dunque convinti di dover cercare un responsabile per Lomazzo e uno differente per gli altri episodi.

Ad Appiano Gentile le fiamme sono state appiccate a un'automobile parcheggiata. A Lurago, oltre a un'altra macchina, è stato bruciato anche un cassonetto dei rifiuti di un condominio. Il fuoco si è propagato velocemente, andando a danneggiare anche i citofoni della palazzina. I residenti della zona hanno dato subito l'allarme e anche nei due paesi sono arrivati i vigili del fuoco.

In tutti i casi, le fiamme sono state domate dai pompieri, che hanno poi effettuato i rilievi con i carabinieri della compagnia di Cantù, intervenuti anche a Lurago Marinone e Appiano Gentile. Nel punto in cui è stato bruciato il cassonetto, alcuni testimoni avrebbero visto una persona allontanarsi velocemente e fuggire non appena è divampato il rogo.

Dai primi accertamenti effettuati nella notte dai carabinieri, sembra chiaro che si tratta di due azioni distinte. A Lomazzo, l'incendio di una vettura risultata rubata potrebbe essere collegato a ulteriori episodi criminosi. Ben diversa la matrice degli altri roghi dolosi. I militari dell'Arma hanno raccolto alcune testimonianze e sono ora sulle tracce dei responsabili dei raid.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri della compagnia di Cantù e della caserma di Appiano Gentile. Almeno per gli episodi di Lurago e Appiano Gentile i militari potrebbero già essere sulle tracce del piomane.

Nell'ultimo periodo, i roghi dolosi di vetture sono stati numerosi. Tra questi, il primo settembre scorso, l'incendio della macchina del sindaco di Magreglio, data alle fiamme mentre era parcheggiata sulla strada a poca distanza dall'abitazione del primo cittadino. A Villa Guardia, invece, un piomane aveva appiccato il fuoco nel parcheggio di una concessionaria. Anna Campaniello

Nella foto:

Il sospetto

Sugli episodi indagano i carabinieri della compagnia di Cantù. I militari sono convinti che ci siano autori diversi all'origine delle azioni, per le diverse modalità con cui sono stati eseguiti

Torino: incendio nel sottotetto della Compagnia di San Paolo, 1.200 studenti fuori dalle aule (foto)

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Torino: incendio nel sottotetto della Compagnia di San Paolo, 1.200 studenti fuori dalle aule (foto)"

Data: **22/09/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

21 Settembre 2012, ore 11:20

Torino: incendio nel sottotetto della Compagnia di San Paolo, 1.200 studenti fuori dalle aule (foto)

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato questa mattina nel sottotetto del palazzo della Compagnia di San Paolo, in piazza Bernini e i circa 1.200 studenti che frequentano le scuole adiacenti all'edificio non sono stati fatti entrare nelle aule per precauzione. L'allarme è scattato verso le 6 e 30, quando il palazzo era ancora vuoto.

Le scuole che non hanno aperto sono la media Pascoli, il liceo Berti e la scuola materna di via Casalis. Sul posto a controllare la situazione anche i carabinieri.

Nella mattinata l'incendio è stato domato. Sul posto sono rimaste diverse squadre dei vigili del fuoco che stanno mettendo in sicurezza il tetto dell'edificio. Le fiamme hanno distrutto circa 700 metri quadrati di tetto. Ancora da ricostruire le cause del rogo: nel palazzo era aperto un cantiere e, dai primi rilievi, non sembrano esserci segni di effrazione.

Se eravate sul posto, inviate foto e video dell'incendio a reporter@cronacaqui.it

Precipita per cento metri Soccorso anziano di Nembro

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012 PROVINCIA

Sui monti di Massa Carrara

Precipita per cento metri

Soccorso anziano di Nembro

Un settantenne di Nembro è stato soccorso sull'Appennino apuano, in provincia di Massa Carrara, dopo essere precipitato per cento metri. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, pare fosse in compagnia del genero e fosse alla ricerca di funghi. Recuperato dal Soccorso alpino speleologico toscano, stazione di Carrara e Lunigiana, è ora ricoverato all'ospedale di Pisa.

Il cercatore di funghi è caduto in un canale nel Comune di Bagnone, provincia di Massa Carrara, per circa cento metri, nel primo pomeriggio, in un bosco in località Biglio, a quota 1.200 metri sul livello del mare nell'Appennino lunense.

Immediato è partito l'allarme al 118, dato probabilmente dal genero che si trovava con lui a cercare funghi. Sul posto i volontari del Soccorso alpino che, a causa del luogo particolarmente impervio, hanno operato fino a sera. Le operazioni di salvataggio, infatti, si sono concluse solo verso le 19,30.

L'anziano, in compagnia del genero, era in cerca di funghi quando è scivolato cadendo per circa cento metri in un canale estremamente ripido e con salti rocciosi. Il servizio del 118 ha ricevuto l'allarme intorno alle 14,30. Sul posto dell'incidente, oltre all'elicottero anche i carabinieri della stazione di Bagnolo.

Individuata la zona dell'accaduto, molto impervia e boscosa, si è reso necessario l'intervento della stazione del Soccorso alpino di Carrara. Sette volontari sono stati calati con verricelli nell'area e con una motosega hanno aperto un varco nella vegetazione per portare via l'anziano infortunato. Ora il cercatore di funghi bergamasco si trova all'ospedale di Pisa.

Stando a quanto è stato possibile sapere l'uomo avrebbe riportato fratture al femore e ferite al capo.

Dagli States a Tavernola per il raduno dei Fenaroli

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 24/09/2012

Indietro

Lunedì 24 Settembre 2012 PROVINCIA

Dagli States

a Tavernola

per il raduno

dei Fenaroli

Casato nato nell'anno Mille

Anziano ingegnere di New York

torna a «casa» per la prima volta

Tavernola

Margary Frassi

Dà frutti da oltre mille anni l'albero genealogico dei Fenaroli di Tavernola, una delle famiglie storiche del paese di cui ancora ci sono più di 300 rappresentanti. Altrettanti, o forse anche più, discendenti dal capostipite Willelmo Phenarolus (1048), sono sparsi in varie località d'Italia e all'estero.

Nei giorni scorsi, circa sessanta Fenaroli, in prevalenza riconducibili alla famiglia di «Roc», si sono ritrovati al santuario della Madonna di Cortinica per celebrare, come ha sottolineato don Leopoldo Cristinelli durante la Messa, «una giornata di fede, di cultura, di storia ma anche di affetti». Non casuale la scelta del luogo della festa di famiglia. L'edificazione del santuario mariano a cui i tavernolesi sono molto devoti la si deve proprio a due parroci Fenaroli: a don Marcantonio che eresse il primo piccolo santuario nel 1630, all'indomani di una scampata epidemia di peste, e a don Galeazzo che nel 1836, nel corso del colera, promosse i lavori di ampliamento dell'edificio per mantenere fede al voto fatto dalla popolazione alla Vergine protettrice che li aveva risparmiati da entrambe le epidemie. Ecco perché hanno voluto festeggiare a Cortinica l'incontro dei Fenaroli, in origine una famiglia di benestanti commercianti di fieno e biade (da lì il nome Fenaroli) che annovera tra i suoi avi figure di spicco: condottieri, religiosi, conti, governatori, artisti, musicisti, studiosi, scienziati e mecenati.

A proposito di questi ultimi sono Fenaroli i committenti dell'affresco del Romanino custodito in San Pietro e anche delle tre tele del Caravaggio dipinte a Napoli e andate distrutte durante l'incendio della cappella Fenaroli nella chiesa di Santa Maria dei Lombardi. Interessante e ben documentata la storia del casato, grazie a oltre vent'anni di ricerche compiute da Ernesto Giovanni Fenaroli di Pisogne che a Cortinica, presso la sede della Protezione civile, ha illustrato un excursus che va dal XI al XV secolo, limitando la relazione al periodo in cui i Fenaroli vivevano ancora tutti a Tavernola. A lanciare da Facebook l'idea del meeting di famiglia, una giovane Fenaroli: Claudia, veterinario a Mantova, figlia di Massimo residente a Cassina de' Pecchi.

Il tam tam da Facebook

Idea che è subito piaciuta allo storico di Pisogne, il cui nonno proveniva dalla frazione Bianica di Tavernola. Altro convinto sostenitore e organizzatore è stato Pasquale di Tavernola, ex assessore comunale, corista della «Santa Cecilia», volontario della Protezione civile. Una curiosità: il casato negli anni '60 del Novecento balzò sulle prime pagine di cronaca nera con il clamoroso fatto noto come «caso Fenaroli» di cui fu protagonista Giovanni di Milano, figlio di un capomastro emigrato da Tavernola.

Ma il messaggio via Internet di Claudia Fenaroli di riunire il suo storico casato in un batter d'occhio ha varcato anche l'oceano giungendo nella casa americana di Arthur Fenaroli, che vive a Red Hook, cittadina nella contea di Dutchess, nello Stato di New York. Spinto dal desiderio di conoscere ulteriori informazioni sulle proprie radici, l'ingegnere elettronico della Ibm, 82 anni ancora ben portati, ha così deciso di venire a Tavernola per la prima volta coi figli Peter, Diane e Chris. Radici per altro in parte già note a mister Arthur che ha realizzato il sito web The Fenaroli's of Porcigatone.

Dagli States a Tavernola per il raduno dei Fenaroli

Il distinto ingegnere, che usa indossare un cappello a larghe tese di paglia di Firenze, appartiene infatti al ramo dei Fenaroli che nel lontano passato, probabilmente intorno al 1500, lasciarono Tavernola per stabilirsi a Porcigatone, un borgo della Val di Taro (Parma). La storia dei suoi avi parte proprio da lì, con il nonno Luigi che giunse in America il 1° maggio 1898 all'età di 39 anni. Dopo un paio d'anni, Luigi rientrò in Italia per ricongiungere la sua numerosa famiglia in America.

Un poster con la torre

«Grazie miei cari cugini», ha detto Arthur che ha ricevuto in omaggio un poster di Tavernola del 2010 con in primo piano la torre Fenaroli da cui pende la bandiera italiana che ricorda il 150° dell'Unità.

Un soggetto scelto ad hoc per ricordare ad Arthur che nonostante sia nato e viva in America nel suo dna scorre sangue italiano. A festeggiare Arthur & company c'era anche Angelo Fenaroli, assessore all'Ambiente a Tavernola, che ha donato alcuni libri sulla storia del paese.

„Dn

Tolleranza fuori dai varchi «Sanzioni dal prossimo turno»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 24/09/2012

Indietro

Lunedì 24 Settembre 2012 CRONACA

Tolleranza fuori dai varchi

«Sanzioni dal prossimo turno»

L'esordio della Zona a traffico limitato nell'area dello stadio è stato accolto positivamente dai residenti. «Finalmente una domenica normale: si può respirare e circolare tranquillamente». Questo il commento più diffuso tra chi abita nel quartiere che, ieri, per la prima volta e dopo innumerevoli lamentele, ha passato una domenica serena con la partita casalinga dell'Atalanta. Qualcosa da sistemare c'è ancora (soprattutto il parcheggio selvaggio che si è trasferito in altre vie), ma l'amministrazione aveva avvertito che ci sarebbero volute due o tre partite perché la Ztl diventasse efficiente al 100%.

Dalle 13 alle 15,30, il traffico è stato chiuso in 11 punti: transennati i varchi della Circonvallazione Plorzano (zona ovest), via De Gasperi, via della Conca Fiorita, via Mantovani e Borgo Santa Caterina, mentre residenti, cicli e motocicli potevano accedere da viale Giulio Cesare, via del Lazzaretto e via Crescenzi.

I controlli della polizia locale (con 17 agenti in servizio, che hanno potuto contare sulla collaborazione di una decina di volontari della Protezione civile) sono stati rapidi ed efficaci durante la prima ora di chiusura, grazie anche a un traffico più leggero. A ridosso del match, invece, con l'aumentare delle auto qualche lieve ingorgo si è creato. Non sono mancate richieste di chiarimenti da chi non conosceva la novità nonostante il migliaio di volantini distribuiti e la segnaletica presente già da qualche giorno.

«Il bilancio del primo test è positivo – ha spiegato in serata il comandante della polizia locale, Virgilio Appiani –: le nostre pattuglie si sono interamente dedicate ai varchi della Ztl, senza registrare particolari pressioni e senza dover procedere con sanzioni. Gli unici provvedimenti li abbiamo presi all'interno della Ztl, con la rimozione di cinque auto in sosta abusiva. È stata utile la distribuzione dei volantini per informare la gente, che è stata collaborativa e ha fatto un grande uso dei mezzi pubblici». «La chiusura – ha aggiunto – non ha provocato criticità di riflesso sul traffico nelle altre strade della città».

E in zona stadio il traffico era praticamente assente, solo lunghe file di tifosi in marcia verso le tribune, tanti autobus e poche auto autorizzate. L'unica nota dolente riguarda le moto: escluse dallo stop, erano tante. Pochissime invece le bici: forse, come si è sentito dire da non pochi tifosi, manca un'area sicura, vicina allo stadio, dove parcheggiarle.

La sosta selvaggia

Se il traffico ridotto è l'aspetto positivo, c'è ancora da lavorare sulla sosta selvaggia. Nelle vie limitrofe allo stadio le poche auto in divieto sono state multate, ma fuori dalla zona rossa la situazione era la solita: parcheggi pubblici presi d'assalto anche fuori dagli spazi e, soprattutto in Circonvallazione, troppe soste abusive. «In questo primo appuntamento – ha concluso Appiani – la priorità era far funzionare la Ztl e tutte le forze erano concentrate sui varchi, ma dalla prossima partita estenderemo i controlli contro la sosta abusiva, soprattutto in Circonvallazione». Federico Biffignandi

Emanuele Biava

Stadio: vie chiuse ok, assalto ai bus

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

Lunedì 24 Settembre 2012 PRIMA

Stadio: vie chiuse ok, assalto ai bus

La Ztl funziona, zero multe. Tanti in motorino. In bicicletta il sindaco Tentorio e il vice Ceci

Buona la prima. La sperimentazione della Zona a traffico limitato (dalle 13 alle 15,30) nelle vie che circondano lo stadio, in occasione delle partite casalinghe dell'Atalanta, ha dato gli esiti sperati: traffico e sosta selvaggia scongiurati, con zero multe staccate e cinque auto rimosse per divieto di sosta. La domenica i residenti iniziano a respirare. Certo, come ammettono i promotori dell'iniziativa (in primis Comune e Atb), alcuni aspetti devono essere migliorati, e il punto si farà già oggi. Ad esempio andranno ulteriormente potenziate le corse dei pullman (gratis, per tutta la giornata, per i possessori di ticket o abbonamento nerazzurri), ieri letteralmente prese d'assalto. E se il presidio della polizia locale (schierata con 17 agenti, coadiuvati da una decina di volontari della Protezione civile) agli 11 varchi d'accesso alla zona off-limits ha funzionato, dalla prossima volta scatterà la tolleranza zero anche per le infrazioni nelle aree limitrofe, dove ancora molti furbetti del parcheggio resistono. Oltre ai bus, ieri, moltissime le moto dei tifosi (titolate a circolare), mentre il sindaco Franco Tentorio e il vice Gianfranco Ceci hanno raggiunto il Comunale in bici. Biava, e. Riva e Biffignandi Alle pagine 8 e 9

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo**Edilportale**

"Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo"

Data: **21/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo

Le nuove edificazioni non potranno più scaricare le acque piovane nei fiumi delle aree urbanizzate

di Rossella Calabrese

21/09/2012 - La Giunta regionale della Lombardia ha approvato un progetto di legge per la difesa del suolo e la gestione dei corsi d'acqua nella Regione.

La Regione chiarisce che non si tratta di un Testo unico sulla difesa del suolo, ma di una serie di integrazioni normative specifiche su leggi regionali, per migliorare la governance nella materia e per una più efficace politica di intervento.

Notizie correlate

20/09/2012

Rischio idrogeologico e sismico, in arrivo un Piano nazionale

17/09/2012

Consumo suolo, dal CdM ok al ddl che incentiva il recupero edilizio

15/05/2012

Da Legambiente e INU il Rapporto 2012 sul consumo di suolo

22/12/2011

Legambiente: aree a rischio nell'85% dei Comuni italiani

02/12/2011

Toscana, vietato costruire nelle aree a rischio esondazioni

Infatti, la legge modifica e integra e leggi regionali 6/1973, 1/2000, 10/2003, 26/2003 sull'utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche, 12/2005 per il governo del territorio e 31/2008.

La nuova norma fissa il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica, introducendo nei regolamenti edilizi e nei Piani di governo del territorio il calcolo e la definizione della trasformazione - edilizia e urbanistica - che si va a programmare. "Le nuove edificazioni - ha spiegato l'assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti - non potranno più scaricare le acque meteoriche nei corsi d'acqua delle aree urbanizzate, ma dovranno dotarsi di pozzi perdenti, pavimentazioni permeabili o altre soluzioni per favorire il drenaggio delle acque piovane".

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo

"È l'avvio di una politica che Regione aveva già inserito nel piano di tutela delle acque - ha evidenziato l'assessore -, ma che qui viene rafforzata a livello locale e territoriale". Le acque piovane devono essere trattate sul posto e scaricate gradualmente nel tempo. "Altrimenti - ha ricordato Belotti - accade come quando il Seveso, per piogge improvvise e anche non importanti ma che il corso d'acqua non riesce a smaltire, allaga la zona di Niguarda. Situazioni che hanno visto anche il Lambro e l'Olonza nel Milanese, il Mella nel Bresciano e tutti quei bacini dove l'urbanizzazione ha completamente modificato i deflussi provocare ingenti danni".

Inoltre, il progetto di legge attribuisce all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf) le funzioni di competenza regionale in materia di difesa del suolo. "A tale scopo - ha sottolineato l'assessore Belotti - Ersaf dovrà riorganizzarsi, per esercitare importanti funzioni come la difesa del suolo, la polizia idraulica, le concessioni per grandi derivazioni e il servizio del pronto intervento sul territorio".

Un altro aspetto importante del progetto di legge è, infatti, il rilancio dell'esercizio delle funzioni di polizia idraulica.

"Vengono riprecisate alcune norme - ha sottolineato Belotti -, ad esempio quelle della distanza che si deve tenere per costruire rispetto ai corsi d'acqua, ormai ampiamente aggrediti dalla cementificazione; gli introiti che deriveranno dall'esercizio della polizia idraulica saranno destinati alla manutenzione del territorio, per mantenere in efficienza i corsi d'acqua".

Il progetto di legge arriverà presto in Consiglio regionale e, successivamente, toccherà alla Giunta dettare i provvedimenti attuativi che permetteranno la concreta applicazione della normativa.

Foto tratta da: paoblog.files.wordpress.com

(riproduzione riservata)

Verona, aeroporto in crisi: lavoratori licenziati e riassunti (in peggio)

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Verona, aeroporto in crisi: lavoratori licenziati e riassunti (in peggio)"

Data: 22/09/2012

Indietro

Verona, aeroporto in crisi: lavoratori licenziati e riassunti (in peggio)

Buco di 26,6 milioni al Catullo, in liquidazione la società di servizi di terra Avio Handling. I dipendenti emigreranno in nuove società che applicheranno condizioni contrattuali meno favorevoli. La protesta: "Il vero costo non siamo noi". La mala gestione dello scalo oggetto di un'inchiesta penale

di Emanuele Salvato | 21 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Aeroporti, Catullo, Verona.

Un buco da 26,6 milioni di euro pende come una spada di Damocle sulla Catullo Spa, società che gestisce l'aeroporto di Verona. La parola d'ordine del nuovo Consiglio d'amministrazione, insediatosi nel luglio 2011, è risanamento. Fra i primi a pagare le conseguenze di questa riduzione dei costi i 212 dipendenti (190 full time e altri 70 stagionali) della Avio Handling, la società di servizi di terra dell'aerostazione scaligera controllata totalmente dalla Catullo Spa e messa in liquidazione lo scorso 5 settembre. Dato che i servizi di terra in un aeroporto sono necessari, è prevedibile che gli stessi lavoratori saranno riassunti da nuovi soggetti, a condizioni ovviamente peggiori. Per questo i dipendenti della Avio Handling accompagnati da Filt Cgil, Uil trasporti e dalle Rsu martedì mattina in piazza dei Signori hanno protestato contro questa decisione assunta dal nuovo cda.

Nel 2011 il rosso della società di servizi di terra era di 5,5 milioni di euro, ma i lavoratori e i sindacati non ci stanno proprio ad essere considerati solo come un peso per la Catullo Spa e accusano i vertici di cattiva gestione. Che in passato c'è stata, come dimostra la decisione, assunta sempre dal cda lo scorso 5 settembre, di procedere con un'azione di responsabilità civile nei confronti dell'ex direttore generale della Catullo Spa, Massimo Soppani nell'ambito dell'inchiesta che la Procura veronese sta portando avanti per mala gestione. Da piazza dei Signori Francesca Scardino della Rsu Filt Cgil ha ricordato, come riportato dall'Arena, che il vero costo non siamo noi. La Avio Handling, partita già in deficit, non poteva recuperare il passivo in due anni e mezzo. Inoltre, la nostra società, pur essendo figlia di Catullo Spa, deve versare 700mila euro per l'affitto delle strutture. Costi di gestione elevatissimi.

Le sorti dei 212 dipendenti della Avio, intanto, sono appese a un filo e in molti rischiano di perdere il posto di lavoro. La messa in liquidazione, che non avrà tempi brevi, significa che la Catullo Spa per gestire i necessari servizi di terra dell'aerostazione dovrà rivolgersi, tramite apposita gara, a nuove società di handler che sicuramente assumeranno i dipendenti della società in liquidazione. Ma a quali condizioni? Visto che si deve tagliare e contenere i costi, i nuovi contratti prevederanno spese inferiori per i dipendenti, considerato che la stessa Catullo Spa ha dichiarato fuori mercato il costo annuo di un lavoratore perché troppo elevato. I dipendenti della Avio Handling nei mesi scorsi hanno proposto diverse soluzioni alla Catullo per evitare la messa in liquidazione, ma nessuna è stata accolta.

Ma nel pomeriggio di martedì, dopo la protesta, la società madre, su richiesta dei sindacati, ha accettato di programmare

Verona, aeroporto in crisi: lavoratori licenziati e riassunti (in peggio)

una riduzione generale dei costi, andando a tagliare a tutti i livelli della società. La Catullo Spa si legge in una nota stampa inviata dalla Società procede con determinazione nel percorso di risanamento avviato e precisa che la riduzione dei costi è sempre stata una priorità in agenda dell'attuale Presidenza e Cda, già da luglio 2011, al momento dell'insediamento, dopo aver preso atto della difficile situazione finanziaria dell'azienda. Dopo gli efficientamenti già attuati (chiusura di contratti di consulenza, revisione benefit, cancellazione delle spese non necessarie al funzionamento degli aeroporti), è stato messo a punto un piano di saving per circa 2,5 milioni di euro, che riguarda l'intero Gruppo, attraverso una razionalizzazione societaria con l'assorbimento delle controllate e razionalizzazione del modello operativo, un processo di razionalizzazione che è partito dai vertici e ha portato all'uscita dalla Catullo Spa e dalle controllate (D'Annunzio Spa, Catullo Park Srl, Adg Engineering Srl) di figure dirigenziali.

Ma la stessa Catullo Spa ricorda, sempre nella stessa nota stampa, che nonostante il dialogo con le sigle sindacali non si sia mai interrotto, fino ad ora non è stato raggiunto un accordo sulla ristrutturazione dei costi di Avio Handling, che abbia i requisiti necessari per presentare il progetto di ricapitalizzazione di Avio Handling in sede Ue in quanto servizio liberalizzato (art.87 e 88 CE). La normativa UE consente la ricapitalizzazione di società in mercati liberalizzati solo presentando contestualmente un piano di rientro di massimo due anni. Ogni intervento economico da parte della Catullo Spa per evitare la liquidazione di Avio Handling senza questi requisiti si prefigurerebbe come aiuto di stato, quindi soggetto a sanzione. Ma come ricordato dai sindacati e dalle Rsu, la Avio Handling è solo una delle cause che ha portato la Catullo Spa a chiudere il 2011 con un deficit di 26,6 milioni di euro.

Corresponsabile del buco anche il contenzioso in corso con Ryanair: la Catullo non paga più gli incentivi previsti dal contratto 2010 firmato dall'ex dg Soppani perché ritenuti troppo alti (7 milioni l'anno); Ryanair a sua volta non paga più i diritti aeroportuali. Ma una bella responsabilità nel buco di bilancio ce l'ha pure lo scalo di Montichiari, partecipato al 99,99 per cento dalla Catullo Spa. La perdita d'esercizio di questo scalo ha pesato per 9 milioni di euro nella voragine finanziaria della società.

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore [Terremoto, gli indipendenti della musica italiana in concerto per Mantova](#)

[Al via il Festivalletteratura di Mantova, tra premi Nobel, cinema e impegno civile](#)

[Mantova, bomba esplose sotto casa di un magistrato. Poteva uccidere](#)

[Mantova, il terremoto non ferma la cultura. Al Festivalletteratura c'è il Nobel Heaney](#)

[I gioielli rinascimentali di Mantova danneggiati dal terremoto](#)

[Terremoto, 1.300 sfollati nel Mantovano. Gravi danni agli edifici storici](#)

[Verona, blitz delle Fiamme Gialle al Vinitaly per contrastare il lavoro nero negli stand](#)

[Mantova, Forza Nuova: Via dalla bacheca](#)

[le pagine de L Unità: è abusivo](#)

[La bimba Andrea diventa Andrée per legge: genitori pronti a ricorrere alla Corte europea](#)

fondi ue, guardia alta per non subire beffe pretenderemo l'8%

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fondi Ue, guardia alta per non subire beffe «Pretenderemo l'8%»

Parlamentari e consiglieri regionali pronti a intervenire Le priorità? Ponte di San Benedetto e patrimonio artistico MANTOVA L Unione Europea ha stanziato 670 milioni di euro per le zone terremotate; Mantova, in base al conto dei danni inviato a Bruxelles tramite la Protezione civile (e quindi il governo italiano), incide per l'8% sul totale. Il doppio rispetto alla contestata quota del decreto legge 74. L Ue girerà i fondi al governo: cosa dovrebbero fare i mantovani, affinché venga loro riconosciuta una somma equa? E con quali priorità per i teorici 54 milioni, da utilizzare per infrastrutture, riassetto delle zone e protezione del patrimonio culturale? La Gazzetta ha interpellato parlamentari e consiglieri regionali, riscontrando la condivisione della necessità di marcare stretto il governo per evitare una nuova beffa. Carlo Maccari (Pdl), subcommissario per il sisma della Lombardia, prevede ancora alcuni mesi per avere i fondi. «L Europa ha considerato affidabile il conto. E come Lombardia chiederemo l'8%. Con l Emilia-Romagna stiamo lavorando fianco a fianco, in un clima molto migliorato. Ci può essere discrezionalità, ma entro confini precisi». Qualche rischio potrebbe però esserci: «A gestire i soldi sarà il governo, il pericolo è che si voglia in parte rifinanziare il decreto 74. Certo, il 4% vale solo per il primo anno, poi ci sarà il conguaglio per considerare i danni veri, ma ci opporremo a questa soluzione». Quanto alle opere da finanziare, vede un'occasione per sistemare definitivamente il ponte di S. Benedetto, ma anche Palazzo Ducale e il patrimonio artistico. Matteo Colaninno, deputato del Pd, ritiene che spetti ai tre commissari, Formigoni in primis, e alla Presidenza del Consiglio fare in modo che i fondi siano distribuiti equamente. «Ma - aggiunge -, dovremo mettere in campo tutte le forze per evitare che Mantova venga penalizzata». Colaninno nei mesi scorsi più volte ha sensibilizzato il sottosegretario Catricalà, il capo della Protezione civile Gabrielli e il ministro dei Beni culturali Ornaghi per la causa mantovana. «Vanno considerate le priorità del territorio - conclude - e non possiamo, in proposito, scordare il ponte di S. Benedetto e la Camera degli Sposi, che è patrimonio mondiale, non solo mantovano». Ezio Zani, neodeputato del Pd, preferisce non indicare priorità: «Per esperienza amministrativa, ogni volta che gli enti mantovani si sono riuniti attorno a un tavolo, hanno raggiunto risultati concreti. Spetta alle nostre istituzioni definire cosa va fatto. Quanto al pressing sul governo, tocca alla Regione, che a suo tempo ho criticato per avere escluso la Provincia dal possibile ruolo di coordinamento, affidandosi al subcommissario Maccari che, peraltro, sta lavorando bene. Piuttosto, perché non si pensa a cartolarizzare i fondi attesi per il 2013, come ha fatto l Emilia-Romagna, appoggiandosi al sistema bancario?». Giovanni Pavesi, consigliere regionale del Pd, ritiene che l organismo titolato a decidere gli interventi sia il coordinamento dei sindaci, non dimenticando scuole, infrastrutture ed edifici religiosi, mentre per la distribuzione dei fondi richiama la riscrittura del decreto 74, che dovrebbe assicurare un'equa distribuzione.

l'idea della regione: prestito per il ducale

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

L idea della Regione: prestito per il Ducale

Maccari: serve un fondo per i monumenti, noi potremmo anticipare i milioni Confronto con il Ministero. Annunciata la visita di Ornaghi alla reggia

IL VICE COMMISSARIO Dal governo aspettiamo un portafoglio per intervenire sui beni culturali Altrimenti non servirà nemmeno l'aiuto Ue

di M. Antonietta Filippini wMANTOVA Il ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi verrà a Mantova a rendersi conto di persona dei problemi di Palazzo Ducale e della Camera degli sposi dopo il sisma. «Non ha potuto dirci di no, la data deve essere fissata, sarà nei primi dieci giorni di ottobre» conferma l'assessore regionale mantovano Carlo Maccari, subcommissario governativo per il terremoto ovvero vice e braccio destro di Formigoni. «Palazzo Ducale - spiega Maccari - non è soltanto un bene artistico, un patrimonio dell'umanità, è anche un motore economico per la città di Mantova, e in parte per la provincia. Con la Camera degli Sposi chiusa, cala pesantemente il turismo e andando avanti nel tempo le cose peggiorano. Meno lavoro per ristoranti, bar, negozi, alberghi. Dunque una soluzione va trovata, servono 5 milioni di euro e bisogna trovarli, anche perché ci hanno già chiarito che per il castello di san Giorgio non si può pensare a piccoli interventi un po' per volta, come invece per altre sale, dove infatti si è lavorato. Dunque essendo un problema anche di economia del territorio, la Regione ha tutto il dovere di intervenire, ma non può spendere soldi direttamente per un bene di proprietà demaniale, la Corte dei conti non ce lo consentirebbe». E allora cosa si può fare, visto che il ministero dei Beni culturali ha stanziato solo cinque milioni e ne racimolerà altri tre, poi non ha altro? «Quegli otto milioni sono per l'emergenza. Il governo deve rendersi conto che non può abbandonare i suoi monumenti, quindi con i fondi che ora ci assegna l'Europa, bisogna pensare ai Beni culturali, dell'Emilia e di Mantova. E palazzo Ducale va messo finalmente in primo piano». Ma la Regione può fare qualcosa anche direttamente? «Sarebbe strano, diciamo così, ma per abbreviare i tempi si potrebbe persino pensare a un prestito per far partire i lavori. Dal governo però vogliamo un decreto che istituisca un fondo per il recupero del patrimonio monumentale. Finora non l'ha fatto, nel decreto 74 si parla di ricostruzione, ripresa economica e assistenza alle popolazioni colpite. E non si prevede nulla per i Beni culturali. Ora serve il decreto, altrimenti non si potranno usare per palazzo Ducale e per i monumenti emiliani nemmeno i soldi della solidarietà Ue». Quindi dei 500 milioni stanziati dal governo, a Palazzo Ducale non arriverà un euro? «Di sicuro. Alla Lombardia nella ripartizione è toccato solo il 4%, pari a 18 milioni. Di cui 5 per la prima assistenza alle popolazioni, 5,5 per le opere provvisorie (eliminazione situazioni di rischio per l'incolumità pubblica). Fino al 31 luglio, dovevano essere a carico della Protezione civile che però ci ha fatto sapere con un fax che dal 12, non aveva più soldi e dovevano pensarci le Regioni; altri 500 mila euro sono spese anticipate dai Comuni, transenne e altre emergenze. Restano solo 7 milioni per abitazioni e attività produttive». Poi si è mossa la Regione con fondi suoi. «Sì, 63 milioni, di cui 10 per le scuole, ci sarà il bando da 10 milioni per le chiese e i Comuni, è già attivo quello per gli agricoltori; 4,5 milioni andranno per l'emergenza sociale. Ma tornando a Palazzo Ducale vogliamo che lo Stato ci pensi, noi abbiamo anche il monastero di san Benedetto Po, che non possiamo trascurare. Avevamo finanziato una parte di restauro e ha retto, si è rovinata la parte ancora da sistemare».

palazzo di bagno torna a finanziare opere

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Cronaca

Palazzo di Bagno torna a finanziare opere

Arriva in aula il via libera ad investimenti per 6 milioni. L assessore: ma resta il blocco del patto

La Provincia si appresta a dare il via ad investimenti per circa sei milioni di euro destinati sia al ripristino dei danni provocati dal terremoto (soprattutto nelle scuole) sia all erogazione ai Comuni dei finanziamenti della Fondazione Cariverona per i cosiddetti progetti emblematici (oltre 2 milioni). È tutto contenuto nella quarta variazione di bilancio che approderà in aula nella seduta del consiglio provinciale di lunedì. Una boccata d aria per le finanze dell ente sempre più congelate a causa dei vincoli posti dal patto di stabilità e dei tagli previsti dalla spending review governativa. «Inseriremo a bilancio finanziamenti assegnati dalla Regione e da altre istituzioni spiega l assessore al bilancio Massimo Dall Aglio che non potrà partecipare alla seduta per i postumi di una frattura questo ci permetterà di realizzare progetti importanti, come pure potremo finalmente inserire a bilancio i quasi tre milioni e mezzo destinati ad esempio alla manutenzione straordinaria delle scuole superiori danneggiate pesantemente dal terremoto e altri edifici pubblici, sala consiliare di Palazzo di Bagno compresa. Si tratta di risorse nostre compresi i 900mila euro per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali che possiamo impiegare grazie allo slittamento delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Regione e dalla Cassa depositi e prestiti per il sisma». Dall Aglio, però, spiega che per quest ultima mole di lavori «potremo aprire celermente i cantieri se rientreranno nel plafond riconosciuto dalla Regione nell ambito del patto di stabilità verticale (regionale). In questo modo i pagamenti relativi alla realizzazione di tali interventi non saranno conteggiati ai fini del patto di stabilità della Provincia». Non sono tempi facili per le amministrazioni locali. L assessore Dall Aglio ricorda lo spettro che si agita ormai da tempo nelle casse dell ente, vale a dire il taglio di quasi 4 milioni di euro nei trasferimenti dello Stato nel 2012 che, nel 2013 sarà quasi raddoppiato. Giro di vite che costringe la Provincia «a rinviare qualsiasi valutazione circa il finanziamento di eventuali nuove spese con risorse proprie». Non solo. L assessore ripete l allarme più volte lanciato in questi mesi : «Questi tagli produrranno un ridimensionamento dell attività dell ente e nella riduzione dei servizi ai cittadini. Il patto di stabilità, inoltre, ci costringerà a ridiscutere servizi come il trasporto pubblico e la manutenzione di strade e scuole». (nc)

la promessa: farò conoscere i danni fatti dal terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

A PEGOGNAGA

La promessa: farò conoscere i danni fatti dal terremoto

«Mi impegno a tenere alta l'attenzione dei media nazionali sui problemi creati dal terremoto nell'Oltrepò mantovano. Il sisma non ha colpito solo l'Emilia». Così Matteo Renzi a Pegognaga dove, prima di raggiungere la città, ha incontrato alcuni sindaci dei comuni colpiti dal terremoto. Renzi è stato accolto dal sindaco Dimitri Melli, dal presidente della Cia Luigi Panarelli nonché da un centinaio di cittadini che lo hanno applaudito con calore. All'incontro, oltre ai numerosi esponenti e militanti del Pd e della maggioranza di centrosinistra, erano presenti anche ex amministratori, rappresentanti della minoranza consiliare quali Matteo Zilocchi capogruppo della lista civica .Alternativa per Pegognaga. Renzi ha visitato il teatro comunale per rendersi conto dei danni provocati dal sisma e si è ripromesso non solo di attirare l'attenzione mediatica sulla criticità del Comunale, ma anche di impegnarsi per la ricerca di fondi a livello nazionale. «Il vostro sindaco mi manderà una nota informativa sulle problematiche dell'economia agricola ha detto lascio al collega e alla comunità di Pegognaga il mio abbraccio di vicinanza e di solidarietà. Mi impegno a tenere alta l'attenzione dei media sulle problematiche dell'Oltrepò per evitare che quello accaduto sia solo un terremoto emiliano. La comunità nazionale deve molto a questa zona e voi siete un popolo dotato di risorse e di forza morale . Vittorio Negrelli

esami e farmaci gratis: salasso da 3,5 milioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Esami e farmaci gratis: salasso da 3,5 milioni

L Asl ha pagato caro l'esenzione del ticket estesa ai 34 comuni. Spese ambulatoriali cresciute fino al 38%. E l'uso di medicine schizza

di Roberto Bo wMANTOVA Se non è stata una corsa al farmaco e alla visita con annesso esame specialistico poco ci manca. Nei mesi dell'esenzione del ticket concessa ai residenti dei 34 comuni mantovani colpiti dal terremoto la spesa sanitaria per il consumo di medicinali e per le prestazioni specialistiche ambulatoriali è letteralmente schizzata. Con ovvie conseguenze sulle casse di Asl e Regione: minore introito e maggiori servizi erogati ai pazienti. Il che significa qualcosa come almeno 3 milioni e mezzo di euro spesi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'esenzione è stata revocata alcuni giorni fa (il 12 settembre) con una clausola: resterà in vigore solo per coloro che si trovano effettivamente fuori casa o perché la loro abitazione è stata dichiarata inagibile o perché sgomberati in quanto residenti nelle zone rosse. Lo stop al ticket resterà valido anche per chi ha perso il lavoro a causa degli eventi sismici e comunque non potrà andare oltre il 31 maggio 2013 (termine di conclusione dello stato di emergenza). Ma al di là di queste categorie, che se vorranno usufruire ancora dell'esenzione dovranno compilare un modulo, nei mesi tra giugno e fine agosto i costi della sanità mantovana sono letteralmente esplosi. Per le prestazioni specialistiche ambulatoriali la stima di agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (dati ancora da validare) parla di un aumento del 38% (+14% a luglio), con una spesa netta a carico del servizio sanitario regionale cresciuta di quasi tre milioni di euro. Per contro, grazie all'esenzione, la compartecipazione dei cittadini è crollata del 61% nel mese di luglio e del 50% (ancora stime) in agosto. La lettura che se ne può trarre è che i cittadini hanno fatto ricorso alle prestazioni specialistiche molto di più rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Solo voglia di farsi visitare? È chiaro che l'esenzione del ticket può aver indotto molti pazienti ad approfittare della temporanea possibilità di sottoporsi ad un esame o a un consulto specialistico senza sborsare un euro. E la cosa è stata confermata anche dagli ospedali, che improvvisamente hanno contato un'impennata di richieste. All'azienda Poma, tanto per fare un esempio, la domanda di visite ed esami è arrivata a quota 8mila nel mese di luglio (a giugno 3.600). Più o meno la stessa musica anche per quanto riguarda il consumo dei medicinali. Senza considerare gli ansiolitici (il cui uso è nettamente cresciuto nei mesi del terremoto) la spesa netta della farmaceutica convenzionata è aumentata notevolmente nei mesi di luglio e agosto. Ma qui il fenomeno è stato a macchia di leopardo. Ovvero l'accaparramento dei farmaci gratuiti è stato notevole soprattutto nei comuni che fanno capo ai distretti di Ostiglia e Suzzara, guarda caso proprio le due aree mantovane che hanno maggiormente risentito dei danni da terremoto. Ed è proprio scrutando i dati tra giugno, luglio e agosto che si capisce il movimento, o meglio le code, registrate in farmacia. Prendendo in esame i distretti di Suzzara e Ostiglia e confrontando il mese di giugno 2011 con quello del 2012 il consumo di farmaci era sceso del 2,99% e del 2,13%, in linea con il calo fisiologico estivo. Ma poi è arrivata l'esenzione, all'inizio con un po' di confusione perché non tutti sapevano che sulla ricetta andava posto il famoso codice E99. E guarda caso a luglio sempre nei distretti di Ostiglia e Suzzara si sale al 12 e al 16,65% in più. In agosto le stime indicano invece un incremento dell'11,44 e del 13,64%. In sostanza le variazioni, in ogni distretto in cui si è registrato un aumento della spesa, parlano di un incremento tra gli 80 e i 100mila euro. Poco meno di 400mila euro in totale nei due distretti considerati. Ovviamente nei comuni, soprattutto quelli dell'Alto Mantovano, non inseriti nell'elenco dell'esenzione ticket la spesa farmaceutica è diminuita con punte di quasi il 10%.

scossa oggi . ma è una bufala

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Scossa oggi». Ma è una bufala

Gli vogliono rovinare la vita, e da settimane qualcuno va dicendo in giro che avrebbe avuto un colloquio con la madonna che voleva metterlo in guardia sulla prossima scossa di terremoto. Tutte bugie, naturalmente. Bugie che però hanno cambiato le giornate di Don Jean Jacques Meyong , parroco di Massa Finalese, e da settimane diffondono panico infondato tra le provincie di Ferrara, Modena e Mantova. «È chiaro che si tratta di un piano ben organizzato racconta il sacerdote dato che queste falsità si stanno diffondendo a macchia d'olio. Da quando è iniziato, alcune settimane fa, ricevo cinquanta telefonate al giorno di persone che voglio sapere tutto sul prossimo terremoto, ma io come tutti non ne so nulla». Impegnato nella ricostruzione della chiesa parrocchiale fortemente danneggiata dal sisma, don Jean Jaques ha messo online un sito internet per raccogliere fondi da destinare ai lavori. «Forse qualcuno non ha apprezzato il modo in cui ho organizzato questa cosa ipotizza oppure dietro questa pesante bufala c'è dell'altro. Ho come l'impressione che qualcuno voglia gettare fango non solo su di me, che sono un sacerdote africano, ma su tutti i neri e perfino sulla Chiesa. Non mi resta che pensare che poi a qualcuno faccia comodo diffondere il panico tra la popolazione , svuotando le case che sarebbero quindi facili da depredate». Che si tratti di una vendetta personale, di un piano per screditare i tanti sacerdoti che si sono impegnati nelle aree terremotate o di un escamotage per organizzare razzie nelle case di ignari e preoccupati cittadini, quello che è certo è che nessuno è in grado di stimare se e quando ci sarà una nuova scossa di terremoto. Chiunque dica il contrario mente. (v.b.)

concerti ovunque per la rinascita

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Concerti ovunque per la rinascita

L'Ocm festeggia i suoi vent'anni con due giorni di musica per raccogliere fondi per la ricostruzione

L'ORCHESTRA DA CAMERA»UN AIUTO DOPO IL TERREMOTO

Una due giorni di concerti ed eventi in musica con l'Orchestra da Camera di Mantova sabato 29 e domenica 30 settembre.

L'arte batte il terremoto sarà una maratona di solidarietà che si svilupperà in 40 comuni con oltre 50 concerti per raccogliere fondi destinati al recupero del complesso monastico del Polirone a San Benedetto Po, sito candidato a divenire patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco. Un'occasione unica che coincide con i festeggiamenti per celebrare i vent'anni di Tempo d'Orchestra e con le Giornate Europee del Patrimonio. «Volevamo che la musica potesse essere utile alla ricostruzione, ma non pensavamo di innescare un tale pandemonio - ha detto scherzosamente Carlo Fabiano, violinista e direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Mantova -. Tutti i nostri musicisti, ma anche altri coi quali collaboriamo, e che sono l'eccellenza in campo internazionale, si sono resi disponibili gratuitamente per questa finalità». E' nata così una cordata che ha abbattuto tutte le barriere, e tutti i costi, stimati in almeno 100mila euro, che vede coinvolta l'Orchestra da Camera di Mantova, la Provincia, la Fondazione della Comunità Mantovana e tutti i comuni che hanno aderito, compreso quello capoluogo, mettendo a disposizione gli spazi per gli appuntamenti. La due giorni «a tutta classica» andrà infatti a disseminare una miriade di brevi appuntamenti di musica da camera, distribuiti in luoghi d'arte, piazze e anche tenso-strutture nei paesi colpiti dal sisma. In ogni località si potranno anche visitare mostre e musei aperti per l'occasione o partecipare a piccole e grandi degustazioni organizzate appositamente. «Invece di ricevere doni per il compleanno l'Orchestra da Camera li fa alla comunità - ha detto l'assessora alla Cultura della Provincia Francesca Zaltieri -. Questa manifestazione, che potrebbe diventare per il futuro un modello innovativo per proporre stagioni concertistiche diffuse, si traduce in un'iniziativa a favore del territorio e delle popolazioni colpite dal sisma, che porterà momenti di cultura, intrattenimento e festa nei centri feriti e darà vita, nella restante parte della provincia, anche nell'Alto Mantovano, a una raccolta fondi da destinare alla riapertura di uno dei nostri luoghi simbolo come è il Polirone». L'Orchestra si smembrerà in una infinità di piccoli gruppi cameristici che proporranno brevi concerti, di circa mezz'ora. Nella serata finale, domenica, al teatro Bibiena, i musicisti torneranno a ricomporsi nella classica formazione per un concerto mozartiano dell'Orchestra da Camera di Mantova che avrà come guest star la pianista Plamena Mangova, giovane musicista in grande ascesa a livello internazionale. Parte del progetto si rivolgerà al pubblico degli studenti. A partire dalla mattina di sabato 29 i musicisti dell'Orchestra da Camera di Mantova interagiranno con i musicologi, Giovanni Bietti e Stefano Patuzzi, anch'essi prestatisi generosamente per l'occasione, portando capolavori di Schumann, Vivaldi, Schubert e altri grandissimi nelle scuole, per esperienze d'ascolto dal vivo raramente possibili in contesto scolastico. Sempre sabato, nel pomeriggio, da Mantova, partiranno gli ormai collaudati e apprezzati Music Bus, servizi navetta che avranno come destinazione luoghi d'arte di alcuni dei centri terremotati, con partenza dalla basilica palatina di Santa Barbara a Mantova. Il percorso si snoderà poi per Suzzara e San Benedetto Po, tra gli altri luoghi e approderà, in serata a palazzo Ducale di Mantova- pure ferito dal terremoto -, dove i musicisti si esibiranno nelle poche sale attualmente visitabili. La manifestazione tornerà domenica mattina a palazzo Ducale e toccherà anche altri luoghi d'arte cittadini come la Rotonda di San Lorenzo, quindi, nel pomeriggio, farà nuovamente tappa in varie zone della provincia con il music bus. E' stato infine predisposto una sorta di "pacchetto delux" che consente a chi sceglierà di sottoscriverlo di suggellare questo singolare week end con una tappa enogastronomica al ristorante Aquila Nigra, per una cena di gala il cui ricavato andrà anch'esso a rimpinguare la raccolta fondi. Paola Cortese

processi sospesi federconsumatori scrive al ministro

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

DECRETO TERREMOTO

Processi sospesi Federconsumatori scrive al ministro

di Giancarlo Olini Federconsumatori sul piede di guerra contro il decreto legge che, anche a Mantova, sospende i processi e i procedimenti civili fino al 31 dicembre. All'associazione, nelle ultime settimane, sono piovute numerosissime lamentele. A confermarlo il presidente Giuseppe Faugiana che ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato che tramite il prefetto chiederà al ministro di modificare il decreto. A metà ottobre Mantova diventerà la sede di un convegno nazionale dedicato proprio a questo argomento. I legali di Federconsumatori Giorgio Bassi e Jacopo Rebecchi, parlano apertamente di una giustizia in grande affanno. Fortunatamente i magistrati stanno cercando di interpretare la norma con il buon senso. La sospensione dei processi a Mantova, città che è stata colpita marginalmente dal sisma, è stata giudicata sproporzionata. «Hanno fatto un copia e incolla del decreto approvato per l'Aquila - chiarisce l'avvocato Rebecchi - e questo non ha senso. Come non ha senso congelare i processi su Castiglione delle Stiviere, mai colpita dal terremoto». «La sospensione dei processi nasconde un grosso rischio - commenta l'avvocato Bassi - entro tre mesi, dalla data di sospensione, i procedimenti civili devono essere riattivati dal giudice. Se l'avvocato sfora quel limite, la causa si estingue automaticamente». Il decreto, secondo Federconsumatori, sta provocando consistenti danni all'attività economica a imprese, artigiani e singoli cittadini. Anche gli sfratti per morosità rappresentano una spina nel fianco della collettività. Il giudice può, con procedura d'urgenza, applicarli. Ma non sempre succede e quindi i proprietari degli alloggi sono fortemente penalizzati. Lo stesso dicasi per i fallimenti, che possono essere sospesi con grave pregiudizio delle parti. Federconsumatori chiede un intervento del legislatore. Chiede che il decreto legge sia applicato solo nei confronti di casi dove sia stato verificato l'effettivo danno provocato dal terremoto.

regalo di natale ai fedeli riapriranno dieci chiese

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Regalo di Natale ai fedeli Riapriranno dieci chiese

Feste imminenti a San Cataldo, Sarginesco, Cesole, Pietole e Carbonara Po A Levata, Motteggiana, Barbasso e Pieve di Coriano servirà più tempo

di M. Antonietta Filippini wMANTOVA Sarà il regalo di Natale per qualche migliaio di fedeli: poter tornare nella propria chiesa per la messa della vigilia e poi per tutte le solennità di fine anno. Sono dieci le chiese del Mantovano, sulle 85 inagibili dopo il terremoto, che potranno riaprire entro Natale grazie ai lavori che la Diocesi e le parrocchie sono già riuscite a far fare, grazie anche all'aiuto di tanti amici. E il ritorno alla normalità, alle tradizioni, alla serenità di poter lasciar indietro i ricordi della paura e dell'insicurezza. Per alcuni templi, addirittura, la data è molto più vicina: stanno già riaprendo in questi giorni e domani, salvo qualche ultima precauzione o formalità, potranno già accogliere i fedeli. Le prime chiese pronte sono quella di San Cataldo, nel Comune di Borgoforte, la chiesa di Sarginesco, frazione di Castellucchio, la chiesa di Cesole di Marcaria, quella di Pietole di Virgilio, la chiesa di Carbonara di Po. E anche Sant'Andrea al Ghisone, chiesa sussidiaria di Villa Poma. Questo significa che, pur restando ancora inagibile la chiesa parrocchiale di Villa Poma, è però possibile celebrare la messa al Ghisone, una chiesa antica e molto amata. Certo lo spettacolo è ancora di un patrimonio ferito, in molti casi, come al Ghisone, è stato necessario togliere parti della cuspide del campanile che rischiavano di crollare. Il paesaggio della Bassa, del resto, è ormai fatto di campanili smozzicati. Ma la tristezza delle chiese chiuse - così tante - supera l'imbarazzo per i pinnacoli spariti. Per sistemare queste chiese sono stati già spesi 120-130 mila euro. Dovranno invece aspettare Natale, o poco prima - i lavori sono ormai appaltati o comunque decisi - le chiese di Levata di Curtatone, alle porte di Mantova, la parrocchiale di Motteggiana, la chiesa di Barbasso di Roncoferraro, e la Pieve matildica di Pieve di Coriano, uno dei capolavori dell'Oltrepò. Per questo secondo gruppo di chiese, la spesa per la messa in sicurezza che consenta la riapertura si aggira sui 220 mila euro. E intanto l'architetto Alessandro Campera della diocesi continua il suo lavoro di coordinamento tecnico per avere i progetti pronti e approvati. «Ci sono due tipi di interventi - spiega monsignor Giancarlo Manzoli - le opere provvisorie che servono a garantire l'incolumità pubblica messa a repentaglio dalla possibile caduta di cuspidi, pinnacoli, parti di campanili. E i proprietari degli immobili sono responsabili. Ci hanno aiutato nell'emergenza i Comuni o la Protezione civile. Poi ci sono le opere interne che servono a ripristinare la possibilità di utilizzare le chiese, pur se magari parzialmente. Questo è quanto fatto per le dieci chiese».

„Dn

matteo renzi a mantova riempie il teatro bibiena

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Matteo Renzi a Mantova riempie il teatro Bibiena

IL CANDIDATO ALLE PRIMARIE PD VISITA ANCHE PEGOGNAGA

«È il momento di cambiare classe dirigente del Paese e del partito». Teatro Bibiena affollato per la tappa mantovana del tour per le primarie del centrosinistra di Matteo Renzi . Tra il pubblico anche esponenti del Pdl. Il rottamatore si è anche incontrato, a Pegognaga, con alcuni sindaci dei comuni colpiti dal terremoto.nA PAGINA 12

oggi la giornata delle idee musica, giochi e creatività

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Oggi la Giornata delle Idee Musica, giochi e creatività

lago superiore

Oggi è la Giornata delle Idee sul lungolago Superiore con un bel programma dalle 14.30 al tramonto. Organizza Sant Agnese 10 , la cabina di regia delle politiche giovanili del Comune di Mantova, Sportello Giovani, Cooperativa Alce Nero con Fotocineclub Mantova, Per il Parco Onlus, Csvm, Fondazione Monsignor Arrigo Mazzali e Fondazione Comunità Mantovana. Sarà una giornata dedicata alle energie creative giovanili mantovane. Il tema 2012 è il terremoto che ha scosso la comunità mantovana. Il taglio che viene proposto in questo contesto si concentra su come i giovani hanno vissuto e fatto i conti con il terremoto e con i suoi effetti (sia fisici che metaforici). Questa tematica offre mille punti di vista: dalla situazione di molte realtà giovanili che non hanno più una sede per le loro attività, alla scarsità delle risorse su cui nell'immediato futuro le realtà giovanili potranno contare per proseguire le loro attività, dall'impegno di tante associazioni di giovani che si sono prodigate per sostenere le popolazioni colpite dal sisma, alla visione del futuro alla luce di un evento che ha minato dalle fondamenta ogni sicurezza fino ad arrivare all'appartenenza al proprio territorio e alle comunità che l'emergenza ha rimesso in gioco. Segnali dal sisma. Racconto per immagini del terremoto nel Mantovano: la vita che trema ma che rimane in piedi. Esposizione delle foto in gara e premiazione dei migliori 3 scatti del concorso fotografico organizzato in collaborazione con l'Associazione Fotocineclub di Mantova. Idea 9m2 .Nelle varie piazzole da 9 metri quadrati dislocate lungo le rive del Lago Superiore verranno presentati gruppi e associazioni giovanili colpiti dal sisma al fine di testimoniare la loro condizione, i loro bisogni, i loro progetti per la ricostruzione delle proprie attività. Saranno presenti anche le realtà giovanili dei territori non colpiti dal sisma che hanno voluto impegnarsi in iniziative e progetti a sostegno delle zone terremotate. I partecipanti della edizione sono: Top - Team Ostigliese Progetti, Tutto Qui & Dintorni, Imprimatvr Biennale, Nicolò Arioli, Intercultura, Associazione Culturale Kokeshi, Associazione Rot'En, Reading Retreats in Rural Italy, Rural Boxx, Gruppo A3, Associazione Bella d Este, I Gruppi Giovanissimi. Ludobus e animazione. Come ogni anno vengono riproposte le attività ludiche e animative rivolte ai più piccoli con i giochi non tecnologici del Ludobus Terra dei Colori di Parma. Il dialogo intergenerazionale è il tema europeo scelto per l'anno 2012. Verranno presentati i risultati del progetto DiversEtà, organizzato con il sostegno di Fondazione Comunità Mantovana Onlus, che da mesi vede impegnato Sant'Agnese in laboratori e corsi in cui i giovani insegnano agli anziani e viceversa. Verrà proiettata una serie di video interviste intitolate Memorie di futuro . Il programma: 14.30 apertura stand con animazioni e improvvisazioni; 15 presentazione del video Non perdiamo la memoria ,16.30 premiazione concorso fotografico Segnali dal Sisma, 17.30 performance di Alamira, musica e danza dal mondo, 18.30 concerto di 4Streets.

sisma, 150mila al concertone di reggio

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Sisma, 150mila al concertone di Reggio

Raccolti 3,75 milioni di euro per i terremotati emiliani. Sul palco Zucchero, Ligabue, Ferro, Jovanotti, Negramaro REGGIO EMILIA Al Campovolo l'Italia ha dimostrato all'Emilia quanto le vuol bene. Tredici big della canzone uniti sotto l'unica bandiera di Italia Loves Emilia hanno voluto esibirsi gratis per raccogliere fondi e aiutare un pezzo di paese messo in ginocchio dal terremoto a maggio. In 150.832 hanno risposto. Solo con i biglietti sono stati raccolti 3,75 milioni di euro. Ma c'è anche la pay per view che Sky ha messo a disposizione e i cui proventi andranno tutti ai terremotati. E poi i gadget, il merchandising. I conti, hanno spiegato gli organizzatori, si chiuderanno a dicembre. Ad aprire il concertone Zucchero con un ospite straniero, il virtuosista Jeff Beck, poi Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Jovanotti, Ligabue, dal cui post, pochi giorni fa la terribile scossa del 29 maggio, tutto ha preso il via. Mancava Laura Pausini, costretta al forfait da una buona notizia (aspetta un bebè), ma da tutti i suoi colleghi considerata parte integrante del progetto, perchè tanto ha contribuito a costruirlo. Non c'era Vasco Rossi, che molti avrebbero voluto vedere sul palco. Ma come ha detto Ligabue, «credo che in questo momento per lui ci sono cose più importanti che il duetto con me». Tutti insieme alla fine sul palco, a cantare A Muso duro, di Pierangelo Bertoli, perchè come ha detto Claudio Baglioni, «è lo spirito di questa gente, che vorremmo fosse dell'Italia. Un atteggiamento più forte, più coeso, per far sì che questo momento difficile per l'Italia venga superato». Parole in sintonia con quelle di Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione. «Qui c'è un'idea, che è il motore della ricostruzione ed è il futuro dell'Italia: la solidarietà. L'idea che si può dare una mano a costruire una comunità capace di guardare avanti. Questi artisti stanno facendo un grande gesto di comunità». Con un solo pensiero: che nemmeno un euro vada sprecato. «Ci mettiamo la faccia», la sua assicurazione. Poi ha snocciolato i 10 paesi delle quattro province emiliane colpite le cui scuole beneficeranno dei progetti di intervento: San Possidonio, Camposanto, Medolla, Guastalla, Reggio Emilia, Sant'Agostino, Crevalcore, Reggiolo, Novi, Mirabello. Tutto con un solo cruccio: «La trasparenza». L'hanno chiesto con forza gli artisti, voluta con decisione gli organizzatori che con due associazioni vigileranno sull'impegno corretto dei fondi. Musica quindi, ma non solo. Perché, come ha spiegato Elisa, «portando sul palco i giovani di un coro di voci bianche e uno di giovani volevo rappresentare il pensiero che abbiamo fatto decidendo di donare il ricavato alla ricostruzione delle scuole». Perché l'obiettivo di tutti resta la gente dell'Emilia, a quello che ha provato. Come quei 1.600 terremotati arrivati sul pratone del Campovolo. Gli unici invitati gratis al concerto.

a ruba il parmigiano terremotato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

A ruba il Parmigiano terremotato

Villa Poma, il caseificio Andreasi ha venduto otto forme danneggiate su dieci

VILLA POMA Venduto l'80% delle forme di Parmigiano Reggiano danneggiate dal terremoto dello scorso maggio. In tutto erano 12 mila. Il caseificio Andreasi di Villa Poma ha ringraziato tutti quelli che hanno creato una rete di solidarietà finalizzata alla vendita del formaggio. Ieri è stato offerto un pranzo il cui valore aggiunto, con 180 ospiti, è stato lo spirito di solidarietà che si è manifestato in questi mesi. In primo piano il progetto realizzato dalla cooperativa sociale Il Ponte di Sermide, con il caseificio che aveva ricevuto una donazione di 50mila euro da un benefattore anonimo, messo in contatto da Enzo Lucchini, dirigente dell'Asl di Lecco. Il Ponte ha comprato formaggio per 50mila euro, rivenduto a prezzo solidaristico con un guadagno di 15 mila euro che serviranno per la prima tranche di lavori di messa in sicurezza della struttura per disabili, rimasta agibile ma danneggiata dal sisma. Soddisfatto il presidente del caseificio Andreasi, Carlo Michelini che ringrazia i soci, Virgilio, Cormal di S. Giovanni. Il formaggio resta in vendita per tutto il mese di ottobre al caseificio.

il teatro di gonzaga è di nuovo agibile

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il teatro di Gonzaga è di nuovo agibile

Riaperto in parte il Comunale. Ancora ko i locali della scuola di musica. Il Comune fa il punto sui cantieri delle chiese sisma»ricostruzione

GONZAGA Risparmiato dal terremoto, graziato dalle terribili scosse del 20 e 29 maggio scorso. Il teatro di Gonzaga ha ottenuto l'agibilità provvisoria limitatamente al piano terra della sala teatrale, ai locali di accesso su via Leone XIII, al palco e locali adiacenti a via Virgilio. Nel fine settimana, in occasione del mercatino d'antiquariato denominato C era una Volta, riaprirà anche il bar del teatro. Restano invece inaccessibili i locali del piano superiore del Comunale, dove ha sede della Scuola di Musica. «Ma non ci saranno stop alle attività didattiche» anticipa il sindaco di Gonzaga Claudio Terzi «nell'attesa che gli interventi strutturali necessari a ripristinare le condizioni di sicurezza vengano eseguiti, le lezioni di musica si terranno al piano terra, all'interno dei camerini». Sono circa ottanta i ragazzi che frequentano i corsi della Scuola di Musica gonzaghese, istituzione di lungo corso e insieme risorsa culturale molto importante per la comunità locale. «Sono in corso contatti positivi con il Comune bresciano di Pontevedo, che intende gemellarsi con Gonzaga per sostenere la riapertura della Scuola di Musica» anticipa il primo cittadino Terzi. Intanto si moltiplicano i cantieri e con loro le speranze di un ritorno alla normalità il più veloce possibile. Sono in corso i lavori di messa in sicurezza della Chiesa Sussidiaria e della Chiesa Matildica di Gonzaga, opere provvisorie autorizzate dalla Direzione di Comando e Controllo della Protezione Civile. Sono state invece anticipate dall'Amministrazione Comunale le risorse per la messa in sicurezza della Torre delle Carceri, non ancora autorizzata da Di.Coma.C: domani verranno aperte le buste della gara per l'affidamento dei lavori. Un altro passo importante per allontanare le scosse. Garantita dal Comune anche la copertura economica di 190mila euro per gli interventi di consolidamento della chiesa di Bondeno, che ha subito gravi danni al corpo centrale dell'edificio sacro, in particolare alla porzione superiore della facciata, con il crollo del timpano, e alle strutture portanti della navata principale. La gara è già stata espletata, e la ditta aggiudicataria attende ora il via libera dell'Asl al piano di sicurezza dei lavori, che prevedono inizialmente lo sgombero dei detriti dalla piazza, la rimozione delle parti pericolanti sul retro e successivamente sulla parete frontale della parrocchiale, e l'allestimento finale dei ponteggi esterno ed interno. Sempre a Bondeno, sono invece iniziati i lavori di demolizione di un edificio privato che minacciava il crollo su via Bondeno degli Arduini, nel centro storico. Insomma, a Gonzaga la fase della ricostruzione continua a tappe forzate. Da una parte LA scuola di musica e il teatro (solo parzialmente agibile e peraltro provvisoriamente), dall'altra i lavori per le chiese, simboli del paese danneggiati dalle terrificanti scosse del 20 e del 29 maggio.

REGIONE VENETO LE AUTO BLU SONO SOLO 7 La Regione del Veneto, contrariamente a quanto af...**Gazzettino, Il**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Domenica 23 Settembre 2012,**REGIONE VENETO****LE AUTO BLU****SONO SOLO 7**

La Regione del Veneto, contrariamente a quanto affermato da Bruno Vespa ieri, non ha 290 auto blu (così come non ne aveva 312 ad aprile), ma solo sette e sta lavorando per diminuirne il numero. Purtroppo Vespa, solitamente così abituato a chiedere conferma, questa volta non l'ha fatto e ha probabilmente attinto a un vecchio dato onnicomprensivo, erroneamente interpretato e divulgato dal Formez un anno fa. Quanto a dotazione delle auto, la Regione del Veneto è certamente tra le più virtuose d'Italia e spiace non riuscire a smentire la fonte di quanti finora hanno scritto dell'argomento. Il resto dei nostri veicoli è infatti nella categoria 'mezzi di servizio', servono insomma per il lavoro operativo delle strutture: del Genio civile, della Sanità, della Protezione civile e così via. Il Gazzettino è il più letto del Veneto ed è importante che i cittadini della regione sappiano che sono governati da gente responsabile.

Giampiero Beltotto*Capo Ufficio Stampa**Regione del Veneto*

Nel pezzo di Vespa non si parla di auto blu ma di «auto a disposizione delle regioni». E il numero 290 comprende sia le 7 auto blu che tutti i "mezzi di servizio".

SOLDI E PRIVILEGI / 1**QUANTI REGALI****"A MIA INSAPUTA"**

A sua insaputa Fini, si è trovato tra le mani la patata dell'appartamento a Montecarlo. Anche l'ex ministro Scajola, a sua insaputa, è diventato proprietario di un appartamento a Roma. Polverini dichiara "non sono tenuta a sapere come venivano ripartiti i fondi" quindi tutto avveniva a sua insaputa. All'insaputa di Rutelli sono stati "distratti" fondi per qualche miliardata, mentre, all'insaputa di Bossi, qualcuno "investiva" in lingotti d'oro, diamanti, ecc. Dato che questi bravi amministratori mai, di propria iniziativa, si schiederanno dallo scranno, mi preoccupa che continuino a legiferare, effettuano scelte nell'interesse del Paese.

Roberto Stefan*Venezia Lido***SOLDI E PRIVILEGI / 2****CHI È AL SERVIZIO****DEI CITTADINI?**

Sul Gazzettino del 21 settembre ho trovato agghiacciante il confronto tra l'articolo a pag. 5 ("Fiorito: tutti prendevano") e quello a pag. 9 ("Operaio disoccupato si taglia la gola"). È solo l'ultimo dei casi dove esponenti della classe politica vengono trovati con le mani nella marmellata. Mi chiedo se questa classe politica è al servizio dei cittadini o contro i cittadini. Non sono tutti così però questa classe politica non è capace di autoregolamentarsi; non riesce a trovare un accordo per la legge elettorale; non sa eliminare costi inutili e privilegi.

Davide Bettiol*Treviso*

*Mirko Mezzacasa**Gazzettino, Il (Belluno)*

'''

Data: 21/09/2012

Indietro

Mirko Mezzacasa

Venerdì 21 Settembre 2012,

I dipendenti degli stabilimenti Luxottica del Bellunese, ma anche delle varie filiali e uffici sparsi in tutt'Italia, hanno raccolto oltre 40 mila euro che saranno devoluti ai terremotati dell'Emilia Romagna e di Mantova. E l'azienda del cavalier Leonardo Del Vecchio, da parte sua, ha raddoppiato la somma versata sul conto corrente della CariBologna intestato a Confindustria Cgil-Cisl-Uil, un fondo unitario dei sindacati e industriali.

«Negli stabilimenti Luxottica abbiamo raccolto 43.443,23 euro, Luxottica ha dato una somma "raddoppiata" per un totale di 87 686,46 euro - dice Franca Dall'O della rappresentanza sindacale unitaria di Luxottica - il denaro è destinato agli interventi sul sistema produttivo e a vantaggio dei lavoratori della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova». Da ieri pomeriggio sulla bacheca della Uil è stata pubblicata la suddivisione del denaro raccolto filiale per filiale.

Ma tra le novità dalla rsu vi sono anche quelle riferite al "lavoro occasionale di tipo accessorio", ovvero quello pagato con buoni lavoro o voucher. Sono interessati i committenti della prestazione occasionale (famiglie, enti, imprenditori agricoli, committenti pubblici con rapporto diretto e senza gare di appalto): fino ad oggi questo tipo di lavoro era concesso solo all'attività di steward nella manifestazioni calcistiche. Vi possono accedere i pensionati soprattutto, ma anche gli studenti nei periodi di vacanza (anche il sabato e la domenica) purché under 25, gli universitari possono percepire i voucher per lavoro occasionale anche durante il periodo scolastico. Possono accedere all'iniziativa anche coloro che sono in cassa integrazione, oppure impiegati a part time. I lavori contemplati sono ad esempio: lavori domestici, consegna porta a porta, attività agricole, manifestazioni pubbliche basate sul volontariato. Non si possono superare i 5000 euro per ogni singolo committente. «Svolgere attività di questo tipo non dà riconoscimento ai fini pensionistici - dice la Dall'O - è solo un'integrazione al salario e non dà quindi diritto alla "marchetta" per la pensione. Chi esce dal proprio ambito lavorativo per operazioni di Soccorso alpino e speleologico ha diritto di ricevere il salario completo anche con riferimento ai fini pensionistici. Nello specifico sarà pagato per le operazioni di soccorso, per le esercitazioni e anche quando l'intervento impegna oltre la mezzanotte perché di diritto il giorno successivo è di riposo».

© riproduzione riservata

(L. T.) L'alluvione che colpì i territori della provincia di Padova riprodotta in una simulazio...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012,

(L. T.) L'alluvione che colpì i territori della provincia di Padova riprodotta in una simulazione organizzata dal distretto piovese della Protezione Civile. Domani e domenica, nei comuni di Codevigo e Correzzola, si terrà l'esercitazione distrettuale 2012, per verifiche sui modelli d'intervento previsti dai piani di protezione civile, applicati sulla riproduzione di eventi calamitosi reali. Tutto ciò volto a testare l'efficienza e la corretta dislocazione di uomini, mezzi e procedure nel territorio coinvolto. Il tutto ambientato in una zona della Saccisica particolarmente a rischio per questo genere di eventi. «Lo scenario simulato sarà quello di un'eccezionale precipitazione che aumenterà la portata del fiume Brenta, provocando un forte innalzamento del livello dell'acqua con minaccia per i centri abitati, in particolare per il Comune di Codevigo - spiega Davide Franco, coordinatore del distretto piovese della Protezione Civile - Nello scenario riprodotto, la situazione si aggrava sabato, a causa di una falla nell'argine destro del fiume Brenta, nel territorio di Codevigo, provocando una fuoruscita d'acqua tale da inondare un'intera strada dove risiedono 15 famiglie che dovranno quindi essere evacuate». L'attività dei volontari della Protezione Civile consisterà nel far sfollare le popolazioni coinvolte, trasportandole in una zona sicura, individuata nel palasport di Concadalbero, nel comune di Correzzola, dove sarà allestito un centro di accoglienza. Verrà, inoltre, predisposto un campo base per ospitare il Centro Operativo Commissariale e la segreteria distrettuale. La simulazione avverrà in collaborazione con le amministrazioni di Piove di Sacco, Correzzola e Codevigo, con invito rivolto a tutti i sindaci della Saccisica.

Padova è una città ad altissimo rischio idrogeologico. Eppure da 13 anni non ha un Piano d...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012,

Padova è una città ad altissimo rischio idrogeologico. Eppure da 13 anni non ha un Piano di emergenza della Protezione Civile. Nonostante i tempi di crisi, Zanonato non manca di continuare a mantenere gli amici con i soldi dei cittadini, che sono in pericolo. Mi riferisco al Piano costato 20mila euro più Iva, redatto da una società esterna e intriso di strafalcioni e contraddizioni: l'Arcella viene data come confinante a nord con la linea ferroviaria Milano-Venezia, quando vi confina a sud e mancano all'appello caserme e tangenziali, che pure esistono. Per non parlare della Canottieri e della Paltana, che non sono censite come aree a rischio allagamento. Solamente due anni fa il Veneto è stato colpito da una rovinosa alluvione: mi chiedo se coloro che hanno redatto il Piano, in primis il responsabile dell'Unità di Progetto della Protezione Civile, l'ingegner Gaetano Natarella, dirigente da 98mila euro l'anno, e la Giunta che lo ha poi approvato siano meritevoli dell'importanza vitale dell'incarico di cui sono stati investiti. Da quanto osservato finora, azzarderei un no come risposta. Suggestisco una gestione interna, affidata ai volontari e amici della Protezione Civile di Padova grazie ai quali sono venuti alla luce gli errori, ben ventuno, del Piano in questione, nonché al personale addetto. Alluvioni ed eventi catastrofici, in generale, continueranno ad avvenire e saranno inevitabili. Evitabile, però, è l'ormai assodata incapacità o negligenza del sindaco a gestire in maniera oculata il tessuto locale, vite dei cittadini comprese. Auspico una maggiore fiducia nei confronti di chi sul territorio opera realmente e con cuore e, dunque, lo conosce a fondo e lo ama. Il che porterebbe, inevitabilmente, a Piani compilati ad hoc e a basso costo.

Infine, ma non ultimo, se Zanonato ha dei soldi da spendere, li dia ai volontari della Protezione Civile affinché possano dotarsi di nuove tecnologie e materiali.

** Segretario Lega Nord Liga Veneta Città di Padova*

Alimenti dalla ProCiv ai terremotati d'Emilia

Gazzettino, Il (Padova)

'''

Data: 22/09/2012

Indietro

ABANO

Alimenti dalla ProCiv ai terremotati d'Emilia

Sabato 22 Settembre 2012,

(Al.Ma.) Sono stati affidati alla Protezione Civile di Ferrara, che si occuperà della loro distribuzione nelle zone terremotate dell'Emilia, i generi alimentari raccolti dal gruppo di Protezione Civile di Abano Terme. Un furgone pieno che rappresenta solidarietà degli abanesi verso persone che vivono ancora grandi difficoltà. «La raccolta è andata bene - dice l'assessore alla protezione civile Luca Bordin - pensiamo di poterla ripetere tra qualche tempo. Siamo contenti di aver contribuito, nel nostro piccolo, con un goccia, ad alleviare un grande disagio». Oltre a Bordin i generi alimentari sono stati portati in Emilia coordinatore, il vice e quattro volontari della protezione civile di Abano. Alla raccolta hanno contribuito molti privati cittadini, associazioni (Moica, Interartes), alcuni hotel. Per l'Associazione Albergatori il Cristoforo, poi Aurora, Salus, Serenissima, Metropole, Roma, Europa ed Excelsior. «Voglio ringraziare pubblicamente quanti hanno contribuito alla raccolta - afferma Bordin - per la sensibilità che hanno dimostrato».

Marcia "de la piroga" nel segno dello sport e della cultura**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

SELVAZZANO

Marcia "de la piroga" nel segno
dello sport e della cultura

Sabato 22 Settembre 2012,

(Ba.T.) Un evento sportivo giunto alla edizione, che unisce la passione podistica alla storia del territorio. Si tiene domani a Selvazzano la tradizionale marcia de la Piroga, organizzata dal gruppo podistico Euganeo e patrocinata dal Comune. Un evento nato 35 anni fa in concomitanza con il ritrovamento nell'area golenale del Bacchiglione di due piroghe, importanti reperti ospitati al museo del castello di San Martino a Cervarese Santa Croce. Quest'anno la marcia aveva come obiettivo quello di offrire ai partecipanti un percorso storico culturale con una visitare al castello. Ma l'inagibilità dell'edificio ha imposto un cambio di percorso. La partenza per i 7, 14 e 21 chilometri è dal piazzale dell'auditorium San Michele, in centro a Selvazzano, e si attraverserà il parco di villa Cesarotti, dove saranno esposti i progetti comunali per il recupero della barchessa e l'Anci aprirà la villa, il parco di via Verdi, e l'abbazia di Praglia. Evento organizzato con la collaborazione del gruppo Ana di Caselle, della protezione civile, della polizia locale e della parrocchia di Selvazzano.

„Dn

*Meditazione per l'Emilia***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

A TREBASELEGHE

Meditazione

per l'Emilia

Sabato 22 Settembre 2012,

Mmanifestazione di beneficenza domani al Palazzetto dello Sport di Trebaseleghe. Sujith Ravindran, autore e coach di respiro internazionale, ha uno scopo nella vita: quello di donare e di contribuire al risveglio delle coscienze e del potenziale umano. Il profondo affetto che lo lega all'Italia lo ha spinto a voler partecipare in modo attivo alla ricostruzione delle vite dei terremotati dell'Emilia e con questo desiderio è nato "Meditando per l'Emilia".

Dalle 15,30 alle 18,30 condurrà a Trebaseleghe una meditazione che insegna piccole e semplici tecniche che provengono dalla saggezza millenaria dell'India che possono trasformare radicalmente il quotidiano. La meditazione collettiva è uno strumento conosciuto a molte culture antiche e un'esperienza illuminante.

La donazione minima è di 7 euro a persona. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia.

Inoltre, in omaggio a tutti i partecipanti una meditazione guidata in formato MP3. Info al sito

www.bluetempleacademy.com.

Saccisica sott'acqua ma è un'esercitazione**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Saccisica sott'acqua
ma è un'esercitazione

Due giorni di test della Protezione Civile con simulazione di uno stato d'emergenza. Popolazione evacuata con recupero di dispersi

Domenica 23 Settembre 2012,

Simulazione dell'emergenza alluvione ad opera del distretto Piovese della Protezione Civile. Ieri si è tenuta l'Esercitazione Distrettuale 2012, allo scopo di verificare i modelli d'intervento previsti dai piani di protezione civile, applicati su situazioni di eventi calamitosi reali, volti a testare l'efficienza di uomini, mezzi e procedure, il tutto ambientato nel territorio di competenza. Lo scenario in cui si è svolta l'esercitazione è stato quello di un'eccezionale precipitazione che ha fatto aumentare la portata del fiume Brenta provocando un forte innalzamento del livello dell'acqua, causando una minaccia per i centri abitati, in particolare per il Comune di Codevigo. La situazione, nella simulazione, è precipitata proprio ieri mattina, quando si è aperta una falla nell'argine destro del fiume Brenta, in località Codevigo, provocando una fuoruscita d'acqua tale da inondare un'intera strada, via Canton, dove abitano 15 famiglie. Impegnati 150 volontari.

«In mattinata abbiamo montato il campo in una zona sicura, individuata nel palasport di Conca d'Albero, nel comune di Correzzola - ha spiegato Davide Franco, coordinatore del distretto Piovese - Il Coc, Centro Operativo Commissariale, è stato allestito intorno alle 6,30, in seguito sono stati allertati i volontari via radio, avvalendoci del supporto del Gruppo Radio Piovese. Alle varie squadre sono stati assegnati i siti di intervento - ha continuato Franco - Il primo posizionato sull'argine destro del fiume Brenta, a Codevigo, destinato alle tecniche della telonata e della saccata, il secondo in via Brentella, a Codevigo, con il montaggio di idrovore e motopompa ed il terzo lungo il fiume Brenta, avvalendosi di una barca per il monitoraggio della situazione». Il culmine della simulazione si è avuto nel pomeriggio, con la prova di evacuazione in via Canton. Le famiglie erano state avvisate, suonando i campanelli, e trasferite al campo dove era stato allestito un primo ristoro. Dopo le operazioni di bonifica, le persone coinvolte sono rientrate nelle loro abitazioni verso sera, mentre i volontari sono rimasti accampati anche nel corso della notte.

Si è tenuta anche un'esercitazione per recuperare un disperso, coinvolgendo le unità cinofile del gruppo comunale di Polverara. «Importante per l'amministrazione ospitare un evento di questo tipo -ha commentato il Eric Sturaro, sindaco di Correzzola- e il mio ringraziamento va a tutti i volontari del comprensorio per la loro disponibilità».

«L'esercitazione ha coinvolto una zona della provincia particolarmente a rischio» ha osservato l'assessore provinciale alla Protezione Civile Mauro Fecchio.

ATTREZZATI Un gruppo di volontari della Protezione Civile: interessati più

...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

«Importante avere

scelto

questo

territorio

per testare

i protocolli

d'intervento» commenta Eric Sturaro

sindaco di Correzzola

ATTREZZATI

Un gruppo

di volontari

della Protezione

Civile: interessati

più comuni

della zona

con l'impiego

di attrezzature

speciali

e un ponte

rad

(F. G.) Stop alle auto, via libera a biciclette e mezzi elettrici: ritorna a Este, dopo la pausa est...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Domenica 23 Settembre 2012,

(F. G.) Stop alle auto, via libera a biciclette e mezzi elettrici: ritorna a Este, dopo la pausa estiva, la domenica ecologica. Oggi il centro storico sarà off limits per le vetture, che non potranno circolare nell'area compresa fra via San Martino e le piazzette. La zona sarà invasa dalle bancarelle dei prodotti tipici a impatto zero e da molti laboratori per i più piccoli. In piazza arriveranno produttori "bio" di ortaggi e frutta, floricoltori, vignaioli, salumieri e casari. Ci sarà spazio pure per miele, farine, pane, erboristeria e olio d'oliva. La Sesa e Agenda21 distribuiranno gratuitamente il compost Terra euganea, derivante dalla lavorazione dei rifiuti organici della raccolta differenziata trattati nello stabilimento di via Comuna. Chi porterà le vecchie lampadine riceverà in cambio quelle nuove a basso consumo energetico. Gli organizzatori hanno inoltre predisposto una serie di laboratori e attività didattiche basate sul riciclo, con gli esperti del bacino Padova3.

All'iniziativa parteciperanno la Sogit e la protezione civile. Saranno messi a disposizione del pubblico i parcheggi del castello e delle vie Alessi, Olmo e Tacito. Ma anche quelli di via Cà Mori, dello stadio comunale, del centro storico e quelli del supermarket Lidl e della Komatsu. Una parte del programma è stata spostata per l'occasione all'interno dei giardini del castello, dove è in cartellone per tutta la giornata il torneo nazionale di tiro con l'arco organizzato dall'associazione Este Medievale.

Grande folla per l'addio a Sandra Greggio**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

ARQUÀ PETRARCA

Grande folla

per l'addio

a Sandra

Greggio

Domenica 23 Settembre 2012,

(Ca.B.) Non è bastata la chiesa arcipretale di Arquà Petrarca a contenere quanti ieri mattina hanno voluto portare l'ultimo saluto a Sandra Greggio, la dottoressa 59enne morta lunedì scorso in seguito a una terribile caduta sul Monte Grappa. Una folla di parenti, amici, moltissimi giovani, diversi amministratori del territorio e anche volontari della Protezione civile: tutti si sono stretti al marito della donna, Attilio Geremia, e ai loro quattro figli Enrico, Daniele, Nicolò e Alessia. Le esequie sono state celebrate da ben sei sacerdoti, di cui due monaci. «Sandra è ancora viva, anche se in una dimensione nuova, che non ci appartiene. - è stato detto nell'omelia - Nel suo lavoro aveva saputo distinguersi per la sua professionalità, ma anche per la sua grande umanità: per i suoi pazienti nutriva un affetto sincero. Di certo aveva ancora tante cose da fare e valori importanti da condividere con la comunità». Composti nel proprio dolore, i familiari di Sandra Greggio non se la sono sentiti di dire qualcosa. La 59enne è stata però ricordata da un'amica. «Sandra era un ottimo medico, ma ultimamente, dopo essere andata in pensione, si era reinventata imprenditrice. Gestiva con successo e passione la sua casa vacanze. Del resto proprio grazie al suo entusiasmo riusciva bene in tutto ciò che faceva. Di lei si possono dire tante cose. Ma forse basta ricordare il suo immenso amore per la natura e per la sua famiglia».

SFILIMBERGO - (m.s.) Gino Trevisan è stato ufficialmente designato coordinatore della Protezione...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

SFILIMBERGO - (m.s.) Gino Trevisan è stato ufficialmente designato coordinatore della Protezione civile locale. Sostituirà nel ruolo Lorenzo Beccaro, che ha invece rassegnato le sue dimissioni per impegni professionali, pur restando a capo di una delle squadre comunali. Nell'occasione, sono state consegnate ai nuovi volontari le tessere di riconoscimento: «Il Gruppo di Spilimbergo - ha dichiarato l'assessore Marco Dreosto - ha ormai superato quota 50 iscritti». Tra le attività svolte quest'anno, speciale menzione meritano le missioni in Emilia: «Grazie alla disponibilità dimostrata dagli uomini della squadra - conclude - è stato possibile prestare soccorso nei luoghi maggiormente segnati dal sisma, in particolare nel campo Friuli, realizzato dalla Protezione civile regionale a Mirandola». Nei prossimi giorni, il coordinatore, affiancato nell'attività organizzativa dalla volontaria Tullia Luminelli, programmerà gli incontri mensili di formazione.

© riproduzione riservata

Esercitazione sul Noncello con gli studenti-volontari**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione sul Noncello con gli studenti-volontari

Domenica 23 Settembre 2012,**PORDENONE - Visto l'approssimarsi della stagione autunnale e la possibilità di precipitazioni anche abbondanti, si è svolta ieri un'esercitazione di Protezione civile del gruppo comunale, coordinato da Fabro Braccini.****L'addestramento si è svolto in tre momenti dove i partecipanti hanno potuto testare le attrezzature in dotazione e il loro utilizzo in sicurezza. In particolare sono state installate le paratie mobili, a completamento dell'argine, in prossimità del ponte di Adamo ed Eva. All'imbarcadere sono state posizionate e utilizzate 2 motopompe e 2 idrovore. Con i 26 volontari partecipanti, di cui 2 istruttori, sono intervenuti in addestramento 8 ragazzi del Gruppo scolastico di Protezione civile dell'Itis Kennedy assistiti dal professor Moro.**

Rio Bujon, al via i lavori nelle sponde**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

PORCIA

Rio Bujon, al via

i lavori

nelle sponde

Domenica 23 Settembre 2012,

PORCIA - (mm) Partiranno domani i lavori per il consolidamento della sponda del rio Buion, nel tratto da via Rivierasca fino a via del Tulipifero. L'intervento, finanziato con fondi della Protezione civile regionale, prevede una spesa complessiva di 177 mila euro, dei quali 17 mila a carico dell'amministrazione comunale. Secondo quanto previsto dal capitolato dell'appalto - se le è aggiudicato la ditta Anese di Concordia Sagittaria, su progetto dell'ingegner Apriliis - il cantiere resterà aperto per circa tre mesi.

«Il consolidamento della sponda - ha comunicato l'assessore ai Lavori pubblici Thierry Da Ros - avverrà con l'inserimento di pali in acqua per bloccare lo scivolamento della terra. Inoltre sono previsti anche la posa di acciottolato e la semina per nuovi inerbimenti». Da Ros ha spiegato che «nel corso degli anni il fenomeno erosivo ha portato a piccoli cedimenti delle sponde. L'intervento si è reso necessario per rendere fruibile e abbellire uno dei punti più suggestivi, tutelandolo da eventuali ulteriori smottamenti». L'assessore ha anche ringraziato la Regione, nella figura dell'assessore alla Protezione civile Luca Ciriani, per il sostegno nella sistemazione di uno degli angoli più caratteristici di Porcia.

© riproduzione riservata

Si corre domenica ad Albarella la 12^a edizione della Maratonina del Parco Veneto del Delta del...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012,**Si corre domenica ad Albarella la 12^a edizione della «Maratonina del Parco Veneto del Delta del Po - 11° Trofeo Enel - L'energia che ti ascolta».**

GARA NAZIONALE. La gara è promossa da Gruppo atletico Assindustria Rovigo e assessorato provinciale allo Sport in collaborazione con Fidal, Coni, Enel, Parco Regionale Veneto Delta del Po, associazione Comunione Isola di Albarella, Comune di Rosolina, Casa di Risparmio del Veneto, Assindustria Servizi e altri importanti supporter. È inserita nel calendario Fidal di mezza maratona ed è l'unica gara ad alto livello in Polesine. Sotto il profilo tecnico è controllata dal Gruppo giudici Fidal, che controllerà il percorso insieme ai volontari delle società Assindustria e Avis Taglio di Po. L'accesso all'isola sarà controllato da polizia municipale e carabinieri. La protezione civile di Rosolina installerà la tenda a uso ambulatorio medico per le visite specialistiche ai partecipanti. L'Università di Padova seguirà gratuitamente la gara con medici e volontari del Centro melanoma dell'Istituto ecologico veneto. Il gruppo cb della protezione civile di Porto Viro garantirà i collegamenti radio. Speaker Michele Marescalchi, reduce domenica scorsa dalla mezza maratona di Bologna.

LE PARTENZE. Il ritrovo degli atleti è previsto dalle ore 8 sull'Isola di Albarella, alla quale si dovrà accedere prima che la strada d'accesso venga chiusa per la corsa. Termine delle iscrizioni e ritiro dei pettorali alle ore 9. Il programma prevede una minimarcia promozionale per i giovani di 1400 metri con partenza alle ore 9,30, una camminata libera per tutti di 10 chilometri con partenza alle 9 e la mezza maratona di 21,097 chilometri con partenza alle ore 10. Alle 10,30 ci saranno le premiazioni della gara giovanile ed a mezzogiorno quelle dei partecipanti alla maratonina. Molte le iscrizioni già pervenute, tanto che fra minipodistica, camminata e agonistica, si pensa di arrivare a 600 agonisti per la gara nazionale e 1000 partecipanti per la non competitiva.

BIGLIETTO DA VISITA. Nella conferenza stampa di presentazione a Rovigo, la presidente della Provincia Tiziana Virgili ha parlato della maratonina come «splendido biglietto da visita per il Polesine visto che il delta e l'isola di Albarella sono un qualcosa di unico nel panorama turistico nazionale». Parole che hanno soddisfatto il presidente del comitato organizzatore Sergio Pascucci, che non ha mancato di ringraziare gli oltre cento volontari che hanno reso possibile questo evento. Dello stesso avviso anche l'assessore provinciale allo sport Leonardo Raito, che ha messo in risalto il numero incredibile di contatti che il sito della maratonina continua ad avere.

SPLENDIDO PANORAMA. L'appuntamento è dunque ad Albarella, fra i sentieri e i prati di questa splendida perla di un Polesine. Il percorso non competitivo di 10 km passa infatti tra le valli, attraversa l'isola e costeggia la spiaggia assicurando a tutti un grande effetto panoramico. Naturalmente la maratonina e le corse collegate sono molto premiate e nessuno se ne ripartirà da Albarella senza un ricordo.

Le iscrizioni alla maratonina saranno chiuse al raggiungimento del numero di 600 partecipanti. La quota d'iscrizione per la maratonina è di 15 euro, per la camminata 5 euro e gratis per la minimarcia. Per iscriversi bisogna seguire le indicazioni riportate sul sito internet www.maratonina.org.

I VINCITORI. L'anno scorso a vincere è stato Fabio Zanatta delle Fiamme Oro Padova in 1h10'28", seguito da Simone Gobbo dell'Atletica San Rocco e da Massimo Tocchio della Salcus. Nelle donne vittoria di Giovanna Ricotta dell'Asi Veneto in 1h21'59", seguita da Laura Riccio della Corradini e da Romina Fiorini della Happy Runners. Nelle categorie vittoria di Enrico Rossato dell'Assindustria Rovigo, di Antonello Satta e di Laura Gagliazzo. Nella classifica di partecipazione primo posto per l'Avis Castelmassa.

© riproduzione riservata

Hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti in conseguenza del terremoto de...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

Hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti in conseguenza del terremoto del maggio scorso che ha investito anche una ventina di Comuni del Polesine. Lo ha comunicato alle amministrazioni comunali interessate e alla Provincia, il presidente del Veneto Luca Zaia, commissario delegato per gli interventi urgenti.

I moduli di rilevazione dei danni da compilare da parte di enti, fondazioni, cittadini e imprese, nonché le indicazioni per la compilazione, sono scaricabili dalla pagina web

<http://www.regione.veneto.it/La+Regione/Sisma+del+maggio+2012/Modulistica.htm> e possono essere richiesti alle stesse amministrazioni comunali.

La modulistica, debitamente compilata, dovrà essere fatta pervenire ai Comuni o alla Provincia entro il 10 ottobre.

Entro il 20 ottobre le istituzioni dovranno far pervenire alla struttura commissariale i quadri riepilogativi. Sulla base della rilevazione dei danni verranno definite priorità, modalità e percentuali dei contributi assegnabili sulla base delle risorse che lo Stato e la Comunità europea stanno per rendere disponibili.

Alpino, imprenditore edile ed instancabile volontario: è questo il ricordo che rimarrà di ...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012,

Alpino, imprenditore edile ed instancabile volontario: è questo il ricordo che rimarrà di Gianpietro Antiga nella comunità locale. Gianni, così era chiamato dagli amici e da quanti lo conoscevano e stimavano, è deceduto mercoledì a 66 anni. Imprenditore edile, per ben quarant'anni aveva portato avanti l'attività di impresario edile seguendo le orme del padre Emilio. «Era una persona molto stimata e conosciuta - spiegano i famigliari ricordando il suo carattere e la personalità - si è sempre contraddistinto per il suo cuore grande e la disponibilità che manifestava nei confronti di tutti». Gianni Antiga, infatti, era il motore di numerose associazioni locali in cui si impegnava in modo concreto. Ricopriva il ruolo di responsabile della Guardie venatorie volontarie della Fidic di Treviso e pure del gruppo di protezione civile. È stato lui uno dei membri fondatori, con la collaborazione della maestra Falchetto, della sezione locale della Croce rossa italiana e per anni era stato il responsabile dei volontari del soccorso della Croce rossa italiana di Susegana. Accanto all'impegno sul versante umanitario ed ambientale, Antiga era anche uno dei fondatori della Congrega dei radici e fasoi di Susegana ed era membro del consiglio della federazione italiana Circoli enogastronomici dove ricopriva l'incarico di consigliere dei probiviri. Infine, era un alpino del gruppo di Susegana, fiero di far parte delle penne nere del suo paese. Per otto anni ha lottato con forza e fede contro il male, supportato giorno dopo giorno dall'amore dei familiari. Il rito funebre si svolgerà oggi alle 15 nella chiesa di Susegana. Eventuali offerte raccolte nel corso della cerimonia verranno destinate all'attività di ricerca scientifica contro il tumore. Concluso il rito funebre, la sua salma verrà cremata.

*La nonna di Cendon ha compiuto 100 anni***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

SILEA

La nonna di Cendon ha compiuto 100 anni

Venerdì 21 Settembre 2012,

SILEA - Cent'anni appena compiuti. Un invidiabile traguardo per Angela Schiavinato di Cendon di Silea. Nata il 19 settembre 1912, ha conosciuto il secolo passato con le traversie e novità che ha comportato e conosciuto le trasformazioni impresse da quello presente. Angela Schiavinato è mamma del consigliere Mario Canzian, coordinatore della Protezione Civile in casa del quale vive circondata da grande affetto. Ma soprattutto è zia del popolarissimo Red (al secolo bruno) Canzian dei Pooh. Quando Angela nacque la società era strutturata in maniera ben diversa da oggi e divisa rigorosamente in classi. Proveniva da una delle solide famiglie contadine di antica tradizione ed era venuta al mondo in una casa patriarcale di proprietà dei conti Bianchini. Tra zii e cugini le persone che si aggiravano in quella casa erano circa una quarantina. Si era poi sposata con Armando Canzian dal quale ha avuto tre figli - tra cui una bimba morta in tenera età durante la guerra - e dal quale è rimasta vedova quindici anni fa.

A pranzo con gli alpini per i terremotati**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

MASER

A pranzo con gli alpini per i terremotati

Sabato 22 Settembre 2012,

MASER - (lbel) I Gruppi Alpini di Maser e di Coste-Crespignaga-Madonna della Salute organizzano domani un pranzo per i terremotati dell'Emilia Romagna. L'iniziativa, che si terrà nell'area festeggiamenti di Coste, testimonia l'impegno delle penne nere del territorio a favore delle persone toccate lo scorso maggio dal sisma. Chi fosse interessato a partecipare, può contattare i due capigruppo: Michele Callegari (gruppo Maser) 335/6257437; Luigi Zanusso (Gruppo Coste-Crespignag-Madonna della Salute) 335/356279.

„Dn

S.PIETRO DI FELETTO - (el.gi.) Un bus da 600 piedi. È quello che porterà a scuola, questa ...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

S.PIETRO DI FELETTO - (el.gi.) Un bus da 600 piedi. È quello che porterà a scuola, questa mattina, i circa 300 alunni delle elementari e medie di Rua. Il mega piedibus è stato organizzato in occasione dell'annuale festa del piedibus che si inserisce nella settimana europea della mobilità sostenibile «In città senza la mia auto». Il mega-Piedibus sarà formato dai circa 120 bambini della scuola primaria «Silvio Pellico» e dai 200 della media «Grava», accompagnato da genitori e volontari, e partirà alle 7.30 dalla piazza di Rua per raggiungere il polo scolastico di via della Libertà. A vigilare sul percorso ci saranno i volontari della Protezione civile. Il servizio di Piedibus varrà anche per il ritorno a casa, con partenza da scuola alle 12. «Quella del Piedibus - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Giorgio Comuzzi - è un'iniziativa in cui l'amministrazione comunale crede e che coltiva perché, oltre essere un'attività che porta del benessere psico-fisico ai bambini e ne favorisce l'apprendimento in classe, rappresenta anche un momento per socializzare e per favorire il rapporto intergenerazionale, tra bambini e accompagnatori, oltre al fatto che dà modo anche ai genitori di conoscersi. Senza dimenticare anche la ricaduta positiva sull'ambiente».

*Annalisa Fregonese***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Annalisa Fregonese

Domenica 23 Settembre 2012,

La messa in sicurezza degli edifici può far ripartire l'economia. La pensa così Silvano Pavan, presidente di Confartigianato Oderzo-Motta, associazione di categoria che annovera oltre 1600 imprese. «Il parco immobiliare del comprensorio - annota Pavan - è molto esteso. Ma ciò che si è fatto trenta-quarant'anni fa, per non dire prima, non rispetta i moderni standard di sicurezza. Se oggi capitasse da noi un terremoto simile a quello avvenuto nell'Emilia, i danni sarebbero molto maggiori. Penso ai nostri centri storici, assai gradevoli sul piano estetico: se arrivasse una scossa di terremoto sarebbero molti i cornicioni a cadere, per non dire altro, con tutti i danni che ne conseguono». La riflessione di Pavan trae spunto dall'analisi elaborata da Confartigianato sull'andamento dell'economia nel comprensorio. La crudezza delle cifre è allarmante: l'edilizia, nel 2009, ha segnato un -14,44%, per passare ad una lieve ripresa nel 2010 e nel 2011, in quest'ultimo anno con un +14,75%. Per ricadere nel secondo trimestre di quest'anno a -3,13%. «Lo vediamo tutti, cantieri non ce ne sono - sottolinea Pavan -. Con ciò non intendo riferirmi alla cementificazione. Solo mettendo in sicurezza e ristrutturando il patrimonio esistente di case e capannoni si potrebbe dare nuovo slancio all'economia, nel contempo tutelando le comunità per quel che riguarda il rischio sismico». Già, ma c'è un ma. Ci sono famiglie che qualcosa hanno da parte e che sarebbero anche propense ad investire, ma sono frenate da un comprensibile timore, visti i tempi. «Preoccupazione più che condivisibile - ammette Pavan - tuttavia il Governo ha disposto tutta serie di incentivi in proposito. Le spese per ristrutturazioni e risparmio energetico possono essere detratte fino al 50-55%. Si possono prendere in considerazione ad esempio per ristrutturare il tetto, l'impianto termoidraulico e così via». Insomma sono soldi spesi che poi nel lungo periodo rientrano. Val la pena di rifletterci su.

Impianti fotovoltaici su cinque edifici ok della giunta Mansutti al progetto**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

AMBIENTE

Impianti fotovoltaici su cinque edifici

ok della giunta Mansutti al progetto

Venerdì 21 Settembre 2012,

TRICESIMO - (W.T.) A Tricesimo il fotovoltaico è stato uno dei "mantra" della campagna elettorale: complice anche la presenza nella competizione elettorale comunale di Walter Rizzetto, candidato sindaco grillino ma soprattutto esperto di energie alternative, tutti i programmi si sono concentrati sulla necessità di adottare nuove modalità di approvvigionamento energetico per gli edifici pubblici cittadini. Poteva restare un'idea sulla carta, ma invece la giunta del sindaco Andrea Mansutti ha dato seguito a quelle intenzioni e ha approvato il progetto esecutivo predisposto da Paolo Blarasin per l'installazione di cinque impianti fotovoltaici sulle coperture di altrettanti edifici comunali. Si tratta del Teatro Garzoni, del campo sportivo di Laipacco, del Palazzetto dello sport, della sede della Protezione civile e della casa di riposo. L'importo complessivo dell'opera è di 360mila euro di cui 250mila per le opere e 110mila per le spese tecniche. La giunta ha anche deliberato i lavori di somma urgenza per la rimozione dei materiali contenenti cemento-amianto dagli edifici di proprietà comunale secondo il progetto definitivo-esecutivo redatto dal responsabile del Servizio manutentivo Mario Pendalo. L'importo complessivo è di 144mila euro di cui 127mila per lavori. Tra gli edifici in cui questi pericolosi materiali saranno rimossi vi sono anche il villaggio Rosade Furlane e la sede delle associazioni.

PALMANOVA - Presentato il dossier scientifico per sostenere la candidatura Unesco della città ...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

PALMANOVA - Presentato il dossier scientifico per sostenere la candidatura Unesco della città fortezza: un volume importante, una raccolta ed elaborazione di dati che mostra l'unicità di Palmanova. Gli architetti Alessandra Quendolo, Barbara Pessina e Giulia Biasutti compongono il team tecnico a cui l'amministrazione comunale ha affidato l'incarico di seguire la stesura della documentazione necessaria alla presentazione della candidatura, sotto il coordinamento della Associazione SITI di Torino, che fa capo al Politecnico del capoluogo piemontese.

In meno di un anno, il team tecnico ha valutato e raccontato Palmanova attraverso la ricca cartografia e la documentazione bibliografica e archivistica sulla storia della città; ha descritto lo stato attuale come esito delle diverse fasi di trasformazione e lo stato di conservazione; ha individuato ed elencato i soggetti che fino ad oggi hanno gestito il bene; ed infine ha spiegato i diversi vincoli che oggi interessano Palmanova. Requisiti necessari per la corsa alla candidatura Unesco sono integrità e autenticità e, oltre questi elementi, il dossier ha messo in luce gli aspetti più culturali di Palmanova, legati agli interscambi di valori umani nell'area del Mediterraneo orientale dal Medioevo ad oggi.

Certo la peculiarità principe di Palmanova è la cinta muraria, oggi resa più evidente dalla maxi pulizia della Protezione Civile, che ne fa un unicum a livello internazionale. «Credo che questo lavoro- ha detto l'assessore alla Cultura, Adriana Danielis- sia di grande valore poiché raccoglie in un'unica opera sia aspetti storici, architettonici ed urbanistici che analisi socio economiche e di orientamento per lo sviluppo della città, in una visione di ampio respiro che traccia anche le linee guida per la valorizzazione del bene culturale Palmanovà». L'assessore ha voluto ringraziare anche l'importante contributo alla stesura del dossier giunto dal personale dell'amministrazione comunale: Gabriella del Frate, direttore del Civico Museo Storico e Michela Lorenzon, l'architetto responsabile Area tecnica, e gli architetti Nicola Badan e Daniela Omenetto che hanno collaborato attivamente.

Molto soddisfatto anche il sindaco, Francesco Martines, che sottolinea: «Ora dobbiamo attendere l'elaborazione dei materiali relativi anche alle altre città incluse nel progetto, Bergamo, Peschiera del Garda e Venezia, ma che comprendono anche testimonianze veneziane in Croazia, Grecia e Montenegro. Proprio la transnazionalità del progetto, che lo rende così affascinante e competitivo nel panorama delle candidature a patrimonio dell'umanità».

TOLMEZZO - Alla notizia della perdita del posto di lavoro è entrato in crisi, ha fatto perdere ...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Domenica 23 Settembre 2012,

TOLMEZZO - Alla notizia della perdita del posto di lavoro è entrato in crisi, ha fatto perdere le sue tracce, salvo poi rimettersi in contatto con i propri familiari, annunciando loro con un sms la volontà di suicidarsi.

Ma grazie al pronto intervento dei Carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e ad un coordinamento interforze, la mediazione per salvarlo, durata ben 14 lunghissime ore, è riuscita ed il ragazzo, ha desistito dal folle gesto ed i suoi genitori lo hanno potuto riabbracciare sano e salvo. Erano circa le 14 del pomeriggio quando i genitori del giovane, non avendo più notizie del proprio figlio dalla giornata precedente, ed avendolo provato a contattare al cellulare invano, hanno sporto denuncia per scomparsa alla Stazione dei Carabinieri del Capoluogo carnico.

Subito è scattato il pool di ricerca, con i militari che hanno iniziato a coordinare le operazioni di ricerca coinvolgendo il Soccorso Alpino dell'Arma, quello della Guardia di Finanza, gli agenti del Commissariato di polizia e la Protezione Civile. All'improvviso ai genitori è arrivato un primo Sms, nel quale il figlio annunciava chiaramente la volontà di farla finita. Ai genitori è gelato il sangue; ecco quindi i nuovi tentativi di chiamarlo al cellulare, ma niente, si è quindi optato per la risposta sempre via messaggi con vari appelli a desistere dal gesto. Nulla da fare il ragazzo continuava a digitare frasi inequivocabili sulla determinatezza a togliersi la vita. Ai carabinieri del Norm di Tolmezzo è scattata dunque l'intuizione di utilizzare gli stessi sms come punto di forza nell'ardua impresa per farlo desistere. È iniziato quindi un fitto scambio di testi con i quali si è instaurato un rapporto sempre più diretto tra carabinieri e ragazzo. Nel frattempo erano scattate le ricerche: i soccorritori sono riusciti a trovare l'auto, lasciata in sosta lungo la provinciale della Vinadia, che da Caneva porta a Villa Santina, ma lo stesso ragazzo perseverava nel voler togliersi la vita e per questo si spostava frequentemente tra i boschi per non farsi scoprire.

Con caparbia e determinazione, quando ormai erano le 3 di notte sono arrivati al punto di farlo rinunciare all'estremo gesto. E così si è affacciato sulla statale 52 carnica da un boschetto in prossimità del dismesso impianto di trattamento dei rifiuti della Vinadia, finendo tra le braccia del Comandante dei Carabinieri della Stazione di Villa Santina che stava presidiando la zona con i colleghi. Quindi il viaggio sulla gazzella fino in Caserma a Tolmezzo, dove ha potuto riabbracciare i genitori che si sono lasciati andare ad un pianto liberatorio.

David Zanirato

„Dn

Incendi, norme troppo rigide per le città storiche**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Ieri il convegno internazionale dei vigili del fuoco sulle emergenze

«Incendi, norme troppo rigide per le città storiche»

Venerdì 21 Settembre 2012,

(v.m.c) Esperti a confronto a San Giovanni Evangelista sulla protezione dei centri storici durante le emergenze e sulla sicurezza antincendio.

Il workshop internazionale dei Vigili del fuoco e della Camera di commercio ha visto ieri la partecipazione di tecnici italiani, inglesi e americani. E si è aperto con i saluti di Maurizio Calligaro, responsabile della Protezione civile veneziana, che ha sottolineato come questo sia il luogo ideale «per testare progetti e sistemi, anche se le risorse sono poche». Seguito dall'assessore provinciale Giuseppe Canali, che ha annunciato «un protocollo d'emergenza per la difesa del patrimonio, coinvolgente 2.500 volontari». E dal prefetto Domenico Cuttaia, che ha definito i Vigili del fuoco «struttura portante del sistema Protezione civile in Italia».

Tra i relatori, la soprintendente Renata Codello. Che ha esordito ricordando come nel nostro Paese, la normativa antincendio sia sempre più complessa. «Leggi pensate per il nuovo, non per l'esistente - ha detto - Troppo rigide, e di ardua applicazione per gli edifici storici. Ci vorrebbero norme specifiche per le città d'arte. O un'attivazione concreta del principio di sicurezza prevalente, adattando quelle in vigore. Specie per evitare l'elusione, consapevole e inconsapevole». Tra Soprintendenza e Vigili del fuoco, poi, Codello ha precisato che «il dialogo è costruttivo e costante. Ma occorrono denominatori comuni, per conciliare le rispettive esigenze». Mentre per Venezia, ha ricordato che «lo sforzo è stato enorme. Certo, la rete antincendio non è completata. Ma nel progettarla ed eseguirla, siamo riusciti in un'impresa che sembrava impossibile».

Anche il comandante nazionale dei Vigili del fuoco, Alfio Pini, ha definito la rete antincendio veneziana «all'avanguardia». Dissentendo però sulle leggi per le città d'arte: «Da quando sono a Roma mi sono preoccupato che le esperienze veneziane diventassero norma, ossia che il generale fosse applicabile anche qui. Non ci stiamo confrontando sulla sicurezza che vorremmo, ma su quanto si può fare con le risorse disponibili. La nota dolente? Negli Usa il coinvolgimento delle società di assicurazioni è prassi normale. Da noi, invece, non accade. Oggi, nemmeno sono presenti».

© riproduzione riservata

Tutti la conoscono ormai come la corsa dei tre boschi (Osellino, Zaher e Ottolenghi), dei tre parchi...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012,

Tutti la conoscono ormai come la corsa dei tre boschi (Osellino, Zaher e Ottolenghi), dei tre parchi (San Giuliano, Albanese e Chiarin), dei tre ponti (Passo Campalto, San Giuliano e Marzenego e dei tre forti (Manin, Carpenedo e Cosenz). La terza edizione della Maratonella di Campalto, che si svolgerà il prossimo 7 ottobre, è stata presentata ieri pomeriggio in municipio a Favaro dal presidente del comitato organizzatore Flavio Mestriner e dalla vice Antonella Cipriano, alla presenza dell'assessore comunale allo sport Andrea Ferrazzi, dell'omologo provinciale Raffaele Speranzon, del presidente della Municipalità di Favaro Ezio Ordigoni, dei rappresentanti del Coni, del Csi, del Miur, della Civica Campalto e della Protezione civile comunale e dell'ex olimpionico e plurimedagliato Salvatore Bettiol, testimonial della manifestazione.

La corsa si articolerà quest'anno su tre differenti distanze: la Maratonella competitiva di 30 km; la Mini-Maratonella non competitiva a passo libero e Nordic Walking di 15 km e la Micro-Maratonella non competitiva a passo libero e Nordic Walking di 6 km. Il tracciato, con partenza ed arrivo al campo sportivo di Campalto, si snoderà ai margini della laguna e lungo percorsi ciclabili e pedonali della terraferma, attraversando i parchi, i boschi e i forti di Mestre. «Si tratta di una bella iniziativa che oltre a valorizzare lo sport nei suoi valori fondanti - ha sottolineato l'assessore Ferrazzi - fa conoscere e promuove il territorio di questa Municipalità». «È una grande opportunità - gli ha fatto eco Speranzon - per visitare angoli di naturale bellezza che pur essendo a due passi da casa nostra pochi conoscono». Anche quest'anno al maratone della 30 Km che transiterà per primo sulla sommità del ponte Europa che collega Mestre al Parco di San Giuliano verrà consegnato il trofeo «Marco Cavaldoro», così come è stata confermata per la mattina del 5 ottobre la Maratonella riservata agli alunni delle scuole primarie della provincia, alla quale già si sono iscritti ben 800 giovani atleti.

© riproduzione riservata

Oggi e domani a Scorzè esercitazione annuale di Protezione Civile che vedrà coinvolto il G...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

Oggi e domani a Scorzè esercitazione annuale di Protezione Civile che vedrà coinvolto il Gruppo Comunale, la Proteco, l'Associazione Carabinieri in Congedo e le scuole. In tutto verranno impegnati circa 60 volontari. La manifestazione avrà inizio oggi alle 9 nel parco di Villa Orsini alla presenza dei ragazzi della prima e seconda media con la simulazione di un crollo di un edificio a causa di un evento sismico. Verrà simulata anche la ricerca di dispersi da parte di quattro cani del Gruppo Cinofilo dei Carabinieri coordinati dal presidente del Nucleo Volontari della protezione Civile Pino Corati, e vi sarà l'intervento della Croce Rossa con due ambulanze. Oggi pomeriggio e domani nell'Oasi Molino Todori verranno predisposti vari scenari di emergenza e saranno utilizzate piattaforme aeree per il trasporto di materiali oltre fiume. Saranno usati anche dei gommoni e sarà allestita una tendopoli. (R. Fav.)

Terremoto ed emergenze, messi in sicurezza due istituti**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

ASILI NIDO Interrogazione di Bonzio e Scarpa

«Terremoto ed emergenze,
messi in sicurezza due istituti»**Sabato 22 Settembre 2012,****I bambini dell'asilo nido Tiepolo e di San Provolo dopo il terremoto di maggio erano stati lasciati dormire al secondo piano, che il giorno dopo è risultato non agibile. Come pure si è rilevato che mancavano le scale antincendio a norma, eppure gli asili erano aperti ugualmente.****A puntare il dito sulla sicurezza nelle strutture per la prima infanzia sono i consiglieri Sebastiano Bonzio (Federazione della sinistra) e Alessandro Scarpa (Lista civica impegno per Venezia e Mestre), che in una nuova interrogazione - dopo quella presentata a fine maggio - chiedono all'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Maggioni come intenda informare i genitori dell'iter o delle procedure (se previsti) in termini di comportamento e di comunicazione cui tutti si devono attenere in casi di emergenza. E manifestano la propria soddisfazione per il fatto che il loro precedente intervento sia servito da stimolo per alcuni lavori di messa in sicurezza di alcuni edifici. «Pur comprendendo l'assoluta specificità dei nidi della città storica - sottolineano i due consiglieri - e le maggiori difficoltà che si possono incontrare nella loro gestione restiamo convinti che, come ci hanno segnalato alcuni genitori, ci siano state delle evidenti lacune nella gestione dell'emergenza terremoto e della successiva riapertura del servizio non imputabili a maestre e personale ausiliario»**

*Luisa Giantin***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Luisa Giantin

Domenica 23 Settembre 2012,

Sicurezza idraulica a Mira e Piano delle Acque: il Comune parte con le rilevazioni nelle zone più critiche ed invita i cittadini a collaborare e a segnalare eventuali problemi. Inizia da Oriago la prossima settimana per proseguire a Mira Taglio e poi nel resto del territorio la rilevazione delle criticità idrauliche nel Comune di Mira con il controllo capillare di condotte e fossati. «Servirà - spiega il Sindaco Alvise Maniero - per giungere alla redazione del Piano delle Acque, uno strumento essenziale di pianificazione territoriale di cui Mira era finora sprovvista, e stabilire le priorità negli interventi». La rilevazione interesserà tutte le condotte, degli scoli e dei fossati del territorio comunale, con raccolta dati e verifica delle condizioni. L'indagine sarà la base per la redazione, finalmente, del Piano delle Acque in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. «Gli allagamenti che periodicamente si verificano in molte zone del nostro Comune, in conseguenza di forti precipitazioni - ha sottolineato l'assessore alla Protezione Civile Michele Gatti - hanno già posto in evidenza le principali criticità idrauliche del nostro territorio. Ma è necessaria una mappatura completa della situazione esistente, sia per quanto riguarda le condotte di scarico di acque miste o nere realizzate negli anni, che degli scoli naturali rappresentati da canali e fossati». Attraverso l'indagine sarà possibile dare un indice di priorità degli interventi, nonché i fabbisogni finanziari necessari alla soluzione dei problemi strutturali delle reti. «Per questo lavoro di ricognizione - ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Luciano Claut - il territorio di Mira è stato suddiviso in otto sottobacini idraulici, ciascuno con caratteristiche e grado di rischio diversi». Per informazioni e segnalazioni rivolgersi all'ufficio Ambiente - Urbanistica del Comune di Mira (tel. 0415628235/188/269) mail: ecologia@comune.mira.ve.it

CASSOLA - Si svolge oggi, nel pomeriggio, l'incontro mariano allo stadio comunale di San Giusep...**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Sabato 22 Settembre 2012,

CASSOLA - Si svolge oggi, nel pomeriggio, l'incontro mariano allo stadio comunale di San Giuseppe organizzato, in via privata, dal sindaco Silvia Pasinato insieme a due amiche, Cristina Lago e Ornella Bonin, con la partecipazione di Marija Pavlovic, una delle veggenti di Medjugorje che vive in Italia ed è già stata più volte ai piedi del Grappa.

Lo stadio è stato preparato ieri disponendo il palco al centro del tappeto erboso verde e una serie di transenne per incanalare il pubblico. Sarà soprattutto un incontro di preghiera comunitaria, ha spiegato il sindaco giorni fa al Gazzettino, e un evento non tanto mirato a enfatizzare la "apparizione" della Madonna che la Pavlovic sostiene di avere quotidianamente in orario serale. Si prevede un notevole afflusso di fedeli e anche di curiosi, attirati dalla novità dell'incontro per la nostra zona. I pullman verranno fatti affluire alla caserma San Zeno, collegata allo stadio da bus navetta. Per questo sono stati attivati tutti i gruppi di volontariato e la protezione civile per "gestire" al meglio la manifestazione, alla quale si prevede anche la presenza di gruppi di malati. Come noto il fenomeno Medjugorje attira molte attenzioni e vi è un flusso continuo di pellegrini che raggiungono il centro bosniaco fulcro del fenomeno delle apparizioni.

Dal vescovo di Vicenza (la chiesa sul tema Medjugorje ha una posizione defilata e non prende posizione) è venuta, attraverso le pagine del Gazzettino, la raccomandazione di una celebrazione della messa secondo il rito liturgico, senza testimonianze o interventi particolari che possano snaturarla.

Ma questa è la distruzione totale della Nuova Gasparona, altro che il suo riutilizzo. La ...

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 23/09/2012

Indietro

Domenica 23 Settembre 2012,

«Ma questa è la distruzione totale della Nuova Gasparona, altro che il suo riutilizzo. La gasparona attuale è una buona strada, con una ottima massciata. È un delitto non recuperarla. Qui si buttano centinaia di milioni di euro per poi rifare la Spv e le complanari. Nel nostro progetto bastava allargare lateralmente la Gasparona col massimo riutilizzo del sedime esistente e servizio al territorio».

Giampaolo Bergamin, ingegnere che più volte si è occupato della nuova Pedemontana, ha guardato per bene i progetti e spara a zero. Anni fa fu tra coloro che spinsero per la famosa normativa che chiede il riuso della superstrada attuale e il suo allargamento.

Cosa emerge dal progetto Sis - Regione?

«Una cosa incredibile: la nuova Gasparona viene quasi completamente non utilizzata perchè la nuova strada e le complanari modificano l'ubicazione, con occupazioni e costi di realizzo 3-4 volte superiori ai costi standard della stessa Regione. Ovvero di butta via un'opera che ha una sua validità. Si va a spendere 550 milioni di euro per fare una cosa nuova, quando è stato calcolato che l'allargamento della Gasparona, con una soluzione ragionevole, sarebbe costato 180».

Secondo lei perchè?

«Ma perchè è accaduto il Vajont? Si predica lo sviluppo a tutti i costi, s'inventano emergenze da protezione civile, sono stati triturati i Comuni con il noto *dividi et impera*, e l'unione trovata nel 2001 dai sindaci è stata demolita poco a poco. E' mancato il controllo locale, delle istituzioni preposte e ora si scopre che la parte fondamentale della legge istitutiva è palesemente disattesa: non c'è affatto il riutilizzo reale della Gasparona! La si abbandona a se stessa! Non c'è contemporaneo servizio al territorio. Il contrario di quanto deliberato dal Parlamento con legge, e mai modificato. Si è mantenuto il mome supestrada, ma si realizza tutt'altro».

Come è possibile quello che lei sostiene?

«Francamente anch'io subito ho fatto fatica a capire, ma poi grazie ai documenti resi disponibili sulla "Via" Sarcedo-Breganze ho avuto le prove. Nel 2010 comunque l'avevo immaginato, più o meno. La nuova strada non rispetta i sedimenti attuali, se ne va per conto proprio quasi ignorando geometricamente l'asse della Gasparona. Credo che molti si siano fatti trarre in inganno dai disegni progettuali che coprivano per estensione tutta la sottostante zona della Gasparona».

Con la riapertura della Valutazione d'impatto ambientale da Sarcedo a Marostica cosa succede?

«Che il progetto, come ribadito dal Tar del Lazio, non può non rispettare le leggi dello Stato. Il combinato disposto opera strategica-commissariamento ha di fatto, secondo me, tolto molti controlli e l'iter ordinario previsto dalle leggi. Evidentemente qualcuno ha osato troppo e ora giustamente cerca di rispettare alcuni passaggi che ad esempio anche l'Europa giudica inderogabili. Si rischia una procedura d'infrazione».

Così ci vorrà più tempo?

«Bisognerebbe chiedere ai responsabili cosa hanno fatto dal 2001 al 2011, mi pare siano gli stessi attori. A mio parere sono stati sprecati 10 anni per scorciatoie varie, disattendendo la legge sulla superstrada che faticosamente avevamo portato a compimento e con in dote un finanziamento pubblico di 300 milioni di euro. Soldi veri, non quelli dei project che dovranno sborsare i cittadini con pedaggi capestro. Poi qualcuno s'arrabbia se deve pagare il parcheggio di un ospedale - per i project - ma i controlli vanno fatti prima, non dopo».

Ma alla fine lei è a favore o no di questa strada?

«Certamente a favore, ma secondo il progetto 2001 rispettoso della legge istitutiva, a servizio del territorio e da realizzare in tempi brevissimi. Invece vogliono mettere un elefante dentro una cristalleria, si pensi che pur essendo una strada di pianura ha ben 35 gallerie. Per questo dico facciamo le cose col buon senso, recuperiamo la Gasparona, risparmiano risorse e soprattutto devono sparire le complanari. Le strade moderne con 2+2 corsie + emergenze, svincoli e non caselli e pedaggiamento a vignetta o elettronico sono le strade del futuro adatte al formicaio pedemontano».

Ma questa è la distruzione totale della Nuova Gasparona, altro che il suo riutilizzo. La ...

© riproduzione riservata

*Torna la domenica senz'auto***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

MANIFESTAZIONI im programma come "Camminando tra gli sport" e la festa degli aquiloni

PIANO ANTISMOG Dalle 10 alle 18 divieto di circolazione per tutti i mezzi

Torna la domenica senz'auto

Esclusi solo quelli elettrici. Bus gratis e tante iniziative in città

Domenica 23 Settembre 2012,

Stop alle auto. Traffico vietato oggi, domenica 23 settembre, a Vicenza. Dalle 10 alle 18 la circolazione sarà interdetta in centro storico e nei quartieri San Pio X, San Francesco, Laghetto, Villaggio del Sole e San Lazzaro per la prima domenica ecologica della stagione. In viale Roma, i veicoli saranno off limits fino alle 20 per consentire lo svolgimento delle manifestazioni in programma nei pressi di Campo Marzo, come «Camminando tra gli sport» e la festa degli aquiloni. Per un giorno, dunque, la città sarà a misura di pedone e ciclista. Potranno circolare solo i bus - gratuiti - i mezzi delle forze dell'ordine e quelli di emergenza, dal momento che il blocco interesserà tutti i veicoli a motore con qualsiasi tipo di alimentazione. L'unica deroga riguarderà i mezzi elettrici. I trasgressori rischieranno multe fino a trecento euro. Durante il blocco, i varchi saranno presidiati da volontari della protezione civile, da alpini e nonni vigile. L'iniziativa rientra nel piano antismog che, da ottobre, prevede limitazioni alle auto più inquinanti. «Siamo in attesa che la Provincia convochi il tavolo tecnico zonale. Nel frattempo stiamo potenziando le piste ciclabili», commenta l'assessore all'ambiente Antonio Dalla Pozza. Tra l'altro il blocco coincide con la conclusione della settimana europea della mobilità sostenibile. «Su questo fronte, ricordo i lavori per il completamento di undici piste ciclabili e i percorsi preferenziali per i bus che garantiranno corse puntuali anche in ore di punta», precisa il sindaco Achille Variati.

Numerose le iniziative destinate a fare compagnia ai vicentini. Andranno dall'esibizione delle attività sportive in Campo Marzo - dove, dalle 15, è in programma l'esibizione di balli latino-americani - alla «Marcia delle sette porte» ai giardini Salvi, dalla festa dedicata all'oriente al parco Querini alle visite guidate tra le bellezze artistiche in città a cura di Italia Nostra. In piazza dei Signori e piazza delle Erbe saranno allestite le bancarelle per la vendita di prodotti gastronomici, mentre in piazza Castello troveranno posto i gazebo dedicati alla mobilità ecologica. Al parco San Felice e al parco Fornaci, inoltre, saranno di scena i babybuskers e gli appassionati di skateboard. Informazioni su permessi e autocertificazioni sul sito www.comune.vicenza.it e ai numeri 0444 221580/221360/545311/222324.

Roberto Cervellin

„Dn

domenica 23 settembre 2012, notizie regionali in breve

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"domenica 23 settembre 2012, notizie regionali in breve"*Data: **24/09/2012**

Indietro

domenica 23 settembre 2012, notizie regionali in breve

Pubblicato da Redazione il 23/9/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

maltempo: allerta protezione civile, temporali in fvg Allerta meteo della Protezione civile: da domani sono in arrivo sul Friuli Venezia Giulia temporali e rovesci anche di forte intensità. Un nucleo perturbato di origine atlantica, attualmente in avvicinamento al golfo di Biscaglia, lunedì transiterà velocemente sul Nord Italia apportando piogge e temporali a partire dal nord-ovest e in trasferimento nel corso della giornata alle regioni di nord-est. In Friuli previsti rovesci anche intensi, grandinate, attività elettrica e raffiche di vento.

calcio: udinese-milan 2-1, friulani rinascono L Udinese batte 2-1 il Milan e rinasce dopo un avvio difficile di campionato. I rossoneri terminano la gara in nove, per le espulsioni di Zapata e Boateng. Dopo il vantaggio di testa di Ranegie al 402, il Milan pareggia con un tiro da fuori di El Sharaawy al 92 della ripresa. Il gol della vittoria giunge su rigore battuto da Di Natale al 232, per fallo su Ranegie sotto porta.

calcio: stadio friuli rende omaggio a olimpionico molmenti Prima del fischio d'inizio del match tra Udinese e Milan, lo stadio Friuli ha celebrato il campione olimpico friulano Daniele Molmenti, il canoista della Forestale, 28 anni, di Torre di Pordenone, oro a Londra 2012. Sul maxi schermo dello stadio è stata proiettata una clip sulla gara-capolavoro. Sulle note dell'inno d'Italia, Molmenti ha innalzato il tricolore al centro del campo prima di ricevere in regalo una maglia dell'Udinese.

locale mascherato da associazione promozionale, sigilli gdf La Guardia di Finanza di Cividale del Friuli (Udine), su delega del pm Andrea Gondolo, ha posto i sigilli ai locali dell'aviosuperficie di Primulacco di Povoletto affittata all'associazione Proloco Glamour, conosciuta al pubblico con la denominazione Mamanonmama Club. Dietro lo schermo di associazione senza scopo di lucro per la promozione turistica del territorio, veniva in realtà svolta una vera e propria attività imprenditoriale di intrattenimento, cene e spettacoli.

trieste next: un laboratorio con i cibi del mondo Un laboratorio con degustazione di Cibi dal mondo caratterizzerà la prima edizione di Trieste Next, Salone Europeo dell'Innovazione dal 28 al 30 settembre prossimi. Il 28 settembre, al Teatro Miela, in anteprima nazionale e a cura di Sissa Medialab, sarà proiettato il documentario Marco Polo: la spedizione sulla genetica nella via della seta, iniziativa svoltasi tra il 2010 e il 2012 lungo la Via della Seta per studiare le relazioni tra genetica, gusto e preferenze alimentari.

Tweet

Elisoccorso e volo libero, convivenza possibile? A via "For your Fun and Safety"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Elisoccorso e volo libero, convivenza possibile? A via "For your Fun and Safety"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Elisoccorso e volo libero, convivenza possibile? A via "For your Fun and Safety"

Una campagna per sensibilizzare parapendisti e deltaplanisti ad adottare comportamenti corretti nei cieli del Trentino, sempre più affollati da amanti del volo libero, per evitare problemi di sicurezza e operatività agli equipaggi dell'elisoccorso impegnati in interventi di salvataggio

Sabato 22 Settembre 2012 - Dal territorio -

E' ormai da qualche stagione che per gli elicotteri dell'elisoccorso trentino è diventato particolarmente difficile lavorare. I cieli della Val di Fassa, in particolare, ma sempre più spesso anche quelli di altre zone del territorio provinciale, sono infatti sempre più affollati.

Si definiscono "compagni del cielo" i piloti d'elisoccorso e i piloti di volo libero, in comune hanno la passione per il volo e si dicono "amici per la pelle", ma per continuare ad esserlo - ammonisce la Provincia di Trento in una nota - devono "mantenere le distanze".

Il problema - illustra la nota - è che "spesso l'equipaggio di elisoccorso si trova a dover effettuare un intervento di recupero di un infortunato circondato da centinaia di vele, talvolta manovrate da piloti che quasi cercano il "contatto" con l'elicottero, e incuranti dei rischi si avvicinano (o non si allontanano velocemente), magari per scattare una foto in volo agli amici piloti dell'elisoccorso. E' accaduto ancora che si siano create delle "quasi prossimità" con i parapendisti e che alcuni interventi di soccorso siano stati pesantemente condizionati da comportamenti incredibilmente avventati. Nel corso del 2011 il Nucleo Elicotteri di Trento ha dovuto segnalare ben 4 "eventi di sicurezza" e condizionamenti di interventi di soccorso per il volo delle vele troppo in prossimità dell'elicottero.

Non dovrebbe essere necessario ricordarlo ma va da sé che a dover fare strada, scegliendo un'altra fetta di cielo, specie quando è in corso un'operazione di elisoccorso in montagna, sono i piloti di volo libero.

Per sensibilizzare, informare e prevenire e soprattutto per migliorare la cultura aeronautica e l'attenzione alla sicurezza da parte dei piloti di volo libero, nonché il rispetto delle necessità operative dell'elisoccorso, è stata avviata la campagna "For your Fun and Safety" promossa da Provincia autonoma di Trento, Soccorso alpino, Nucleo Elicotteri e Federazione Italiana Volo Libero, in collaborazione con la Sitc - Società incremento turistico Canazei. La campagna si rivolge ai sempre più numerosi amanti del volo libero, in particolare quelli stranieri, affinché adottino alcune fondamentali regole di sicurezza e buon senso che, se osservate, possono evitare di ostacolare o mettere a repentaglio un'operazione di elisoccorso e la vita stessa dei piloti, sia quelli d'elicottero che "para" e "delta".

"For you fun and safety" si articola nella diffusione di un depliant multilingue (italiano, tedesco, inglese) con poche informazioni basilari di sicurezza e comportamento in caso di incidente o intervento dell'elisoccorso, nella posa di cartelloni e locandine in prossimità dei decolli e atterraggi più frequentati, nei nodi degli impianti di risalita, presso gli uffici delle Aziende per il turismo e nei locali pubblici, ma anche coinvolgendo la Federazione Italiana Volo Libero (FIVL), le federazioni di volo europee, i club di volo libero locali, e promuovendo la pubblicazione di annunci dedicati sui siti internet turistici istituzionali.

La Provincia autonoma di Trento ha inoltre deciso di mettere gratuitamente a disposizione dei parapendisti e deltaplanisti trentini due fumogeni, uno di colore rosso e uno verde: il primo va acceso dal pilota coinvolto, se ne è in grado, in un incidente o dai piloti in volo più vicini al luogo dell'infortunio per segnalare la necessità di un intervento di soccorso, il secondo per segnalare la non necessità di assistenza di carattere medico ed evitare così soccorsi inutili. "Basterebbe un solo fumogeno verde acceso - ha tra l'altro spiegato la pilota Elvira Widmann - per farci risparmiare, evitando di alzarci in volo inutilmente, i costi dell'intera campagna, che è decisamente low cost".

Sempre con l'obiettivo di prevenire gli incidenti, la Provincia di Trento ha provveduto anche ad installare sul Col Rodella

Elisoccorso e volo libero, convivenza possibile? A via "For your Fun and Safety"

una centralina meteo con la quale si potranno fornire a tutti i piloti di volo libero (ma anche alla rete di Meteotrentino ed agli stessi piloti dell'elisoccorso) le informazioni meteo in tempo reale e la situazione video sui 360° scaricabili da qualunque pc o smartphone dal sito di Meteotrentino (

<http://www.meteotrentino.it/dati-meteo/webcam/colrodella/colRodella.aspx?id=226>). In questo modo si consentirà ai piloti di volo libero di valutare la fattibilità del volo in funzione delle proprie capacità prima di prendere gli impianti di risalita.

red/pc

INTESA. Soldi pro aree terremotate

Il Giornale di Vicenza Clic - ECONOMIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

INTESA. Soldi pro aree terremotate

Intesa Sanpaolo mette a disposizione 50 milioni per progetti di messa in sicurezza o ricostruzione di strutture pubbliche (scuo- le, ospedali) danneggiati dal sisma in Emilia o anche nel Polesine.

[e-mail print](#)

venerdì 21 settembre 2012 **ECONOMIA**,

Domani otto ore di stop al traffico Controlli e multe

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

LA DOMENICA A PIEDI. Sarà coinvolta mezza città dalle 10 alle 18

Domani otto ore

di stop al traffico

Controlli e multe

Gian Marco Mancassola

Schierati trenta agenti, nonni vigile e volontari Ana Dalla Pozza: «I divieti verranno fatti rispettare» Variati: «Garantiremo il diritto a non usare l'auto»

e-mail print

sabato 22 settembre 2012 **CRONACA**,

Otto ore di stop alle auto. Domani Vicenza va a piedi dalle 10 alle 18: la circolazione sarà vietata in centro e nei quartieri più popolosi a tutti i veicoli a motore, con l'unica eccezione dei mezzi elettrici, che potranno transitare liberamente. La giornata, farcita di eventi, è inserita nel piano di contenimento dell'inquinamento atmosferico.

I CONTROLLI. Meglio non prenderla alla leggera: «Non sarà una farsa - garantisce Antonio Dalla Pozza, assessore all'ambiente e alla sicurezza - perché saranno fatti controlli anche nei quartieri». Chi sgarra sarà sanzionato con multe da 80 euro. Il Comune schiererà nonni vigile, volontari della protezione civile e alpini ai varchi di ingresso e uscita della zona interdetta, oltre a una trentina di agenti. Non si scherza, anche perché - complice la siccità - Vicenza ha abbondantemente esaurito i bonus di giornate con valori di pm10 oltre i limiti di legge: la centralina targata Arpav nel Quartiere Italia ne ha infilati 71, più del doppio rispetto ai 35 concessi dalla normativa nell'arco di un intero anno. **LE POLVERI.** È arcinoto che le polveri sottili si rifanno vive con la stagione fredda e vengono galvanizzate dalle giornate di sole: se l'autunno dovesse imitare l'inverno, saranno guai. E la musica non cambierà in futuro, a giudicare dai propositi del sindaco Achille Variati, che conferma l'intenzione di disporre «importanti investimenti per garantire il diritto a non utilizzare l'auto». Veicoli in garage, dunque, non solo in centro, ma anche a San Pio X, San Francesco, Laghetto, Villaggio del Sole e San Lazzaro: via libera nelle strade di grande scorrimento. In viale Roma, tra la stazione e il parcheggio Verdi, lo stop è prolungato fino alle 20 per consentire lo svolgimento delle manifestazioni in scena a Campo Marzo.

L'ORDINANZA. Sono previste numerose eccezioni, in particolare per i veicoli a trazione esclusivamente elettrica (non gli ibridi). L'ordinanza, la mappa, i modelli dell'autocertificazione e tutte le informazioni sono reperibili nel sito www.comune.vicenza.it dove è consultabile anche il programma completo delle manifestazioni. Una segreteria telefonica con informazioni aggiornate è attiva 24 ore su 24 al numero 0444 222324. Il costo della macchina organizzativa è stato di 24 mila euro, di cui 20 mila coperti da sponsor, mentre il Comune ha coperto le spese per il posizionamento di segnali e cartelli. Per offrire una valida alternativa ai mezzi privati, si potrà viaggiare gratuitamente sui bus Aim.

IL PUM. Mentre il Piano urbano della mobilità, vivacemente contestato da opposizione e commercianti, sta transitando in commissione Territorio prima dell'approdo in sala Bernarda, Variati coglie l'occasione della domenica a piedi, che coincide con la conclusione della Settimana europea della mobilità sostenibile, per rilanciare alcuni obiettivi del PUM: «La nostra amministrazione comunale sta investendo molto nella mobilità sostenibile che sarà il nostro punto di riferimento per i prossimi anni». Variati elenca i capitoli salienti del piano: la ciclopolitana, vale a dire il completamento degli undici percorsi ciclabili dalla periferia al centro, raccordati da due anelli concentrici e serviti dai depositi custoditi; le corsie preferenziali per i bus, la creazione delle Lam, le linee dei bus ad alta velocità; la creazione delle "zone 30" con il limite dei 30 chilometri orari; le agevolazioni offerte ai possessori di veicoli elettrici per transitare anche in Ztl e parcheggiare gratuitamente nei posti a pagamento per le altre vetture. «Ma sbaglia - conclude Variati - chi pensa che siano

Domani otto ore di stop al traffico Controlli e multe

provvedimenti "contro gli automobilisti". Nelle città del futuro l'uso dell'automobile non dovrà più essere un'abitudine, ma solo un'opzione fra altre molto più sostenibili, sicure e convenienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

In via Palladio stand di prodotti artigianali e di specialità locali

e-mail print

sabato 22 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Alcuni espositori di patate presenti nella precedente edizione.A.C. "Mestieri e sapori" in piazza, a Brogliano. Domani sarà proposta la sesta edizione della mostra mercato dei prodotti tipici e delle lavorazioni artigianali, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'assessorato alle attività produttive, la Confartigianato di Valdagno, la Comunità montana Agno Chiampo e il comitato Uva con il servizio d'ordine della Protezione civile Ana.

L'adesione è arrivata da 60 espositori provenienti da tutta la provincia. Sui banchi, disposti lungo la via Palladio chiusa al traffico, e in piazza del bar Vecchio Veneto, si potranno vedere da vicino manufatti artigianali e prodotti tipici locali come formaggi, salumi e dolci.

«Partito in sordina, di edizione in edizione l'evento è andato aumentando per quanto riguarda il numero di espositori», spiega l'assessore Dario Tovo, anima della manifestazione. Nel corso della manifestazione ci sarà anche un angolo dedicato ai trattori d'epoca. Il programma prevede l'inizio alle 9.30, con una breve cerimonia di inaugurazione. Alle 12.30, pranzo allo stand con specialità pollo allo spiedo accompagnato da vini locali. Il menù serale, invece, è composto da carne allo spiedo. La chiusura della manifestazione è prevista alle 21.30 con uno spettacolo pirotecnico che annuncerà l'arrivederci alla prossima edizione.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzina a fuoco Due famiglie sono senza casa

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

TORRI DI QUARTESOLO. Incendio ieri in un appartamento in via Ancona

Palazzina a fuoco

Due famiglie

sono senza casa

Roberto Luciani

e-mail print

domenica 23 settembre 2012 **PROVINCIA**,

La palazzina dove ieri si è sviluppato l'incendio. COLORFOTO| L'interno ... L'incendio, la paura ed un futuro da ricostruire dalle ceneri. Per Maria Berica Caniotto, insegnante conosciuta ed apprezzata nelle scuole dell'Istituto Comprensivo 2, e il figlio Marco l'autunno è arrivato nel peggiore dei modi, portato dalle fiamme che a partire dalle 4 e mezzo del mattino hanno distrutto il loro appartamento, al terzo piano del numero 11 di via Ancona. L'incendio, sviluppatosi per cause accidentali nella stanza da letto del giovane, si è poi propagato a tutti gli altri ambienti dell'appartamento, svegliando e spaventando le altre 13 famiglie del condominio. L'ora, il fuoco e il denso e acre fumo: un mix che ha creato momenti di panico specie negli inquilini della porta accanto, con gli anziani coniugi Menarin che hanno abbandonato l'abitazione dimenticando però la porta aperta.

Questo ha permesso al fumo di entrare nell'appartamento e intaccare malte, pareti e vani, determinando l'inagibilità pure della loro casa. «Sono stato avvertito dai carabinieri alle 5 del mattino - ricorda il sindaco Diego Marchioro - e mi sono subito recato sul posto. Qui, per fortuna, ogni focolaio era stato spento. Dopo una prima verifica strutturale, i nuclei dei primi due piani hanno potuto rientrare, mentre per i signori Menarin e per l'insegnante e suo figlio non c'è stato niente da fare». E qui comincia la seconda parte di un calvario che, tra assicurazioni e ripristini edilizi potrebbe durare fino alla prossima primavera. «Assieme all'assessore Alessandro Cignacco ci siamo attivati per ospitare madre e figlio in una struttura di nostra proprietà, la Casa di Mamma Rosa, che assieme alla Caritas mettiamo a disposizione delle donne in difficoltà. Una soluzione provvisoria ma francamente non so fino a quando. I due anziani, invece, avevano le chiavi di casa della figlia e si sono trasferiti là. Di sicuro ci vorranno tempo e soldi per rimettere in sesto le loro abitazioni. Tutto quello che avevano è comunque andato perduto». Intanto a Torri è già cominciato a risuonare il tam tam della solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alzi la mano chi non ha mai sofferto di dolori muscolari, cervicale, artrosi, lombalgia ed altri malanni che provocano fastidiosi dolori, specie con l'arrivo della brutta stagione. Ma niente paura! Oggi con DOCLASER, l'innovativo apparecchio per laserterapia portatile, è possibile prevenire e trattare questi disturbi direttamente a casa, in tutta facilità e sicurezza.

DOCLASER è infatti un dispositivo medico ad alta potenza che, applicato direttamente sulla zona interessata, provoca la rigenerazione dei tessuti con effetti antalgici, antinfiammatori e decontratturanti.

Troppo complicato? Niente affatto perché DOCLASER è dotato di un software semplice e intuitivo che guida l'utente passo a passo in ogni singolo trattamento, sino alla conclusione di ogni ciclo terapeutico.

Il design ergonomico permette il raggiungimento di tutti i punti del corpo. Di dimensioni contenute, DOCLASER funziona mediante batteria ricaricabile e può essere pertanto facilmente trasportabile per essere sempre a disposizione, in ogni luogo e momento, a casa o in vacanza.

DOCLASER è un prodotto certificato Made in Italy, distribuito dalla società MYDOC di Vicenza ed è acquistabile comodamente nel negozio monomarca di Contrà Pozzetto 1, in centro a Vicenza o direttamente sul sito www.my-doc.it.

Palazzina a fuoco Due famiglie sono senza casa

Per informazioni e consulenza gratuita telefonare al n 0444 320998 info@my-doc.it www.my-doc.it. Ai lettori de Il Giornale di Vicenza (che presentano questo articolo) il negozio offre uno sconto extra sull'acquisto del dispositivo.

Tenda medica oggi in dono a Lonigo Soccorso

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

LONIGO/3

Tenda medica oggi in dono

a Lonigo Soccorso

e-mail print

domenica 23 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Una tenda gonfiabile, adatta a diventare un posto medico avanzato, verrà donata oggi pomeriggio al nucleo di protezione civile sanitaria Lonigo Soccorso.

L'iniziativa è dovuta alla Fondazione Miotti, l'ente di beneficenza che gestisce la farmacia comunale e che da sempre è in prima linea nelle iniziative di interesse sociale. La cerimonia di consegna si svolgerà alle 17 nel piazzale antistante il teatro Comunale, in via Roma a Lonigo.

Nello stesso luogo, sempre nella giornata odierna, a partire dalle 10 e fino alle 19 i volontari di Lonigo Soccorso svolgeranno un servizio gratuito di rilevazione della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca e della saturimetria del sangue.

Con l'arrivo della tenda medica si arricchisce il parco in dotazione alle tute rosse leonicene, sempre bisognose di nuove risorse tecniche e umane. A questo proposito, si segnala l'imminente avvio dell'ottava edizione dei corsi per volontari, rivolti a uomini e donne che desiderano ottenere l'abilitazione al servizio in ambulanza.

Le lezioni prenderanno avvio il 1 ottobre nella sede di via Belveder, nella frazione di Bagnolo. Le iscrizioni si ricevono entro il 27 settembre. L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

„Dn

A fuoco la merce dei cinesi L'incendio è a Monza il fumo arriva fino a Milano

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Prima

21-09-2012

ALLARME INQUINAMENTO**A fuoco la merce dei cinesi L incendio è a Monza il fumo arriva fino a Milano**

Sono stati impiegati ben 15 mezzi dei vigili del fuoco ieri per domare il vasto incendio scoppiato nel pomeriggio ai confini del comune di Monza e quello di Brugherio, in via Buonarroti, coinvolgendo due capannoni di un magazzino di stoccaggio di articoli per la casa gestito da commercianti cinesi. Iniziato poco prima delle 17.30, il rogo ha provocato una vasta nube di fumo nero che si è vista subito anche a Milano, da via Melchiorre Gioia. La zona intorno ai capannoni (un'area di oltre 5 mila metri quadrati) è stata chiusa al traffico e sul posto sono intervenuti i carabinieri del radiomobile di Monza. Per precauzione i vigili urbani hanno consigliato ai residenti di quella zona di allontanarsi dalle proprie abitazioni per il fumo tossico che avrebbe potuto sprigionarsi dal materiale plastico e dai rottami distrutti dalle fiamme. Il rogo fortunatamente non ha coinvolto le persone.

Pronti 50 milioni per il terremoto nel nord Italia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Economia

21-09-2012

INTESA SANPAOLO**Pronti 50 milioni per il terremoto nel nord Italia**

Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione 50 milioni di euro per la ricostruzione di strutture pubbliche (scuole e ospedali) colpite dal sisma del maggio scorso. I finanziamenti della durata massima di 15 anni - sono il frutto di un accordo tra Ca de Sass e la Bei e saranno messi a disposizione di pmi ed enti locali. «L'impegno di Intesa sarà rivolto ai progetti dedicati alla ricostruzione del tessuto sociale ed economico», ha dichiarato il ceo Enrico Tomaso Cucchiani.

„Dn

Fiamme dai cinesi: paura della nube tossica

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

22-09-2012

DISTRUTTO UN CAPANNONE INDUSTRIALE Fumo fino a Milano**Fiamme dai cinesi: paura della nube tossica*****Domato l'incendio. Timori di intossicazioni ma le autorità dopo le analisi escludono ogni pericolo*****Enrico Silvestri**

La grande paura «nube tossica» è durata un intero pomeriggio, causa quel fumo nero e acre che saliva dal capannone avvolto dalla fiamme. Tanto che i carabinieri hanno sfollato i residenti delle case vicine. Poi già in serata le prime analisi dell'aria hanno escluso qualsiasi pericolo di inquinamento. Circostanza confermata in giorno dopo dal sindaco di Monza Roberto Scanagatti: «Le autorità sanitarie mi hanno dato ampie assicurazioni: non c'è alcun rischio per la popolazione». L'incendio era scoppiato verso le 17 in via via Michelino da Besozzo, traversa di via Buonarroto, estrema periferia sud di Monza, a ridosso del comune di Brugherio. Per cause ancora in via accertamento, ha cominciato ad ardere un magazzino di 5mila metri quadrati, il «Casa World», gestito da cittadini cinesi. Sul posto nel giro di qualche minuto sono arrivati una ventina di mezzi dei vigili del fuoco dai comandi di Milano e Monza, ambulanze con i carri «Nbc», cioè «nucleare, biologico, chimico e radiologico». Mobilitati anche i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente e dell'Asl, più forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e agenti della Polizia locale.

In breve l'area è stata chiusa al traffico, mentre venivano sgomberati i residenti delle villette attorno al capannone ormai trasformato in un braciere. Molta apprensione per quel fumo acre e nero che risultava visibile fino a 50 chilometri di distanza. Dentro infatti bruciavano giocattoli, cartoleria, casalinghi, cosmetici e articoli da regalo, merce in gran parte in plastica. Le fiamme si sono poi rapidamente estese anche al capannone vicino, della società Globo Trade, contenente prevalentemente carta e vestiti. Già in serata però l'incendio veniva domato, anche se squadre del 115 si sono alternate fino al giorno dopo per «smassare» le macerie fumanti e impedire che nuovi focolai riprendessero ad ardere. Fin da subito i tecnici dei vigili del fuoco, Arpa e Als, escludevano il rischio inquinamento. Circostanza confermata il giorno dopo anche dal sindaco di Monza Scanagatti. «Ieri sera e questa mattina ho ricevuto ampie assicurazioni dalle autorità sanitarie che dall'incendio non c'è stata emissione di sostanze tossiche o comunque pericolose per la salute umana. Serve ancora un grande lavoro - aggiunge il sindaco - per domare completamente gli ultimi focolai, mettere insicurezza ciò che rimane dell'edificio e verificare eventuali danni in quelli nelle immediate vicinanze. Finita l'emergenza le autorità indagheranno su cosa e perché abbia portato a questo incidente».

E soprattutto se dentro il capannone era tutto in regola. Appena scoppiato l'incendio infatti molti testimoni hanno notato schizzare fuori dalla struttura almeno una decina di cinesi che si sono rapidamente dileguati come avessero qualcosa da nascondere. Forse personale che lavorava in nero se non addirittura immigrati clandestini sfruttati come schiavi.

RASSICURAZIONISuperata l'emergenza si indaga sulle cause Il sindaco: «Gran lavoro» **DOPO IL ROGO**

L'incendio è scoppiato verso le 17 in via Michelino da Besozzo, traversa di via Buonarroto, estrema periferia sud di Monza, a ridosso del comune di Brugherio. Per cause ancora in via d'accertamento ha cominciato ad ardere un magazzino di 5mila metri

Indagine nella piccola Chinatown Ora anche il Comune vigilerà**Giorno, Il (Brianza)**

"Indagine nella piccola Chinatown Ora anche il Comune vigilerà"

Data: **22/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Indagine nella piccola Chinatown Ora anche il Comune vigilerà La Finanza aveva effettuato sequestri nella stessa ditta MONZA SEMBRA una piccola Chinatown. Aziende all'ingrosso, dalla biancheria alle scarpe ai giocattoli, gestite rigorosamente da cinesi. Questo lo scenario che si presenta a chi si inoltra nella zona ai confini fra Monza e Brugherio dove è divampato il colossale incendio di giovedì pomeriggio. Sul posto, oltre ai carabinieri, si è presentata l'altro giorno anche la Guardia di finanza, che proprio alla Casa World - sede legale a Milano, un fatturato annuale di un milione e mezzo di euro - aveva operato in passato alcuni maxi sequestri di materiale non conforme alle regole dell'Unione europea. «Finita l'emergenza le autorità indagheranno su cosa e perché abbia portato a questo incidente di grande portata, e quali siano le responsabilità - ha precisato ieri il sindaco Roberto Scanagatti -. Il Comune, per quel che gli compete, farà la propria parte per mettere sotto stretta osservazione le attività commerciali di questo tipo, presenti nella zona dove è avvenuto l'incendio, affinché operino in piena sicurezza per i lavoratori, i cittadini e l'ambiente». INTANTO è cominciata la conta dei danni, che ammonterebbero a milioni di euro. Ieri mattina i periti delle assicurazioni delle ditte coinvolte sono stati sul posto per ore. I primi bulldozer sono entrati in azione per abbattere i capannoni lesionati dalle fiamme. Infuriato intanto Marco, titolare della Globo Trade, 40 anni: «Sono cinese ma ho la cittadinanza italiana, visto che vivo da 22 anni in questo Paese: sono arrabbiato perché alcuni siti internet e televisioni l'altro giorno dicevano che le fiamme erano partite dal mio capannone... e invece no, noi siamo solo le vittime! Siamo qui da cinque anni e per fortuna i muri anti-fiamma hanno protetto almeno in parte la nostra azienda...». Il fuoco si è sprigionato dagli scaffali di Casa World, probabilmente per un corto circuito. A fianco, unica azienda italiana, c'è la F.C.C., specializzata in articoli di cancelleria per le imprese. Il titolare, Marco Beretta, si aggira affranto davanti alla sua creatura: «Lavoriamo qui da 32 anni... L'altro giorno eravamo pieni di clienti, ce n'erano almeno una ventina. Ci hanno chiamato a dirci dell'incendio mentre eravamo al lavoro e abbiamo fatto uscire subito tutti i clienti, anche se all'inizio qualcuno, che non si era ancora reso conto di cosa stesse accadendo, si è attardato più degli altri. Uno dei nostri muri sta crollando, i danni li hanno provocati il fumo e l'acqua utilizzata dai pompieri». Da.Cr.

Templare oggi per la Crociata della solidarietà**Giorno, II (Legnano)***"Templare oggi per la Crociata della solidarietà"*Data: **23/09/2012**

Indietro

LA STORIA pag. 7

Templare oggi per la Crociata della solidarietà Lo Vecchio: «Difendo i poveri»

L'INVESTITURA Giuseppe Lo Vecchio, 59 anni, palermitano d'origine ma da tempo residente nel Legnanese, è stato incaricato di diffondere nelle regioni del Nord-Est gli ideali dell'Ordine cavalleresco di Malta A destra, la tipica cerimonia d'investitura di un templare

di DAVIDE GERVASI BUSTO GAROLFO ESSERE un cavaliere templare oggi. Nell'anno del Signore 2012 c'è chi ancora celebra antiche cerimonie di investitura, con spade, tuniche e mantelli bianchi ornati da una croce vermiglia, dedicandosi ai valori espressi dall'Ordine in cui è inserito. Giuseppe Lo Vecchio, 59 anni, palermitano d'origine ma residente da tempo nel Legnanese (prima a Parabiago, poi a Canegrate e ora a Busto Garolfo), è uno di questi. Una vita, la sua, caratterizzata dall'impegno nel volontariato e nel sociale che l'ha portato a ricoprire anche cariche importanti in diversi sodalizi territoriali e nazionali: dalla Protezione civile all'Avis (ha superato le 100 donazioni di sangue), dall'Unci alla Croce Rossa. «CON LA RECENTE investitura, sono stato, di fatto, nominato cavaliere templare del nord-ovest - spiega Lo Vecchio -. Siamo aggregati all'Ordine di Malta, che ha come massima il motto latino "Tuitio fidei et obsequium pauperum". Ovvero "la difesa della fede e l'aiuto ai poveri e ai sofferenti". In estrema sintesi, siamo portavoce di ideali antichi, dispersi o dimenticati, riacciandoci al retaggio storico, religioso, cavalleresco dei templari di ieri. Carità, fratellanza, tolleranza, bontà, amore per il prossimo si fondono, così, con parole come onore, disciplina, rispetto e umiltà. Ovviamente, l'obbedienza ai dettami della chiesa cattolica è anch'essa un elemento caratterizzante. VIVIAMO, però, nel Terzo Millennio. E la domanda «Come si diventa oggi cavaliere templare?» sorge spontanea. «Non ha importanza il lavoro che svolgi o il ruolo che reciti nella società - risponde Lo Vecchio -. Conta, piuttosto, il "valore d'animo", concetto che oggi suona addirittura epico. In realtà, significa semplicemente obbedienza ai valori cristiani, disponibilità verso il prossimo e capacità di aiuto concreto. Significa condurre una vita centrata sulla generosità, sulla carità, sull'amore della verità e sull'onore». È INNEGABILE che il termine templare susciti anche oggi sentimenti diversi, tra i quali molta curiosità. Ma, a volte, ci si può anche chiedere se ha ancora senso parlarne. «Ritengo di sì - interviene Lo Vecchio con decisione -. Non moriranno mai né la spiritualità templare né l'ubbidienza cavalleresca ai dettami del proprio dovere d'Uomo cercando la propria ricompensa solamente nell'approvazione della coscienza. La sfida consiste proprio nella trasposizione di quei valori che vengono dal passato nella vita e nella società del Terzo Millennio. Il mito dei templari, insomma, è vivo più che mai pure nel Legnanese, dov'è in progetto una sede e tante iniziative. »Il nostro obiettivo è quello di radicarci su tutto il territorio, organizzando convegni, presentandoci nelle scuole e avviando un percorso che mira a risvegliare principi morali tesi all'elevazione della propria spiritualità - conferma Lo Vecchio -. Il tutto attraverso un linguaggio attuale». Perché anche i templari devono stare al passo con i tempi. Image: 20120923/foto/2768.jpg

Codogno In zone terremotate due volontari della Croce Rossa**Giorno, 11 (Lodi)**

"Codogno In zone terremotate due volontari della Croce Rossa"

Data: **22/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 11

Codogno In zone terremotate due volontari della Croce Rossa IMPEGNO Gabriele Bruschini della Croce Rossa lodigiana CON I DUE RAGAZZI in partenza oggi per le zone terremotate la Croce rossa di Lodi ha già messo in campo una quindicina di volontari. Alle 8, infatti, il commissario dei volontari codognini Gabriele Bruschini e il volontario Marco Aguggini, che è già stato nel Modenese, accompagneranno al campo di Concordia Alessandra Bergonzoni di Codogno e Silvio Balzarini di Castelleone, in provincia di Crema. «Due altri volontari che si sono resi disponibili a restare fino al 29 settembre quando potranno partire altri di noi» spiega Bruschini. Image: 20120922/foto/1492.jpg

Tutta Italia ama l'Emilia: 150.000 in festa Il concertone per il terremoto, cantanti scatenati e grandi duetti. Trionfa la generosità**Giorno, Il (Milano)**

"Tutta Italia ama l'Emilia: 150.000 in festa Il concertone per il terremoto, cantanti scatenati e grandi duetti. Trionfa la generosità"

Data: **23/09/2012**

Indietro

VETRINA CAFFE pag. 28

Tutta Italia ama l'Emilia: 150.000 in festa Il concertone per il terremoto, cantanti scatenati e grandi duetti. Trionfa la generosità Andrea Spinelli REGGIO EMILIA «SIETE bellissimi, grazie, grazie, grazie». A Campovolo basta un ragazzone abituato a credere nelle sue utopie così tanto da vederle talvolta realizzare. Si chiama Claudio Maioli, classe 1959, Maio per gli amici, e fino a ieri era "solo" il manager di Ligabue. Quello che sullo spropositato palco di "Italia love Emilia" è riuscito a riunire mezza hit-parade italiana e a darla in pasto ad una marea montante di 150 mila fan, anzi 150.831 come puntualizzano i comunicati ufficiali pari ad un incasso di 3.770.775 euro che serviranno a ricostruire le scuole. «Avrebbero potuto essere 200-220 venti mila» ammettono i promotori, però s'impongono delle scelte. «Eravamo vicini al limite fisiologico di una serata del genere, ma abbiamo pensato che la gara di solidarietà non potesse e non dovesse esaurirsi, così piuttosto che sulla tv generalista abbiamo puntato su Sky che oltre al ritorno economici ci consentiva di portare nelle case il concerto così come l'abbiamo concepito assieme agli artisti, senza interruzioni pubblicitarie». «Queste terre hanno reagito al sisma con dignità, serietà, ma soprattutto un grande senso di comunità» spiega il commissario straordinario Vasco Errani (presidente del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna). «E gli artisti di "Italia loves Emilia" hanno dato un gran bell'esempio di comunità. L'anima autentica di un paese migliore di come spesso viene rappresentato». L'ITALIA dalla faccia pulita pigiata ai piedi del doppio palco (per non creare momenti di vuoto tra set e l'altro) infiammato poco dopo le 20 da Zuccherò con "Un soffio caldo", "Baila" "Chocabeck" prima di regalare la grande sorpresa di una "Madre dolcissima" col graffio rock della chitarra di Jeff Beck e gli interventi della coppia Fiorella Mannoia-Elisa. «Quando ho pubblicato su Facebook il post da cui è nato tutto non l'ho fatto per chiedere aiuto, ma solo per trasmettere un'esperienza, per spiegare cosa ti lascia dentro il terremoto» spiega Liga (che fa gli auguri a Vasco). «L'idea di mettere in piedi un altro concerto a Campovolo è stata di Maio. Gli ho fatto presenti le difficoltà di un'impresa del genere, ma la risposta è stata una e una sola: ci sono cose che vanno fatte». E per uno di quei miracoli che solo la musica sa compiere la voglia di esserci ha finito per dare vita a collaborazioni straordinarie. Claudio Baglioni ha condiviso "Io vagabondo" con i Nomadi, Ligabue "Tex" con i Litfiba e "Non è tempo per noi" con Zuccherò, i Negramaro "Via le mani dagli occhi" con Elisa e Jovanotti, Fiorella Mannoia la "Clandestino" di Manu Chao con Jovanotti prima di omaggiare Dalla con una "Anna e Marco" a tu per tu con Giuliano Sangiorgi. Elisa ha impiegato a fondo il quarto d'ora che le lasciava il rigido ruolino di marcia duettando con tutti o quasi; "Ti vorrei sollevare" con Sangiorgi, "Labirint" con ben due cori giovanili, e "Gli ostacoli del cuore" con Liga. «Sono appena rientrato dagli stati Uniti, ma sarei venuto qui pure da Marte» ripete Jovanotti, in scena pure con il Renato Zero di "Amico" e la Giorgia di "Tu mi porti su". Altro momento corale tra le pieghe di una "Il mio nome è mai più" con il trio Jova-Liga-Pelù "allargato" a Ghigo Renzulli, Fiorella Mannoia e Claudio Baglioni. Se Tiziano ha preferito mettere la sua firma sulla serata senza collaborazioni («pensavo di fare una cosa con Laura Pausini, ma la maternità l'ha tenuta a casa»), Biagio Antonacci ha voluto sul palco una diciassettenne di Mirandola, Elisa Debbi, a leggere una sua poesia sul terremoto sulle note di "Liberatemi". Gran finale con una "A muso duro" corale, cantata da tutti e tredici col pensiero ai 150 mila e il cuore a un altro grande assente di una serata epica come Pierangelo Bertoli. «Emilia ti auguriamo grandi sogni».

*Senza titolo***Giorno, II (Varese)***"Senza titolo"*Data: **23/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 6

Senza titolo VERBANO

SITUAZIONE A metà della prossima settimana sono previste precipitazioni di media intensità che dovrebbero se non pareggiare, perlomeno arrestare il trend in discesa e far risalire di una decina di centimetri il livello del Verbano LAVENO MOMBELLO COI FIUMI e i torrenti pressoché in secca, la situazione di magra del Lago Maggiore peggiora giorno dopo giorno. Ieri pomeriggio la centrale di monitoraggio della protezione civile di Laveno Mombello registrava 20 centimetri sotto lo zero idrometrico, con un trend in discesa di ormai circa un centimetro al giorno. Sempre ieri affluivano circa 100 metri cubi d'acqua al secondo, mentre dallo sbarramento sul Ticino alla Miorina ne fuoriuscivano circa 130: il divario in perdita è quindi evidente. A metà della prossima settimana sono tuttavia previste precipitazioni di media intensità che dovrebbero se non pareggiare, perlomeno arrestare il trend in discesa e far risalire di almeno una decina di centimetri il livello del lago; sempre che la temperatura non si abbassi di molto, fatto questo che congelerebbe la neve sulle alture del monte Rosa e del Sempione, bloccando nei ghiacciai milioni di metri cubi d'acqua. Resta nel frattempo una situazione di cauta navigazione sottocosta, per la presenza di zone di basso fondale e di rocce affioranti, o peggio di rocce semisommerse che costituiscono un grave pericolo per le imbarcazioni. Per la Navigazione Lago Maggiore resta ovviamente in vigore la terza e ultima soglia di magra, che porta a soli 100 quintali il peso massimo trasportabile sulle motonavi traghetto fra Laveno e Intra. DI CONSEGUENZA tutti i mezzi pesanti, compresi i pullman, sono costretti a compiere il percorso attraverso il ponte di Sesto Calende, con una situazione che sta ripercuotendosi negativamente sulla circolazione delle Statali rivierasche. Permangono inoltre le difficoltà di alaggio per le imbarcazioni, soprattutto dove, sono stati realizzati in modo poco ottimale come del resto hanno più volte denunciato non solo i diportisti ma anche i servizi di sicurezza a lago, vigili del fuoco, protezione civile e salvataggio nautico in primis. Alaggi che sono sopra il livello delle acque mediamente di 30 centimetri e che impediscono quindi ai carrelli delle barche una corretta immersione. Inoltre, la magra del lago porta a cielo aperto scarichi di acque nere, la cui provenienza è spesso ignota ai Comuni.

Claudio Perozzo Image: 20120923/foto/1579.jpg

Show canino al Parco Marinai d'Italia**Giorno, II (Varese)**

"Show canino al Parco Marinai d'Italia"

Data: **23/09/2012**

Indietro

VARESOTTO pag. 4

Show canino al Parco Marinai d'Italia GALLARATE

L'associazione Piccoli Animali Randagi che gestisce il canile di Gallarate organizza oggi la manifestazione Cani in festa: l'appuntamento per tutti i cinofili e gli amanti degli animali è al Parco Marinai d'Italia. Alle 14.30 sfilata canina e dimostrazioni di agility dog con gli educatori cinofili dell'associazione. Alle 15 spazio all'unità cinofila della Protezione civile di Somma Lombardo. A seguire, passerella e successiva premiazione per i cani accompagnati dai rispettivi padroni e per quelli in cerca di una famiglia. Alle 17.30, concerto blues di Angelo "Leadbelly" Rossi, poi spazio all'aperitivo accompagnato dalla musica pop de «Una notte in Italia». Image: 20120923/foto/1517.jpg

Va a fuoco una palazzina distrutto un appartamento

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Vicenza in vantaggio nel recupero Salamon fa pari, Corvia sorpassa Super Gavazzi trova il gol del 2-2

Inaugurata la Valdastico Sud Zaia: «È un grande segnale»

Il furgone fa inversione vietata uccisi padre e figlio sulla moto

Tosi chiama Vicenza: «Uniamoci»

Investe una donna e fugge i carabinieri lo denunciano

In 130 senza la polizza auto

Domenica lo stop delle auto per la giornata ecologica

Tre appuntamenti musicali in provincia questa sera

Viola l'ordine del tribunale viene portato in carcere

Va a fuoco una palazzina

distrutto un appartamento

22/09/2012 e-mail print

La caserma dei vigili del fuoco di Vicenza intervenuti in via Ancona **Torri di Quartesolo**. Un incendio si è sviluppato intorno alle 5 di questa notte all'ultimo piano del condominio di una palazzina in via Ancona a Torri di Quartesolo. Le fiamme, sviluppatasi - secondo i vigili del fuoco di Vicenza intervenuti sul posto - per cause non dolose, hanno reso l'appartamento inagibile, così come quello attiguo. Tutti i condomini si sono riversati in strada, rincasando solo al termine dei controlli sulla stabilità e agibilità della palazzina svolti dai vigili del fuoco di Vicenza. Presenti inoltre militari dipendente del Norm - aliquota radiomobile, della stazione carabinieri di Camisano Vicentino, volontari della protezione civile e personale Suem.

Meteo: domani rovesci e temporali sul Friuli Venezia Giulia

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo: domani rovesci e temporali sul Friuli Venezia Giulia"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

METEO

Meteo: domani rovesci e temporali sul Friuli Venezia Giulia Un nucleo perturbato di origine atlantica, attualmente in avvicinamento al golfo di Biscaglia, nella giornata di lunedì avanzerà rapidamente sulla scena francese per poi transitare velocemente sul settentrione italiano, apportando piogge e temporali a partire dal nord-ovest della penisola, in trasferimento nel corso della giornata alle regioni di nord-est.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla tarda mattinata di domani, lunedì 24 settembre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

23/09/2012 18.31.00 © riproduzione riservata .,Dn

Rogo in Val di Rezzalo Pesante ombra del dolo

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Rogo in Val di Rezzalo Pesante ombra del dolo"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

[Rogo in Val di Rezzalo](#)

[Pesante ombra del dolo](#)

[Tweet](#)

[21 settembre 2012](#) [Cronaca](#) [Commenta](#)

Baita bruciata in una foto d'archivio (Foto by Sandonini Dervio)

SONDALO - Non c'è pace per la Val di Rezzalo. Dopo la frana alcune settimane fa, ora l'incendio che mercoledì sera ha distrutto un fienile, tre baite, e ha bruciato parzialmente il tetto di una baita costruita solamente due anni fa. Al momento dell'incendio, le baite, abitate durante l'estate, erano fortunatamente vuote.

Il rogo si è sviluppato a Teat, a quota 1600 metri, investendo un gruppo di baite. Pare non ci siano dubbi sull'origine dolosa del rogo, che ha avvolto il fienile prima di investire le baite. C'era tanto fieno nell'edificio e quindi il fuoco ha avuto facilità nel divampare. Le fiamme si sono sviluppate verso le cinque del pomeriggio e solamente la casuale presenza di un uomo che stava lavorando in quella zona ha permesso di dare l'allarme. Altrimenti sarebbe andato tutto completamente distrutto.

Proprio il tempestivo intervento dei proprietari della baita di recente costruzione, di proprietà di Daniele Ricetti, artigiano di 39 anni noto anche nell'allevamento delle capre, ha evitato che anche questa costruzione potesse essere distrutta dalla fiamme, limitando invece i danni al tetto.

Per domare lo spaventoso incendio sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Valdisotto e quelli volontari di Grosotto e Grosio. In totale una quindicina di uomini che hanno lavorato fino alle verso le 23 per spegnere gli ultimi focolai del rogo. Sono state abbattute alcune parti in legno del fienile e il fieno è stato sparpagliato nel prato in maniera tale che fosse più semplice lo spegnimento.

Quando sono arrivati ormai i danni del fienile erano irreparabili, ma l'azione dei vigili ha evitato il propagarsi delle fiamme. I pompieri hanno potuto avvicinarsi alle baite solamente con le jeep muniti di autopompa, unico mezzo che può transitare sulla strada che porta a Teat. I camion sono dovuti restare sulla strada, a circa trecento metri di distanza dal fuoco.

I pompieri e i proprietari delle baite - frontalschi e gente di Grailè -, hanno preso l'acqua dal torrentello Valle delle Pozze che in dialetto chiamano "Solc" oltre che dal Rezzalasco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sondalo ed anche il sindaco di Sondalo, Luigi Grassi, e l'assessore di Frontale, Luca Della Valle, hanno voluto sincerarsi di quanto fosse accaduto. I vigili del fuoco hanno recuperato anche le bombole del gas utilizzate per cucinare nelle baite. Il fatto che fossero piene ha reso meno pericoloso l'intervento.

© riproduzione riservata

Oltre 97 mila euro per Comuni terremotati, come verranno spesi

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Oltre 97 mila euro per Comuni terremotati, come verranno spesi"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Oltre 97 mila euro per Comuni terremotati, come verranno spesi

LECCO – Generosità è una parola che non manca nel vocabolario dei lecchesi: a testimoniare gli oltre 97 mila euro raccolti negli scorsi mesi in favore delle popolazioni terremotate di Emilia e mantovano, dei quali circa 85 mila raccolti dalla vendita del Grana della Solidarietà.

A questi proventi si sono aggiunte le donazioni da privati, consigli comunali, scuole, aziende locali, associazioni; il Comitato del Grande Ciclismo Lecchese ha devoluto 1 euro per ogni biglietto venduto per lo spettacolo I Promessi Sposi di Michele Guardì allo stadio di Lecco, contributo raddoppiato poi dalla Provincia di Lecco.

Inoltre sono ancora da definire le donazioni da parte del Comune di Lecco per l'incasso della lotteria in occasione del Giugno Lecchese e quelle che giungerà dall'intesa tra aziende locali e sindacati di destinare ai terremotati 1 ora di retribuzione del mese di settembre, raddoppiata dall'azienda.

Il bilancio è stato presentato giovedì mattina dall'assessore provinciale alla Protezione Civile, Franco De Poi, insieme ai componenti e i Revisori dei Conti dell'Associazione Comitato di Solidarietà Provinciale.

La cifra raccolta (al netto dei 40 mila euro pagati alla Latteria Sociale di Mantova per i 4.722 di grana Padano venduto) verrà impiegata per diversi progetti sociali: 15 mila euro come contributo per l'acquisto della struttura e degli arredi per la Ludotenda, il "Punto ri-Creazione" nel comune di San Giacomo; 6 mila euro verranno invece devoluti per la costruzione di un centro di aggregazione giovanile a San Possidonio (MO), un'edificazione in legno antisismico dal costo complessivo di 176 mila euro.

L'intervento più importante sarà il restauro dell'ex convento di S. Maria del comune di Gonzaga, nel mantovano, duramente colpito dal sisma. Per la sua messa in sicurezza, il comitato ha messo a disposizione 35 mila euro.

VEDI I PROGETTI : Ludotenda Convento Gonzaga

„Dn

Lecco calcio a 5: l'amichevole dei cerotti

Lecco calcio a 5: l'amichevole dei cerotti | Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Lecco calcio a 5: l'amichevole dei cerotti

CARMAGNOLA Sconfitto a Carmagnola, ma gli infortuni si fanno sentire. Amichevole da dimenticare per il Lecco Calcio a 5 che esce sconfitto dal parquet di Carmagnola per 3 a 1 con le ossa rotte. Non è un eufemismo poiché al forfait di Antonietti ai box per una reazione allergica, si uniscono gli infortuni di Muoio, Mateus e Di Gregorio cosa che preoccupa non poco a due sole settimane dall'inizio del campionato.

Non è un bel periodo per la formazione di mister Quatti che subisce la prima sconfitta stagionale, dopo due pareggi in altrettante amichevoli.

Per fortuna è solo precampionato, con i ragazzi che siamo sicuri si rimetteranno presto al lavoro per sistemare le cose che non funzionano ancora al meglio. C'è da lavorare, c'è da sudare ma c'è tempo. Intanto lo staff medico societario in settimana valuterà le condizioni degli infortunati e a breve si conosceranno i tempi di recupero.

TUTTI IN CORO: AIUTIAMOLI A RICOMINCIARE

Comune di Rogeno, As Rogeno e Lecco Calcio a 5 insieme per le zone terremotate.

Rogeno: Grande appuntamento in programma sabato 29 settembre presso le strutture del PalaRogeno, dove Comune di Rogeno, Gs Rogeno e Asd Lecco Calcio a 5 uniranno le proprie forze per un grande evento di solidarietà. In programma una bellissima iniziativa volta ad aiutare le comunità delle zone terremotate dell'Emilia Romagna, con un torneo di calcio a 5 per ragazzi nati negli anni 2002-2003-2004 al quale parteciperanno il Lecco Calcio a 5, il Rogeno, la Selecao di Sesto San Giovanni, il Costamasnaga. Si svolgeranno così una serie di partite, per un torneo all'Italiana che avrà inizio alle ore 15.

La manifestazione si inserisce in un progetto di solidarietà organizzato dai comuni dell'Alta Brianza che ha come obiettivo quello di raccogliere fondi utilizzati poi per finanziare i seguenti progetti:

- la ricostruzione di edifici pubblici andati distrutti nel comune di Moglia (Mn).
- La costruzione di un centro ricreativo polifunzionale per bambini e ragazzi nel comune di San Possidonio (Mo), progetto crato dalla fondazione "aiutare i bambini".

Il comune di Rogeno, il Gs Rogeno ed il Lecco Calcio a 5 invitano pertanto quante più persone possibili per dare un forte segno di solidarietà. Chi volesse fare una donazione può fare un bonifico con causale PRO TERREMOTATI 20123 al c/c IBAN IT52G055844508000000011402.

A ruba i cento chili di grana a sostegno dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 24/09/2012

Indietro

A ruba i cento chili di grana
a sostegno dei terremotati

Nibbiano - Sono andati a ruba i cento chilogrammi di formaggio che l'altro giorno, in occasione del Valtidone Wine fest organizzato a Nibbiano, sono stati distribuiti in piazza Martiri da una volontaria del paese, Sonia Novelli, che in collaborazione con la Croce Rossa ha organizzato una vendita benefica a favore dei comuni terremotati dell'Emilia. I circa cento chilogrammi di grana sono stati tutti distribuiti permettendo così di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma, a favore delle quali Sonia Novelli nelle settimane scorse aveva già organizzato una raccolta di generi di prima necessità spediti poi tramite la Croce Rossa e la Protezione Civile. Durante la recente iniziativa a Nibbiano c'è stato anche chi, come un turista, ha acquistato il grana chiedendo che gli venisse spedito a Roma. «Altre persone sono giunte appositamente a Nibbiano perché sapevano - dice la volontaria - che avremmo organizzato questo gazebo e nonostante la lontananza pur di aiutare le persone colpite dal terremoto hanno voluto partecipare». Durante la stessa mattinata la Croce Rossa ha organizzato in contemporanea una raccolta fondi a favore del comune di Reggiolo, un piccolo centro emiliano bisognoso di aiuto.

m. mil

23/09/2012

mega esercitazione dei volontari di protezione civile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Mega esercitazione dei volontari di Protezione civile

Oggi e domani tutti i volontari di Protezione civile del distretto del Piovese saranno impegnati nell'annuale esercitazione che si svolgerà tra Correzzola e Codevigo. L'esercitazione vuole essere uno strumento per verificare i modelli d'intervento applicati su situazioni di eventi calamitosi reali, per testare l'efficienza di uomini, mezzi e procedure. La simulazione ipotizzerà un'eccezionale precipitazione che farà aumentare la portata del Brenta con minaccia per i centri abitati e in particolare di Codevigo dove, a causa di una falla nell'argine che inonderà un'intera strada, quindici famiglie dovranno essere evacuate. L'attività della Protezione civile consisterà nel far sfollare le popolazioni colpite in zona sicura individuata nel palasport di Concadalbero, organizzando il trasporto e l'allestimento di un centro di accoglienza. Parallelamente saranno organizzate attività addestrative per i volontari a Codevigo e Correzzola per illustrare, con l'aiuto di istruttori, l'utilizzo dei nuovi mezzi a disposizione; motopompa e idrovora. Inoltre si eseguiranno attività con motoseghe, torre faro e altri mezzi disponibili. (al.ces.)

claudio colombara lascia la giunta di candiana

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Claudio Colombara lascia la giunta di Candiana

CANDIANA Rimpasto in giunta: l'assessore al Sociale Claudio Colombara ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Le deleghe dell'assessorato sono state assunte dal sindaco Andrea De Marchi, che si occupa anche di lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, personale, protezione civile e sicurezza. Colombara resta in consiglio comunale fra le file del gruppo di maggioranza. In precedenza invece si erano dimessi dal consiglio comunale Fernando Broggio e Gabriele Gastaldi. Il primo aveva lasciato per motivi personali, il secondo perché era stato eletto nel consiglio del Consorzio di Bonifica. Nicola Stievano

„Dn

impegnati 90 volontari

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Protezione civile Piovese

Impegnati 90 volontari

CORREZZOLA Una novantina di volontari impegnati nelle attività della mattinata, altrettanti nelle operazioni del pomeriggio. Sono i numeri dell'esercitazione di ieri che ha coinvolto tutti i gruppi della Protezione civile dei dodici comuni facenti parte del distretto del Piovese. L'esercitazione più massiccia ha riguardato la simulazione di un'evacuazione per inondazione a Codevigo di alcune decine di civili, la ricerca dei dispersi con le unità cinofile e il loro trasporto, con la relativa accoglienza, nella tendopoli allestita nell'area del palazzetto di Concadalbero, dove si trovava anche il campo base. Parallelamente, sul tema del rischio idrogeologico, lungo il Brenta, si sono tenuti dei momenti formativi per i volontari con gli istruttori provinciali. «Le esercitazioni» sottolinea Antonella Ongaro, segretario del distretto Piovese «sono molto importanti non solo per la formazione dei volontari ma anche perché permettono di monitorare attentamente il territorio, con la possibilità di individuare e segnalare agli enti preposti eventuali criticità».

Alessandro Cesarato

AVVISI ECONOMICI IMMOBILI VENDITA RUSTICO ristrutturato mq 100 residenziali scoperto di proprietà mq 350 utenze autonome entrata esterni interni autonome Noventa Pd - 339 7045815. **LAVORO OFFERTA AGENZIA** di telemarketing Mopa ricerca operatrici/ori telefoniche con o senza esperienza da inserire nel proprio organico, presso i seguenti uffici: Monselice 0429 1905133 Sarmeola 049 7962252 Piove di Sacco 049 8597462. A PADOVA cercasi 8 automuniti per facile lavoro di distribuzione per info e dettagli chiamare nr. 049 8825602 dalle 9 alle 10. **LEGATORIA industriale in Loreggia (PD)** ricerca nr. 2 operai con esperienza come operatori su macchine taglio lineare e pressa a dorare Kolbus. Inviare curriculum al fax 049 9316322 o e-mail amministrazione@barizza.eu. **SOCIETA' agro-alimentare** sita ad Agugliaro (VI). Ricerca: Agronomi, Rappresentanti e Centraliniste. Per info: 0444/785575 **LAVORO RICHIESTA CAMERIERE** con esperienza cerca lavoro disponibile subito automunito max serietà. 346 6048214. **MATRIMONIALI ANDREA** Sono un chirurgo di 60 anni, divorziato da parecchio tempo. Desidero però ritrovare le forti emozioni dell'amore accanto ad una donna serena, allegra ed amante dei viaggi senza una meta precisa, direi quasi all'avventura... scoprire è sempre bello. (Rif. 72) Agenzia Anna Christopher 049 8025324 - 345 6976770. **BARBARA** 38enne (Torreglia) insegnante nubile, mi reputo una donna fine, affettuosa allo stesso tempo determinata con dei mirati obiettivi di vita, cerco un uomo serio, con figli, elegante, credente nei valori di famiglia e con intenzioni serie. Tel. 327 5465690 www.agenzoavenus.it **DARIO** Ho 42 anni, sono commercialista e da poco sono tornato single dopo una relazione decennale. Amo lo sport e pratico golf e nuoto. Non amo i luoghi molto affollati o caotici, preferisco mete di un certo livello e poco conosciute. (Rif. 694) Agenzia Anna Christopher 049 8025324 - 345 6976770. **GIULIA** 32enne impiegata, (Cittadella) mora, occhi scuri, femminile e tradizionalista. Amo la natura e gli animali, stanca di rapporti inconcludenti, cerco un uomo determinato, indipendente e semplice per serio legame affettivo. Informati presso agenzia Venus al numero 049 2050393 oppure al 340 3664773. **MADDALENA** Sono una leonessa, di segno e di carattere, di 40 anni, commerciante, alta 170, capelli ramati ed occhi neri. Nella vita ho faticato per avere qualcosa di mio ma ora ne vado molto fiera perché non devo render conto a nessuno, cerco un uomo di cui fidarmi. (Rif 91) Agenzia Anna Christopher 049 8025324 - 345 6976770. **SUSANNA** 49enne vedova, (Montemerlo) giovanile, curata, paziente, umile. Alla mia età non è facile conoscere un uomo per condividere la quotidianità, l'emozione di una carezza. Se cerchi qualcosa che vada oltre la semplice amicizia, allora conosciamoci (agenzia Venus) 340 3664773. **VERONICA** Ciao, sono una commessa di 26 anni con la passione per il canto, vorrei tanto diventare una famosa cantante e per questo sto prendendo lezioni. Sono una ragazza solare, sensibile, fedele e romantica che sta aspettando te! (Rif. 107) Agenzia Anna Christopher 049 8025324 - 345 6976770. **VIGILE** del fuoco 45enne, amo il giardinaggio, leggere, nuotare e passeggiare soprattutto in montagna, il mio motto è: non giudicare il libro dalla copertina. Cerco amicizia eventuali sviluppi (www.agenziavenus.it) rif. G706 Tel.

impegnati 90 volontari

392 3007572. ATTIVITÀ CESSIONE/ACQUISIZIONI TRATTORIA bar con slot machines centro paese zona Rubano con ampio parcheggio 80 posti interni prezzo vero affare Tel. 338 3522183. COMUNICAZIONI PERSONALI AAAAA BELLA Hong Kong cerca amici 366 4029018. (Fil. 2017) AAAAA BELLA dolcissima raffinata cerca amici 049 776718. AAAAA SPAGNOLA dolce attraente cerca amici 327 2416971. AAAAA TAILANDESE Padova nuova cerca amici 331 9460130. (Fil. 2017) AAA ITALIANISSIMA bellissima attraente cerca amici sempre. 348 5667630 (Fil.2017) AAA ITALOVENEZUELANA novità 20enne simpaticissima cerca amici. 380 4341362. AA BELLA sudamericana 21enne solare cerca amici 342 1833659. AA GRAZIOSA orientale simpatica cordiale coinvolgente cerca amici. 331 9777281 NOVITA' MULATTA sudamericana dolce carina simpaticissima indimenticabile cerca amici. 328 0845126

(senza titolo).

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

ARQUÀ PETRARCA «Sandra era un terremoto incontenibile che aveva ancora tante cose da fare e tanti valori da condividere». Lo ha ricordato nell'omelia don Guglielmo Rossi, durante l'ultimo saluto a Sandra Greggio, 59 anni, il medico morto lunedì scorso durante un'escursione sul monte Grappa dopo essere caduta in un canalone. Ieri mattina la chiesa arcipretale di Arquà Petrarca non è riuscita a contenere le decine di fedeli accorsi al funerale della donna (nella foto Zangirolami): amici, ex colleghi di lavoro, sindaci e amministratori (il marito Attilio Geremia è stato dirigente della Regione ed è responsabile della Protezione civile), coetanei dei quattro figli, Enrico, Daniele, Nicolò e Alessia. «Sandra è viva in una dimensione nuova. E tutto questo grazie a quell'amore che supera ogni barriera» ha affermato don Guglielmo «Sandra era una professionista che metteva sempre davanti la persona, alla continua ricerca di risposte etiche, di una corretta vita mortale. Capace di trasmettere ai figli il senso della libertà e della responsabilità». (n.c.)

viveri portati in emilia dalla protezione civile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Viveri portati in Emilia dalla Protezione civile

ABANO TERME La Protezione civile aponense ha consegnato in questi giorni un camion di viveri destinati ai terremotati di Concordia sul Secchia, vicino a Mirandola. Un iniziativa di solidarietà che ha permesso di raccogliere molti generi di prima necessità e alimentari tramite gli alberghi Cristoforo, Salus, Metropole, Excelsior, Roma, Serenissima, Europa e Aurora. Un filo allacciato fin dai primi giorni dell evento sismico che ha colpito l'Emilia e che ha portato alle Terme diverse famiglie che sono state ospitate gratuitamente anche in alcuni hotel del Bacino termale. Un aiuto alla raccolta è arrivato anche da parte delle associazioni di volontariato Moica e Interartes. (s.s.)

torna a udine la gara notturna della castel bike

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Sport*

Torna a Udine la gara notturna della Castel bike

Oggi alle 20.45 la partenza da via Mercatovecchio, con circuito in piazza Primo maggio e castello

Torna questa sera una classica delle gare ciclistiche udinesi. Si tratta della Castel bike, la prima manifestazione in Italia a interessare il centro di una città. E infatti Udine e il suo castello saranno la cornice di questa manifestazione in notturna riservata agli appassionati di mountain bike, ma pensata anche per interessare il pubblico. Ritrovo dei concorrenti è fissato alle 19 in via Mercatovecchio. L'inizio delle gare è comunque previsto alle 20.45, orario che - nelle intenzioni degli organizzatori - non dovrebbe intralciare la vita della città costituendo invece un'attrattiva per gli spettatori che potrebbero passare una serata diversa nel centro di Udine. La Castel bike attira anche atleti di caratura come Ponta e Vogrig, oltre a corridori stranieri provenienti da Austria, Slovenia e Croazia. I concorrenti inanelleranno più giri del percorso che da via Mercatovecchio porta in piazza Primo Maggio, quindi alla salita del castello dove, con la collaborazione della protezione civile di Udine, sarà potenziata e curata l'illuminazione. Poi discesa in piazza Libertà e arrivo in via Mercatovecchio. La manifestazione è organizzata dal ciclo Assi Friuli e si avvale della collaborazione della protezione civile cittadina e del Gruppo alpini Udine Sud, nonché della presenza della polizia municipale. Premiazioni in via Mercatovecchio. «Il nostro sport ha bisogno di pubblico» aveva commentato il campione Daniele Pontoni che nel 2000 firmò sul piazzale del Castello il traguardo della prima edizione della Castel bike e la mountain bike si adatta particolarmente allo spettacolo. Nelle passate edizioni vari campioni hanno firmato il traguardo della Castel bike come Marco Bui, Martino Fruet, Luca Bramati e i friulani Cossio, Ciani, Marco Ponta, Vogrig, Bravin e Claudio Cucinotta.

liga patron di campovolo: bravi tutti, da elisa agli operai

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Liga patron di Campovolo: bravi tutti, da Elisa agli operai

Stasera il grande concerto benefico nella location legata al rocker di Correggio «Sarà una bella occasione per dare una mano alla gente colpita dal sisma»

La pop star monfalconese porterà nuovamente con sé il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa diretto da Denis Monte: in scena 30 giovani friulani

Tanti, con Zuccherò e Fiorella, i big della musica. Mancherà Laura Pausini in attesa d un figlio: sarebbe stato un onore, ma devo rinunciare

Oggi è il grande giorno di Italia loves Emilia, il raduno magico che accoglierà al Campovolo oltre 150.000 spettatori, per assistere a un concerto memorabile e contemporaneamente apportare un consistente aiuto alle genti colpite dal terremoto. Il principale testimonial, l'artista collegato di diritto al Campovolo nell'immaginario collettivo, è indubbiamente Luciano Ligabue. L abbiamo sentito al telefono e nonostante la vigilia di un evento storico il Liga ha saputo trovare il tempo per uno scambio di battute. Quel Luciano che immaginiamo sommerso da richieste, interviste, prove tecniche, telefonate e che dice: «Questo è vero, ma ci tengo a dare i giusti meriti a chi sta lavorando molto più di me sull'evento, ovvero Claudio Maioli. È sua l'idea e fin dall'inizio Maioli, coadiuvato da Ferdinando Salzano, si è fatto carico di ogni aspetto logistico e pratico». Magari lasciando al famoso rocker di Correggio quelli artistici... «Ma guarda... in realtà io sono uno degli ospiti, allo stessa stregua di Elisa, Fiorella, Zuccherò e tanti altri amici che hanno accettato con puro entusiasmo di dare una mano alla musica e a questa causa umanitaria. A tutti loro va il mio applauso e anche a tutti quelli che stanno lavorando duramente: dai tecnici, agli operai, alla sorveglianza. Bravi tutti». Non ci sarà Laura Pausini. «Sono davvero molto dispiaciuta di dover rinunciare ha dichiarato Laura, in dolce attesa perché tutti sanno che per me partecipare a una manifestazione così importante, organizzata per aiutare la mia Emilia-Romagna, sarebbe stato un onore. Ma in questo momento devo attenermi a quanto consigliato dai miei medici». Invece Elisa, già in Emilia per le prove, ha sospeso per alcuni giorni la lavorazione del nuovo disco per poter rispondere all'invito: «A Reggio Emilia ci sarò anch io e ne sono contentissima: è un sogno. Speriamo di fare una bellissima serata, un bel concerto». Con lei, la star bisiaca ha voluto portare anche in questa importante occasione il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa. Ce ne parla il maestro, Denis Monte. «Abbiamo accolto con entusiasmo e orgoglio questo invito, giunto da Elisa. Sappiamo bene quanto lei sia legata al mondo corale, al nostro coro. Campovolo rappresenta un'opportunità di cantare ancora con un'artista eccezionale e sensibile come lei. Il Piccolo Coro Artemia è composto esclusivamente da studenti e sapere che i fondi raccolti durante questo concerto serviranno proprio alla ricostruzione delle scuole emiliane ci rende ancora più fieri. Qui a Campovolo aggiunge Monte ho con me trenta coristi, dai 10 ai 19 anni, emozionati all'idea di cantare davanti a un pubblico così numeroso, insieme a 13 big della musica italiana e in un contesto inusuale per la musica corale». Denis Monte non dà anticipazioni: «Saremo sul palco con Elisa, non posso aggiungere altro... ma spero che, per chi ci sarà a Campovolo, per chi ci seguirà da casa (su Sky) o per quelli che ascolteranno alla radio (su tutte le principali stazioni), possa costituire un momento davvero emozionante. Forse i miei coristi non si rendono conto ancora dell'importanza di questo evento, ma hanno capito che è per il futuro di tanti ragazzi e ragazze come loro e quindi daranno il massimo». Nessun giovane dell Artemia ha vissuto, per ragioni anagrafiche, il sisma del 1976 in Friuli. Cosa sanno del terremoto? Duce Denis Monte: «È vero: e anch'io ho vaghi ricordi dell'orcolat. Ma ho in mente le facce smarrite degli amici e dei parenti, la paura di non poter ricominciare a vivere la quotidianità. Già allora la solidarietà dell'Italia intera si fece sentire, domani sarà il momento di ricambiare l'affetto agli amici dell'Emilia e di dar prova di essere con loro». Alberto Zeppieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

lo salvano dal suicidio inviandogli sms per 4 ore

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Lo salvano dal suicidio inviandogli sms per 4 ore

Il caso di un trentenne di Tolmezzo rimasto senza lavoro e con problemi affettivi Il primo messaggio ai genitori, poi i carabinieri lo convincono a uscire dal bosco

la polemica

«Noi, esclusi dalla festa della mela»

Festa della mela con una polemica. L Atsam Alto Friuli, (l associazione per la tutela della salute mentale) prenderà parte quest oggi, domenica, alla Festa della mela in pieno svolgimento a Tolmezzo con un proprio gazebo nel quale saranno dispensate frittelle, torte e strudel di mele «nonostante l oscuramento della Pro loco». Come avviene già da molti anni l Atsam-Af partecipa con un proprio gazebo alla Festa della mela, offendo frittelle di mele preparate dai propri associati e volontari. «Abbiamo inviato regolarmente recita un manifesto sparso per la città la nostra adesione pagando il balzello richiesto dalla Pro loco: 25 euro, offertoci gentilmente dalla signora S.F., come per le attività commerciali. Ma stranamente nel dépliant della Pro loco l Atsam non compare». Una precisazione che all associazione sembrava un dovere fare, al di là delle polemiche. «Confidiamo termina il comunicato nella sensibilità dei cittadini a sostenere la nostra associazione, recandosi domenica 23 (cioè oggi, ndr) al nostro gazebo e richiedendo i nostri prodotti nella piazzetta rialzata in via Linussio a fianco della Latteria di Tolmezzo. (g.g.)

TOLMEZZO A colpi di sms e dimostrando una notevole preparazione psicologica, i carabinieri del Norm di Tolmezzo fanno desistere un giovane della zona da intenti suicidi. Nel tardo pomeriggio di venerdì un uomo di 30 anni mandava al cellulare dei genitori un sms con il quale spiegava la sua intenzione di farla finita. Il giovane, che ultimamente aveva perso il lavoro e aveva problemi con la fidanzata, si trovava da qualche tempo in uno stato di depressione. Avvertito il 112 dagli stessi genitori, i carabinieri del Norm hanno azionato il dispositivo di ricerca persone ad ampio raggio, che ha visto all opera diverse decine di persone, del soccorso alpino di Forni Avoltri e della guardia di finanza, della protezione civile, della polizia, volontari della zona e delle stazioni dei carabinieri dei Comuni limitrofi alla zona dove il giovane si era allontanato nei boschi. Dopo aver provato a contattare l uomo tramite il suo cellulare, al quale però non voleva rispondere, i militi hanno provato a dialogare con lui tramite l invio di messaggi, in modo che l uomo avesse tempo sufficiente per elaborare le sue risposte. La conversazione tra l uomo e il comando dei Norm tolmezzino tramite sms è proseguita per oltre 4 ore, tanto che nella zona era già calato il buio rendendo più difficile la localizzazione del giovane, nascosto nei boschi fra la frazione di Caneva e il greto del fiume Tagliamento. L uomo, si è riscontrato, infatti, si spostava continuamente, evitando così le pattuglie che lo cercavano munite di torce elettriche che lui poteva distinguere, mentre i soccorritori dovevano cercare una persona che non aveva voglia di farsi scoprire. Il continuo messaggiare è stata una soluzione felice che ha permesso ai carabinieri di riportate il giovane a soluzioni più razionali. Dopo oltre 4 ore di messaggi, l uomo che si muoveva evitando le pattuglie in boschi che conosceva sin da bambino ha finalmente desistito dal suo intento. «Posso parlare solo con voi ha detto alla fine ai carabinieri allora aiutatemi voi». L uomo è quindi uscito dal bosco in località Vinadia, sul rettilineo della statale 52 Carnica. Qui è stato recuperato dai carabinieri di Villa Santina ai quali il fuggitivo, in leggero stato di ipotermia, si è consegnato spontaneamente. Gli stessi l hanno riportato in casa dei genitori dai quali risiede e quindi in ospedale. Del caso sono stati informati pure i servizi sociali dell Azienda sanitaria 3 Alto Friuli. Gino Grillo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

„Dn

messe in sicurezza le sponde del noncello

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 24/09/2012

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Messe in sicurezza le sponde del Noncello

Esercitazione del gruppo misto. Hanno partecipato volontari e studenti dell Itis Kennedy

Estate al canto del cigno, cielo velato, piogge in arrivo. Così la protezione civile di Pordenone ha controllato gli argini e sponde del Noncello. Gruppo misto al lavoro nell'ultimo fine settimana, con il coordinatore Fabio Braccini, i volontari e gli studenti dell Itis Kennedy. «La stagione autunnale mette in conto precipitazioni abbondanti e quindi il gruppo comunale di Pordenone della protezione civile è sceso in campo ha confermato Braccini . Con gli istruttori i volontari del gruppo comunale abbiamo installato le paratie mobili, a completamento del varco sull'argine sul Noncello, in prossimità del ponte di Adamo ed Eva, sul versante della chiesa Santissima». All'imbarcadere sul Noncello sono state posizionate e utilizzate due motopompe e due idrovore con portata di 170 litri al secondo. «Con i 26 volontari partecipanti, di cui due istruttori ha concluso Braccini - sono intervenuti in addestramento otto ragazzi del gruppo scolastico di protezione civile dell Itis Kenendy di Pordenone assistiti dal docente Enrico Moro». (c.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

equivoco sui voli in elicottero targato fvg

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 24/09/2012

Indietro

IL CASO

Equivoco sui voli in elicottero targato Fvg

Arriva l'elicottero di Elifriulia, targato Regione Friuli Venezia Giulia, e fa volare a pagamento chi vuole. E l'equivoco è presto fatto: c'è chi pensa che l'elicottero sia quello della protezione civile regionale, ma la Regione non c'entra proprio nulla. È accaduto ieri nel primo pomeriggio a Sedrano di San Quirino, davanti al ristorante Stella. Un cliente è arrivato da Tolmezzo a bordo dell'elicottero: regalo dei figli per la pensione. Il personale, però, si è fermato là per un po' facendo volare chi lo desiderava. «Per un volo di cinque minuti chiedevano trenta euro» racconta l'esponente della Lega Nord Vannia Gava che si trovava a pranzo alla Stella con un'associazione. Sono basita nel vedere l'elicottero della Regione che fa fare gite a pagamento. Ho avvisato l'assessore Luca Ciriani e ho chiesto ai carabinieri di fare delle verifiche. Chi ha autorizzato quei voli?». Ma l'equivoco è presto spiegato. La Regione, tramite gara europea, ha affidato il servizio a Elifriulia pagando solamente i minuti di volato. L'elicottero usato dalla Protezione civile ha il marchio della Regione ma non è della Regione. Questo significa che, quando il mezzo non è in servizio per la protezione civile, può tranquillamente svolgere altre attività private. Niente scandalo insomma, ma un comprensibile equivoco. Resta il dubbio sull'opportunità di usare un mezzo targato Regione per svolgere attività privata. (m.mi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volo in mountain bike grave un tolmezzino

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 24/09/2012

Indietro

- Gorizia

Volo in mountain bike grave un tolmezzino

L'uomo di 64 anni è stato soccorso dall'elicottero del 118 e trasportato a Udine. L'allarme lanciato da un cercatore di funghi che lo ha visto a terra privo di sensi.

TOLMEZZO Occhi rivolti verso l'alto ieri, in tarda mattinata, a Tolmezzo per i tanti visitatori della festa della mela che hanno notato le evoluzioni di un elicottero sulla zona dello Strabut, in direzione della Torre Picotta. Non si trattava però di un'escursione aerea turistica, collegata alla festa, ma di un intervento di soccorso. All'altezza delle antenne, dopo diverso tempo, si è potuto osservare che l'elicottero caricava a bordo, mediante un verricello, una persona sull'apposita barella. Scarne le notizie di quanto stava avvenendo, ma alla fine si è saputo che un ciclista, in mountain bike, aveva subito un grave incidente. Si tratta di un uomo del posto, Giorgio Scarsini, 64 anni, sposato, infermiere in pensione di Illegio, che è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. L'intervento del 118 era stato richiesto da una persona del posto, un cercatore di funghi, che durante una escursione nei boschi ha intravvisto a terra il corpo esanime di un uomo. Da qui la chiamata, nella tarda mattinata, al numero di pronto intervento sanitario. Il ciclista si trovava circa 4-5 metri più a valle rispetto al percorso sul quale stava transitando. La richiesta di intervento inizialmente ha riguardato anche la stazione del Corpo nazionale di soccorso alpino di Forni Avoltri che è stato allertato, ma che in realtà non è mai dovuto rendersi operativo in questo frangente. Dall'elicottero del 118 è scesa a terra una équipe sanitaria che si è recata nel punto dove si trovava il ciclista infortunato, trovandolo ancora privo di sensi. L'uomo, che è noto per essere uno sportivo dedito anche alle escursioni a piedi, ha riportato un trauma cranico e uno toracico. La caduta però potrebbe essere anche stata causata da un improvviso malore. Dopo lunghi minuti spesi dagli operatori sanitari per stabilizzare le condizioni dell'infortunato sul posto, questi è stato posizionato su una barella e issato, grazie al verricello, a bordo del mezzo di soccorso aereo che lo ha trasferito al nosocomio di Udine dove è stato ricoverato nel reparto di emergenza. Le sue condizioni, come detto, sono gravi. Gino Grillo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

IN BREVE

DA STAMATTINA Temporalità e vento c'è l'allerta meteo Nuovo allerta meteo da parte della Protezione civile.

Precipitazioni e temporali localmente anche di forte intensità, sono previsti da stamattina a domani, accompagnati da raffiche di vento. PUBBLICAZIONE Coop in provincia un'analisi economica Oggi, alle 15, a palazzo Badini in piazzetta Cavour, verrà presentata la pubblicazione Le cooperative della provincia di Pordenone: analisi dei principali profili economico-finanziari, a cura di Maurizio Polato e Stefano Faè. Sarà presente l'assessore regionale Roberto Molinaro.

L'iniziativa è dell'Unione Provinciale Cooperative e della Bcc Pordenonese. UNINDUSTRIA Gestione dell'energia corso di formazione Doppio appuntamento oggi a cura di Unindustria Pordenone. Dalle 8.30, in sede, corso sui sistemi di gestione dell'energia in collaborazione con Assoservizi e Necsi: dalle 10, all'auditorium Concordia, stati generali del legno-arredo della provincia. Domani, dalle 8.30, in sede, corso di formazione per addetti e responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Monza, allarme incendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012

Chiudi

Monza, allarme incendio

MILANO - Allarme fumi tossici nell'area vicina ad un grosso deposito di merci cinesi che ha preso fuoco a Monza, visibile anche a molta distanza . Non sono ancora chiare le cause del rogo che non ha causato feriti.

«Ruspe in azione, qui è un terremoto»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Ruspe in azione, qui è un terremoto»"

Data: 22/09/2012

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 13

«Ruspe in azione, qui è un terremoto» I palazzi tremano, rumori assordanti per tutto il giorno: esasperate centinaia di famiglie

PIANO BOTTA PAURA E RABBIA TRA GLI ABITANTI DI VIA 8 MARZO PER I LAVORI DEL PARCHEGGIO INTERRATO

PROTESTE Escavatori in azione nell'area del parcheggio interrato, sotto da sinistra: Laura Cicciriello, Mirco D'Antoni, Sabrina Vanello e Luciana Fragliasso

IL PAVIMENTO ondeggia, oscillano i lampadari, si muovono i quadri attaccati ai muri, il rumore è spesso insopportabile, sempre snervante. Dal mattino al pomeriggio solo poche e imprevedibili pause di silenzio. Per il resto sono le stesse sensazioni che si provano durante un terremoto quelle che da una settimana provano centinaia di famiglie che vivono nei palazzi di via 8 Marzo. Ma non c'è stata nessuna scossa sismica, sono ruspe ed escavatori che spianano, scavano per costruire quel parcheggio interrato, previsto a tre piani e ridotto ad un solo per la presenza della falda acquifera, la prima opera avviata del Piano Botta che rivoluzionerà via Muccini. Da lunedì, quando sono partiti i lavori centinaia di abitanti vivono l'incubo di un scossa tellurica continua. Inizia all'alba, in alcuni casi già alle 7 e finisce al tramonto, attorno alle 19. La paura più grande dei residenti è che quel tipo di intervento possa lesionare i fabbricati, ci sono però anche seri disagi quotidiani, insopportabili. «Oltretutto afferma Mirco D'Antoni non sappiamo neppure la durata dei lavori. Quanto andrà avanti quest'inferno? Vivere in una situazione del genere è paradossale, da incubo. Mi auguro che si arrivi ad una soluzione. D'accordo che l'intervento deve essere fatto, esistono però altri modi, altri sistemi per effettuare lo scavo. Mi auguro che se ci saranno lesioni nel mio appartamento, nessuno si limiti a dire mi dispiace. Continuando di questo passo è certo che avremo danni e qualcuno dovrà risarcirci». EMILIO Monni, l'amministratore del palazzo più vicino all'intervento, che rischia di subire le conseguenze più serie anche se i disagi si registrano in tutti i palazzi di via 8 Marzo, non usa mezzi termini: «Stanno effettuando un tipo di lavori come fossero nel deserto, mentre ci sono abitazioni a due passi. Noi abbiamo già chiesto la consulenza di un perito che sarà presente lunedì ad un incontro in municipio con l'ingegner Gazzo della cooperativa che effettua le escavazioni. Proporremo che i lavori siano svolti in modo diverso. Se non verranno adottate soluzioni idonee percorreremo altre strade, compreso un esposto alla magistratura. Sicuramente non è possibile proseguire in una situazione del genere». I disagi sono avvertiti da tutti ma in modo più evidente da chi risiede nei piani alti. «Spesso tremano anche i vetri sostiene Laura Cicciriello che abita al quinto piano l'oscillazione del pavimento è invece continua. Poi i rumori che non ti permettono neppure di leggere. E' allucinante. Da lunedì, quando hanno iniziato a scavare, non abbiamo pace fino a sera. Senza contare la paura delle conseguenze che questo tipo di lavoro può avere sul nostro palazzo». Luciana Fragliasso registra sul suo cellulare l'intensità del rumore che si avverte in casa. «Voglio farlo ascoltare a chi consente che tutto ciò continui dice La sola speranza è che si trovi una soluzione, in questo modo non si può sicuramente andare avanti». Nel palazzo più esposto ci sono 17 appartamenti e 9 uffici. Le conseguenze le subisce anche chi lavora a piano terra come lo studio da parrucchiera Sabrina. «Quando arrivo a casa dice la titolare Sabrina Vanello ho sempre mal di testa. E' difficile lavorare in una condizione del genere. Certo si lamentano anche le clienti, mi auguro di non avere un calo». Carlo Galazzo Image: 20120922/foto/8568.jpg

Giunta caos Moscatelli sbatte la porta**Nazione, La (La Spezia)**

"Giunta caos Moscatelli sbatte la porta"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 9

Giunta caos Moscatelli sbatte la porta BRUGNATO

ANCORA caos nella giunta comunale di Brugnato, dove ieri mattina l'assessore Ottavio Moscatelli ha formalizzato la propria uscita dal gruppo di maggioranza ed ha ufficializzato, così come già anticipato nei giorni scorsi, la costituzione di un nuovo gruppo autonomo all'interno del consiglio comunale brugnatese. «Una dimostrazione di coerenza e sincerità spiega Moscatelli al contrario dei miei ex colleghi di maggioranza i quali continuano a voler amministrare per il bene del paese fondando il tutto sulla menzogna». L'ormai ex assessore comunale al territorio ed alla protezione civile attacca ancora una volta il sindaco Claudio Galante e la maggioranza. «Tutto va bene? Ma se stavamo pensando a come "fare lo sgambetto" al sindaco rincara Moscatelli. Ora che sono un "cane sciolto", come disse una volta il sindaco, comincerò l'erosione del castello di sabbia che ora regge la giunta, ormai composta da una maggioranza risicata e traballante: infatti per avere il numero legale in consiglio dovranno sempre essere presenti tutti e sei». Intanto, lunedì alle 19.30, si terrà un consiglio comunale straordinario. M.M.

Il Comune vende una cisterna di carburante sequestrata**Nazione, La (La Spezia)**

"Il Comune vende una cisterna di carburante sequestrata"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 15

Il Comune vende una cisterna di carburante sequestrata SANTO STEFANO

IL PIENO di gasolio si fa in... Comune. L'amministrazione di Santo Stefano Magrainfatti metterà nei prossimi giorni all'asta una cisterna di carburante da anni conservata in un piazzale di Ponzano. La storia dell'autobotte di carburante è lunga e parte da un sequestro effettuato anni fa nel corso di una operazione condotta dalla Guardia di Finanza. Da allora la cisterna è conservata in un deposito sulla via Cisa senza però essere utilizzata in attesa di capire quale futuro potesse avere. Il Comune di Santo Stefano ha avuto la disponibilità del carburante e ha deciso di venderlo attraverso un'asta pubblica che si terrà il prossimo 9 ottobre nella sala consiliare del municipio. La base d'asta è fissata alla quota di 3,846 mila euro tenendo conto delle indicazioni sul costo al litro del carburante. Il gasolio è rimasto chiuso nella «botte» per anni anche se il Comune di Santo Stefano aveva inizialmente previsto un utilizzo proprio utilizzandolo per rifornire i mezzi della Protezione Civile. Adesso ha invece deciso di venderlo attraverso un bando di gara. Gli interessati dovranno far pervenire le offerte entro le 12 del prossimo 6 ottobre all'ufficio area finanziaria del Comune di Santo Stefano Magra allegando la documentazione richiesta per poter partecipare. L'asta è invece convocata per martedì 9 ottobre alle 12.30 la sala del consiglio in municipio.

Arrivano le spie anti-frane Allarme web in tempo reale**Nazione, La (La Spezia)**

"Arrivano le spie anti-frane Allarme web in tempo reale"

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 13

Arrivano le spie anti-frane Allarme web in tempo reale VERNAZZA SICUREZZA NEL VERSANTE COLLINARE SICUREZZA del paese prima di tutto. E' la parola d'ordine del sindaco Vincenzo Resasco, che annuncia importanti novità per garantire l'incolumità dei cittadini in caso di allerta. Come l'istallazione di sensori e telecamere di videosorveglianza sui versanti collinari per monitorare costantemente l'andamento del fiume, il rio Vernazzola, così come le frane a monte del paese, e nel caso lanciare l'allarme in tempo reale. Troppo danni, troppo dolore patito in quel 25 ottobre. E per cercare di non rivivere quella tragica pagina dell'alluvione, il Comune rivierasco mette in atto autentiche opere di prevenzione. «Il progetto spiega Resasco è pronto e presto spiccherà il volo. I lavori rientrano nelle opere di somma urgenza, quindi hanno già trovato i finanziamenti necessari». Come funzionerà in concreto? In maniera molto semplice: sulle barriere di protezioni dei movimenti franosi, alle porte del borgo rivierasco, e su tutto il tratto del fiume Vernazzola verranno installati sensori, ossia spie che in caso di superamento del livello di guardia avviseranno con un segnale telematico i tecnici del Comune. La regia' sarà infatti allestita a Palazzo civico: un monitor recepirà le ipotetiche segnalazioni che a loro volta verranno inoltrate alle forze di protezione civile presenti sul territorio, quindi vigili del fuoco, personale della forestale, carabinieri. «Le telecamere che verranno collocate in paese prosegue il sindaco- completanno ilquadro di sicurezza: le immagini potranno infatti indicarci eventuali movimenti dei versanti franati. Nel caso saremmo in grado di lanciare l'allarme in tempo reale alla popolazione e mettere in atto le procedure di emergenza». Il tutto come contempalto nel piano di protezione civile aggiornato dall'amministrazione comunale di Vernazza nel mese di giugno. Il nuovo progetto di sicurezza, come detto, è in fase di attuazione: a breve approderà in consiglio comunale per l'approvazione e successivamente verrà presentato ai cittadini. Una misura importante quindi per potenziare la sicurezza di quell'angolo del Paradiso terrestre, rinato' dalla recente alluvione, ma che mai potrà dimenticare la devastazione subita nè tantomeno le vittime provocate da quella bomba di acqua e fango.

Gli alunni puliscono il mondo**Nazione, La (La Spezia)**

"*Gli alunni puliscono il mondo*"

Data: **23/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 18

Gli alunni puliscono il mondo LEGAMBIENTE

EDUCAZIONE L'impegno dei ragazzi per l'ambiente

TRESANA CAPPELLINO giallo, guanti, sacchetti: gli studenti di Tresana sono pronti a pulire il mondo'. Torna l'appuntamento col progetto di Legambiente: giovedì gli studenti della V^a elementare e della I^a media del comprensivo di Barbarasco di Tresana andranno lungo il corso del torrente Osca, dove confluisce con il Magra, per pulire il prato e imparare il rispetto per l'ambiente. La giornata sarà anche una buona occasione per imparare il ciclo dei rifiuti: i ragazzi ascolteranno i rappresentanti di Legambiente, insegnanti e dipendenti della ditta Aimeri che si occupano di raccolta e smaltimento rifiuti in Lunigiana. Saranno loro a raccontare l'importanza di svolgere una corretta raccolta differenziata. Non solo, si affronterà il tema delle energie alternative, perché il comune di Tresana si sta impegnando sul fronte del fotovoltaico, con impianti sopra la scuola e la palestra, nei cimiteri e presto anche su palazzo comunale. Poi si passerà al lavoro, i ragazzini andranno di persona a pulire. Armati di scope, guanti e sacchi raccoglieranno cartacce, bottiglie, rifiuti che spesso si trovano lungo il corso dei nostri fiumi, guidati da alcuni insegnanti e dai soci di Legambiente. «Siamo al quinto anno di questa esperienza racconta il vicesindaco Antonio Scarciglia abbiamo intenzione di coinvolgere anche la Proloco e il gruppo di Protezione civile. I ragazzi che parteciperanno sono 34, due classi, di solito apprezzano molto questo progetto perchè si rendono utili e capiscono quanto è importante fare attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti». M.L. Image: 20120923/foto/5387.jpg

in breve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

MIRANO Festa di Legambiente al parco Belvedere Festa di Legambiente oggi e domani alle 18 al parco Belvedere: oggi incontro su Tecnologie a servizio dell ambiente e Risparmio domestico e spending review verde , domani Rapporto sulle ecomafie e ancora musica con club privè. Rinfresco con alimenti genuini e musica. SPINEA Sagra dell uva e dei vini pregiati Sagra dell uva e dei vini pregiati anche oggi al Graspò: alle 10 apertura mostre, alle 15 giochi per bambini e alle 17 torneo di volley femminile e karatè. Alle 19 apertura stand, poi ballo con Elena Danze. SCORZÈ Esercitazione Protezione civile Oggi e domani ci sarà l'esercitazione della Protezione civile con 60 volontari: oggi alle 9 in Villa Orsini con gli studenti di prima e seconda media; nel pomeriggio e domani, all oasi di Molino Todori. MARTELLAGO Sclerosi multipla parlano gli specialisti Oggi alle 9.15 nella sala conferenze Barbiero di banca Santo Stefano si parlerà di Donne oltre la sclerosi multipla: informazione e confronto al femminile . Interverranno gli specialisti degli ospedali di Mirano e Dolo. NOALE Musica moderna stasera in Rocca One night of music è il titolo del concerto di musica moderna in programma oggi alle 21 in Rocca. Ingresso libero. In caso di maltempo, l'esibizione sarà rinviata. sanità Farmacie di turno Fino al 28 settembre: Eredi Carraro, via Stazione 2 Maerne di Martellago; Buso, via Cimitero 18 a Briana di Noale. In Riviera Bressa, via Venezia 4/F Galta di Vigonovo; Mira Nordest, via Alighieri 6/19 Mira.

mais e cereali da buttare per colpa delle tossine

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Mais e cereali da buttare per colpa delle tossine

Non possono essere dati agli animali, colpite fino al 70% delle coltivazioni Il Comune di Santa Maria di Sala chiede lo stato di calamità naturale

di Filippo De Gaspari wSANTA MARIA DI SALA Dopo la siccità, le tossine. Non c'è tregua per l'agricoltura: il nemico capace di mettere di nuovo in ginocchio i produttori si chiama aflatossina, un fungo cancerogeno che attacca le piante di mais destinate all'alimentazione animale. Tra Miranese e Riviera, proprio a causa della siccità, ha colpito fino al 70% delle colture di cereali, comprese quelle che il secco estivo aveva risparmiato. Tossine. Le aflatossine altro non sono che muffe: un fungo a tutti gli effetti, ma velenoso. Negli aridi mesi che hanno caratterizzato l'estate appena trascorsa ha attaccato interi ettari di mais, favorita proprio dall'aridità record, divorando dall'interno le piante indebolite da secco e carenza d'acqua e contaminandole fino a renderle inutilizzabili. La raccolta? Fatta lo stesso, ma è tutto da buttare perché l'aflatossina è altamente cancerogena e dunque nociva per la salute animale e umana. Effetti. La conseguenza dell'ipotetica ingestione del mais contaminato sarebbe di per sé micidiale. Effetti terribili sono stati riscontrati sui più comuni animali da reddito che si cibano dei cereali con la muffa: suini, equini e bovini. È stato scoperto ad esempio come nei maiali il fungo provochi un aumento dell'aggressività che in alcuni casi porta gli animali ad attaccarsi tra loro. Nei bovini l'aflatossina ha altri effetti: contamina il latte. E nell'uomo? «Siamo al riparo», dicono gli esperti, «controlli serrati vengono effettuati sia sul mais raccolto che sul latte, che arriva sulle nostre tavole sicuro». Danni. Scongiurate conseguenze per l'uomo, restano i danni. Interi ettari di mais da buttare. «Una soluzione tampone ci sarebbe per salvare almeno parte del raccolto», afferma il segretario di zona di Coldiretti Fabio Livieri, «l'essiccazione del prodotto, che però prevede costi che, vista la situazione, gli agricoltori non possono permettersi». «Altrimenti», aggiunge Massimo Coletto della Cia, «il prodotto arriva nei centri di raccolta, viene analizzato e poi distrutto: così non può essere commercializzato». Non rimane che chiedere i danni. Tra i primi a muoversi, oltre le categorie, c'è il Comune di S. Maria di Sala. «Abbiamo chiesto all'Agenzia del territorio gli sgravi fiscali previsti in caso di annata con perdite di prodotto superiori al 30%», spiega l'assessore alle Attività produttive Gabriele Ragazzo, «e al Ministero delle politiche agricole, per mezzo della Regione, lo stato di eccezionale calamità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

MARCON Giochi e sport oggi dimostrazioni Dopo la bicicletata con i bambini e i genitori delle scuole primarie prosegue oggi dalle 13 la manifestazione Giochi e sport che passione organizzata da Club 75. Le associazioni sportive presenteranno le loro attività. NOALE Confcommercio punta su Liziero Cambio di capo delegazione di Confcommercio a Noale. Venerdì sera è stato eletto Giovanni Liziero, che succede a Pierangelo Rossetto. Nella nuova squadra ci sono Ennio Gallo, Ivana Memo, Daniele Coletto, Paolo Cappelletto, Paolo Carraro, Valentino Micaglio, Venerio Casarin, Massimo Michielan e lo stesso Rossetto. SCORZÈ Protezione civile premiato Lazzari Nell ambito dell esercitazione di oggi della Protezione civile all oasi Molino Todori, il Comune consegnerà una targa al suo ex coordinatore Luigi Lazzari. MAERNE Mercatino dei ragazzi Oggi dalle 11 alle 19, in piazza IV Novembre, ci sarà il mercatino dei ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Previsti anche il pranzo e giochi d intrattenimento.

tromba d'aria chiesta la calamità

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

CAPOSILE

Tromba d'aria chiesta la calamità

CAPOSILE Con un documento approvato all'unanimità, il Consiglio provinciale ha chiesto alla Regione di riconoscere lo stato di calamità naturale per la tromba d'aria che ha colpito Caposile lo scorso 2 settembre. A subire i danni maggiori è stato il capannone della sagra, accartocciato dalla furia del vento proprio alla vigilia dell'inizio dei festeggiamenti, poi in gran parte annullati. Un danno notevole per la comunità parrocchiale, che molto aveva investito per la struttura. Già all'indomani della tromba d'aria il Comune aveva chiesto il riconoscimento dei danni da calamità. Ora c'è il pronunciamento della Provincia, che ha approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo della Lega Nord, primo firmatario Roberto Dal Cin. «Oltre a esprimere la nostra solidarietà alla popolazione colpita», dice Dal Cin, «il documento chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il Comune interessato e che la Regione, anche a causa della situazione in cui versano gli enti locali, possa intervenire quanto prima per fornire i contributi richiesti per permettere il ritorno alla normalità della comunità». (g.mon.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

si perde sul grappa donna di vigonovo salvata dai volontari

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- *AGENDA-LETTERE*

Si perde sul Grappa Donna di Vigonovo salvata dai volontari

Operazione congiunta dei carabinieri e soccorso alpino Ha rischiato di dover trascorrere la notte all'addiaccio di Rosario Padovano wVIGONOVO Una donna di 56 anni, A.M., residente a Vigonovo, è stata soccorsa in Valsugana, nel territorio di Cison del Grappa, ieri pomeriggio, dopo che si era persa. Il marito non vedendola più alle sue spalle ha avvertito i carabinieri che a loro volta hanno attivato il salvataggio coinvolgendo il Soccorso Alpino della Pedemontana del Grappa. La 56enne una volta individuata è stata messa in salvo. L'intervento si è concluso alle 20 di ieri sera, con la donna che ha potuto riabbracciare suo marito dopo varie ore vissute in un comprensibile stato d'angoscia. È stata una lotta contro il tempo, e in particolare contro l'oscurità. A.M. infatti ha rischiato di trascorrere la notte all'addiaccio. In questo periodo in quella zona sono all'opera i cercatori di funghi. Gli stessi, nel tempo, hanno creato dei sentieri diversi dagli itinerari tradizionali, ed è probabile che la donna si sia incamminata in uno di questi non riuscendo più a risalire. Di primo pomeriggio la donna e il marito, hanno iniziato la discesa dall'agriturismo Al Ciod, che si trova nella località di Prai a circa 650 metri d'altitudine. Si sono incamminati lungo un sentiero, ma la 56enne è rimasta attardata, scoprendo comunque un sentiero alternativo, percorrendo il quale ha cercato di recuperare il gap dal marito. Si è ritrovata però sopra la galleria di una strada statale. Ha cercato di risalire, ma non ha più ritrovato il sentiero precedente e a quel punto l'ha salvata il telefono cellulare. Fortunatamente c'era campo. Il marito ha subito allertato i carabinieri della stazione di Solagna. I militari attorno alle 17 hanno richiesto l'intervento del Soccorso Alpino Pedemontana del Grappa. L'intervento è stato spettacolare e ha visto coinvolte due squadre. La prima ha percorso l'itinerario dal punto in cui la coppia si è separata; la seconda invece ha percorso l'itinerario principale dal basso, a bordo di una jeep coi lampeggianti attivati. La donna li ha visti e i soccorritori, in contatto telefonico con lei, hanno risalito il versante. Dopo averla raggiunta l'hanno riaccompagnata a valle. L'intervento si è risolto attorno alle 20 e subito dopo la coppia di Vigonovo è potuta ripartire verso casa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mozziconi di sigarette cento euro di multa

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Mozziconi di sigarette cento euro di multa

San Donà. Stessa sanzione a chi getta per terra le gomme da masticare Linea dura del Comune dopo l'inaugurazione di piazza Indipendenza

scritte ingiuriose contro il sindaco

È stato individuato un colpevole

SAN DONÀ. Scritte ingiuriose con lo spray, la polizia locale sulle tracce del colpevole. Nei giorni scorsi intanto sono ricomparse sui socialnetwork foto di presunte nuove scritte contro il sindaco e i lavori in piazza a denunciare lo sperpero di denaro pubblico. Potrebbero essere vecchie, ma hanno fatto subito il giro ugualmente della rete. In ogni caso la polizia locale ha individuato uno degli autori di quelle fatte mesi fa, osservando con attenzione le videocamere di sorveglianza del Comune. Queste hanno ripreso il colpevole. Si tratta di un uomo residente in città con definite simpatie politiche. Massimo riserbo da parte del comando dei vigili dove la questione è nelle mani adesso del comandante Danila Sellan. Sicuramente sarà sanzionato ma non si escludono altri provvedimenti anche di natura penale. Il sindaco Zaccariotto ha sottolineato durante l'inaugurazione la sua amarezza per le scritte che hanno offeso lei e la sua famiglia aumentando le tensioni attorno ai lavori. (g.ca.)

SAN DONÀ Non sarà facile mantenere pulita una piazza così. E infatti già ieri mattina una squadra di addetti alla pulizia era al lavoro. Sono subito comparsi dei cartelli che avvertono i cittadini della sanzione da cento euro a chi getta mozziconi di sigaretta sul lastricato, piuttosto che gomme da masticare che finirebbero nelle frese tra le mattonelle di granito, studiate per far scorrere l'acqua, assai difficili da togliere. Potranno circolare le bici, invece, come ha precisato l'assessore alla sicurezza, Alberto Schibuola. Dopo la fastosa inaugurazione di sabato, autentica festa cittadina, la nuova piazza Indipendenza è stata invasa dalla gente. Primo evento, lo spettacolo circense di sabato sera, presentato dalla compagnia "Circo e Dintorni" di Verona, spettacolo che ha riscosso grande successo anche a Montecarlo e Parigi. Ieri sera, invece, aperitivo in piazza con le band rock dei giovani a cura dell'assessore Piero Furlan. Ma soprattutto sono stati i sandonatesi e dalle città limitrofe a riversarsi in piazza per la tradizionale passeggiata. Famiglie con i bambini, amici che si sono ritrovati a camminare. Presenti all'inaugurazione, insieme al sindaco e presidente della Provincia Francesca Zaccariotto e alle autorità locali, con l'assessore ai lavori pubblici Gaisilvio Contarin, il vice presidente della Provincia e assessore all'urbanistica Mario Dalla Tor, gli assessori provinciali al Turismo Giorgia Andreuzza e ai Trasporti Giacomo Grandolfo, il vicepresidente della Regione Marino Zorzato, l'assessore regionale Daniele Stival, il questore Vincenzo Roca e il prefetto Domenico Cuttaia, insieme ai rappresentanti di tutti i corpi e forze militari e di protezione civile. La piazza compie quest'anno 150 anni e fu realizzata la prima volta nel 1862 quando il Veneto era ancora sotto il dominio austriaco. «Come vice presidente della Provincia con delega all'urbanistica», ha detto Dalla Tor, «mi onora essere qui, di fronte a un'opera di straordinaria bellezza, un progetto di recupero e riqualificazione urbana che non è stata solo annunciata, ma realizzata in tempi record, secondo una politica di rispetto ambientale. Sono state tolte le auto dalla piazza, è stato recuperato l'ampio spazio libero, valorizzata la storia della piazza e della città sul Piave, con la nuova collocazione del monumento di Giannino Ancillotto». È intervenuto in chiusura l'autore del progetto, l'architetto Aurelio Galfetti che ha ringraziato il sindaco e tutta l'amministrazione, le maestranze, i tecnici e le imprese che hanno contribuito al completamento dell'opera in tempi celeri mantenendo alta qualità al manufatto. Giovanni Cagnassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE A RISCHIO CHIUSURA

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"PROTEZIONE CIVILE A RISCHIO CHIUSURA"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE A RISCHIO CHIUSURA Al nucleo maseradese 8 su 12 hanno presentato le dimissioni MASERADA - Litigi e dissapori interni alla Protezione civile maseradese. Otto dimissionari su dodici. Al centro della bufera ci sarebbero le incomprensioni con la presidente del gruppo Stefanina Barbon. In ballo c'è il destino del nucleo di Protezione civile.

Questa sera la resa dei conti, infatti la Barbon ha convocato un'assemblea con i tutti i membri dell'organizzazione. Il caos è scoppiato lo scorso luglio, al ritorno dalla missione in Emilia, quando uno storico volontario aveva lasciato il gruppo tra le polemiche. Da lì in poi, altri componenti hanno presentato le dimissioni. La causa principale sia il difficile rapporto con la presidente.

Ora la giunta comunale di Maserada ha messo alle strette la Barbon: "o ci sono i numeri e le condizioni per andare avanti, altrimenti si chiude" - avverte il Comune.

Intanto gli otto dimissionari sono già confluiti nel reparto di protezione civile che fa capo all'Associazione nazionale carabinieri. Mancano però gli "attrezzi": i volontari di questo nucleo, non hanno alcun mezzo per intervenire in casi di emergenza. Ora la parola passa a Comune e Provincia, a cui la Protezione Civile fa riferimento, per decidere se concedere in utilizzo le attrezzature al nucleo dell'Associazione dei carabinieri.

Data di pubblicazione: 21-09-2012

Data ultima modifica: 21-09-2012

Terremoto: in veneto al via quantificazione danni da commissario zaia

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Terremoto: in veneto al via quantificazione danni da commissario zaia"

Data: **22/09/2012**

Indietro

Terremoto: in veneto al via quantificazione danni da commissario zaia

Venerdì 21 Settembre 2012 17:42 Redazione web

Venezia, 21 set. Hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche, fondazioni ed enti vari, in conseguenza del terremoto del maggio scorso che ha investito anche una ventina di Comuni del Polesine. Lo ha comunicato alle amministrazioni comunali interessate e alla Provincia di Rovigo il presidente del Veneto Luca Zaia, commissario delegato per gli interventi urgenti. Questo intervento fa seguito ai provvedimenti già adottati nell'agosto scorso per mettere in sicurezza degli edifici scolastici in tempo utile per la ripresa delle lezioni.

I moduli di rilevazione dei danni da compilare da parte di enti, fondazioni, cittadini e imprese, nonché le indicazioni per la compilazione, sono scaricabili dal sito della Regione. La modulistica, debitamente compilata, dovrà essere fatta pervenire ai Comuni o alla Provincia di Rovigo, a seconda dei casi, entro il 10 ottobre prossimo. Entro il 20 ottobre, le istituzioni pubbliche interessate (Comuni, Provincia, Prefettura, Genio Civile, ciascuno per le proprie competenze), dovranno far pervenire alla struttura commissariale i quadri riepilogativi, pure scaricabili dalla stessa pagina web.

Sulla base della rilevazione dei danni, verranno definite priorità, modalità e percentuali dei contributi assegnabili sulla base delle risorse che lo Stato e la Comunità Europea stanno per rendere disponibili. Sono interessati alla rilevazione i territori dei seguenti comuni: Bagnolo di Po, Adria, Bergantino, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Fiesse Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

Disperso cercatore di funghi 83enne, i Vigili del Fuoco lo ritrovano nella notte

Il Piccolo || Articolo

Piccolo di Alessandria, Il

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Prima pagina

Disperso cercatore di funghi 83enne, i Vigili del Fuoco lo ritrovano nella notte Francavilla Bisio | 21/09/2012 — Nella serata di ieri i Vigili del Fuoco di Alessandria si sono messi alla ricerca di un anziano cercatore di funghi che non dava più notizie. Alle 21, in località "I Ronchi" a Francavilla Bisio, sono perciò confluite le squadre di Alessandria e del distaccamento di Novi.

Con la collaborazione dei Carabinieri, dei Volontari di Protezione Civile /Aib, del Soccorso Alpino e della Associazione Alpini con una unità cinofila, si sono formate le squadre per rintracciare l'83enne cercatore di funghi. In zona arrivavano pure i cinofili dei Vigili del Fuoco di Volpiano e, verso poco prima dell'1, nel freddo e nell'oscurità l'uomo veniva individuato ormai stremato e rannicchiato su se stesso per tentare di mantenere il corpo caldo.

Prestate le prime cure, Remigio Bosi di Tassarolo veniva quindi trasportato all'ospedale di Novi Ligure per gli accertamenti del caso, anche se appariva comunque in discrete condizioni di salute. Il tempestivo intervento dei soccorsi ha sicuramente evitato il peggio, perchè in zona boschiva le temperature notturne sono scese a 6/7 °C

(Brevi)....

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- Cronaca Trieste

vele bianche pesce azzurro nnOggi nella piazza del Villaggio del Pescatore 72, Vele bianche e pesce azzurro . Alle 9 apertura Museo Storia e preistoria attorno al Timavo , alle 10 nella sala della biblioteca mostra fotografica Le grotte del Carso , dalle 10 alle 24 apertura chioschi enogastronomici. Alle 17.30 conferenza La difesa della costiera triestina 1915-1917 il Seebattailon Triest . Alle 19 Le ragazze del Sorriso , alle 20 musica con Dj Elvis. mostra winckelmann nnOgni domenica alle 11.30 al Museo di Storia e Arte - Orto Lapidario di Trieste visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d ingresso) a cura del conservatore Marzia Vidulli Torlo alla mostra Winckelmann I arte presso gli egizi . Info: 040310500, 040308686, e-mail: cmsa@comune.trieste.it. Ingresso - 4 intero, - 3 ridotto. grotta valentina nnIl Gruppo Speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Valentina situata nelle vicinanze del campo sportivo di Visogliano (Sistiana). Per l occasione la grotta sarà completamente illuminata. È necessaria la prenotazione chiamando i numeri 3386416973, 3338389164. sagra del volontariato nnSagra del Volontariato aperta a tutta la città. Stand gastronomici dalle 12, banchetti espositivi delle associazioni di volontariato triestino, angolo della scoutismo, giochi scout per ragazzi/e che vogliono avvicinarsi al movimento scout. Mostra dei mezzi della Protezione Civile Comunale. Alle 18 dibattito sul tema Esperienze passate tenuta da Bruno Tribuson, responsabile della Protezione Civile Comunale Ts. Alle 19 lezione gratuita di tango offerta da Tangostudio Trieste e alle 20 intrattenimento musicale con i B M B. rassegna bandistica nnNell ambito della 15.a Rassegna Bandistica Provinciale organizzata dalla sezione provinciale dell Anbima, oggi alle 10 in piazza Verdi concerto dell Orchestra a fiati Ricmanje - S. Giuseppe e alle 11 concerto del Complesso bandistico Viktor Parma di Trebiciano. SERA alcolisti anonimi nnOggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 040398700, 3343961763, 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri. VARIE corsi di musica nn Do Re Mi Imparo annuncia la ripresa dei corsi di musica: mamma e bambino, propedeutica, strumento e laboratori artistico musicali. Domani alle 16.45 alla Torre delle favole, via Roma 9, presentazione delle attività musicali con coinvolgimenti dei bambini. corso di zumba nnLa palestra Twins Club di via Economo 5 apre la stagione con una novità! Energia e ritmo latino con Elisa Peressin e il suo corso di Zumba! Due lezioni gratuite aperte a tutti si terranno il 3 e il 10 ottobre alle 20. Prenotatevi! 040300241. associazione metamorfosys nnSono aperte le iscrizioni al corso di Zhi Neng Qi Gong, il corso si svolge all Associazione Metamorfosys in via Milano 18, Trieste. Per informazioni contattare il 347/1312034, e-mail: raffaella@metamorfosys.org, sito www.metarfosys.org. pattinaggio a rotelle nnHai un età compresa tra i 3 e gli 8 anni? Vieni a pattinare all impianto sportivo coperto in via Costalunga 408, ogni martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18. Due lezioni senza impegno, pattini gratuiti, nessun obbligo annuale. Orario segreteria dalle 16 alle 20, tel. 040823818. gita a siena nnIl Punto Touring di Trieste organizza una gita per i propri soci e simpatizzanti a Siena e Terre senesi dal 18 al 21 ottobre. Info al Punto Touring di Trieste tel. 040633463 da lunedì a venerdì 9.30-13 e 14-18. calcio a roiano nnSe hai tra i 6 e i 16 anni e vuoi divertirti giocando a calcio ti aspettiamo al campo della RoianeseCalcio in viale Miramare 79. Per info: Mirko 3402293696. corsi di sloveno e inglese nnSono aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno e inglese, principianti e intermedio. Insegnanti di madrelingua. Informazioni alla biblioteca comunale di Aurisina e al Caffè Gruden, oppure 3395281729. associazione cuore amico nnA partire dal 1.o ottobre corsi di ginnastica di prevenzione e mantenimento. Info all associazione da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12, tel. 0409881912, cell. 3331713869. arbitri di calcio nnIl Gruppo arbitri Coppa Trieste organizza un corso per arbitri di calcio amatoriale presso la sede sociale di via Revoltella 39, con orario e modalità da concordare assieme ai partecipanti. La partecipazione è gratuita. Info: 3391237047 oppure 040944452 e via mail arbitri.coppatrieste@libero.it CERCASI anello d oro nnHo lasciato sul lavandino della toilette del negozio Upim in corso Italia, un anello d oro bianco con pietra acquamarina di grande valore affettivo. Chi l avesse trovato è pregato di telefonare ai numeri 040826940, 3332080058. borsa trolley nnSmarrita in piazza

(Brevi)....

Sant Antonio, domenica 9 settembre, una borsa trolley nera contenente un computer portatile e due hard disk esterni uno nero e uno rosso. Ricompensa di 500 euro a chi l'avesse ritrovata. Telefonare al 3315864365. MATRIMONI nnPanjek Stefano con Castaldo Chiara; Postogna Stefano con Gotti Pamela; Amato Elio con De Domenico Michaela; Bancovich Federico con Favretto Miriam; Alfieri Pietro con Rainieri Valentina; Lasini Bruno con Avezzù Mirna; Lopriore Libero con Tracanelli Allegra; Matteliano Marco con Perez Leah.

morto persoglia, anima del volley

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

MOSSA

Morto Persoglia, anima del volley

Aveva 62 anni. Il sindaco: il paese gli è grato per la sua generosità

MOSSA Mossa piange un suo compaesano che ha fatto della generosità e della disponibilità la sua vita. A 62 anni è morto Gastone Persoglia. Una figura conosciuta, ben voluta e stimata che ha contrassegnato una lunga ed esaltante stagione di volontariato. Tecnico all'Omg di Carraro di Gorizia si era fatto apprezzare da superiori e colleghi per la sua professionalità. Ma parallelamente al suo lavoro e al suo attaccamento alla famiglia, trovava anche il tempo da dedicare all'associazionismo del paese che lo ha visto instancabile protagonista. È stato fondatore del gruppo sportivo della pallavolo. Ha fatto crescere nei giovani l'amore e l'entusiasmo per questa specialità creando le migliori condizioni di un costante miglioramento tecnico e qualitativo della compagine. Era semplice Gastone, sempre disponibile ad aiutare tutti dando il suo contributo di esperienza e di progettualità. Prezioso altresì il suo contributo anche nella squadra di protezione civile del paese così come animatore delle feste comunitarie e parrocchiali impersonificando, tra l'altro, nel modo migliore la figura di Babbo Natale. La sua figura si imponeva dolce e paterna lasciandosi toccare dai bambini estasiati la lunga barba mentre regalava caramelle e cioccolatini. Il sindaco Elisabetta Feresin lo ricorda con stima e rimpianto esprimendo, a nome di tutto il paese, la sua vicinanza e solidarietà alla famiglia e profonda gratitudine e riconoscenza per quello che ha fatto per la comunità. Una persona, sottolinea il sindaco, il cui ricordo rimarrà scritto a caratteri d'oro nel libro della storia del paese. Anche l'ex presidente della pallavolo Christian Patrizi esprime il profondo grazie a Gastone per aver accompagnato per 40 anni intere generazioni di atleti. Infatti, ribadisce Christian, è merito suo se le ragazze ora militano nel campionato di serie D. Lascia la moglie Viviana, il fratello Michele, la sorella Elviana, apprezzata parrucchiera del paese e la mamma Milena. I funerali domani alle 14.30 nella parrocchiale di Mossa.

il vicepresidente della regione tra gli otto indagati dal pm

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Il vicepresidente della Regione tra gli otto indagati dal pm

Sono otto le persone che dovranno rispondere dello scempio compiuto lo scorso marzo dagli uomini della Protezione civile in val Rosandra. In testa alla lista del pm Antonio Miggiani c'è il vicepresidente della Regione Luca Ciriani. Dopo di lui compaiono i nomi del responsabile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso; del sindaco e del vicesindaco di San Dorligo della valle, Fulvia Premolin e di Antonio Ghersinich, candidatisi tre anni fa in un raggruppamento di liste di sinistra. Il pm Antonio Miggiani ha iscritto sullo stesso registro il nome del geometra Mitja Lovriha, caposervizio dell'area Ambiente e Lavori pubblici del comune sul cui territorio tra il 24 e il 25 marzo scorsi sono stati abbattuti decine di alberi di alto fusto, distruggendo un habitat che faceva parte di un sito protetto. Gli altri indagati sono Cristina Trocca e Adriano Morettin, funzionari del Dipartimento della Protezione civile regionale. È coinvolto nella stessa indagine anche Luca Bombardier, titolare della ditta specializzata "Bombardier srl" di Arta Terme.(c.b.)

brevi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

"brevi"

Data: 24/09/2012

Indietro

- Regione

BREVI

sanità Donatori di organi L appello di Ciriani «In Fvg molta strada è già stata fatta nella donazione degli organi e dei trapianti, raggiungendo risultati significativi, ma bisogna insistere nell'impegno di diffondere la cultura della donazione».

Lo ha affermato l'assessore alla Sanità Luca Ciriani intervenendo a Udine all'appuntamento dell'Ado.

lavoro Sopralluogo in Ferriera per due commissioni Le commissioni seconda e quarta del Consiglio regionale, competenti in materia di ambiente energia e attività produttive, guidate dai rispettivi presidenti Alessandro Colautti (Pdl) e Federico Razzini (Lega), eseguiranno oggi pomeriggio un sopralluogo alla Ferriera di Servola per prendere atto della situazione di crisi occupazionale e ambientale.

pari opportunità Invecchiamento attivo Incontro a Trieste La commissione regionale per le pari opportunità organizza nella mattinata di mercoledì prossimo nell'Aula magna della Scuola interpreti di Trieste Trieste, un incontro pubblico sul tema europeo dell'anno Invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni. Al convegno, che inizierà alle 9.30, parteciperà anche il presidente del Consiglio Maurizio Franz.

protezione civile In arrivo temporali e vento forte Un ondata di maltempo si prepara a investire il Friuli Venezia Giulia.

Lo comunica il bollettino meteo diramato ieri dalla Protezione civile. A partire da questa mattina, e fino a domani pomeriggio, sono attese infatti su tutta la regione precipitazioni e temporali localmente anche forti, accompagnati specie sulla costa da forti raffiche di vento. Il peggioramento delle condizioni del tempo è legato alla presenza di un nucleo perturbato di origine atlantica che, nella giornata di oggi, avanzerà rapidamente sulla Francia per poi transitare velocemente sul Nord Italia, apportando piogge e temporali a partire dal Nord Ovest della penisola.

CGIL «Doppia tegola per i pensionati» Da ottobre le pensioni non potranno più essere saldate con assegno. Un problema non da poco per migliaia di anziani a cui andrà a sommarsi anche il caos legato alla restituzione all'Inps di 200mila quattordicesime. Due casi che, denunciano Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp Uil con Ezio Medeot, Gianfranco Valenta e Magda Gruarin, dimostrano quanto venga poco considerata oggi in Italia la categoria dei pensionati. Il combinato disposto dello stop agli assegni e delle quattordicesime da restituire è «l'ennesima tegola che si abbatte sulle fasce più deboli della popolazione, già gravemente esposte alla crisi», affermano le segreterie. In attesa dell'incontro chiesto con l'Inps, che si terrà domani a Roma.

morti tantissimi pesci e le capre divorano tutto

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

BRESSI (MUSEI SCIENTIFICI)

«Morti tantissimi pesci e le capre divorano tutto»

La Protezione civile? Non solo: aggiungiamoci pure la siccità, gli incendi e le capre e capiremo perché il 2012 si preannuncia a tutti gli effetti come l'annus horribilis della Val Rosandra. I problemi della riserva naturale sembrano non finire mai. A fare il punto della situazione è Nicola Bressi, direttore dei Musei scientifici di Trieste. «Abbiamo visto come le piante infestanti stiano mutando lo scenario vegetale della valle, ma i problemi sono stati molteplici: in primis la siccità». Che il torrente Rosandra si prosciughi durante i mesi estivi non è certo una novità, ma una durata così lunga non si era registrata per anni. «Anche nel 2003 ci fu un periodo di siccità notevole, ma quest'anno abbiamo avuto tra luglio e settembre due mesi e mezzo in cui piante e naturalmente animali hanno sofferto il grande caldo». Un esempio? Il gambero di fiume che può sopportare l'assenza dell'acqua per una quindicina di giorni, ma non di più. Tuttavia l'acqua è mancata nella parte alta, fino a Bottazzo; meglio è andata nel tratto basso della Valle, grazie alla fonte Oppia. «Abbiamo assistito alla morte di molti pesci: da una parte le sanguinerole, il pesce classico del Rosandra, dall'altra molte trote, pesce introdotto invece artificialmente dall'uomo», prosegue Bressi. Ma non solo. A ridurre il flusso del torrente sono stati anche gli incendi sviluppatisi in Slovenia a due passi da San Servolo. «Fortunatamente non si sono sviluppati sino a noi, ma per prevenire questa evenienza la Protezione civile ha allestito dei vasconi d'emergenza pompando l'acqua proprio dal Rosandra», spiega ancora il direttore dei Musei scientifici. Fatto che certo non ha giovato alla fauna. Siccità, prevenzione antincendi. E poi... capre. Già, anche questo animale, presente soprattutto sui ghiaioni del monte Stena, ha iniziato a riprodursi sempre di più. E pensare che tecnicamente sono animali abusivi, un po' come le trote: «Essendo la Val Rosandra una riserva naturale - spiega Bressi - la possibilità di far pascolare gli animali deve ricevere un'autorizzazione formale, invece queste capre inselvatichite pare non siano di nessuno, anche perché non hanno un collarino». Ma che male possono fare? «Le capre, come cinghiali e caprioli, brucano l'erba, e divorano la vegetazione indiscriminatamente. Inoltre un caprone in calore può essere molto pericoloso per l'uomo». Leggenda vuole che questi animali siano scappati anni fa da un allevamento sloveno a Beca. E che poi misteriosamente il padrone non abbia più fatto nulla per riprendersele. Sarà.

(r.to.)

„Dn

a rischio anche il ritorno degli uccelli in primavera

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 24/09/2012

Indietro

LE RIPERCUSSIONI

«A rischio anche il ritorno degli uccelli in primavera»

«L'operazione Alvei puliti si sta rivelando sempre più come operazione Alvei infestati». Pier Luigi Nimis, ordinario di Botanica al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università, fu tra i primi a scendere in piazza dopo lo scempio ambientale in Val Rosandra. «Come previsto, il taglio a raso della vegetazione legnosa, effettuato in totale spregio della dinamica della vegetazione in ambienti di alveo, si è tradotto in un aumento impressionante delle specie aliene infestanti che si intendeva eliminare - spiega Nimis -. A monte del Rifugio Premuda è cresciuto un intrico impenetrabile di robinie, molte alte già oltre due metri. A valle vi sono aree infestate da fittissime piante di ailanto, una delle peggiori specie invasive: una pianta adulta di ailanto può produrre sino a 250mila semi all'anno, riprodursi anche vegetativamente e bloccare la germinazione dei semi delle specie autoctone». Il professore ricorda poi che l'intervento della Protezione civile, «effettuato in area protetta a livello europeo in piena stagione riproduttiva di uccelli e anfibi con contestuale distruzione di nidi», ha comportato «la completa distruzione del bosco ad ontano, habitat prioritario per la Comunità Europea, rarissimo in Carso». E oggi? «I ceppi di ontano e pioppo stanno rigettando dei polloni: calcoli alla mano la ricostituzione dell'habitat richiederà almeno 30 anni. Urgerebbe eliminare le specie invasive e di protezione dei polloni di quelle autoctone, ma sinora non è stata intrapresa alcuna azione in tal senso». Oltre alla flora, la fauna aviaria. «I danni provocati ai grandi alberi e all'habitat circostante avranno ripercussioni anche per i tanti uccelli che nidificano in Val Rosandra», avverte Matteo Giraldi, delegato provinciale Lipu (Lega italiana protezione uccelli): «Penso alle difficoltà di inserimento che potranno avere cinciarelle, capinere, pettirossi, e picchi rossi maggiori e picchi verdi - specifica Giraldi -. Meno problemi dovrebbero esserci per le ballerine gialle, essendoci l'acqua, mentre nelle zone incespugliate di rovi all'inizio del ponte dovremmo sempre trovare bigiarelle e beccafichi. Tutta da capire invece la situazione del merlo acquaiolo anche se la specie era solita nidificare in una zona più a monte». Ma per una stima ufficiale è ancora presto: «Non siamo nella stagione della nidificazione - conclude Giraldi - una risposta la potremo avere solo in primavera, quando si potrà valutare se gli uccelli torneranno o meno a popolare la Val Rosandra». (tosq.)

„Dn

val rosandra, 6 mesi dopo una natura ferita ma viva

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Val Rosandra, 6 mesi dopo una natura ferita ma viva

Dopo la pulizia di marzo, la dura siccità estiva: annus horribilis per l'area Scenario mutato: alveo asciutto, infestanti al posto degli alberi abbattuti

AMBIENTE»IL CASO

di Riccardo Tosques Anche in Val Rosandra è finita l'estate. La prima estate post Alvei puliti, la conclamata operazione di pulizia effettuata tra il 24 e il 25 marzo scorsi - esattamente sei mesi fa - quando le mani dell'uomo, per opera di alcuni volontari della Protezione civile, infersero un pesante colpo all'habitat della Valle. Oggi il gioiello naturalistico triestino giace visibilmente ferito. Ma ancora vivo. Anche se la pulizia, congiunta alla tremenda siccità dei mesi passati, ha consegnato alla Valle il suo annus horribilis. La brezza e le nuvole di una domenica di settembre riconsegnano un po' di refrigerio e tranquillità alla Riserva naturale regionale, reduce da un'estate maledettamente torrida. Talmente torrida che una volta lasciata alle spalle la piazza di Bagnoli e percorsi pochi metri nella stradina d'ingresso nella valle di San Dorligo-Dolina, la primissima sensazione è che la natura giaccia in difficoltà: fino alle prime piogge di pochi giorni fa non c'era traccia di un filo d'acqua; il contrasto, dinanzi all'alveo completamente asciutto, è lo spingersi verso il cielo di varie piante, alte anche un metro e mezzo, a popolare malinconicamente il letto del torrente. Desta quasi stupore pensare che qui possa scorrere un corso d'acqua in grado di minacciare le case come accaduto in passato. Statistiche alla mano, il Rosandra, lungo circa 15 chilometri, che sgorga da alcune sorgenti a 400 metri di altitudine vicino al villaggio di San Pietro di Madrasso (Klanec pri Kozini), è soggetto a piene decennali. Ma per ora giace sonnolento e tranquillo.

Proseguendo lungo il letto ci si imbatte in una vittima di questi torridi mesi estivi. È una piccola trota. Oramai inerme. Morta stecchita. Evitando i legni accatastati e qualche ricordo materiale di chi frequenta la Valle - bottiglie, sacchetti e lattine - si arriva al primo ponte di pietra, sotto il quale giace un portamento in ferro lungo un paio di metri perlopiù staccato dalla parete del manufatto. Alla prima vera piena, viene da pensare, questo enorme pezzo di ferro dove potrebbe finire? Si prosegue incrociando due enormi lastre di plexiglas distese tra le rocce. Risalendo la cascatella, dopo aver lambito il rifugio Premuda, finalmente, inizia a scorrere l'acqua. Proprio in prossimità del simbolo della Val Rosandra martoriata: il ponticello di legno. Rispetto a sei mesi fa la situazione è radicalmente mutata. Una volta raso al suolo tutto quello che c'era da radere, su quella stessa area sono sorti rovi, robinie e ailanti, alti fino a poco meno di tre metri: piante che nulla hanno a che fare con la flora storica della Val Rosandra. Solo sei mesi fa qui non c'era niente: a conferma che il suolo è decisamente fertile, giacché la crescita è stata mediamente di circa un centimetro e mezzo al giorno. Ma c'è poco da consolarsi. Il bosco di una volta non esiste più. Dove sono finiti gli ontani, i pioppi e i salici rossi? Sostituiti da piante infestanti di origini asiatiche e americane. Continuando lungo il sentiero a sinistra ci si imbatte in vari insetti, rettili e anfibi. Libellule, lucertole, trote, sanguinerole (il tipico pesce della Valle) e rane verdi. In una vaschetta di corrosione l'ultima immagine: due piccole rane giacciono accanto l'una all'altra, vicino a un mozzicone di sigaretta. Una natura viva. Ma ferita. Come al solito, per colpa dell'uomo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sagra di alto livello polemiche puerili

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

SANNAZZARO

«Sagra di alto livello polemiche puerili»

SANNAZZARO Il bilancio post-Sagra del sindaco Giovanni Maggi è diametralmente opposto a quello della minoranza di Silvia Bellini. Maggi risponde con le cifre: «Alle affermazioni di basso livello di Bellini, fatte ancor prima della fine della Sagra e tanto strumentali da denigrare la nostra città ed i suoi operatori, dico che le difficoltà economiche comunali sono state in buona parte superate con l'avvento di generosi sponsor. Anche con il nostro impegno, si è dirottato alle associazioni organizzatrici qualcosa come 20mila euro». Maggi afferma: «Ma lo stile della lista-Bellini è stato già sperimentato: quando si appellò al ricorso elettorale attaccandosi alle modalità di voto di tre cittadini diversamente abili; quando fece convocare un consiglio comunale cui lo stesso capogruppo Bellini non partecipò snobbando così l'interesse dei propri elettori; quando chiese di recente l'annullamento di una seduta di consiglio equivocando sui criteri di convocazione. Così sa porsi il gruppo-Bellini: qualche volta con boria, quasi sempre con incompetenza». Maggie la Sagra: «Nonostante le difficoltà economiche, ha toccato livelli di alla qualità per i contenuti culturali della grande mostra dedicata a Michele Mainoli, dell'inaugurazione degli affreschi del sec-XV restaurati grazie alla lungimiranza del parroco e del contributo Eni. Ed ancora il gran concerto della Banda Iris con un pubblico d'eccezione». Ed ancora: «Dal punto di vista educativo, notevole la partecipazione di 120 bambini delle scuole ai giochi-simulati della Protezione Civile. La chiusura di sagra è poi avvenuta con un'affollata fiera e con la corsa ciclistica con 120 dilettanti atleti da tutta Italia». Maggi si rifà anche ad altri eventi (Gialli Lomellini, la Festa dei Popoli, il progetto Mel@canto dei ragazzi del Cdd& ricorda: «Non è finita. Venerdì 28 settembre sarà presentato il libro-enciclopedico sul dialetto di Sannazzaro. Il tempo dei fuochi artificiali, inutili e dispendiosi, è finito. Punteremo sempre di più sulla programmazione di manifestazioni che possano comprendere finalità formative ed educative per la nostra comunità. Rimarrà amaramente delusa la minoranza che vive nel passato e non si rende conto che il nostro comune deve anche fare i conti con l'enorme debito dalla stessa ereditato». (p.c.)

protezione civile, domani la festa

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

L EVENTO

Protezione civile, domani la festa

Quasi 2mila volontari saranno premiati dalla Provincia

PAVIA Quasi duemila volontari della protezione civile saranno premiati domani. L'iniziativa è stata organizzata dalla Provincia. «La nostra protezione civile è una delle meglio organizzate della Lombardia», ha detto ieri il presidente Daniele Bosone alla presentazione dell'evento, che si terrà domani a Rivanazzano. Nel pavese infatti ci sono 85 gruppi di protezione civile, che raccolgono 1750 volontari. «Il gruppo più numeroso è quello di Bressana Bottarone e Zerbo, che raccoglie 51 volontari», spiega Claudia Montagna, consigliere provinciale con delega alla protezione civile. Subito dopo viene il gruppo di Bastida Pancarana, con 46 volontari. Anche loro riceveranno uno speciale attestato domani mattina, durante la prima giornata provinciale della protezione civile che si svolgerà nel parco Brugnattelli di Rivanazzano. «In quel Comune c'è la sede della protezione civile», spiega Mauro Maccarini, omandante della polizia provinciale, «e ci sono tre camion attrezzati e tre fuori strada, oltre a un modulo mobile per le telecomunicazioni e varie attrezzature, tra cui anche un centinaio di brandine. Perché la protezione civile della Provincia di Pavia non interviene soltanto in questo territorio. «Siamo stati impegnati anche in Emilia e a Roma per l'emergenza neve», spiegano i volontari, «oltre che in valle Versa per il maltempo». L'appuntamento per la festa della protezione civile è per domani mattina alle 9: alle 12 la consegna degli attestati. @GabrieleConta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la pro loco raccoglie mille euro per i terremotati

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

BORGO SAN SIRO

La Pro Loco raccoglie mille euro per i terremotati

BORGO SAN SIRO Pro Loco di Borgo San Siro ha raccolto mille euro, che andranno ai terremotati dell'Emilia

Romagna. I soldi sono stati erogati in sostegno alla casa residenziale di Finale Emilia, uno dei Comuni più colpiti dal sisma. L'iniziativa ha visto la partecipazione dell'associazione di promozione del territorio, della residenza per anziani

Villa Mafalda e dell'amministrazione comunale. «La raccolta fondi è andata a buon fine spiegano gli organizzatori. Il contributo servirà per i danni subiti in seguito al terremoto dalla struttura emiliana». Ma questa non è la prima iniziativa della Pro Loco di Borgo San Siro in sostegno dei terremotati dell'Emilia Romagna. Subito dopo il sisma infatti anche qui era stato venduto il parmigiano della solidarietà, di cui erano state comprate diverse forme. (m.p.b.)

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

GROPELLO Meno di tre mesi al termine dell'emergenza migranti secondo le disposizioni nazionali: per i 10 profughi ospiti dell'hotel Italia di via Libertà a Gropello ci sarà dunque tempo solo fino al 31 dicembre per trovare un lavoro ed un posto dove stare. «Potrebbero sicuramente esserci delle proroghe alla situazione - dichiara il responsabile per la Protezione Civile di Pavia, Massimiliano Milani - attualmente però i termini dell'emergenza migranti scadono alla fine del 2012, data entro la quale i profughi dovranno abbandonare le strutture che li ospitano da quasi un anno e mezzo». A Gropello i dieci ragazzi provenienti da Libia, Nigeria, Mali e Guinea sono arrivati nella primavera del 2011, si sono parzialmente integrati, ma ancora chiedono un lavoro e sono in attesa di risposte: «Ho 26 anni, sono nato in Nigeria, ma cresciuto in Libia dove ho iniziato a giocare a calcio - racconta Chima Franklin- qui la situazione è veramente difficile, non ho contatti con la mia famiglia da quando sono arrivato e nonostante qui non ci manchi nulla perché abbiamo un posto dove stare, cibo e vestiti, non abbiamo un lavoro né attività da svolgere durante il giorno. Tenendomi impegnato forse riuscirei a pensare meno ai miei cari». Chima si è inserito lo scorso anno nella squadra di calcio locale che frequenta due volte a settimana per gli allenamenti: «Lo scorso anno ho cominciato ad allenarmi quando la stagione era già iniziata, ma adesso che sono ripartito dalla preparazione non mi vogliono inserire in rosa e non capisco perché. Non capiamo neppure perché cinque di noi hanno ottenuto il permesso per rimanere in Italia un altro anno, mentre altri solo sei mesi, la verità è che siamo sempre in attesa di capire la situazione, di ricevere qualche notizia sul futuro». Il Comune di Gropello ha garantito anche per quest'anno il corso di italiano gratuito a tutti i profughi ospiti dell'hotel Italia. «Anche questa possibilità è una grande occasione per questi ragazzi - conclude Milani - in ogni caso si devono rendere conto che per trovare un lavoro il fatto di conoscere la nostra lingua è indispensabile». Maria Pia Beltran

saccheggiato magazzino della protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Saccheggiato magazzino della protezione civile

Travacò, i ladri sono entrati di notte e si sono impossessati dei generatori Svuotato il serbatoio del pullmino del Comune. Bottino di diecimila euro

di Adriano Agatti wTRAVACO Svaligiato di notte il magazzino della protezione civile, in via Del Tovo. I ladri si sono impossessati di generatori di corrente, di una motosega e di altri strumenti di «lavoro». Ma non si sono accontentati e hanno anche preso il gasolio dal pullmino del comune di Travacò usato per trasportare gli alunni delle scuole. Il furto è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di San Martino. Le indagini sono in corso. Vicino al capannone della protezione civile sono state notate le tracce dei pneumatici di un furgone. Probabilmente è stato utilizzato per caricare la refurtiva. Il colpo è stato messo a segno alcuni notti fa. I ladri, probabilmente, conoscevano il capannone della protezione civile e hanno agito con grande sicurezza. Hanno forzato due porte del retro, quella della protezione civile e quella del magazzino usato dal Comune di Travacò. Hanno avvicinato il furgone all'ingresso affinché nessuno li potesse scorgere nel buio della notte. «Siamo rimasti in sede sino a mezzanotte spiega l'assessore Davino Gerosa per cui i ladri sono arrivati più tardi. Mi spiace veramente per quello che è successo perchè furti del genere, considerando la particolare situazione finanziaria degli enti locali, ci mettono veramente in difficoltà». I ladri si sono impossessati di tre generatori di corrente, di una macchina idropulitrice, di una motosega e di altri strumenti di «lavoro» della protezione civile. Li hanno caricati sul furgone e sono fuggiti. Hanno rinchiuso la porta per cui dall'esterno era impossibile capire che c'erano stati i ladri. Il furto è stato scoperto solo nel primo pomeriggio del giorno successivo da un autista del comune di Travacò che ha notato una macchia di gasolio vicino al pullmino. L'allarme è scattato in questo modo ed è stato avvisato il sindaco Ermanno Bonazzi. «Il nostro lavoro dopo il furto non viene messo in difficoltà da un punto di vista idrogeologico spiega l'assessore Gerosa perchè gli strumenti necessari non sono stati toccati. Ma, ad esempio, in caso di caduta di alberi non possiamo intervenire perchè non abbiamo più la motosega a disposizione. Il danno complessivo ammonta a poco meno di diecimila euro. Una somma consistente tenendo conto delle ristrettezze economiche». I responsabili della protezione civile hanno sporto denuncia ai carabinieri. È stato eseguito un sopralluogo nel capannone alla caccia di tracce dei ladri. Per il momento non ci sono indizi precisi ma il colpo potrebbe essere stato messo a segno su commissione.

svaligiato magazzino di protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

TRAVACO

Svaligiato magazzino di protezione civile

Furto nel capannone del gruppo di protezione civile di Travacò. I ladri sono entrati in piena notte e si sono impossessati di tre generatori, di una motosega e di altro materiale. Poi hanno preso sessanta litri di gasolio dallo scuolabus del comune. Il furto è stato scoperto il pomeriggio del giorno successivo e denunciato ai carabinieri. SERVIZIO A PAG.16

SEGUE A PAGINA 16

gemellaggio bontà con moglia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

MEZZANA BIGLI

Gemellaggio bontà con Moglia

Delegazione lomellina nel paese colpito dal terremoto

MEZZANA BIGLI Da un torneo benefico al sostegno a chi sta soffrendo per i danni del terremoto che ha colpito Lombardia e, soprattutto, Emilia Romagna. Un viaggio nella desolazione che ancor pervade i paesi lombardi colpiti dal terremoto. Lo hanno fatto il sindaco Angelo Chiesa, quello di Sannazzaro Giovanni Maggi, il capo della protezione civile mezzanese Angelo Guano, il tesoriere del Lions Club Lomellina Riva del Po Ezio Lanciotti, andati in delegazione a Moglia (Mantova) per consegnare agli amministratori locali 4mila euro raccolti attraverso una bella iniziativa sportiva organizzata di recente a Balossa con la presenza di Roberto Baggio e di don Antonio Mazzi. La delegazione lomellina è stata accompagnata in visita nel cuore del paese devastato dove ancora si vedono case, palazzi e chiese squarciate dal sisma. Ed è una zona poco coperta dall'attenzione mediatica sul disastro sismico che ha colpito una vasta area dell'Italia centro settentrionale. Poi l'incontro nell'androne del museo, oggi adibito a comune, dove Chiesa, Maggi, Guano e Lanciotti hanno consegnato la cifra raccolta, segno della solidarietà della gente delle due comunità lomelline. Agli amministratori di Moglia è stata consegnata anche una toccante lettera del parroco di Sannazzaro e Balossa, don Gianluca Zagarese. Altri duemila euro erano stati in precedenza consegnati a don Mazzi per la ricostruzione del suo centro Exodus di Ferrara. (p.c.)

fumo nero e pioggia di plastica capannone in fiamme a monza - gabriele cereda

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Pagina XI - Milano

Fumo nero e pioggia di plastica capannone in fiamme a Monza

Ci lavoravano operai cinesi in nero, due intossicati

GABRIELE CEREDA

PER tre ore una pioggia di plastica bruciata ha ricoperto Monza. A essere divorato dalle fiamme il capannone della Ingrosso Globo Trade, di via Michelino da Besozzo 182, nella zona industriale al confine con Brugherio. Sono le 17 di ieri quando scocca la scintilla che distrugge i 5mila metri quadri di fabbricato. A innescare l'incendio alcuni scatoloni accatastati vicino a una fonte di calore. Dalla ditta di import-export di proprietà di un italiano ma gestita da un cinese, ricolma di casalinghi, bigiotteria e giocattoli, in pochi minuti si sprigiona una colonna di fumo nero che sale in cielo per cinquanta metri. Sul posto arrivano 16 squadre di vigili del fuoco, provenienti da Monza e Milano, il nucleo chimico-batterologico, polizia locale, carabinieri e cinque ambulanze.

Una decina di operai, tutti di nazionalità cinese, alla vista delle divise tentano la fuga, ma sono acciuffati e portati in caserma. Si tratta di lavoratori in nero, sprovvisti del permesso di soggiorno e senza passaporto. Due gli intossicati, lievi, anche loro cinesi, trasportati all'ospedale San Gerardo. Ancora ieri sera, i pompieri stavano lavorando per circoscrivere l'incendio e salvare i capannoni vicini: uno di carta e cancelleria e un mobilificio. Ma data la vastità dell'area si prevede

che per spegnere gli ultimi focolari occorreranno ancora un paio di giorni.

Numerose le chiamate dei residenti della zona arrivate alla centrale della polizia locale, che per precauzione ha fatto evacuare le famiglie più vicine al capannone. Una cinquantina quelle che sono potute tornare nelle proprie abitazioni solo in serata. Il pericolo è che nella struttura, datata, fosse presente eternit. Pesanti anche le ripercussioni sul traffico. Per ore la circolazione su viale delle Industrie è andata in tilt e gli automobilisti sono stati dirottati su strade secondarie, paralizzando di fatto buona parte della città. Mancanza dei requisiti minimi di sicurezza: manichette antincendio fuori uso e uscite di sicurezza bloccate da scatoloni. Questo è quanto trapela dai primi rilievi dell'Asl che già ieri sera aveva radiografato una porzione di quel che restava in piedi del capannone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRECENTA Protezione civile Il Comune recluta i volontari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"TRECENTA Protezione civile Il Comune recluta i volontari"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 36

TRECENTA Protezione civile Il Comune recluta i volontari Dopo il Laser 88', guidato da Gianfranco Montagnana, il sindaco Antonio Laruccia costituirà un ulteriore gruppo della Protezione Civile. Per iscriversi, occorre portare una fototessera recente e un documento di riconoscimento all'ufficio protocollo del Comune, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30.

„Dn

Disoccupato pizzicato' con la cocaina nell'auto**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Disoccupato pizzicato' con la cocaina nell'auto"*Data: **22/09/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 25

Disoccupato pizzicato' con la cocaina nell'auto CONTROLLI SULLE STRADE L'UOMO PRESO A PORTO VIRO. A BOCCASSETTE MOTOCICLISTA SOTTO L'EFFETTO DELLA DROGA

CORBOLA SONO LORO con una dose di generosità quotidiana a salvare tante vite. Sono i donatori dell'associazione Fidas Pados che, come ogni anno si sono incontrati per festeggiare. La giornata del donatore quest'anno si è svolta a Corbola, una tappa della manifestazione itinerante volta anche alla promozione del messaggio della donazione. Assieme a Fidas Pados erano presenti per la festa molte associazioni come Avis, Croce verde di Adria, gli alpini, la Protezione civile, Admo e Aido. La messa è stata celebrata da Lucio Soravito de Franceschi. «Il sangue è una parte di noi, grazie per questa generosità, che sia sempre ricca ha affermato il vescovo . In questa società dove è esaltata la libertà individuale e la materialità, c'è la vostra testimonianza. Continuate a donare perché servite la vita, il bene più prezioso che abbiamo». AL TERMINE la banda musicale di Berra (provincia di Ferrara) ha accompagnato il corteo fino al teatro parrocchiale. Dopo il saluto della presidente Roberta Paesante hanno preso la parola il sindaco Marina Bovolenta, anche lei donatrice. L'assessore provinciale Marinella Mantovani ha elogiato le forze giovani del gruppo Fidas ed è stata letta una lettera del direttore dell'Ulss 19 Giuseppe Dal Ben. Giuseppina Lo Bue, responsabile del centro trasfusionale di Adria ha ricordato i suoi 30 anni in questo settore. «Con voi ho infilato trenta perle nella collana della mia vita ha detto metaforicamente Giuseppina Lo Bue . Ho visto tante persone passare, dai donatori ai pazienti, chi va e chi viene, ma mi sento di dire che il sangue non ha età, la sacca è uguale per tutti, è sempre preziosa. Continuate a collaborare con il vostro impegno umanitario». Infine ha portato i saluti Tiziano Zenere, vicepresidente nazionale, che ha ringraziato tutti i donatori per la loro generosità. A proposito è stato più dettagliato Fabio Sgarabottolo presidente veneto della Fidas. «La nostra rete ha detto permette l'autosufficienza in materia di sangue, la vostra provincia è la seconda nel Veneto per numero di donazioni rispetto alla popolazione, merito del grande lavoro fatto in questi anni ha sottolineato . Noi non abbiamo fatto la spending review dei nostri valori». IL PRANZO sociale è stato il momento clou con la consegna dei diplomi e delle medaglie, a seconda del traguardo raggiunto. «I donatori di sangue compiono un gesto d'altissimo valore morale ed etico ha spiegato la presidente , anonimo, volontario e soprattutto gratuito; chi dona, dunque, lo fa per sensibilità nei confronti di chi soffre, senza chiedere nulla in cambio. Di fronte a simili sentimenti nessun premio può esprimere la riconoscenza che proviamo e che la cittadinanza tutta prova per i nostri donatori». Alessandra Borella

*Un tetto per gli angeli della solidarietà***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Un tetto per gli angeli della solidarietà"

Data: 24/09/2012

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 6

Un tetto per gli angeli della solidarietà Castelmassa, festa della Protezione civile. Verrà realizzata la nuova base operativa Daniele Stival con i volontari della Protezione civile che opera sui territori di Castelmassa, Castelnovo e Ceneselli CASTELMASSA CASTELMASSA si inchina ai volontari con la festa dedicata alla Protezione civile. Il mercato coperto ha ospitato l'altra sera oltre 250 persone che hanno deciso di vivere un momento all'insegna della solidarietà. «Il nostro gruppo è nato nel 2009 spiega Riccardo Mantovani, presidente Protezione civile Altopolesine . Uno slancio forte c'è stato con il terremoto in Abruzzo. Ci siamo rimboccati le maniche ed oggi abbiamo raggiunto la quota di 24 volontari operativi nei paesi di Castelmassa e Ceneselli. La cena sarà utile per raccogliere fondi per l'acquisto di nuove attrezzature utili alle emergenze sul nostro territorio». A FESTEGGIARE i volontari, i sindaci Eugenio Boschini (Castelmassa), Marco Trombini (Ceneselli), Giovanni Rizzati (Bergantino). All'evento anche la presidente della Provincia, Tiziana Virgili, la parlamentare della Lega Emanuela Munerato e l'assessore regionale Daniele Stival. «Il volontariato' dice Stival è un tesoro che nasce e vive nel cuore della gente». E l'assessore regionale alla protezione civile ha fatto un gradito annuncio. «La Regione darà 70mila euro per la nuova sede della Protezione civile a Castelmassa riprende . Questa vuole essere la risposta delle istituzioni ai volontari». Centomila euro l'importo dell'opera, 30mila saranno elargiti dal Comune. «Il progetto era nato a fine agosto spiega Boschini . Le istituzioni ci avevano promesso attenzione e così è stato. La sede è quella dell'ex Magistrato del Po, ora Aipo. Protezione civile ed Azienda interregionale per il fiume Po potranno convivere costituendo un nucleo nevralgico. Siamo davvero soddisfatti di questo traguardo». Laura Cestari Image: 20120924/foto/11609.jpg

Venerdì 21 settembre hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrati

Un mese per presentare la richiesta di aiuto » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 24/09/2012

Indietro

Un mese per presentare la richiesta di aiuto

TERREMOTO ROVIGO Disponibili su internet i moduli per la quantificazione dei danni subiti da cittadini ed imprese polesani

I cittadini e le aziende che hanno subito dei danni a causa del terremoto dello scorso 20 e 29 maggio hanno tempo fino al prossimo 10 ottobre per presentare al proprio comune o alla Provincia di Rovigo il modulo compilato per la rilevazione dei danni. I quadri riepilogativi del conteggio saranno poi trasmessi dai Comuni e dalla Provincia alla Regione Veneto. La Regione, a sua volta, stabilirà le priorità per l'assegnazione dei contributi che lo Stato e la Comunità europea stanno per rendere disponibili

Venezia - Venerdì 21 settembre hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche, fondazioni ed enti vari, in conseguenza del terremoto del maggio scorso che ha investito una ventina di comuni del Polesine. Lo ha comunicato alle amministrazioni comunali interessate e alla Provincia di Rovigo il presidente del Veneto Luca Zaia (foto a lato), commissario delegato per gli interventi urgenti. Questo intervento fa seguito ai provvedimenti già adottati nell'agosto scorso per mettere in sicurezza degli edifici scolastici in tempo utile per la ripresa delle lezioni (leggi articolo).

I moduli di rilevazione dei danni da compilare da parte di enti, fondazioni, cittadini e imprese, nonché le indicazioni per la compilazione, sono scaricabili dalla pagina web

<http://www.regione.veneto.it/La+Regione/Sisma+del+maggio+2012/Modulistica.htm> e possono essere richiesti alle stesse amministrazioni comunali. La modulistica, debitamente compilata, dovrà essere fatta pervenire ai comuni e/o alla Provincia di Rovigo, a seconda dei casi, entro il 10 ottobre prossimo. Entro il 20 ottobre, le istituzioni pubbliche interessate (Comuni, Provincia, Prefettura, Genio civile, ciascuno per le proprie competenze), dovranno far pervenire alla struttura commissariale i quadri riepilogativi, pure scaricabili dalla stessa pagina web.

Sulla base della rilevazione dei danni, verranno definite priorità, modalità e percentuali dei contributi assegnabili sulla base delle risorse che lo Stato e la Comunità Europea stanno per rendere disponibili.

Sono interessati alla rilevazione i territori dei seguenti comuni: Bagnolo di Po, Adria, Bergantino, Calto, Canaro, Canda, Castalguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Fiesse Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta.

Bordighera: ok della Commissione per una nuova antenna della Protezione Civile

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Bordighera: ok della Commissione per una nuova antenna della Protezione Civile"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

POLITICA | venerdì 21 settembre 2012, 12:16

Bordighera: ok della Commissione per una nuova antenna della Protezione Civile

[Condividi](#) |

Verrà installata sul tetto dell'immobile di piazza del Popolo, dove trova sede l'ufficio tecnico comunale (sulla porzione denominata 'stazione semaforica della Marina') dove è già presente un'antenna della Polizia Municipale.

La Commissione Straordinaria del Comune di Bordighera, riunita in sessione di Giunta, ha dato parere favorevole alla richiesta della Protezione Civile (AIB) di Bordighera, per installare un ponte ripetitore di ultima generazione, sul tetto dell'immobile di piazza del Popolo, dove trova sede l'ufficio tecnico comunale (sulla porzione denominata 'stazione semaforica della Marina') dove è già presente un'antenna della Polizia Municipale.

Il settore tecnico del Comune dovrà successivamente fare le verifiche del caso, a seguito dell'installazione.

Carlo Alessi

Ventimiglia: principio d'incendio al furgone di un serramentista in corso Francia, si tratta di un attentato

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: principio d'incendio al furgone di un serramentista in corso Francia, si tratta di un attentato"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 21 settembre 2012, 07:21

Ventimiglia: principio d'incendio al furgone di un serramentista in corso Francia, si tratta di un attentato

[Condividi](#) |

Il pronto intervento dei pompieri del distaccamento frontaliero ha evitato che le fiamme si estendessero al resto del mezzo.

Principio d'incendio questa notte, ai danni di un furgone di proprietà del serramentista 'Lauro' di Ventimiglia. Il furgone era parcheggiato in una traversa di corso Francia, nella città di confine.

Il pronto intervento dei pompieri del distaccamento frontaliero ha evitato che le fiamme si estendessero al resto del mezzo. Le cause del rogo sono certamente di natura dolosa, ma i tecnici dei Vigili del Fuoco e gli inquirenti stanno svolgendo indagini.

La Polizia scientifica ora sta facendo i rilievi del caso

Carlo Alessi

Ventimiglia: domenica 30 settembre tornerà la Passeggiata dei Tre Campanili 2012

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: domenica 30 settembre tornerà la Passeggiata dei Tre Campanili 2012"

Data: **21/09/2012**

Indietro

SPORT | venerdì 21 settembre 2012, 10:11

Ventimiglia: domenica 30 settembre tornerà la Passeggiata dei Tre Campanili 2012

Condividi |

Domenica, 30 settembre, con partenza alle ore 9 da Piazza della Cattedrale, XII edizione della "Passeggiata dei Tre campanili", organizzata dal Comitato Pro Centro Storico, presieduto da Mario Palmero e dal Circolo Culturale Porta Marina (presidente il dott. Sergio Pallanca).

"Se la prima attività sportiva dell'uomo, legata alla necessità di catturare le prede, è stata la corsa, la corsa è da sempre uno sport molto praticato, connesso con l'uomo stesso, praticabile in ogni luogo e con ogni clima, non necessita di particolari attrezzi o abbigliamento, anzi, da studi recenti, si è scoperto che l'uomo corre più velocemente a piedi scalzi.

Questa piccola introduzione per spiegare perché la "Passeggiata dei Tre Campanili" oggi alla XII edizione, ogni anno riscuote tanto successo, grandi e piccini provano la voglia di camminare, di correre in mezzo alla natura, a contatto con le meraviglie del creato e questa è un'ottima occasione.

Il percorso si snoda per dieci chilometri lungo sentieri e mulattiere, lo sguardo può spaziare dall'orizzonte infinito del mar ligustico alla corona delle Prealpi, i profumi di resina di pino, rosmarino, timo sono inebrianti e per lunghi tratti del percorso si ode solo il rumore dei propri passi.

Questi sono certamente validi motivi per trascorrere una mattinata in compagnia di persone che amano lo sport e la vita all'aria aperta, per riscoprire antichi sentieri e villaggi abbarbicati sulle colline.

Partenza alle ore 9 dalla Piazza della Cattedrale, arrivo nello stesso luogo entro le ore 12 dopo essere passati da Passo Ville, Ville, Calandri, San Lorenzo, primo campanile, Seglia, San Bernardo, secondo campanile, Due Camini, chiesa San Michele a Ventimiglia Alta, terzo campanile, seguiranno premiazioni e rinfresco a base di pasta e "pan e pumata" per tutti i partecipanti.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di pioggia, si raccomanda un abbigliamento da trekking e si ricorda che non è una gara competitiva, assistenza assicurata dal Nucleo Protezione Alpina, Protezione Civile e Croce Verde Intemelia, Patrocinio della Città di Ventimiglia."

Così il dott. Sergio Pallanca, presidente del Circolo culturale Porta Marina, ha esordito sull'importanza della passeggiata dei tre campanili con partenza da Piazza della Cattedrale e arrivo nello stesso luogo; il tutto seguito da premiazioni e rinfresco finali.

Francesco Mulè

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel week end

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel week end

Data: **21/09/2012**

Indietro

EVENTI & SPETTACOLI | venerdì 21 settembre 2012, 16:30

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel week end

Condividi |

Rimandata a causa del maltempo che aveva colpito il savonese all'inizio del mese, si terrà sabato 22 e domenica 23 settembre **"Finale x Finale"**, manifestazione di solidarietà promossa dal Comune di Finale Ligure e dalla locale Consulta del Volontariato, con la partecipazione della Consulta dello Sport, allo scopo di raccogliere fondi da devolvere a **Finale Emilia, cittadina della provincia di Modena colpita dal terremoto.**

Dalle 18 alle 23 di sabato e dalle 13 alle 19 di domenica, piazza Vittorio Emanuele ospiterà musica, gastronomia, giochi e spettacoli. All'iniziativa parteciperanno le band Clan-Destino e Vespusurdu, il dj Marco Firpo, il cantante Paolo Bortolotti, il Centro Studi Danza diretto da Anna Fenoglio, la Banda Folkloristica Rumpe e Streppa, la Filarmonica di Finalborgo e il Corpo bandistico parrocchiale Maria Pia. In programma anche un'esibizione del gruppo cinofilo I Lupi. A condurre le due serate sarà il dj Branco. Le somme raccolte saranno consegnate all'AIB - Protezione Civile di Finale Ligure.

Donazioni presso qualsiasi sportello bancario: Consulta del Volontariato di Finale Ligure IBAN IT48B08753 49410 000 140140280

com.

pdl, dagli ex an ultimatum a berlusconi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Pdl, dagli ex An ultimatum a Berlusconi

Nuovo vertice a Palazzo Grazioli per scongiurare una scissione. Le richieste di La Russa e Gasparri: no a un Monti bis
POLITICA»LE TENSIONI

di Maria Berlinguer wROMA Gli ex di An dettano a Silvio Berlusconi le condizioni per evitare una scissione. Dopo il secondo vertice a palazzo Grazioli in 24 ore il futuro del Pdl si gioca sulla tenuta di nervi di Renata Polverini che dimettendosi potrebbe trasformare la crisi del Lazio in un terremoto per il blocco di potere del centrodestra. Ma Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri fissano i paletti per continuare la convivenza nel partito. Almeno per ora. No a una riforma elettorale di tipo proporzionale, sì alle preferenze e soprattutto, basta farci recitare la parte del capro espiatorio per tutti i problemi del Popolo della libertà. In un clima da resa dei conti gli ex colonnelli di Fini guardano con simpatia all'eventualità di una nuova formazione della Destra, magari con Francesco Storace, e si preparano al peggio.

All'implosione del partito che neanche Silvio Berlusconi è più in grado di tenere unito. «Il Pdl è un esperimento che si sta avviando al default», dice persino Isabella Bertolini, fedelissima del Cavaliere. Ovviamente è il caso Lazio il primo punto del vertice tra Stato maggiore, capogruppo e ex premier. Berlusconi contatta la Polverini, le offre le dimissioni di Francesco Battistoni, il capogruppo succeduto a Fiorito che ha ricevuto in mattinata per convincerlo al gesto. Alla governatrice spiega che da lei dipende la tenuta del Pdl. Polverini è lusingata anche da futuri scenari che la vedono proiettata sulla scena nazionale. «Siamo in ripresa, se lasci in queste condizioni frana tutto». Il Cavaliere ha in testa soprattutto la situazione lombarda. Questa mattina ha sentito telefonicamente Roberto Formigoni. Il presidente ciellino si affretta a smentire ripercussioni della frana Lazio sulla tenuta della sua giunta. Ma il rischio dell'effetto domino c'è, eccome. Del resto a dimostrare il caos c'è il no del capogruppo del Pdl del Consiglio veneto ad Angelino Alfano. «Mai più quello che è accaduto nel Lazio», tuona Alfano convocando per il 25 settembre capogruppo e vice di tutti i consiglio regionali. «Io da Alfano non ci vado ho altro da fare e non vado a perdere tempo», replica Dario Bond rivendicando trasparenza nelle spese. Del tutto opposta la reazione di una delegazione di sindaci Pdl che chiedono al segretario una battaglia di rinnovamento sulla questione morale. «Per noi il caso è chiuso, quello che il Pdl doveva fare l'ha fatto, auspichiamo che la Polverini non si dimetta», dice La Russa, lasciando palazzo Grazioli. «Berlusconi è sempre convinto che la Polverini non debba dimettersi», aggiunge Gasparri. La battaglia ora si sposta sulla legge elettorale. Per la destra del Pdl lo scenario da scongiurare è un nuovo governo di larga coalizione. Contro il bis dell'ammucchiata sono persino disposti a cedere su un premio del 10% al maggior partito. Ma sono le preferenze la trincea. Alemanno chiede anche le primarie. Noi siamo un partito vero, presente nel territorio», ricordano convinti che grazie alle preferenze potrebbero salvare molti degli attuali 50 parlamentari. «Cosa sta succedendo nel Pdl?», chiede anche Mario Monti all'ex ministro Antonio Martino. «Di tutto, ma finirà bene», la risposta di uno dei fondatori di Forza Italia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

CUORGNÈ

Incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali

CUORGNÈ Facendo proprio il suggerimento del dottor Vitali della Provincia di Torino, il Comune di Cuorgnè, anche in qualità di riferimento Com (Centro operativo misto), nell'ambito del progetto Cuorgnè + sicura, ha organizzato il primo incontro territoriale di prevenzione a livello intercomunale per fronteggiare eventuali emergenze di Protezione civile. Alla riunione, coordinata da Mauro Malano, hanno partecipato una trentina di persone in rappresentanza delle varie associazioni operanti sui diversi Comuni del territorio della zona di collina- pianura. «Un ulteriore segnale per dimostrare che il territorio vuole lavorare in modo coeso - afferma il sindaco, Beppe Pezzetto -. Ringrazio i partecipanti e i tanti volontari, ed in particolare il dottor Vitali per il prezioso contributo che ci sta dando da alcuni mesi su temi che richiedono un alto livello di organizzazione». Un secondo incontro si terrà a Pont, nella sede operativa intercomunale di Protezione civile, lunedì 24 settembre, alle 14,30, e vedrà impegnati i Comuni della zona montana. (c.c.)

consolidata l'alleanza con crevalcore

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Consolidata l'alleanza con Crevalcore

Caluso, delegazione del Comune terremotato dell'Emilia ospite alla festa dell'uva

CALUSO Si è consolidata durante i giorni della festa dell'uva l'alleanza tra Caluso, Orio, Villareggia, Mazzè e San Giusto e il Comune di Crevalcore, tra i più colpiti dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia. Ospiti della kermesse sono stati l'assessore alla protezione civile, Marco Martelli, e il presidente dell'associazione I semper in baraca, Mauro Caselli, che hanno rivissuto quei giorni terribili. «Il giorno della scossa più forte erano in programma le comunioni e una festa sotto i portici. Se la terra avesse tremato in quelle ore, invece che di notte - ha raccontato Martelli - molti dei nostri bambini sarebbero morti sotto le macerie. Ora questi bambini e ragazzi (circa 1200) sono però senza le scuole, tutte gravemente lesionate. Ma le lezioni sono riprese per tutti all'interno di moduli provvisori, perché gli edifici verranno tutti ricostruiti nel giro di due anni. Interventi possibili grazie alla grande solidarietà che abbiamo incontrato e che ci dà la forza per reagire. Il terremoto ti fa sentire indifeso». Ed è per aiutare Crevalcore a ricostruire le scuole che è nato il coordinamento del basso Canavese, coordinato da Ferdinando Giuliano e Aldo Valle. «Ciascun comune ha detto il sindaco Suriani - si adopererà per le raccolte di fondi. Noi siamo rimasti profondamente colpiti da ciò che sta vivendo Crevalcore poiché anche noi abbiamo dovuto ricostruire la scuola media, interessata da una microfrana più di dieci anni fa». (l.m.)

sul tetto della lotta estrema

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Sul tetto della lotta estrema

Castellamonte, il cronista della Sentinella con i ribelli dell Asa. «Ecco le nostre storie»

di Mauro Michelotti wCASTELLAMONTE Dal tetto del capannone Asa la vista spazia sino al Monviso. Ma il sole sorge dietro la Quinzeina, la Bella Dormiente. Di dormire, però, su queste lamiere arroventate che di giorno arrivano ad oltre quaranta gradi non se ne parla. Ci provano, la notte, i lavoratori Asa che da lunedì presidiano la loro azienda. Due tende da campeggio, cartoni al posto dei materassi, scatoloni con qualche genere di prima necessità, acqua, soprattutto, perchè più della fame è la sete. Roberto Faletti ha 33 anni. Lui è uno dei due che si è cosperso di benzina. Non è mai sceso, da lunedì. Figlio unico, il padre è comandante dei Vigili urbani, la zia assessore alla cultura dell amministrazione Mascheroni. «Non è un teatro questo, qui non va in scena una rappresentazione, nessuno lo fa per esibizionismo - confida - . Asa è una famiglia, tutti quelli che sono qui sono miei fratelli. La gente non conosce fino in fondo in questa storia. Perchè siamo qui da cinque giorni? Perchè ci rimarremo? Pechè Asa l abbiamo creata noi. E penso a quando nacque e col porta a porta si sperimentò il progetto pilota della raccolta differenziata. Asa è cresciuta con noi. Vedere i volti di questa gente che sarà costretta a tornare a bussare ai Comuni per mantenere la propria famiglia, e ognuno di noi ha una famiglia, è straziante. Capisco le aziende di produzione, ma qui i rifiuti qualcuno dovrà pur venire a raccogliarli, le scuole qualcuno dovrà pur riscaldarle. Asa è sempre stato un servizio per i Comuni, per il territorio, non un disservizio. Lo capiranno i cittadini quando sarà morta». Per portare su e giù la gente dal tetto c è un elevatore con cestello che costa 200 euro al giorno. Lo pagheranno i lavoratori. Così come si sono pagati gli striscioni che hanno appeso ovunque (uno, emblematico, recita che il lavoro è dignità, non carità), i viveri di prima necessità perchè bisogna pur alimentarsi, e tutto ciò che serve perchè il presidio possa essere mantenuto. Pierino Grisolia di anni ne ha 42, due figli. Anche lui ha minacciato di darsi fuoco. E come non citare Matteo Marchese, Giovanni Scaringella, Celestino Bianco, Francesco Fortino, gli irriducibili. Ma tutti i lavoratori Asa che stanno lottando e se non sono sul tetto sono ai piedi del capannone hanno un nome, un cognome, una storia, quella dignità, di cui si diceva, da difendere. «Asa è stata una specie di Lourdes per i Comuni sin dal 2002 - continua Faletti - e Mimmo, il direttore generale, Sanfilipponi, ma anche il simbolo, l emblema, di come questo territorio non abbia mai saputo fare sistema. L Alto Canavese è diviso, ogni città, ogni paese dovrebbe essere provincia autonoma, ci spariamo da confine a confine. Qui, a Castellamonte, non riusciamo nemmeno a metterci d accordo per far funzionare un gruppo di Protezione civile, figuriamoci il resto. Certo, errori in Asa ne sono stati commessi, ma ci sarà tempo per discutere di strategie e portare alla luce le responsabilità. Ora è il tempo di mettere al riparo 280 famiglie. Senza bandiere di partito, sigle di sindacati, senza i proclami fatti via fax. Chiediamo scusa ai cittadini, non ai primi cittadini. E siamo grati alle forze dell ordine, ai Vigili del fuoco, al commissario Ambrosini che ha capito il dramma di un territorio dove non c è più nulla ormai e che di questo passo è destinato a diventare solo un dormitorio». Asa, il gigante d argilla, il colosso multiservice che a un certo punto è arrivato a gestire skilift, case di riposo, ostelli, distributori di carburante. Per poi implodere. Sino a questi giorni di settembre, con i lavoratori sul tetto, una lamiera instabile per pavimento, cartoni da imballaggio come stuoie, secchi per fare i bisogni, e il sole implacabile che picchia, ancora, nei tramonti rosso sangue. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mille volontari al raduno degli anti incendi boschivi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mille volontari al raduno degli Anti incendi boschivi

Cuornè, imponente manifestazione di Protezione civile sabato 29 settembre. Attesi gruppi provenienti da tutto il Piemonte e dalle regioni colpite da calamità.

CUORGNÈ Circa un migliaio di volontari del corpo Aib (anti incendi boschivi), provenienti da ogni angolo del Piemonte e con un imponente parco mezzi, ma anche rappresentanti del dipartimento nazionale di Roma ed amici delle regioni italiane recentemente colpite da calamità naturali, sabato 29 settembre invaderanno pacificamente Cuornè per il VII raduno regionale. «Un mondo fatto di sacrifici, di volontariato, di lavoro silenzioso svolto dietro le quinte ma con il cuore» sottolinea il vicesindaco, Sergio Colombatto. Il raduno, che si tiene a scadenza biennale ed in passato è stato ospitato in località di dimensioni decisamente maggiori rispetto a Cuornè come Biella e Susa, rappresenta, dunque, un'occasione per conoscere meglio questa importante realtà del volontariato piemontese che conta oltre 5 mila componenti riuniti in 252 squadre, ed una indubbia vetrina per l'Alto Canavese. La manifestazione è organizzata dalle squadre Aib dell'area di base 32 di Canischio, Forno, Prascorsano e Rocca. «La nostra struttura è nata ufficialmente nel 1995, ma dagli anni Settanta esistono squadre di volontari impegnate sul territorio che si sono pian piano attrezzate ed organizzate - rimarca l'ispettore regionale, Giuseppe Capra -. Nel 2000 ci siamo trasformati in Corpo anti incendi boschivi ed è in vigore una convenzione con la Regione che ci permette di portare avanti la nostra struttura. A tutti gli effetti, noi siamo una branca specializzata nella Protezione civile ed in caso di eventi straordinari veniamo allertati e messi in attività dalla Regione. Siamo stati impegnati, tra l'altro, in Albania per l'assistenza ai profughi del Kosovo, per l'alluvione del Piemonte nell'autunno 2000 ed ancora per le emergenze in Liguria, Puglia, Umbria. Siamo tuttora presenti con una dozzina di volontari che fanno la spola tra il Piemonte e l'Emilia nel campo numero 1 che accoglie i terremotati». I volontari Aib e della Protezione civile arriveranno in piazza Martiri della libertà alle 15,30 di sabato 29. Alle 17, è prevista la cerimonia di apertura, quindi, vi sarà spazio per i saluti delle autorità. Un'ora più tardi, verrà officiata una funzione religiosa presso l'ex Istituto salesiano. Al termine, sarà servita una merenda sinora con piatti tipici, seguita da una suggestiva fiaccolata che, con partenza dall'ex Manifattura, si snoderà lungo un percorso di circa due chilometri nelle vie del concentrico e sarà accompagnata dal gruppo storico della Pro loco di Cuornè e dalle bande musicali di Canischio- Prascorsano e di Cuornè. Il raduno si concluderà con musica ed allegria nell'area dell'ex Manifattura. Chiara Cortese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

moto contro auto, schianto fatale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Moto contro auto, schianto fatale

Luigi Cofone, 56 anni, di Rivara, è stato sbalzato in aria. L'uomo, sposato e padre di due figli, è morto sul colpo FAVRIA Week end di sangue sulle strade dell'alto Canavese. Nella tarda mattinata di ieri, Luigi Cofone, 56 anni, ha perso la vita mentre era in sella alla sua moto, all'inizio di via Caporal Cattaneo, nel centro di Favria. L'uomo, residente a Rivara, si stava dirigendo verso Rivarolo ed aveva appena superato il semaforo, quando è stato centrato in pieno da una Citroen C 2 che stava svoltando a sinistra, in via Appino. Alla guida c'era una donna di 53 anni, residente a San Francesco al Campo, che arrivava dal centro di Rivarolo. L'impatto è stato inevitabile. Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. Il corpo dell'uomo è stato sbalzato dalla moto ed è ricaduto violentemente sul parabrezza dell'auto. A nulla è servito il casco di protezione. Della sua Yamaha 600 nera non è rimasto che un ammasso di ferro e gomma. Il cinquantaseienne è morto sul colpo. Una volta giunti sul posto, il personale della Croce Rossa di Rivarolo e i medici del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sotto shock M.B., la donna che guidava la Citroen, ha spiegato ai carabinieri di Rivarolo di aver guardato prima di svoltare, ma di non essersi assolutamente accorta della moto che stava arrivando nella direzione opposta. La strada, rimasta chiusa al traffico per un paio di ore per consentire i vari rilievi, è stata riaperta solo attorno alle 14, grazie ai volontari del corpo di Protezione Civile. Al momento dell'incidente entrambi i semafori che regolano il passaggio del traffico erano verdi ed i militari dell'Arma stanno cercando di valutare se nella tragedia ci siano state responsabilità. In questo caso saranno indispensabili le testimonianze di eventuali pedoni e automobilisti che hanno assistito alla scena. I dettagli della dinamica sono ancora al vaglio degli inquirenti, che ora dovranno chiarire se il diritto di precedenza sia stato rispettato o meno. Intanto, la famiglia di Luigi si è stretta in un silenzioso dolore. Per tutto il pomeriggio di ieri parenti e amici si sono alternati nell'appartamento di via Busano, nel tentativo di consolare la moglie Ersilia ed i figli Laura ed Andrea. L'intera palazzina di Rivara in cui la famiglia abita da sempre, si è fermata non appena ha saputo dell'accaduto. Difficile per molti trovare una parola di conforto per ricordare quell'uomo dagli occhi gentili, appassionato di motociclette e ciclismo. Luigi prima dell'incidente era passato a salutare la sorella. In attesa del nulla osta per i funerali, la salma è stata ricomposta all'ospedale civile di Cuorgnè. L'incidente di ieri risolve le polemiche sulla pericolosità di quel tratto di strada. Immediatamente all'uscita del paese, il rettilineo viene utilizzato per accelerare e automobili e motocicli superano spesso il limite di velocità consentito. In passato per moderare la velocità era stata ipotizzata anche l'introduzione di una serie di dossi, ma il progetto si era limitato alle parole e non aveva mai trovato concretezza. (n.an.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

amministrative 2013 È ora del programma

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- Cronaca

Amministrative 2013 È ora del programma

Il segretario Pd Omenetto ha incontrato le forze politiche, esclusa Idv «Ci troviamo in una situazione difficile, ma piena di opportunità»

Liste civiche e incontri di partito per concretizzare idee e nomi

Movimenti di liste civiche. Se i primi, a fare outing e a presentarsi pubblicamente a San Giovanni con un programma ambizioso, sono stati Bruno Tegano, consigliere già dei Moderati e ora del gruppo Idv, pur non essendone iscritto al partito, e Massimo Iaretti, consigliere comunale a Parella, altri gruppi, in città, si stanno riunendo per capire se esistano le condizioni per presentare liste civiche. Tra questi, un gruppo legato a tematiche ambientaliste che fa riferimento a Francesco Comotto, ex sindaco di Settimo Rottaro. In consiglio comunale, in maggioranza, è presente la lista civica presentatasi cinque anni fa come Lista Barberis e rappresentata in giunta dall'assessore allo Sport e alla Protezione civile Matteo Olivetti e, in consiglio, da Andrea Alberton. Presente anche, in minoranza, la lista civica Con Pio Coda per cambiare, che sosteneva il candidato a sindaco Pio Coda. Coda si è dimesso dal consiglio comunale di Ivrea per partecipare, in primavera, alla competizione elettorale ad Azeglio, suo paese d'origine, dove è stato eletto sindaco. Ed oggi, in consiglio, rappresenta quella lista Antonio Cuomo. Anche Cuomo, nei giorni scorsi, ha incontrato il segretario del Pd Omenetto.

di Rita Cola w IVREA Un tavolo aperto, dove ogni forza politica possa portare le proprie linee guida. E, una volta definito il quadro, lavorare al programma in vista delle elezioni amministrative 2013. Dario Omenetto, segretario del Partito democratico, ha concluso un primo giro di incontri con le forze politiche organizzate in città (esclusa Italia dei valori) e stasera, con il sindaco Carlo Della Pepa (candidato per il secondo mandato), relazionerà al direttivo. E spiega: «Io credo che, al di là dei percorsi che eventualmente ogni forza politica potrà decidere di affrontare, ci si debba confrontare sulla possibilità di lavorare insieme ad un programma condiviso. Lo spirito di questo nostro secondo giro di incontri appena concluso è proprio questo e il tavolo sul quale ognuno potrà portare le proprie proposte è aperto». Perché, chiarisce Omenetto: «Questa volta non è possibile stilare un programma come in tutte le elezioni precedenti. In questi anni sono cambiate tantissime cose e ci troviamo in un momento davvero molto particolare, di cambiamenti epocali e di ristrettezze economiche. Il Comune di Ivrea, essendo tra i pochi, in Italia, a potersi fregiare di virtuoso, ha la possibilità di far partire alcune opere già finanziate, ma i bilanci, oggi, impongono altre scelte». Il segretario Pd parla di necessità di consapevolezza per affrontare le sfide: «Penso alla città metropolitana, a cosa significherà, per Ivrea, avere la sede del terzo tribunale del Piemonte, all'indotto, ai servizi, alle infrastrutture che serviranno, all'ambiente, al piano regolatore. Siamo in un momento molto particolare, dove è vero che Ivrea può rischiare la marginalizzazione. Ma, io dico, può anche assumere un ruolo importante. La sfida di tutti, del territorio, è questa. E io ritengo che, al di là dei percorsi che ogni forza politica sceglierà, rispondendone ai cittadini, sia un momento davvero molto stimolante. In ogni caso, non sono più i tempi di programmi come liste della spesa. Con i cittadini bisogna essere chiari e spiegare esattamente cosa possa essere realizzato e cosa no». E, proprio nell'ottica di stilare le linee guida, Omenetto sottolinea con il partito affronterà, al proprio interno, una discussione su alcuni grandi temi rimasti nel cassetto: Mediapolis, il traforo di Monte Navale. Da affrontare anche la discussione sul Piano regolatore. Sono maturi i tempi per una revisione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune: nominato il comitato di crisi::Nominato il Comitato ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Protezione civile

Comune: nominato il comitato di crisi [G. L. F.]

Nominato il Comitato di crisi comunale della Protezione civile. Ne fanno parte Enrico Bertero, Renzo Zunino, Moreno Foglino, Paola Cimmino, Antonio Oddone, Paolo Re, Alberto Bottero, Lorenzo Torielli, Mauro Gillardo, Mauro Massa e Maringiorgio Cataldo.

Il Comune bussa al Governo::«Spedizione» romana...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

PALAZZO ROSSO. STAMATTINA L'INCONTRO CON CATRICALA', CI SARA' ANCHE BALDUZZI

Il Comune bussa al Governo

"Sbloccateci i 5 milioni di crediti statali e anticipateci Irpef e Imu" MIRIAM MASSONE

ALESSANDRIA

Sindaco «Abbiamo fatto il calcolo - dice Rita Rossa -, aspettiamo 5 milioni di euro, a questo punto li vogliamo»**Oggi il sindaco è a Roma per battere cassa con il governo**

«Spedizione» romana per il sindaco Rita Rossa e il suo capo di gabinetto, Ezio Brusasco. La trasferta, stamattina, questa volta non ha come obiettivo «elemosinare aiuti» - dice lei - ma servirà piuttosto a presentare indirizzi e soluzioni per riemergere dal dissesto nella speranza di trovare l'appoggio da parte del governo. Il senso è: «Roma sta aiutando tutti, alla Sicilia sono appena stati trasferiti 400 milioni di euro, e poi si pensa alla Calabria, a Napoli. Ma noi siamo la terza città del Piemonte, il primo capoluogo di provincia dissestato, serve uno sforzo a livello nazionale» dice il sindaco.

Ecco dunque le tre richieste: la prima riguarda i crediti statali. «Abbiamo fatto il calcolo - spiega -, aspettiamo 5 milioni di euro, a questo punto li vogliamo». Batte cassa il sindaco, e pure i pugni sul tavolo. Alla preoccupazione per il futuro di Alessandria si unisce la rabbia per quella che lei dipinge velatamente come una romana indifferenza.

Al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà (e ci sarà anche il ministro Renato Balduzzi), Rossa e Brusasco proporranno dunque alcune strategie anche sulle tasse, come l'anticipo dell'incasso dell'Irpef: «Solitamente i soldi entrano nelle casse del Comune nel marzo successivo: noi vogliamo che in questo caso siano trasferiti entro fine 2012». E' un gettito complessivo di 10,2 milioni: «Potrebbe diventare decisivo per risolvere alcune criticità nelle partecipate, ma penso anche al Cissaca». Intanto sono arrivati i 2 milioni dalla Regione per il trasporto pubblico, quelli che permettono ad Atm di sopravvivere: «Assieme ai soldi del parcheggio di piazza Libertà, rimasto all'azienda». Poi a Roma ci sarà da «trattare» sull'Imu: «Il 60% degli introiti li tiene lo Stato, al Comune arriva solo il 40%. Considerato il dissesto, vorremmo che l'intera somma sia trasferita subito ad Alessandria». In questo modo arriverebbero ulteriori 30 milioni.

Infine i primi investimenti: «Bisogna velocizzare la "partita risorse": si deve tornare a parlare del nuovo ospedale, ad esempio. Ma la priorità ora è il tribunale». La legge che ha decretato la morte delle sedi di Acqui, Tortona e Casale implica la riorganizzazione degli spazi ad Alessandria: per questo la giunta, con una delibera, ha chiesto di istituire un'Unità di progetto, un team composto dai dirigenti dei Lavori pubblici, del Patrimonio, del Catasto, dei vigili urbani e della Protezione civile, che studi la soluzione e la location migliore.

Si torna a parlare di investimenti «Ripartiamo da ospedale e tribunale»

Il coro alpino poi il Panatero alla rassegna di Valenza::La 13 rassegna «Va...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Il coro alpino poi il Panatero alla rassegna di Valenza [R. C.]

Il Coro Montenero

La 13 rassegna «Valenza in coro», oltre al momento musicale assolutamente unico, assume una diversa connotazione per portare aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Così, alla tradizionale collaborazione fra il Coro Ana Montenero di Alessandria e il Gruppo Alpini «Riccardo Lunati» di Valenza, si aggiunge quest'anno il contributo di due altre associazioni molto impegnate nel territorio: il Lions club cittadino e il consorzio dei commercianti «Valenza insieme», mentre c'è sempre il patrocinio dell'assessorato Cultura e Manifestazioni. E nel concorso di forze, si propone la novità dei cori. Ad aprire la serata di domani sarà come sempre il Coro Ana Montenero con una breve introduzione, incentrata sui brani della tradizione alpina, ma a seguire ci sarà, dopo molti anni, un altro coro alessandrino: il «Mario Panatero» (intitolato al compositore) costituitosi nel '98 e guidato dal maestro Gian Marco Bosio. Il repertorio è prettamente operistico e classico, ma non mancano incursioni nella musica contemporanea. Gli ultimi successi giungono dalle esibizioni in allestimenti lirici del teatro di Salerno e Genova. Al concerto di domani, alle 21,15, l'ingresso è libero, ma si è caldamente invitati a lasciare una donazione pro terremotati emiliani.

Cercatore funghi ritrovato nei boschi::Un cercatore di fungh...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Francavilla

Cercatore funghi ritrovato nei boschi [R. AL.]

Un cercatore di funghi di 83 anni di Tassarolo che si era perso in un bosco nel Novese è stato rintracciato e salvato l'altra notte dopo una richiesta di aiuto ai vigili del fuoco di Alessandria. L'allarme è scattato alle 21 ai Ronchi di Francavilla Bisio. Qui sono accorsi i vigili del fuoco di Alessandria e di Novi, i cinofili dei vigili del fuoco di Volpiano. Rischia gravi conseguenze per le basse temperature. Con la collaborazione di carabinieri, volontari di Protezione civile Aib, Soccorso alpino e Associazione alpini con una unità cinofila, si sono formate le squadre per rintracciare il cercatore di funghi. Poco prima dell'una l'uomo è stato trovato stremato e rannicchiato su se stesso per restare più caldo. E' stato trasferito all'ospedale di Novi: le sue condizioni sono discrete.

„Dn

Prova d'alluvione con Protezione civile::Un'esercitazione di...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Casale

Prova d'alluvione con Protezione civile **[F. N.]**

Un'esercitazione di Protezione civile, denominata «Po 2012» sarà organizzata oggi (anche nelle ore serali) e domani, con campo base alla Cittadella, dal Com 2 della Provincia e dal Nucleo comunale volontari Protezione civile della città, di Balzola e Sartirana, con altre associazioni volontarie di soccorso. Si simuleranno emergenze di esondazione del Po e dei rii minori e emergenze chimiche. Sarà coinvolto anche l'istituto superiore Leardi con un'evacuazione e l'unità cinofila della Cri.

Issogne, arriveranno nuove aule per i bimbi di Materne e primarie::L'anno scolastico A...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

CAMBIO DI PROGETTO. TROPPO COSTOSO RISTRUTTURARE LA SEDE ATTUALE

Issogne, arriveranno nuove aule per i bimbi di Materne e primarie [D. G.]

Le attuali scuole di Issogne. Risalgono al 1951

L'anno scolastico è iniziato e i circa cento alunni di scuola dell'infanzia e primaria hanno cominciato a frequentare le lezioni nel vecchio edificio datato 1951, con un'ala riservata alle cucine della fine degli anni Settanta. E come tutte le strutture non proprio moderne, anche la scuola di Issogne è stata ritenuta dalla Regione, che ne è proprietaria, a rischio sismico già nel 2007. Nel 2009 è stato siglato un accordo di programma fra Regione e Comune per giungere a una soluzione: gli amministratori comunali si impegnavano a individuare un terreno per costruire un edificio provvisorio da adibire a scuola e la Regione avrebbe finanziato la nuova opera da 15 milioni di euro, corredata di due parcheggi sotterranei, da 30 e da 40 posti auto, di cui uno nel piazzale antistante. Della Regione era il compito di ristrutturare l'edificio scolastico e di realizzare un parcheggio interrato sotto le scuole con un'area giochi in superficie, al Comune l'onere del rifacimento dell'arredo urbano e della realizzazione di un secondo parcheggio interrato, nel piazzale del castello. «Valutando il costo complessivo dell'intervento dice il sindaco Battistino Delchoz abbiamo ritenuto che il progetto della passata amministrazione fosse troppo oneroso. Insieme ai tecnici regionali abbiamo valutato che, costruire una scuola provvisoria, da abbattere in un secondo momento, sarebbe uno spreco di denaro perché costerebbe oltre un milione di euro».

È così in fase di realizzazione un progetto preliminare che prevede la costruzione di una nuova scuola, più decentrata rispetto l'attuale, costruita secondo i criteri moderni utilizzando materiali e soluzioni tesi a garantire l'efficienza energetica, sia innovativi e diversi modi di produrre energia. «Ora siamo in attesa di siglare con la Regione un nuovo accordo di programma, che dovrebbe fare risparmiare alcuni milioni di euro continua il sindaco . Potremo così iniziare l'iter che porterà a costruire la scuola nuova. Durante le fasi di realizzazione i bambini resteranno nell'attuale edificio. Inoltre, siamo dell'idea di non riproporre i parcheggi sotterranei, troppo onerosi, ma di prevedere un unico parcheggio a raso».

„Dn

Aramengo: da 20 anni lottano contro l'emergenza incendi::Nel 1990 un incendio ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

VOLONTARI. E' IL GRUPPO DELL'«AIB» COSTITUITOSI NEL 1992
Aramengo: da 20 anni lottano contro l'emergenza incendi MARINA RISSONE
ARAMENGO

Il gruppo Aib: primo in alto a destra il caposquadra Paolo Graglia

Nel 1990 un incendio di enorme portata colpì località Montarbìo ad Aramengo.

Da quell'episodio l'idea di Amalia Emanuel, all'epoca sindaco del paese, prese forma. Venne infatti fondata nel '92 la squadra comunale Antincendio Boschivo, oggi corpo volontari del Piemonte. Nel 2012 l'Aib, che fa parte dell'area di base 951 del Piemonte, guidata dal comandante Roberto Gargano e dal vice Daniele Chiappino, festeggia i 20 anni di attività. Caposquadra è il giovane Paolo Graglia, suo vice Gianluca Nicola. Alla tesoreria Pier Paolo Vercellio e come consigliere Anna Toniuolo. Il primo presidentecaposquadra fu Luigi Massaia, chiamato Ginetto. Con lui furono attivi molti volontari di Aramengo. Oggi la squadra che ha seguito le orme dei suoi predecessori è composta da 21 persone, unite dalla passione per la tutela dell'ambiente e con alle spalle corsi di formazione. Nell'Astigiano oltre ad Aramengo sono operativi i volontari Antincendio Boschivi di Bubbio, Mombaldone e Vesime. «La storia dell'Aib di Aramengo racconta il caposquadra Paolo Graglia è una carrellata di tanti interventi che di anno in anno hanno consolidato la nostra preparazione. Ogni episodio può essere ricordato come un momento di crescita per tutti noi. Anche se sono giovane, conosco, attraverso le testimonianze dei più anziani, i tanti episodi a cui abbiamo preso parte. Tra i più significativi senz'altro la terribile alluvione del 1994 che colpì duramente Asti e i paesi limitrofi».

Durante i primi anni di attività i componenti della squadra si diedero molto da fare per ottenere i primi mezzi. «Dopo tanti sacrifici spiega ancora Paolo Graglia i volontari riuscirono ad avere a disposizione il primo mezzo. Era un carrello, chiamato "caretun" formato da una motopompa e da due vasche con una capienza di mille litri d'acqua ognuno». Oggi il parco mezzi è formato da una Fiat Panda, un Magnum e 2 Land Rover. Oltre alla normale attività di spegnimento degli incendi la squadra di Aramengo effettua tra agosto e novembre anche il servizio di disinfestazione dei calabroni sul territorio dell'Alto Astigiano. «Ogni missione conclude Paolo Graglia, che per i 20 anni dell'Aib ha ideato un minicorso per bimbi dai 4 ai 12 anni è per noi un tassello in più che fortifica il carattere. Aiutare gli altri e difendere la natura è l'obiettivo».

Carpeneto, forfait a Rocca Grazzano contro Cremolino::Forfait del Carpeneto...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: 21/09/2012

Indietro

TAMBASS. LA SFIDA BENEFICA PRO TERREMOTATI

Carpeneto, forfait a Rocca Grazzano contro Cremolino

Il grazzanese Vittorio Fracchia

Forfait del Carpeneto e nuove contendenti al 2^o Trofeo Cesin Group Memorial Alessandro Campini. L'appuntamento che domenica (alle 15,30) sulla piazza di Rocca d'Arazzo promette spettacolo e donerà solidarietà ai terremotati dell'Emilia non vedrà in azione Botteon e soci. Il presidente Pier Giulio Porazza e il tecnico Stefania Mogliotti per meglio preparare la prossima semifinale scudetto coi "cugini" del Callianetto (andata in terra ovadese) hanno preferito evitare distrazioni, rinunciando all'invito dell'associazione Amici di Rocca.

Il gruppo, coordinato dal vulcanico Pierino Alciati, ha saputo trovare subito una formazione sostitutiva che sarà in grado di confrontarsi al meglio con il Cremolino. Si tratta del Grazzano neo scudettato tra i bastioni dove ha conquistato pure la Coppa Italia e sabato 29 settembre inseguirà il "triple" nella Supercoppa. Dunque un confronto tra campioni open e muro. Il quintetto del patron Claudio Bavazzano non sarà quello che ben si è comportato in questa stagione, conquistando i play-off a fronte di un budget low-cost, bensì una sorta di anticipazione di quello ancor più ambizioso che verrà schierato nella prossima serie A. Infatti Ai confermati Paolo Baggio ed Alessio Basso ci sarà Alessio Monzeglio, mentre al cordino agiranno il rocchese Marco Alciati ed il giovane Matteo Forno (già premiato miglior giovane al Memorial Quilico). Novità pure nelle fila aleramiche con il tecnico Fabiano Penna che dovrà sopperire all'assenza di Edoardo Biletta con sostituto Andrea Gerbi ad affiancare Matteo Caggiano, con Vittorio Fracchia ad agire in mezzo. Il ricavato (biglietto 5 euro) verrà devoluto alla fondazione "Specchio dei tempi" de La Stampa per i progetti in Emilia.

Parrocchie astigiane gemellate con l'Emilia::Le chiese di Piemonte...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

DIOCESI. PREGHIERA SPECIALE PER I TERREMOTATI

Parrocchie astigiane gemellate con l'Emilia [V. FA.]

Il vescovo di Asti Ravinale

Le chiese di Piemonte e Valle d'Aosta in preghiera per i terremotati dell'Emilia: su indicazione dei Vescovi italiani, ogni regione è stata invitata a coltivare «un rapporto di accompagnamento e scambio con una piccola popolazione territoriale colpita dal sisma».

Piemonte e Valle d'Aosta sono state indirizzate alle due parrocchie del Comune di Medolla nell'Arcidiocesi di Modena Nonantola. Domani s'inizia il cammino di gemellaggio, con una celebrazione nel vicariato del basso modenese alla presenza dell'arcivescovo monsignor Antonio Lanfranchi.

Si tratta delle 13 parrocchie più colpite dal sisma. Per l'occasione, un piccolo gruppo rappresenterà la 17 Diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta e le 2.250 parrocchie, «con la ferma volontà di stare accanto a chi soffre per accompagnare nel faticoso cammino futuro». I vescovi invitano le comunità parrocchiali e religiose, i gruppi e i movimenti ad unirsi con la preghiera alla Chiesa modenese.

Anche la Diocesi di Asti partecipa all'iniziativa: in tutte le messe prefestive e festive celebrate nelle parrocchie della Diocesi, si pregherà per i terremotati di Medolla. Come sottolinea il vescovo di Asti Francesco Ravinale, «la preghiera sarà affidata alla sensibilità di ciascun parroco».

Basta una piena per cancellare il Bio Industry Park::È un po' il fiore ...

Stampa, La (Canavese)

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Basta una piena per cancellare il Bio Industry Park

Allarme di Ativa e Regione: "Disastro da evitare" GIAMPIERO MAGGIO

IVREA

Quattordici anni di lavoro Sui 16 mila metri quadrati del Bio Industry Park operano una trentina di imprese Ma, dal 1998 - anno di fondazione - ad oggi da qui sono passate 350 piccole e medie imprese

È un po' il fiore all'occhiello del territorio torinese. Il Bio Industry park, struttura sorta alle porte di Ivrea e che ospita aziende di primissima fila nel settore della ricerca bio tecnologica potrebbe finire sott'acqua. Basta una piena del rio Ribes, un modesto corso d'acqua che, però, già nel 2000 e prima ancora nel 1994 provocò gravissimi danni in tutta la zona. Quando nacque l'area industriale gli studi di fattibilità assicuravano che quella era un'area sicura. Oggi la situazione è cambiata. E il parco dove si studia e si produce con tecnologie del futuro e occupa 500 persone diventa improvvisamente a rischio.

A sostenerlo è Ativa, l'ente che gestisce il tratto di autostrada A5 Torino Aosta che corre poco distante dall'area industriale di Colletterto Giacosa dove, nel 1998, il Bio Industry Park fu costruito. Un allarme raccolto anche dalla Regione. Tanto che l'assessore alla Protezione civile, Roberto Ravello ha già chiesto di approfondire con urgenza la questione.

«Serviranno verifiche spiega - parlare di rischio in questo momento è inopportuno ma non possiamo sottovalutare la situazione». Eppure, quella di Colletterto, sembrava una zona sicura, a prova di alluvione. Nel 2000, quando esondarono sia la Dora Baltea - che scorre ad una manciata di chilometri da lì - e il rio Ribes, molto più vicino all'area industriale, il Bio Industry fu risparmiato. Finirono sotto l'acqua tutte le zone circostanti, a cominciare dall'autostrada, che restò interrotta per due giorni. I danni furono ingentissimi.

Da allora quella parte di Canavese è stata protetta da un sistema di argini e sponde che costituiscono il nodo idraulico di Ivrea. Secondo i nuovi studi che Ativa ha commissionato di recente all'Università di Trento (la stessa che si era occupata, nel 2001, di valutare le conseguenze di una piena eccezionale nell'Eporediese), alcune cose, ora, sono cambiate. E l'area «a rischio» si è estesa fino a Colletterto Giacosa.

Il motivo è legato all'incremento della portata del Ribes che, in caso di forti piogge, potrebbe esondare con più facilità rispetto a un tempo. «Oggi spiega Giovanni Ossola, presidente di Ativa la portata di quel corso d'acqua è molto più pericolosa rispetto al 2000, quando il Ribes e la Dora sommersero l'autostrada». Secondo alcune simulazioni dell'Università di Trento la portata sarebbe di quasi 1300 metri cubi al secondo. Quanto basta per allagare il Bio Industry Park. Gli amministratori locali già parlano di contromisure da adottare al più presto. Il più deciso è il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca: «Stiamo ragionando di un'area strategica sotto il profilo industriale e occupazionale del territorio. Va assolutamente protetta in ogni modo».

Come, non si sa ancora. La Regione ha chiesto di entrare con urgenza in possesso dei documenti sui nuovi studi. Intanto Roberto Ricci, ex Ad del parco Bio-industriale dice: «Nel letto di quel rio si è accumulato di tutto: alberi, detriti, immondizia. Prima di tutto bisogna pulire l'alevo. Poi si vedrà».

TROPPI ACQUA

È cresciuta la portata del torrente Ribes: Servono interventi

La Controscossa degli artisti torinesi per aiutare l'Emilia dopo il terremoto::Ognuno offrirà quel ...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Circolo dei Lettori

La Controscossa degli artisti torinesi per aiutare l'Emilia dopo il terremoto

Tra i protagonisti Alessandra Montrucchio e Perissinotto TIZIANA PLATZER

Stefania Bertola

Ognuno offrirà quel che vuole, quel che gli piace e sicuramente quel che più lo fa sentire bene davanti al pubblico. Spettatori lì per una serata spettacolo, per assistere a uno di quegli eventi che mescolano idee e personalità artistiche, ma soprattutto per dare un contributo e testimoniare solidarietà: a quattro mesi dal terremoto che ha colpito la terra dell'Emilia, la Torino artistica dalle 19 si raccoglie al Circolo dei Lettori per far vivere un momento di beneficenza il cui ricavato (l'offerta minima è 10 euro) andrà alla cooperativa emiliana Fattoriabilità, presente in via Bogino con prodotti e degustazioni.

Il gruppo nato a sostegno dei terremotati, coordinato dalla scrittrice Alessandra Montrucchio, ha intitolato la serata «Controscossa» e ha ideato un progetto di «assemblaggio» con reading, danza, musica e ritratti dal vivo. Nel senso che il pittore Paolo Galetto, utilizzando una lavagna luminosa, affiancherà le performance ritraendo i protagonisti. Numerosi, fra cui Alessandro Barbero e Davide Tomat impegnati in una lettura musicata tratta da «Poesie in musica» di Anna Achmatova; nel programma dei reading gli interventi di Alessandro Perissinotto che legge «Splendidi Quarantenni», di Anna Abate e Davide Bottini con «Mare per chitarra e voce», di Carlo Grande e Fredo Valla con «La cavalcata selvaggia» e la proiezione di spezzoni da «Prigionieri della libertà», di Enrico Remmert e Luca Ragagnin nell'«Elogio della sbronza consapevole». Stefania Bertola scriverà in diretta su richiesta del pubblico, Younis Tawfik proporrà poesie, Ernesto Aloia un inedito, Chiara Simonetti con Mat Le Mad, frontman della rockband torinese Baroque, in «Le libere donne di Magliano». Lo spettacolo avrà una cornice teatrale, che vedrà l'interpretazione di Michele Di Mauro, e la coreografia della Shide Dance Company sulle musiche di Davide Tomat.

Cinquemila euro ai terremotati.:Ammonta a 5 mila euro...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Boves

Cinquemila euro ai terremotati [MT. B.]

Ammonta a 5 mila euro l'importo dell'iniziativa di solidarietà promossa dalla Cassa rurale ed artigiana di Boves per i terremotati dell'Emilia. Si tratta di versamenti volontari di soci e clienti, dipendenti ed amministratori. Duemila euro sono stati raccolti durante l'aperitivo in piazza servito da volontari dei Comitati di frazione e dal gruppo Alpini alla patronale di S. Bartolomeo.

Al Don Bosco torneo a 5 a favore dei terremotati::Domani a Vallecrosia ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Vallecrosia

Al Don Bosco torneo a 5 a favore dei terremotati **[L.R.]**

Domani a Vallecrosia ai campi del Don Bosco torneo a 5 a favore dei terremotati. Organizzano gli Amici del soccorso. A margine del torneo anche intrattenimenti musicali e pranzo all'aperto.

Dopo il terremoto Una testimonianza: «Quando la terra tre...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Veruno

Dopo il terremoto Una testimonianza [**C. BOV.**]

«Quando la terra trema»: è il tema dell'incontro di domani a Veruno, in municipio. Relatore un ingegnere impegnato, subito dopo il sisma in Emilia, nella verifica dei danni agli edifici. Francesco Pullé di San Felice sul Panaro racconterà la sua esperienza alle 18.

Scontro tra Pdl e Lega La spunta il Carroccio::L'assessore della L...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Verbania

Scontro tra Pdl e Lega La spunta il Carroccio

L'assessore della Lega nord Germano Bendotti si riprendere le deleghe alla Protezione civile che il presidente Massimo Nobile gli aveva tolto dopo il tornado che aveva devastato Verbania il 25 agosto definendolo «persona non idonea per quell'incarico». Decisione che ha aperto un aspro confronto di maggioranza tra Pdl e Lega. Ferma la posizione del Carroccio, Nobile è stato costretto al dietrofront.

Al Campovolo la carica buona dei tredici più uno::Solidarietà. Evento ...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

«Italia loves Emilia»

Al Campovolo la carica buona dei tredici più uno

Un'infilata di sirene apre il concerto per i terremotati 150 mila cantano con le star: "Mai così tante insieme"

MARINELLA VENEGONI REGGIO EMILIA

Solidarietà. Evento voluto da Ligabue: i quattro milioni di euro raccolti destinati alla ricostruzione delle scuole che furono colpite dal sisma**Un festa senza fine sul palco e sul prato Gli oltre 150 mila spettatori (a sinistra) del concerto di Campovolo non hanno mai smesso di cantare e di incitare i tredici artisti italiani che hanno dato vita a un concerto storico, reso unico da duetti magici come quello tra Giorgia e Jovanotti (sopra)****Orfano di Laura Tiziano Ferro doveva cantare con Laura Pausini che ha dato forfait per la gravidanza. «Meglio così - ha detto Tiziano Ferro - mi è mancata ma la sua assenza è giustificata da un motivo meraviglioso»**

Claudio Maioli, manager e compagno di scuola di Ligabue - potenza locale e nazionale - è un tipo tosto che con quella mole sembra si debba mangiare la gente in un boccone. Invece è stato lui, travolto da una valanga di sì, a organizzare in poco tempo l'immensa, stratosferica baracca da 150 mila e più persone andata in scena ieri sera a Campovolo e in diretta su Sky per 4 lunghe, svelte, lietissime e imprevedibili ore: di mezzo, il campione degli impresari tv Bibi Ballandi, bolognese, al debutto sulla rete di Murdoch dopo una vita in Rai. Maioli da padrone di casa ha dato il benvenuto, con un'infilata di suoni di sirena che un po' hanno fatto venire la pelle d'oca. Perché adesso si canta, ma il terremoto è stato infinito e lugubre, ha lasciato ferite e macerie che la musica popolare italiana si è premurata ieri sera di alleviare raccogliendo, intanto, 4 milioni di euro destinati alla ricostruzione delle scuole di molte città.

«Italia Loves Emilia». Concerto caldo, affettuoso e allegro come il temperamento di questa terra mai doma. Qualche malalingua aveva giurato che la sera delle prove i tredici più uno (Jeff Beck, fra i re mondiali della chitarra) avessero discusso fino a notte fonda, per la primogenitura in scaletta. Pettegolezzo alquanto cheap che non ha retto alla prova dei fatti: piuttosto, c'era da sentirsi orgogliosi di tante celebrità che non per la prima volta - ma mai così in tanti, mai mescolandosi così - si sono messe in gioco per le vittime del terremoto, qui dove le distanze fra le case delle star del poprock nazionale si misurano a spanne, essendo l'Emilia culla di una singolare predisposizione al genere.

Come per il primo concertone a Bologna il 25 giugno, è stato Zucchero ad aprire trasportando ragazzi, giovani e gagliardi ex giovani su terreni soul. La sua *Madre dolcissima* si è rivelata un happening con Beck, Mannoia, Elisa a combattere sugli incroci vocali.Alle 20,30 il palco era ormai scaldato per i sempre-Nomadi alla terza rinascita nella nuova formazione con il vigoroso vocalist Cristiano Turato: ora il loro rock è così tirato che i Litfiba gli fanno un baffo; a sorpresa è entrato perfino Baglioni a dar man forte su *Io Vagabondo*. Ogni artista presentava l'ospite seguente, in una catena di sorprese che hanno visto Giorgia finalmente alle prese con l'autore Jovanotti nel successo dell'estate, *Tu mi porti su*, e poi invece Tiziano Ferro in solitudine: «Contavo nel duetto con Laura ma forse è stato meglio così. Si parla sempre male della musica italiana ma sono orgoglioso di questa coesione, mai vista una cosa così in Francia e Germania», aveva detto alla conferenza stampa.Jovanotti ha fatto spesso la parte del leone e del fratellone: in *Clandestino* con la Mannoia, in *Via le mani dagli occhi* con Elisa e i Negramaro. Ma il suo colpo di genio in tanta generosità è stato il duetto con Renato Zero su *Amico* in reggae: uno dei must della serata. Renatino era in vena di ricordi: «Quando sono arrivato a Modena nei Settanta ero un alieno, l'EmiliaRomagna mi adottò e trovai in questa terra finalmente dei buongustai». E poi: «Volevo fare Turandot ma non ho trovato il costume».

Anche Ligabue, il re di Campovolo che ha chiuso la serata, dopo aver augurato di guarire presto a Vasco che aveva

Al Campovolo la carica buona dei tredici più uno::Solidarietà. Evento ...

ipotizzato una sua comparsata qui, non s'è tirato indietro: con Elisa, con i Litfiba in *Tex*, con la storica *Il mio nome è mai più* fra Jova, Mannoia, Baglioni, i Litfiba. Tenero il momento di una ragazza di Mirandola che ha letto la sua poesia, invitata da Antonacci. C'è stato posto per i ricordi: Mannoia e Giuliano dei Negramaro hanno duettato su *Anna e Marco* di Lucio Dalla, e su un'idea di Baglioni la chiusura corale ha intonato *A Muso duro* di Pierangelo Bertoli da Sassuolo (il secondo pezzo imperdibile). «Affronterò la vita a muso duro»: questo si prova a fare, qui. Vasco Errani, governatore-commissario, ha sfoderato cifre, metodi e intenzioni per gente che non si arrende. Intanto le magliette sono andate a ruba, dalla serata saranno tratti un cd e un DVD, Sky Primafila fino al 30 settembre continuerà a vendere a 10 euro il concerto. Tutti i fondi, e le spese sostenute, vanno in tempo reale su italialovesemilia.it. In poche settimane, 88 mila studenti potranno avere un'aula dignitosa in cui studiare. A volte, non è solo rock'n'roll (and We like it).

CORSA DI GENEROSITÀ

Zuccherò, Jovanotti

Mannoia, Elisa, Giorgia

Zero, show imperdibili

SALUTI E OMAGGI

Liga augura a Vasco

pronta guarigione Il pensiero per Dalla

AQuilianounconvengno ed esercitazione con le scuole::Una esercitazione con...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

AQuilianounconvengno ed esercitazione con le scuole

Il sindaco: «Gestione dei rischi e prevenzione vanno realizzati con l'intera comunità» **[A. AM.]**

QUILIANO

Una esercitazione con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole cittadine nelle aree inondabili per ricordare l'alluvione che devastò Quiliano vent'anni fa sarà effettuata oggi: dalle 10 alle 16 con la partecipazione attiva della Protezione civile cittadina.

L'esercitazione simulerà una perturbazione con piogge persistenti già previste da ieri sera e in intensificazione nella mattinata. A questa previsione seguirà da parte della Regione l'emissione di una allerta 2 per oggi. A questo punto il sindaco attiverà, secondo il piano operativo comunale, monitoraggio e soccorso. Le scuole resteranno aperte, ma nell'istante in cui si supereranno determinate soglie, i bambini saranno messi al sicuro e i genitori non potranno andare a prenderli sino al cessato allarme. Oltre ai volontari della Protezione civile, saranno impegnati i tecnici, i funzionari del Comune, i vigili urbani, la Croce Rossa di Quiliano, il comando dei carabinieri di Quiliano, la scuola Don Peluffo, la scuola di infanzia Vadone e la prefettura di Savona.

Domani invece a partire dalle 9 si terrà un convegno sui rischi alluvione al teatro Nuovo di Valleggia, con la partecipazione di esperti ed ex amministratori. «Non c'è modo migliore nella prevenzione e gestione dei rischi - ha detto il sindaco Alberto Ferrando - che il coinvolgimento diretto della comunità, bambini compresi, nel resistere ad eventi critici che sfidano il proprio ambiente fisico e il proprio tessuto sociale. Sarà una buona occasione per provare il piano di emergenza comunale e preparare la comunità al fattore rischio, in modo da passare da comunità vittima a comunità preparata».

Due giorni di festa per aiutare l'Emilia::Rimandata a causa del...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

FINALE LIGURE/1

Due giorni di festa per aiutare l'Emilia [**A. R.**]

FINALE LIGURE

Rimandata a causa del maltempo che aveva colpito il savonese all'inizio del mese, si terrà sabato e domenica «Finale x Finale», manifestazione di solidarietà promossa dal Comune e dalla locale Consulta del Volontariato, con la partecipazione della Consulta dello Sport, allo scopo di raccogliere fondi da devolvere a Finale Emilia, cittadina della provincia di Modena colpita dal terremoto. Dalle 18 alle 23 di sabato e dalle 13 alle 19 di domenica, piazza Vittorio Emanuele ospiterà musica, gastronomia, giochi e spettacoli.

All'iniziativa parteciperanno le band Clan-Destino e Vespursurdu, il dj Marco Firpo, il cantante Paolo Bortolotti, il Centro Studi Danza diretto da Anna Fenoglio, la Banda Folkloristica Rumpe e Streppa, la Filarmonica di Finalborgo e il Corpo bandistico parrocchiale Maria Pia. In programma anche un'esibizione del gruppo cinofilo I Lupi.

A condurre le due serate sarà il dj Franco Branco. Le somme raccolte saranno consegnate all'AIB - Protezione Civile di Finale Ligure. Donazioni presso qualsiasi sportello bancario sul conto intestato alla Consulta del Volontariato di Finale Ligure IBAN IT48B08753 49410 000 140140280.

Senz'acqua per i lavori alle condotte::Ha circa sessant'an...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

FINALE LIGURE IERI BLACK OUT IDRICO DALLE 8,30 ALLE 16,30

Senz'acqua per i lavori alle condotte

Disagi soprattutto all'ora di pranzo per gli abitanti del centro cittadino AUGUSTO REMBADO

FINALE LIGURE

Al lavoro Gli operai del Comune hanno riparato una grossa perdita ad una delle condotte principali dell'acquedotto

Ha circa sessant'anni ed è stato realizzato in un misto di cemento e alluminio il tubo principale dell'acquedotto di Finale Ligure che ieri è stato riparato. Trattandosi della condotta principale oltre mezza Finale è rimasta con i rubinetti asciutti dalle 8,30 sino al pomeriggio inoltrato, l'erogazione è ripresa progressivamente a partire dalle 16,30. Il guasto in realtà si era verificato in piena estate con una dispersione importante di acqua all'altezza di un giunto in via Pineta la strada che sale a Monticello da via Brunenghi. Il Comune ha deciso di spostare la riparazione a fine stagione. Ieri i disagi per l'interruzione dell'acqua si sono fatti sentire, soprattutto all'ora di pranzo.

Ma i lavori erano stati ampiamente annunciati e le famiglie hanno avuto tempo per organizzarsi. In ogni caso ha operato la Protezione civile di Finale mettendo a disposizione dei cittadini autobotti con acqua potabile in alcune piazze principali della città. A Finale esiste ancora un tratto di circa 600 metri di condotta principale dell'acquedotto (il diametro è di trenta centimetri), considerata fragile perchè realizzato in «eternit». Una condotta molto datata e obsoleta. Molti tratti della rete sono stati rinnovati negli ultimi dieci anni. Per mettere mano a quest'ultimo tratto ci vorranno oltre 500 mila euro. Ma per ragioni di bilancio il Comune per ora non può permettersi di procedere con l'appalto dei lavori.

L'interruzione dell'erogazione dell'acqua ha interessato tutta la zona industriale di Perti, da San Sebastiano a Porta Testa, comprese le traverse. A Finalborgo rubinetti asciutti in tutto il rione con esclusione di via Fiume e via Cavassola. Senz'acqua anche via Manzoni sino alla sede della Polizia Stradale, via Brunenghi e via Dante. E ancora tutto il centro storico di Marina da via del Pora sino all'arco di via Colombo, compresa via Torino, via Ulivi, via Caviglia sino a Castelfranco, il Lungomare Migliorini (sino al molo) e infine Corso Europa e relative traverse, Piazza Oberdan e via Genova e tutta la zona in sponda destra del torrente Sciusa di Finalpia, da Vico Melogno a Via Porro, traverse comprese.

Vent'anni fa la tragica alluvione a Savona::Tre morti, decine di ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

IL RICORDO ERA IL 22 SETTEMBRE 1999. IL NUBIFRAGIO COLPI' LA VALBORMIDA E CAUSO' L'ESONDAZIONE DI LETIMBRO, LAVANESTRO E QUILIANO

Vent'anni fa la tragica alluvione a Savona

Tre morti, decine di famiglie senza tetto, ponti crollati e danni in tutto il comprensorio MICHELE COSTANTINI SAVOJA

Sopra la casa di Montemoro, diventata il simbolo dell'alluvione 92**Così su La Stampa La prima pagina di vent'anni fa con le drammatiche immagini dell'alluvione**

Tre morti, decine di famiglie senza tetto, ponti crollati, strade e ferrovie interrotte, decine di miliardi di danni. E' questo il tragico ricordo di 20 anni fa a Savona, quando l'onda di piena del Letimbro, del Quiliano e l'esondazione degli altri corsi d'acqua cittadini misero in ginocchio l'intera città. Quel pomeriggio del 22 settembre 1992 non è mai stato cancellato dalla mente dei savonesi. E chi lo ha vissuto direttamente, ricorda sempre cosa stava facendo e dov'era in quel momento.

In via Leopardi tra Zinola e Vado Ligure, in una strada stretta che costeggia il torrente Quiliano, l'onda di piena travolse e uccise Rosa Perugini in attesa di un secondo figlio e la figlia Annamaria di 3 anni. Mentre in località Montemoro, lungo la strada statale 29 del Piemonte, nella notte il dramma dei coniugi Ermanno e Silvana Bertoni, travolti in casa da una frana. Per la donna, che aveva 66 anni, non ci fu nulla da fare, mentre il marito, salvato dai vigili del fuoco, fu ricoverato al San Paolo in gravi condizioni. Per anni, quella casa «scivolata» dalla collina, rimase a testimonianza della tragedia, inclinata e perfettamente visibile dalla strada. Le altre aree sinistrate della città furono soprattutto le zone del Santuario, dalle case di Castel S. Agata isolate per giorni, a Rioborgo, sino a Lavagnola. Per molti giorni gli abitanti del Santuario trovarono pranzo e cena nella cucina da campo dei vigili del fuoco, allestita nella piazza principale. Mentre, da ogni parte del Nord Italia, arrivavano uomini e mezzi dei pompieri, delle forze dell'ordine e del volontariato organizzato di protezione civile. Il Pronto soccorso del S. Paolo, da poco tempo nel nuovo ospedale di Valloria, aveva organizzato una serie di presidi mobili con medico e infermiere, nelle zone strategiche della città, al Santuario e a Quiliano. Un preludio all'auto medica e del soccorso extraospedaliero in provincia, che sarebbe arrivato poco dopo.

Naturalmente nel ricordo terribile di quei giorni, devono essere citate tutte le altre località danneggiate dall'alluvione del 22 settembre 1992. Dalle Albisole attraversate dal torrente Sansobbia e l'intera Val Bormida. Quest'ultima colpita sin dal mattino, quando a Savona il cielo era ancora terso e nulla lasciava presagire all'onda di piena che stava per arrivare. Quel maledetto giorno infatti, nella zona di Altare, caddero centinaia di millimetri d'acqua. La pioggia di diversi mesi caduta in poche ore. Un fenomeno che oggi chiamano «bomba d'acqua».

Protezione civile ieri un'esercitazione::Gli allievi delle ele...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

Quiliano

Protezione civile ieri un'esercitazione [A. AM.]

Gli allievi delle elementari Don Peluffo e delle materne Vadone ieri protagonisti dell'esercitazione di protezione civile.

Oggi al teatro Nuovo di Valleggia, convegno sulla meteorologia.

Ex Ocv impiegati in lavori di pubblica utilità::Sono una decina i lav...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: 22/09/2012

Indietro

Vado L.

Ex Ocv impiegati in lavori di pubblica utilità [A.AM.]

Sono una decina i lavoratori della ex Ocv che ieri mattina in Comune hanno dato la loro disponibilità al vicesindaco Guido Canavese come volontari per lavori di pubblica utilità. A seguito di una visita di idoneità, gli ex dipendenti dello stabilimento vadese saranno impiegati nell'ambito della protezione civile per le emergenze meteo ma anche per interventi di messa in sicurezza di torrenti e del territorio. Spiega uno dei coordinatori dell'iniziativa, Mauro Tarò: «Non volendo essere un peso ma una risorsa per la comunità che ci mantiene in cassa integrazione, abbiamo cercato di dare l'esempio e di metterci a disposizione».

Fungaioli che si perdono nel bosco ecco il decalogo del Soccorso Alpino::Torna la stagione dei...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

E' già allarme nel Savonese: dall'inizio della settimana quattro ricerche al giorno

Fungaioli che si perdono nel bosco ecco il decalogo del Soccorso Alpino

I consigli degli esperti: portarsi dietro il telefonino e dire ai familiari dove si va CLAUDIO VIMERCATI
SAVONA

Torna la stagione dei funghi e i fungaioli ricominciano a perdersi: si inoltrano nei boschi, smarriscono l'orientamento e non ritrovano più il sentiero che li riporta sulla strada dove hanno lasciato l'autovettura. Venerdì pomeriggio, è successo a due cercatori di funghi, nella zona di Sassello, ma per fortuna avevano il telefonino cellulare, hanno dato l'allarme e per tutta la durata delle ricerche sono rimasti in contatto con le squadre di soccorso. Nel giro così di un'ora sono stati ritrovati e l'allerta (che aveva mobilitato squadre di vigili del fuoco, carabinieri, 118, e Soccorso Alpino) è rientrata. «Dall'inizio della settimana - osserva Marco Riolfo responsabile regionale del Soccorso alpino e speleologico per le relazioni esterne - stiamo viaggiando a una media di 4 ricerche al giorno. E siamo soltanto all'inizio della stagione dei funghi. Non riesco a immaginare che cosa accadrà domani (oggi per chi legge ndr) che è domenica e i boschi saranno presi d'assalto...».

Ma non sempre le ricerche si concludono così velocemente, come nel caso di Sassello. Spesso, infatti, i fungaioli non hanno con sé il cellulare e l'allarme viene lanciato da familiari o amici a ore di distanza, magari quando è già sceso il buio, e come è ovvio, le operazioni a quel punto diventano più difficoltose e i tempi di una felice risoluzione dell'emergenza si allungano. Il Soccorso Alpino ha messo a punto un decalogo di consigli che possono diventare utili per chi va in cerca di funghi. La prima raccomandazione, dicono gli esperti, riguarda proprio l'uso del telefonino cellulare, che è da portare sempre con sé con la batteria carica ed efficiente. Poi, è bene non andare mai da soli (non c'è solo il pericolo di perdere l'orientamento: una persona può scivolare, cadere, farsi del male, oppure essere colpita da un malore, e in quel caso è meglio avere una persona vicina che può portare aiuto, prestare i primi soccorsi e ovviamente dare l'allarme) e dire (soprattutto ai familiari) sempre la località prescelta della ricerca. Prima di partire è sempre cosa giusta informarsi sulle previsioni meteo, tenere in considerazione le ore di luce disponibili (dal tramonto al buio totale mediamente passano 20-25 minuti), munirsi di una cartografia della zona battuta (sono reperibili gratuitamente presso le Apt locali). Non dimenticare poi di portare con sé una torcia elettrica (carica) ed eventualmente un fumogeno rosso facilmente visibile dall'alto. Anche il modo di vestirsi è importante. I tecnici del Soccorso alpino consigliano di indossare scarponi, giacca a vento, guanti, berretti, indumenti dai colori vistosi e magari una giacca arancione con le bande rifrangenti. Ed è bene portarsi dietro un spuntino, qualche cosa da mangiare. E se ci si perde? Se poi, vi rendete conto di esservi smarriti, non perdetevi tempo e telefonate ai numeri di emergenza, il 118, il 115, il 113 o il 112. E' essenziale la calma. Tralicci elettrici, pali telefonici o cartelli del metanodotto sono un importante punto di riferimento. Ognuno di loro è contrassegnato da sigle e numeri facilmente rintracciabili dalla società di appartenenza. Se poi la prospettiva è di passare la notte nel bosco, il consiglio è di trovare un riparo e coprirsi di rami e foglie in attesa dell'alba e dei soccorritori.

Protezione civile a Bendotti Nobili si piega alla Lega::Germano Bendotti torn...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Protezione civile a Bendotti Nobili si piega alla Lega

La delega tolta dopo il tornado torna all'assessore "punito" LUCA ZIROTTI

VERBANIA

Ruoli ristabiliti All'assessore Germano Bendotti (a sinistra) è stata ridata dal presidente Massimo Nobili la delega alla Protezione civile

Germano Bendotti tornerà a occuparsi della Protezione civile. L'assessore provinciale della Lega nord si riprende la delega revocata dopo il tornado del 25 agosto. Il presidente Massimo Nobili e il Pdl devono fare un passo indietro e così il Carroccio ottiene ciò che aveva chiesto per mantenere gli equilibri dell'amministrazione provinciale. Si chiude a favore della Lega nord il braccio di ferro che aveva spinto il presidente della Provincia a revocare la delega all'assessore. Dopo il tornado Bendotti aveva accusato di essere stato tagliato fuori dalla gestione dell'emergenza, non essendo stato informato neppure telefonicamente di quanto era accaduto. Un attacco che aveva fatto infuriare Nobili, fino a spingerlo a dichiarare l'assessore «inadatto» a ricoprire il ruolo e poco presente nelle attività del settore di Protezione civile. Nel revocare l'incarico Nobili aveva detto di non essere pronto a tornare sui suoi passi, lasciando la delega alla Lega (Alberto Preioni o Marcella Severino) ma non più a Bendotti.

L'incontro tra le parti mercoledì sera invece ha smussato gli angoli, anche se è stata la Lega a incassare la posta piena ottenendo la «riabilitazione» completa di Bendotti come aveva chiesto a gran voce il direttivo provinciale. «Ha vinto solo il buonsenso, si è preso atto che degli errori nelle procedure di comunicazione sono stati fatti, poi ognuno ha messo da parte quanto successo dopo» dice il segretario provinciale della Lega Marco Campanini.

Toni morbidi insomma nelle dichiarazioni per non innescare di nuovo un fronte domato. Si parla di errori nelle procedure di comunicazione attivate in quelle ore frenetiche di emergenza: così almeno è quello che le parti vogliono fare emergere nella posizione condivisa per non accendere altre scintille. «Sono pronto a tornare operativo, evidentemente le deleghe erano state tolte in un momento in cui non si sapeva ancora cosa fosse successo con esattezza ma ormai è un capitolo chiuso, guardiamo avanti» si limita a dire Germano Bendotti.

«Sul fatto che la delega fosse della Lega non c'è mai stato alcun dubbio dice il segretario provinciale del Pdl Valerio Cattaneo -, se il presidente Nobili l'ha riassegnata a Bendotti significa che il rapporto di fiducia è stato recuperato e non c'è altro da aggiungere». Di «commedia degli equivoci» parla il Pd: «Dicendo che sono stati fuorviati da bollettini che non prevedevano un fenomeno di tale portata cala il sipario sulla commedia in cui il tragico è stata la tromba d'aria - commenta il capogruppo Paolo Ravaioli -. Purtroppo cala il sipario anche sulla Provincia che meritava una fine più gloriosa».

BRACCIO DI FERRO «Ha vinto il buonsenso» dice il segretario del Carroccio Marco Campanini

Cena degli alpini pro terremotati::Il gruppo alpini di T...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Trivero

Cena degli alpini pro terremotati

Il gruppo alpini di Trivero organizza per sabato 29 una cena a favore dei terremotati dell'Emilia: saranno serviti piatti tipici preparati dalle penne nere e dai volontari. Appuntamento alle 20 nella casa della gioventù di Matrice. Prenotazioni al numero 348/1682292.

I carabinieri oggi incontrano gli abitanti::Questa mattina gli uf...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Ghislarengo e Villarboit

I carabinieri oggi incontrano gli abitanti

Questa mattina gli uffici comunali di Ghislarengo ospiteranno per l'ultima volta i carabinieri di Arborio. I militari, dalle 9 alle 11, saranno impegnati nell'incontro finale con gli abitanti all'interno del programma dedicato agli anziani per prevenire furti e truffe. Intanto, sempre questa mattina, si terrà l'ultimo incontro anche a Villarboit. L'appuntamento è nei locali della protezione civile «Millenium-Villarboit», dalle 10,30 alle 11,30, dove i carabinieri della Legione Piemonte e Valle d'Aosta parleranno con gli abitanti.

Maxi-simulazione sull'Alpe Bors.:Un elicottero, sette ...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **22/09/2012**

Indietro

ESERCITAZIONE. UN SUCCESSO L'OPERAZIONE TSYGAN

Maxi-simulazione sull'Alpe Bors

Mobilitate 7 unità cinofile con 10 cani e 22 soccorritori da tutto il Piemonte ANDREA ZANELLO

ALAGNA

Spettacolari operazioni di recupero simulato in situazioni estreme

Un elicottero, sette unità cinofile con 10 cani e 22 soccorritori provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta: sono questi i numeri della maxi esercitazione congiunta tra Guardia di Finanza e Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico andata in scena giovedì sull'Alpe Bors, ad Alagna.

L'operazione Tsygan è stata un successo, con il ritrovamento di cinque persone disperse. L'esercitazione, favorita da un meteo ottimo, ha preso il via con un briefing su fasi e assegnazioni dei settori di ricerca, mentre le operazioni di soccorso simulate sono iniziate alle 10 con il trasporto in elicottero delle unità cinofile e lo sbarco in volo, stazionario o mediante verricello, sui vari punti di partenza delle ricerche.

L'esercitazione prevedeva tre scenari differenti: uno su maceria; uno su terreno erboso con massi nella piana di Bors; uno su terreno montano ripido.

Nelle operazioni sono state impiegate tutte le unità cinofile più le squadre di supporto movimentate in elicottero e a piedi per il trasporto e la medicalizzazione degli infortunati. E' stato inoltre simulato il recupero di una salma con la redazione degli atti di polizia giudiziaria.

La base delle ricerche è stata allestita al rifugio «Crespi Calderini», dove sono stati utilizzati apparati di localizzazione, come gps e radio, e i software di supporto. L'obiettivo della simulazione era di ottimizzare le risorse disponibili in un ambiente ostile come la morena per stabilizzare e trasportare cinque dispersi in differenti condizioni: feriti con possibilità di muoversi, feriti immobilizzati e una salma.

Presenti come osservatori il delegato Cnsas Valsesia e Valsessera, Moreno Solesio, e il capostazione Cnsas di Alagna, Michele Cucchi. Dell'aspetto tecnico-logistico si è occupato l'istruttore cinofilo regionale della Guardia di finanza di Torino, luogotenente Vito Ventre, l'istruttore del Centro cinofilo della Protezione civile di Trino Vercellese, Antonio Guglielmi, ha seguito gli aspetti cinofili della ricerca in superficie e in macerie.

Ad assistere alle operazioni anche il prefetto di Vercelli Salvatore Malfi, il comandante regionale Piemonte della Guardia di finanza, Carlo Riconzi, il comandante provinciale, Francesco Modica e il sindaco di Alagna Valsesia, Sandro Bergamo.

Evacuati ma per finzione tutti gli allievi del Leardi::LA ragazza, spaventat...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 23/09/2012

Indietro

CASALE. IERI E OGGI ESERCITAZIONE PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Evacuati ma per finzione tutti gli allievi del Leardi

Campo base in Cittadella e viene simulata un'alluvione autunnale FRANCA NEBBIA

CASALE MONFERRATO

Evacuazione È stata effettuata all'istituto Leardi di Casale ieri mattina simulando un incendio della scuola durante l'esercitazione provinciale di Protezione civile che prosegue anche oggi alla Cittadella

LA ragazza, spaventatissima per l'incendio scoppiato a scuola, è accasciata in un angolo e piange. Arriva Tea, una lupa dal pelo lungo e la segnala immediatamente al suo istruttore, un volontario dell'Unità cinofila della Croce rossa che allerta i colleghi per l'intervento da effettuare. La stessa operazione porta vittoriosamente a termine Eva, una meticcina bianca e nera, addestrata a muoversi soprattutto in ambienti chiusi, con una ragazza apparentemente svenuta. Non si avverte però odore di bruciato e di colonne di fumo, dall'ampio cortile dell'Istituto Superiore Leardi, non se ne sono levate perché quanto è successo, pur con grande immedesimazione dei protagonisti, è solo frutto di un'esercitazione che, ieri mattina, come memento clou della giornata, ha coinvolto gli studenti del Leardi in un'evacuazione a seguito di un incendio simulato, nell'ambito di un'esercitazione di Protezione civile provinciale contro eventuali alluvioni e rischio chimico. E i cani dell'Unità cinofila della Cri, scortati dai propri istruttori, da salvatori sono diventati i beniamini degli studenti, che li hanno applauditi a scena aperta, dopo avere visto il loro fulmineo intervento nel salvataggio di alcuni compagni.

L'evacuazione delle aule era stata rapida intorno alle 11: in pochi minuti gli studenti si erano radunati nel cortile, mentre i vigili, coordinati da Enrico Valecchi, provvedevano a bloccare la circolazione, la Misericordia arrivava con le autoambulanze, le radiotrasmittenti continuavano a gracchiare, come se l'incidente si fosse veramente verificato.

«I miei ragazzi sono in gamba» si lasciava sfuggire la preside Carla Rondano, visibilmente soddisfatta della celerità con cui i ragazzi avevano risposto alle sollecitazioni delle squadre d'emergenza «del resto abbiamo già eseguito varie esercitazioni e poi, nella mia scuola, la Protezione civile è ormai una materia di studio, inserita a buona ragione nei curriculum formativi dei ragazzi». Poi le spiegazioni da parte dei responsabili dell'Unità Cinofila, su come si addestrano i cani: 16/24 mesi per buoni risultati, su razze più predisposte.

L'esercitazione intanto continua anche oggi: al parco della Cittadella, da ieri, c'è il campo base, con mezzi di soccorso in esposizione e molte tende di Cri, Protezione civile provinciale, sezioni di Casale, Balzola, Sartirana, Misericordia, Vigili, radioamatori. In vista di una simulata esondazione del Po e dei rii minori sono controllati argini e declivi.

Federico Riboldi, assessore alla Sicurezza, annuncia che il Piano di protezione civile 2012 è quasi pronto. Sollecitato più volte dal consigliere di Nuove Frontiere, Massimo de Bernardi, per un aggiornamento di tipo annuale, dice: «Conterrà tutte le indicazioni per la popolazione in caso di emergenze». Pur con gli scongiuri perché non capitino.

Vercelli e Cento unite dal genio del Guercino::Il Museo Borgogna acc...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

Vercelli e Cento unite dal genio del Guercino

Alle 16,30 di oggi al museo Borgogna la presentazione della Lucrezia dipinta da Giovanni Francesco Barbieri GIOVANN BARBERIS
VERCELLI

Un quadro ad olio di Cesare Libano, «Il ponte sul Cervetto»**Al museo Borgogna oggi il primo degli Appuntamenti d'autunno**

Il Museo Borgogna accoglierà i visitatori oggi alle 16,30 per il primo degli «Appuntamenti d'autunno». Per l'esordio della rassegna sarà presentata un'opera ospite che resterà a Vercelli fino al prossimo giugno. Si tratta del dipinto Lucrezia, ritratto dell'eroina celebrata dalla mitologia dell'antica Roma, firmata da Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino, che era conservata in deposito temporaneo dal 2009, fino al terremoto della primavera scorsa, alla pinacoteca di Cento, città natale del pittore. L'evento, sotto il titolo «Salvare l'arte: storia di un capolavoro, di un collezionista e di un terremoto», vuole essere un tributo a Sir Denis Mahon, «grande gentiluomo della storia dell'arte», studioso e collezionista fra i massimi conoscitori del Guercino alla cui pittura si appassionò, proprio nella città emiliana, durante il suo primo viaggio in Italia nel 1934. Mahon, scomparso nel 2011 a 100 anni di età, era rimasto molto legato a Cento e al suo territorio contribuendo generosamente allo sviluppo della pinacoteca centese.

Commentano i responsabili del museo Borgogna: «Il recente terremoto in Emilia Romagna che ha colpito duramente anche Cento, terra molto amata da Sir Denis Mahon, ci induce a collaborare e a sostenere gli amici e i colleghi della Pinacoteca civica di Cento, nello spirito che ha animato la grande competenza e generosità del collezionista inglese». All'incontro interverranno Suzanne Marriott del Sir Denis Mahon CharitableTrust, la fondazione che ha lo scopo di proseguire l'opera di Sir Denis nella promozione dello studio dell'arte del Seicento, Nicholas Turner, storico dell'arte e fra i massimi esperti del Guercino, che realizzò, insieme a Sir Denis Mahon, i cataloghi delle opere dell'artista, Fausto Gozzi, direttore della Pinacoteca civica di Cento, Cristina Grimaldi Fava, presidente dell'Associazione Amici della Pinacoteca civica di Cento e Francesco Gonzales dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Novara, che ha favorito e collaborato alla realizzazione dell'evento.

L'ingresso è gratuito ma è consigliata la prenotazione al numero 0161.252776.

Torino, incendio al campo rom di Lungo Stura Lazio, 4 intossicati

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Torino, incendio al campo rom di Lungo Stura Lazio, 4 intossicati"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

Torino, incendio al campo rom di Lungo Stura Lazio, 4 intossicati

LaPresse

Commenta

Torino, 22 set. (LaPresse) - Incendio questa mattina all'alba a Torino al campo rom di Lungo Stura Lazio. Le fiamme sono divampate intorno alle sei. Sono andate a fuoco alcune baracche. Quattro persone sono rimaste lievemente intossicate e portate all'ospedale Giovanni Bosco. Sul posto, oltre i vigili del fuoco e il 118, anche i carabinieri che stanno verificando se l'incendio sia di natura dolosa o meno.

22 settembre 2012

Maltempo, domani Friuli Venezia Giulia sotto l'acqua

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Maltempo, domani Friuli Venezia Giulia sotto l'acqua"

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, domani Friuli Venezia Giulia sotto l'acqua

LaPresse

Commenta

Roma, 23 set. (LaPresse) - Un nucleo perturbato di origine atlantica, attualmente in avvicinamento al golfo di Biscaglia, nella giornata di lunedì avanzerà rapidamente sulla scena francese per poi transitare velocemente sul settentrione italiano, apportando piogge e temporali a partire dal nord-ovest della penisola, in trasferimento nel corso della giornata alle regioni di nord-est. Lo prevede un avviso di avverse condizioni meteorologiche diffuso dal Dipartimento della Protezione civile. Sono previste dalla tarda mattinata di domani precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

23 settembre 2012

„Dn

Maltempo: temporali in Friuli

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Maltempo: temporali in Friuli"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: temporali in Friuli

Ansa

Commenta

ROMA - Allerta meteo della Protezione civile: da domani sono in arrivo sul Friuli Venezia Giulia temporali e rovesci anche di forte intensità. Un nucleo perturbato di origine atlantica, attualmente in avvicinamento al golfo di Biscaglia - rende noto la Protezione civile - nella giornata di lunedì avanzerà rapidamente sulla scena francese per poi transitare velocemente sul settentrione italiano, apportando piogge e temporali a partire dal nord-ovest della penisola, in trasferimento nel corso della giornata alle regioni di nord-est. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla tarda mattinata di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

23 settembre 2012

in brevi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 22/09/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVI

VILLA LAGARINA Cronache russe a palazzo Libera Alle 18 a palazzo Libera di Villa Lagarina Serena Giordani presenta Ludmila Ulitskaya, autrice di "Cronache da una Russia solidale e sconosciuta", assieme alla traduttrice di Giorgia Pomarolli. BRENTONICO Un week end con Sapori d'autunno Questo fine settimana a Brentonico si tiene "Autunno in mostra", vetrina dei sapori del Baldo. Il mercato a chilometri zero apre alle 10, inaugurazione alle 11. Dalle 15.30 davanti alla chiesa spettacolo di giocoleria. Dalle 16 alle 17.30 laboratorio per fare creme, pomate e sciroppi, musica e menù tipici nei ristoranti. Anche domani. LUSERNA Si inaugura la sede della protezione civile A Luserna si inaugura la nuova sede della protezione civile. Al mattino manovra di vigili del fuoco e croce rossa, nel pomeriggio inaugurazione, alle 19.30 concerto della polifonica cimbra. TERRAGNOLO Messa alla Cappella di Sant Antonio Abate Oggi, alle 14.30, sarà celebrata la messa nella Cappella di Sant Antonio Abate, che sorge alle Fucine, sulla riva destra del Leno di Terragnolo. Un rito che si ripete dal 1999, anno della sua riapertura al pubblico.

„Dn

silvia kathrein, un premio al coraggio

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 23/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Silvia Kathrein, un premio al coraggio

Pinzolo, grande partecipazione ieri alla cerimonia per il riconoscimento alla solidarietà alpina

di Paolo Bisti wPINZOLO «Era martedì, il 23 febbraio 1999, e il tempo era burrascoso. Già da una settimana nevicava in continuazione. Alle ore 16 tutto il paese rimase al buio, e subito dopo suonarono le sirene. Una slavina aveva travolto tutto il paese». E' con queste parole, lette in apertura di cerimonia da Luciano Imperadori, che Silvia Kathrein, austriaca di Galtür, ha ricordato i drammatici momenti che hanno segnato per sempre la vita del suo paese. La piccola cittadina di Galtür, nel Tirolo austriaco, nell'inverno 1999 fu colpita da un'immane tragedia: una valanga travolse tutto e tutti, uccidendo trentuno persone. Silvia, a quel tempo trentanovenne moglie del capo stazione del soccorso alpino locale, impossibilitato a raggiungere il paese, non esitò un solo istante: prese con sé il fido cane da valanga Heiko, e con lui si diresse sul luogo della tragedia per prestare i primi soccorsi. Per il coraggio e la determinazione mostrati in quel drammatico frangente, il comitato del Premio Internazionale di Solidarietà Alpina di Pinzolo presieduto da Angiolino Binelli ha assegnato ieri a Silvia Kathrein la Targa d'Argento 2012. Sede della cerimonia ufficiale è stata, come da tradizione, la sala consiliare del Comune di Pinzolo. Il nome di Silvia, prima donna a ricevere il premio, fu segnalato agli organizzatori dal Soccorso Alpino austriaco "per aver contribuito con l'aiuto del cane da valanga di suo marito e soccorritore, ad estrarre 4 corpi dalla gigantesca slavina di Galtür nel Paznauntal". Ad accompagnarla a Pinzolo, anche il sindaco del paese austriaco, Anton Mattle. Alla cerimonia, inframmezzata dai canti del coro Presanella, hanno voluto partecipare anche alcuni premiati delle passate edizioni del premio, oltre a delegazioni romene, slovene e irlandesi. Il programma del premio, giunto quest'anno alla sua 41esima edizione, ha previsto anche momenti di incontro (con le scuole medie ed elementari di Pinzolo e Caderzone) e spettacolo, venerdì sera al Paladolomiti, con "Il chiarore dell'alba - 60 anni con il Soccorso Alpino trentino", una sorta di "viaggio" nel mondo del soccorso alpino con parole, musica, canto e danza. Il Premio Solidarietà Alpina prevede anche la consegna di una medaglia d'oro alla memoria, rivolta ai familiari di chi si è sacrificato durante il soccorso in montagna. Quest'anno la medaglia, consegnata ai genitori, è stata assegnata alla memoria di Massimiliano Puntar, appassionato speleologo che ha sacrificato i suoi ventidue anni nell'aiutare un ferito nella grotta Veliko Sbrego sul versante sloveno del monte Canin. Tragedia accaduta più di vent'anni or sono, ma che i suoi colleghi del Soccorso Alpino friulano non hanno mai dimenticato.

l'itas ospita i terremotati dell'emilia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **23/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

L Itas ospita i terremotati dell Emilia

Una settimana di vacanza accolti dalla Itas assicurazioni per una settantina di ospiti delle zone del Modenese terremotate. L iniziativa segue le azioni promosse nel momento contingente dell emergenza, per andare incontro alle esigenze assicurative delle popolazioni emiliane coinvolte nel terremoto, cioè la decisione di sospendere e posticipare la scadenza dei pagamenti, di assicurare la consulenza gratuita dei propri collaboratori e periti per le valutazioni del caso, di garantire la liquidazione dei danni in tempi rapidi. L ospitalità di Itas si rinnoverà durante il periodo delle vacanze di Natale, quando la struttura di Candriai accoglierà nuovamente altre famiglie emiliane che potranno trascorrere con i loro figli un sereno Capodanno sulla neve.

fassa, in 900 al ciampedie per risentirsi comunità

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 24/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fassa, in 900 al Ciampedie per risentirsi comunità

La procuradora Donei: «L autonomia è parte del nostro essere e dei nostri valori» Giornata della comunanza aperta da una manovra di pompieri e soccorso alpino

di Valentina Redolfi wVIGO DI FASSA Iniziata con le dimostrazioni di vigili del fuoco (100 fra distretto di Fassa e quello di Moena e 15 allievi) e del Soccorso alpino (40 soccorritori), la giornata La Comunanza va sa mont , organizzata dal Comun General de Fascia e finanziata con fonti private, ha soddisfatto le aspettative. Al Ciampedie (sopra Vigo di Fassa), ieri sono stati distribuiti all incirca 900 pasti e oltre ai rappresentati politici ed economici della valle, erano presenti anche il presidente della provincia, Lorenzo Dellai, il vice Alberto Pacher e ancora il responsabile della protezione civile del Trentino, l ingegner Roberto Bertoldi e il direttore del Museo storico del Trentino, Giuseppe Ferrandi. Soddisfatta la procuradora Cristina Donei che, prima e dopo la messa, ha ringraziato i volontari e ha ricordato che «l obiettivo della giornata è formare e tenere unita la valle rafforzandone la comunità. Una comunità forte della sua autonomia che è parte del nostro essere e dei nostri valori che dobbiamo continuare a preservare anche con la formazione che è conoscenza e responsabilità». Sull autonomia è intervenuto il presidente Dellai, che parlando anche a nome del vice Alberto Pacher, si è detto orgoglioso del volontariato trentino «che ci fa sentire sicuri dal punto di vista civile e tecnico. Ma la Provincia è orgogliosa anche della scommessa che ha fatto sulla val di Fassa. Abbiamo dato alla valle poteri incredibili come la Scuola ladina e il Comun General de Fascia. Penso che questa scommessa stia andando avanti bene con la procuradora, i sindaci e tutta la comunità. Tutto questo è importante per la val di Fassa, ma anche per il Trentino, affinché possa difendere il nostro patrimonio e la nostra autonomia. Per farlo abbiamo bisogno che i cittadini recuperino la loro identità. Grazie ai sacrifici del passato siamo usciti dalla marginalità dimostrandoci territorio forte. Siamo la parte d Italia che funziona, non quella degli sprechi. Mentre altre Regioni erano occupate ad organizzare indegni festini, noi eravamo a l Aquila. Ci dobbiamo ribellare a chi dice che sprechiamo risorse e difendere il nostro patrimonio di valori». La giornata si è conclusa con l intervento dell ispettore forestale Marcello Mazzucchi che ha invitato gli abitanti delle Dolomiti a vivere e conoscere il territorio a passo lento e con umiltà capire che da soli non ce la possiamo fare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

alpini di strigno in festa per l'85° ricordando la degol

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 24/09/2012

Indietro

L ANNIVERSARIO

Alpini di Strigno in festa per l'85° ricordando la Degol

di Luigi Carretta wSTRIGNO Domenica di festa per il gruppo alpini di Strigno, che con un riuscito raduno dei gruppi ha così degnamente festeggiato l'85° anniversario della sua fondazione. Ma è stata una festa anche per i numerosi artiglieri alpini, che si sono dati appuntamento proprio nel paese della Bassa Valsugana per il 7° raduno degli artiglieri che prestarono servizio proprio alla caserma Degol di Strigno. Una occasione per ricordare gli anni del servizio militare e per incontrare di nuovo i vecchi commilitoni all'ombra del Casermon, come era chiamato dagli abitanti il grosso edificio militare posto a monte del paese, costruito dagli austriaci quasi cento anni fa e che divenne la caserma Degol, sede di alpini chiamati a svolgere lì il servizio militare. Anni ricordati ora grazie al grande afflusso di penne nere, provenienti un po' da tutto il Nord Italia: Parma, Vicenza, Asiago, ma anche Emilia Romagna. Oltre 90 gruppi alpini si sono dati appuntamento con i loro gagliardetti, una numerosa presenza che ha potuto usufruire della ottima ospitalità garantita dal gruppo di Strigno, guidato da Remo Raffi, ma anche di quella dei nuclei della protezione civile degli alpini, i Nuvola, che si sono prodigati con le loro attrezzature e i loro volontari per garantire un pasto caldo a tutti i convenuti. Lunga e articolata, la storia del gruppo di Strigno. Nato nel 1927 per volontà di Renato Tomaselli e Gino Standacher fu infatti ricostituito nel 1952, dopo le vicende belliche. Da allora è sempre stato parte attiva nel paese, partecipando anche con i suoi volontari all'emergenza del Friuli nel 1976. Come tutti i gruppi alpini è divenuto nel tempo un punto di riferimento per le realtà associative del paese, ma a differenza di altri gruppi ha avuto quasi continuamente un rapporto diretto con gli alpini in servizio a Strigno, prima dell'artiglieria alpina che sul Lagorai si addestrava, e poi con gli alpini del 7° Reggimento, ora a Belluno. Una storia bella e articolata, magnificamente ricordata dalla mostra fotografica messa a punto con l'Ecomuseo Lagorai e il Sistema bibliotecario, visitabile sino al 30 settembre presso la sala delle associazioni di Strigno.

„Dn

mega pedibus per 300 alunni oggi al polo scolastico di rua

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

SABATO, 22 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Mega Pedibus per 300 alunni oggi al polo scolastico di Rua

SAN PIETRO Oggi un mega-Piedibus porterà a scuola gli oltre 300 alunni delle scuole di Rua di Feletto nell'ambito dell'annuale Festa del Piedibus. Il mega-Piedibus formato dai circa 120 bambini della scuola primaria Silvio Pellico e dai 200 della media Grava, accompagnato dall'assessore Comuzzi, genitori e i volontari, partirà alle 7.30 dalla piazza di Rua per raggiungere il polo scolastico di via della Libertà. L'iniziativa, voluta dall'amministrazione comunale in sinergia con l'Ulss 7 e il movimento Moving School, rientra nelle iniziative del progetto Piedibus avviato a Rua di Feletto nell'aprile 2010. A vigilare sul percorso ci saranno i volontari della Protezione Civile.

preganziol: protezione civile oggi la festa per i 25 anni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **23/09/2012**

Indietro

DOMENICA, 23 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Preganziol: Protezione civile Oggi la festa per i 25 anni

PREGANZIOL Compie venticinque anni la Protezione civile di Preganziol: oggi alle 11 la cerimonia all'arena delle piscine, a conclusione della camminata di nordic walking. Il gruppo di volontari, presieduto da Luciano Toccane e con sede in via Marconi, conta una trentina di iscritti. Ai dieci volontari attivi verrà consegnato un riconoscimento. La Protezione civile, come ricordall'assessore di reparto Nicola Giusto, è attiva soprattutto nelle emergenze: acqua e neve le principali, oltre al supporto nei vari eventi. Oggi è anche il giorno della Festa delle Associazioni: iniziative dalle 10.30 alle 18 al teatro arena e al parco Sant'Urbano. In programma anche la lotteria pro Emilia. (ru.b.)

„Dn

emozioni e colori alla tuacorun

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

LUNEDÌ, 24 SETTEMBRE 2012

- *Sport*

Emozioni e colori alla TucoRun

Grande entusiasmo a Castelminio di Resana, in viaggio tra i santuari dei colli del Soligo, a Povegliano tre biker feriti di Salima Barzanti In 1.700, tra podisti e bikers, hanno colorato ieri a Povegliano il bosco del Montello per l'evento promosso dal gruppo podistico Povegliano, in collaborazione con Pro loco e Comune. Camminatori, maratoneti, amanti delle mountain bike sono saliti lungo le prese del Montello dividendosi nei cinque percorsi di 7, 5, 16, 21, 32 e 42 chilometri e nei 45 km della mtb. Ben 130 i volontari che hanno collaborato per la buona riuscita della non competitiva, alla sua 37ª edizione. E dopo la fatica (i primi hanno concluso i 42 km in 3 ore e 28 , mentre il primo biker i 45 km in un'ora e mezza), il grande pasta party. In marcia anche sindaco di Povegliano Sergio Zappalorto e il vicesindaco Paolo Vidotto. Bellissima giornata di festa, con passaggi affascinanti, come quello vicino al monumento dedicato a Francesco Baracca, asso dell'aviazione italiana e medaglia d'oro. Purtroppo non per tutti è stato divertimento: tre bikers infatti sono caduti in gara e sono finiti in pronto soccorso a Montebelluna. Uno ha riportato una frattura, uno un colpo di frusta, il terzo escoriazioni. Sempre ieri un migliaio di podisti hanno partecipato alla 4ª marcia dea Poenta a Castelminio di Resana, organizzata in occasione dell'annuale sagra. Grande entusiasmo da parte dei marciatori, soprattutto per i più piccoli, che hanno scorrazzato allegramente per le piste ciclabili e per le stradine di campagna in tutta sicurezza garantita dalla polizia municipale e dalla Protezione civile, coadiuvati dai numerosi volontari. Oltre ai primi cinque più veloci nei percorsi di 5,5 e 11 chilometri, premi speciali sono andati ai gruppi più numerosi, con il gruppo Speedy di Castelminio a portarsi a casa (50 partecipanti), il Trofeo Carpenteria C.d.F.. Fondamentale per la buona riuscita dell'evento la presenza di volontari del Resana Marathon Club e del Gruppo Atletica Vedelago, tutto sotto il patrocinio della Pro loco e del Gruppo Sagra dea Poenta di Castelminio. A Soligo invece la Pro loco di Soligo con il gruppo Amici Tempo Libero di Sernaglia ha organizzato l'8ª edizione della passeggiata sui colli del Soligo che quest'anno ha attirato oltre 900 iscritti, con ben 25 gruppi. Fin dal primo mattino il paese è stato invaso non solo da numerosi appassionati della corsa ma anche dai tanti amanti di queste zone collinari, che hanno preso parte alla passeggiata di 6 e 12 km su percorsi misto collinari tra le meraviglie del Solighese. Le chiesette dei santi Vittore e Corona e di San Gallo, la chiesa dei santi Pietro e Paolo, il santuario di Collagù e l'osservatorio sono state le tappe preziose della marcia. Sabato sera invece in oltre 200 hanno partecipato, a Monastier, alla TucoRun. Un tracciato di 8,3 km, inedito e spettacolare, sulle rive del Meolo fino a raggiungere i resti dell'ex Abbazia con un emozionante passaggio all'interno del parco secolare. Accanto agli organizzatori, anche l'Atletica Mottense. Primo è arrivato Stefano Pretoto, tra le donne prima e seconda le gemelle Bortolato. Premiati anche i bambini sotto gli 11 anni (Giulio Poletto e Anna Esule). I marciatori, specie i piccini, hanno assaporato l'aria di festa del Tucogì, il festival dei giochi inventati e riscoperti in programma a Monastieri. Sabato si è andati veloci anche a S. Angelo di Treviso, dove si è svolta la corsa dell'uva organizzata dal gruppo Due Mulini.

GUARDA LE FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.TRIBUNATREVISO.IT

Maltempo, allerta temporali in Friuli

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"*Maltempo, allerta temporali in Friuli*"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta temporali in Friuli

Da domani perturbazione di origine atlantica su nord Italia

  (ANSA) - ROMA, 23 SET - Allerta meteo della Protezione civile: da domani sono in arrivo sul Friuli Venezia Giulia temporali e rovesci anche di forte intensita'. Un nucleo perturbato di origine atlantica, attualmente in avvicinamento al golfo di Biscaglia, lunedì' transiter  velocemente sul Nord Italia apportando piogge e temporali a partire dal nord-ovest e in trasferimento nel corso della giornata alle regioni di nord-est. In Friuli previsti rovesci anche intensi, grandinate, attivita' elettrica e raffiche di vento.

Saronno sosterrà il comune terremotato di Pegognaga

Saronno - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Saronno sosterrà il comune terremotato di Pegognaga"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Saronno sosterrà il comune terremotato di Pegognaga

Firmata una dichiarazione di amicizia tra le due realtà. La città degli amaretti si impegna a diffondere i prodotti locali e ad aiutare il comune del mantovano

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sottoscritta una dichiarazione di amicizia **con il comune di Pegognaga**, nel mantovano, colpito dal terremoto lo scorso aprile. Firmato quindi un documento tra **le amministrazioni comunali di Saronno e quella del comune terremotato del mantovano**. «Ci siamo sentiti più volte e sono in corso altri contatti tramite consigliere delegato Giorgio Pozzi - spiega il sindaco Luciano Porro -. Ci sono anche rapporti sia **tra amministrazioni comunali che tra imprenditori**. Adesso è stata sottoscritta dichiarazione per proseguire rapporto di collaborazione».

«Nelle gravi circostanze seguite al terremoto che ha colpito le terre mantovane la comunità saronnese ha scelto di stringersi in un'amicizia solidale **con la comunità di Pegognaga**, in grave difficoltà per i danni subiti anche dall'economia locale - si legge nel documento firmato dai sindaci Luciano Porro e Dimitri Melli -. Si porranno in essere nella città di Saronno diverse forme di solidarietà: vendita di prodotti tipici forniti **da produttori le cui aziende sono state danneggiate e raccolta fondi in iniziative di vario genere**, coinvolgendo sia l'Amministrazione comunale, sia la rete delle Associazioni che generosamente ha già risposto all'appello, sia la cittadinanza tutta. Tutto il ricavato, detratto il giusto ricavo per i produttori di Pegognaga, sarà devoluto al Comune danneggiato **per opere di pubblica utilità**. Anche alle scuole di Saronno, alla ripresa dell'anno scolastico, saranno proposti nuovi amici: ragazzi come loro, che hanno affrontato e stanno superando con fatica ma con coraggio una difficile esperienza. L'amicizia costruita in questi momenti difficili **sarà destinata a durare e non potrà che arricchire le nostre comunità**».

21/09/2012

M.S.manuel.sgarella@varesenews.it

In arrivo centomila euro per sistemare piazza san Michele

Golasecca - | Lombardia | Varese News

Varesenews*"In arrivo centomila euro per sistemare piazza san Michele"*Data: **21/09/2012**

Indietro

In arrivo centomila euro per sistemare piazza san Michele

In arrivo dalla Regione 3.250.000 euro per sanare danni risalenti alle alluvioni registrate in Lombardia tra il 2000 e il 2002

| Stampa | Invia | Scrivi

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti ha firmato oggi a Como la convenzione per la riprogrammazione delle economie derivate dai Piani straordinari di intervento relativi agli eventi alluvionali accaduti tra l'ottobre 2000 e il novembre 2002. I Comuni interessati sono: Brienno e Valsolda (Como); Cortenova, coinvolta nel novembre 2002 dalla frana di Bindo, Dorio e Premana (Lecco); Golasecca (Varese).

In totale il programma prevede 12 interventi sul territorio lombardo, per complessivi 3.250.000 euro, molto diversi fra loro per tipologia, in relazione alla diversa natura delle problematiche da affrontare.

«Con questo nuovo programma - ha detto l'assessore Belotti - si è inteso far fronte a due esigenze: integrare e completare alcuni interventi già parzialmente realizzati, in modo da garantirne la piena funzionalità, e intervenire in situazioni di rischio, che, a seguito di eventi più recenti, hanno subito un peggioramento».

In particolare, gli interventi saranno:

- Nel Comune di Brienno (Co), ente attuatore Comune di Brienno, interventi di regimazione e sistemazione delle aste torrentizie, finanziamento totale 748.503 euro; l'intervento finanzia opere di regimazione e sistemazione delle aste torrentizie a seguito degli eventi calamitosi del luglio 2011;
- nel Comune di Valsolda (Co), ente attuatore Comune di Valsolda: sistemazione Valle Caravina 200.000 euro; l'intervento finanzia opere di regimazione e sistemazione idraulica del torrente Valle Caravina (non realizzato con finanziamenti del Piano alluvioni maggio 2002);
- nel Comune di Cortenova (Lc), ente attuatore Provincia di Lecco: sistemazione sbocco torrente Rossiga, completamento, per 750.000 euro; l'intervento finanzia la sistemazione con risezionamento del tratto del torrente Rossiga a valle del ponte della Strada Provinciale;
- nel Comune di Premana (Lc), ente attuatore Comune di Premana: Frana località Ronco, centrale Enel, completamento, per 200.000 euro; l'intervento finanzia il completamento dell'intervento sulla frana Ronco, località centrale Enel;
- nel Comune di Dorio (Lc), ente attuatore Comune di Dorio: opera di difesa da crolli valle Maronasso, per 150.000 euro; l'intervento finanzia opere di difesa del suolo sulla Valle Maronasso;
- nel Comune di Golasecca (Va), ente attuatore Comune di Golasecca: dissesto Piazza S. Michele, completamento, per 100.000 euro; l'intervento finanzia opere di completamento relative al dissesto della piazza San Michele

21/09/2012

redazione@varesenews.it

Strade terremotate e città scomparse, gli errori di iOS6

Web - | Scienza e tecnologia | Varese News

Varesenews

"Strade terremotate e città scomparse, gli errori di iOS6"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Strade terremotate e città scomparse, gli errori di iOS6

Il nuovo sistema di mappe introdotto da iOS6 ha sostituito i servizi di google

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

No. La foto non è stata scattata dopo un movimento tellurico che ha sconvolto la rete viaria del museo d'arte di Philadelphia. Si tratta della foto satellitare del nuovo sistema di mappe introdotto da iOS6, il nuovo aggiornamento di iPhone e iPad.

Una novità che ha sancito la rottura definitiva tra Apple e i servizi di Google, che prima erano integrati di default nell'iPhone con l'applicazione Maps e Youtube.

Se per Youtube è possibile trovare rimedio scaricando dall'AppStore l'applicazione ufficiale targata Google, per le mappe non è ancora possibile. Da Google trapela che stanno lavorando per rilasciare l'applicazione sostitutiva, intanto bisogna utilizzare quella di Apple che ha introdotto un suo sistema di cartografia.

Un sistema da molti molto apprezzato e da altri molto criticato. Il motivo è semplice: Maps ha introdotto delle novità importanti, come la visuale aerea e altri piccoli e grandi accorgimenti che sono decisamente comodi e divertenti. Tuttavia, l'esperienza di Apple in questo campo è appena cominciata, a differenza di Google ha potuto sperimentare e perfezionare il suo sistema negli anni, pertanto ci sono ancora tanti errori. Gli utenti stanno mandando moltissime segnalazioni di strade, monumenti e punti d'interesse fuori posto. La stessa Apple ha ammesso che il servizio non è perfetto e che si tratta di un work in progress, ma ha anche invitato gli utenti ad utilizzarlo in modo che possano contribuire con la loro esperienza a migliorarlo.

Ecco un blog che raccoglie i principali errori delle nuove mappe, chissà se ce ne sono anche i provincia di Varese.

21/09/2012

Redazione@varesenews.it

Csv assegna contributi per un totale di euro 87.364,16 per 61 progetti

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Csv assegna contributi per un totale di euro 87.364,16 per 61 progetti"*Data: **23/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti, Sociale

Csv assegna contributi per un totale di euro 87.364,16 per 61 progetti Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 15:42 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Centro di Servizio per il Volontariato - Il Consiglio Direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, riunitosi il 18 settembre u.s., ha deliberato l'erogazione di contributi per un ammontare di Euro 87.364,16. Sono i contributi legati al Bando 2012 gruppo Rosso - linee d'intervento "Attrezzature e macchinari" e "Solidarietà", e gruppo Verde linea di intervento "Attrezzatura informatica e d'ufficio". I progetti sono stati esaminati dalla Commissione provinciale della Progettazione sociale "Bandi e progetti".

Con grande soddisfazione riusciamo a dare una concreta risposta alle numerose richieste delle Associazioni di Volontariato, malgrado il momento di profondo cambiamento e il venir meno delle risorse economiche. Ciò che caratterizza comunque il nostro impegno è la continua ricerca di strumenti e l'avvio di numerosi servizi che offrono opportunità di crescita e sviluppo di "reti di solidarietà" nelle quali le associazioni vicentine possono sperimentarsi, condividendo l'impegno a favore della comunità.

Questa linfa vitale che ci apprestiamo a consegnare nelle "mani" dei tanti volontari permetterà numerose Azioni Solidali al volontariato vicentino, in questo 2012 "Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni".

Ecco il totale dei progetti finanziati per ogni gruppo e per linea di intervento:

GRUPPO ROSSO - per un totale di Euro 70.477,07 - n. 30 progetti

Linea di intervento "Attrezzature e macchinari" Euro 21.431,07 - n. 12 progetti

A.C.A.T Orizzonti Liberi (753,72 Euro), A.N.C. Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo volontari di Protezione Civile di Asiago (1.955,60 Euro), Anffas - onlus di Schio (2.000,00 Euro), Associazione Ozanam onlus (2.000,00 Euro), Blu Emergency (1.956,80 Euro), Corpo volontario antincendio di protezione civile protezione dell'ambiente ed ecologico (2.000,00 Euro), Famiglie insieme (1.000,00 Euro), Gruppo Alpini Marano Vicentino (2.000,00 Euro), S.O.G.IT. Soccorso Ordine di S. Giovanni Italia - Pojana Maggiore (1.815,00 Euro), Salzena Solidale Anteas (2.000,00 Euro), Serv.Vo.S onlus (1.990,72 Euro), Volontari di Protezione Civile Ambientale Comune di Fara e Zugliano (1.959,23 Euro).

Linea di intervento "Solidarietà" Euro 49.046,00 - n. 18 progetti

A.I.D.O. Creazzo (1.840,00 Euro), A.I.T.Sa.M. - Sezione di Montecchio Maggiore (3.520,00 Euro), Anteas "La Mimosa" (1.800,00 Euro), Associazione Centro Astalli Vicenza (3.672,00 Euro), Associazione volontaria di Protezione Civile in Altavilla Vicentina (1.080,00 Euro), Centro di Aiuto alla Vita - Lonigo (2.400,00 Euro), Centro di Aiuto alla Vita di Schio (2.400,00 Euro), Circolo Arcobaleno onlus (2.400,00 Euro), Comitato 180 per la tutela della salute mentale (3.220,00 Euro), Convivium Vicenza (3.292,00 Euro), Gruppo di Solidarietà Montecchio Maggiore (2.400,00 Euro), Gruppo sociale e missionario San Giorgio di Poleo (3.088,00 Euro), Gruppo storico archeologico Medoacus (2357,00 Euro), Il sogno di Lele (2.400,00 Euro), Occhi aperti per costruire giustizia (3.120,00 Euro), Psiche 2000 (3.945,00 Euro), R.T.S Una vita speciale (3.712,00 Euro), Solidarietà Umana (2.400,00 Euro).

GRUPPO VERDE

Linea di intervento "Attrezzatura informatica e d'ufficio" - Euro 16.887,09 - n. 31 progetti

A.C.A.T Orizzonti Liberi (600,00 Euro), A.I.S. - Associazione Italiana Soccorritori - sezione Montecchio Maggiore (596,64 Euro), A.I.S. - Associazione Italiana Soccorritori sezione Agno Chiampo (556,00 Euro), A.N.C. Associazione

Csv assegna contributi per un totale di euro 87.364,16 per 61 progetti

Nazionale Carabinieri - Nucleo volontari di Protezione Civile di Asiago (600,00 Euro), A.V.I.S. comunale di Lupia - Poianella (580,00 Euro), Amici Solidali (599,19 Euro), Associazione A.V.O. sezione Vicenza (542,40 Euro), Associazione Centro Astalli Vicenza (599,20 Euro), Associazione Diabetici del comprensorio di Bassano Del Grappa (511,20 Euro), Autismo Triveneto Onlus (583,20 Euro), AVEC Associazione Veneta per L'Emofilia e le Coagulopatie (563,03 Euro), Blu Emergency (305,52 Euro), Centro Aiuto alla Vita Dueville - Vivaro (600,00 Euro), Centro di Aiuto alla Vita - Lonigo (448,00 Euro), Circolo Legambiente "Airone" Monticello Conte Otto (526,40 Euro), Convivium Vicenza (600,00 Euro), Corpo volontario antincendio di protezione civile protezione dell'ambiente ed ecologico (600,00 Euro), Famiglie insieme (589,60 Euro), Gruppo Alpini Marano Vicentino (600,00 Euro), Gruppo sociale e missionario San Giorgio di Poleo (560,00 Euro), Il Girasole (564,93 Euro), Legambiente "Parco Retrone" (600,00 Euro), Legambiente volontariato Vicenza (535,91 Euro), Occhi aperti per costruire giustizia (444,00 Euro), Oltre il confine della disabilità (580,80 Euro), P.A. Croce Verde Vicenza (511,19 Euro), Protezione Civile Breganze (552,00 Euro), R.T.S Una vita speciale (599,48 Euro), Solidarietà Umana (280,00 Euro), Telefono Amico di Bassano (460,00 Euro), Volontari Protezione Civile di Nove (598,40 Euro).

"Poche cose sono di per sè stesse impossibili,

e spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza." - François de La Rochefoucauld -

Cari Volontari,

eccoci qui, al momento più atteso, dopo la deliberazione del Consiglio Direttivo, che vede assegnare al volontariato vicentino i primi contributi legati al Bando 2012. Noi abbiamo fatto la nostra parte per "dare ali" ai vostri progetti, nella consapevolezza che voi metterete tutto il vostro cuore... Le risorse economiche scarseggiano ma la risorsa umana che contraddistingue il nostro volontariato vicentino si afferma con viva presenza nelle nostre comunità territoriali.

Manteniamo alta l'attenzione, facciamo squadra, facciamo in modo che ogni persona, ogni paese, ogni piazza possano sentire questa nostra presenza... e, all'improvviso, anche noi ci sorprenderemo con costanza e determinazione a fare l'impossibile. Vi aspetto la prossima settimana in Piazza dei Signori per il nostro appuntamento annuale "Azioni Solidali Vicentine 2012" la nostra manifestazione che anche quest'anno abiterà il cuore di Vicenza... LASCIAMO TRACCIA DEL NOSTRO AGIRE!

Un abbraccio,

La Presidente

Maria Rita Dal Molin

Leggi tutti gli articoli su: Centro di Servizio per il Volontariato, Contributi, Maria Rita Dal Molin

Incendio Monza/ Sindaco esclude emissione sostanze

pericolose - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendio Monza/ Sindaco esclude emissione sostanze"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Incendio Monza/ Sindaco esclude emissione sostanze pericolose

"Ieri sera e questa mattina ho ricevuto ampie assicurazioni" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Milano, 21 set. (TMNews) - Il sindaco di Monza Roberto Scanagatti, esclude pericoli per la salute pubblica legati a vasto incendio divampato ieri pomeriggio da un capannone di via Michelino da Besozzo al confine con il comune di Brugherio "Ieri sera e questa mattina ho ricevuto ampie assicurazioni dai soggetti preposti, e direttamente impegnati sul campo con un grande dispiego di mezzi e uomini, che dall'incendio alla struttura commerciale non c'è stata emissione di sostanze tossiche pericolose per la salute umana" scrive in una nota.

Sul campo sono ancora impegnati Vigili del Fuoco, Arpa e Asl, forze dell'Ordine oltre ai volontari della Protezione civile monzese e provinciale e agli agenti della Polizia locale. La viabilità è stata riaperta al traffico privato. "Serve ancora un grande lavoro - aggiunge il sindaco - per domare completamente gli ultimi focolai, mettere in sicurezza ciò che rimane dell'edificio e verificare eventuali danni in quelli nelle immediate vicinanze".

Finita l'emergenza Scannagatti assicura che le autorità preposte indagheranno "su cosa e perché abbia portato a questo incidente di grande portata, e quali siano le responsabilità. Il Comune, per quel che gli compete, farà la propria parte per mettere sotto stretta osservazione le attività commerciali di questo tipo, presenti nella zona dove è avvenuto l'incendio, affinché operino in piena sicurezza per i lavoratori, i cittadini e l'ambiente".

Angeli in giallo, è il momento della festa

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Angeli in giallo, è il momento della festa"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Sab, 22/09/2012 - 17:06

Medio-alto Polesine

CASTELMASSA Stasera al mercato coperto la kermesse dedicata agli uomini della Protezione civile

Angeli in giallo, è il momento della festa

Il sodalizio nato nel novembre 2009 è presieduto da Mantovani e conta 24 iscritti

Franco Rizzi CASTELMASSA - Gli uomini in giallo si preparano alla festa. Stasera a Castelmassa, dalle 20, al mercato coperto, col patrocinio comunale e della Pro loco ci sarà l'evento "In festa... per la Protezione civile". Clou della serata, la cucina tipica e la musica e piano bar con Paolo Franciosi. Il ricavato andrà a finanziare le attività della Protezione civile Alto Polesine. Riccardo Mantovani, 44 anni, libero professionista, dal 12 novembre 2009 (data di fondazione) è il presidente del locale nucleo volontari Protezione civile. Lo affiancano il vicepresidente Lorenzo Brunelli, il tesoriere Paolo Pellicciari, il segretario Alex Biancardi e il coordinatore tecnico-logistico Davide Ravagnani; 24 i soci. La struttura è nata sull'onda emotiva suscitata dal sisma in Abruzzo, un evento catastrofico: allora, ci si è mossi organizzando una raccolta di generi alimentari destinata alle popolazioni colpite dal terremoto. Ogni attività è su base volontaria a supporto dei professionisti del soccorso, come vigili del fuoco e forze dell'ordine, qualora le istituzioni lo ritengano necessario (Comune, Provincia, Prefettura, Regione, dipartimento nazionale della protezione civile). Fino ad oggi è stato continuo l'aggiornamento e l'addestramento funzionali a vari servizi a livello locale e territoriale come alluvione nel Veneto, l'emergenza inquinamento di Po e Lambro, i servizi di monitoraggio di una frana a Borca di Cadore, l'ultimo sisma lombardo-veneto-emiliano. Dal novembre 2011, dopo il primo biennio previsto di attività, è arrivata l'iscrizione all'albo regionale della Protezione civile. Il gruppo è compreso nel distretto R06, che ha come capofila Occhiobello. Vige l'autofinanziamento e sono sempre necessari materiali e mezzi operativi. Importante la collaborazione a livello formativo coll'istituto comprensivo tramite lezioni sulla sicurezza e i rischi ambientali. A livello di sede sociale e operativa è stata recentemente firmata una convenzione colle amministrazioni di Castelmassa (spazi nel polivalente) e Ceneselli (un locale alle scuole).

venerdì 21 settembre 2012 [Nr. 1610] TERREMOTO. AVVIATA ATTIVITÀ QUANTIFICAZIONE DANNI IN POLESINE. PRONTA MODULISTICA IN INTERNET

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"venerdì 21 settembre 2012 [Nr. 1610] TERREMOTO. AVVIATA ATTIVITÀ QUANTIFICAZIONE DANNI IN POLESINE. PRONTA MODULISTICA IN INTERNET"

Data: **21/09/2012**

Indietro

21/Sep/2012

venerdì 21 settembre 2012 [Nr. 1610] TERREMOTO. AVVIATA ATTIVITÀ QUANTIFICAZIONE DANNI IN POLESINE. PRONTA MODULISTICA IN INTERNET FONTE : Regione Veneto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Sep/2012 AL 21/Sep/2012

LUOGO Italia - Veneto

TERREMOTO. AVVIATA ATTIVITÀ QUANTIFICAZIONE DANNI IN POLESINE. PRONTA MODULISTICA IN INTERNET Comunicato stampa n°1610del 21/09/2012 (AVN) - Venezia, 21 settembre 2012 Hanno preso il via le operazioni di quantificazione dei danni subiti da cittadini privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche, fondazioni ed enti vari, in conseguenza del terremoto del maggio scorso che ha investito anche una ventina di Comuni del Polesine. Lo ha comunicato...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Torino: incendio al campo nomadi di Lungo Stura Lazio

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Torino: incendio al campo nomadi di Lungo Stura Lazio"

Data: **22/09/2012**

[Indietro](#)

Torino: incendio al campo nomadi di Lungo Stura Lazio

Ettore 22 settembre 2012 Nessun Commento

La scorsa notte un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno del campo nomadi di Lungo Stura Lazio a Torino. Le fiamme hanno distrutto 18 baracche e sono state domate solo dopo alcune ore dai Vigili del Fuoco. Nessun ferito tranne una donna romana di 32 anni, che è stata portata all'ospedale Giovanni Bosco a causa di una lieve intossicazione provocata dal fumo. La Polizia sta indagando per risalire alle cause del rogo.